20 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1 TS

IL PICCOLO

piccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...rizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... 274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida «Le nostre montagne» € 2,90;«Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 143
MARTEDÌ 20 GIUGNO 2006
€ 0,90

GESTI E SAPORI
artigianato nel segno della qualità
INAUGURAZIONE
giovedì 22 - ore 18.30
piazza S. Antonio Nuovo
CNA

INTERCETTAZIONI

SILENZIO SUGLI AFFARI REGALI

di **Ferdinando Camon**

Sta crescendo tra i politici l'avversione per le intercettazioni. La gente viene a sapere troppo, dicono, anche su aspetti per i quali non s'indaga, e su persone che non sono indagate. Quando citano le intercettazioni più fastidiose si riferiscono alla moglie di Fazio, ai baci in fronte che un manager schioccava al governatore stesso, alla gioia pornolalica di Fassino, godurioso di avere una banca, ai furbetti del quartierino, che scalavano la «montagna di luce» del nostro giornalismo, e via via fino alle vicende che sono in cronaca oggi, un mancato re che telefona «adesso, subito, voglio andare a puttane», e insulta la stampa avversaria, con la quale lui non si pulisce nemmeno il nobile posteriore, perché è stampata con un cattivo inchiostro che lascia striature nere. E ancora alle turpitudini, alcune possibili altre immaginarie, che s'intravedono sullo sfondo, il ministero degli Esteri descritto come un'alcova dove maschiacci del potere si portano aspiranti vallette, e perfino Palazzo Chigi: c'è una porta di là della quale decidono le nostre tasse, e di qua se la spassano con le ubalde di turno.

Nessun dubbio che la pubblicazione delle intercettazioni costituisca un danno enorme. Molte volte è un danno superiore alla condanna dei tribunali. Nel caso, non impossibile, che Vittorio Emanuele non venga condannato, resta comunque il pozzo nero del suo controverso affarismo, il disprezzo per i sardi che «puzzano» e giacciono con le capre, la goduria con cui si fa descrivere una donna prima di farsela, il prezzo tignoso (per un re) che pattuisce per telefono, «200 euro, non di più»: se viene assolto e passeggia per le nostre città, sulla sua figura farà sempre ballare tutti questi orpelli come un clown. Una sentenza si dimentica, le intercettazioni mai.

«Nihil humani a me alienum puto», tutto ciò che è umano mi riguarda. Per noi del Nord Italia la Rai è «cosa loro». La Rai non sa chi siamo noi, e noi non sappiamo cos'è lei. Adesso le intercettazioni sulle aspiranti vallette, che nelle telefonate fra dirigenti politici e ricconi vari vengono definite «porcelle», in una graduatoria che culmina con la «porcella doc», c'illumina una scena nefasta e torbida, come un fulmine nella tempesta.

● *Segue a pagina 2*

L'arresto di Vittorio Emanuele: l'imprenditore siciliano ammette. Mastella: decreto su registrazioni telefoniche

Savoia, Migliardi: pagai tangenti

Fini: una gogna mediatica su mia moglie. Due sospensioni in Rai

Intercettato il principe triestino Windisch-Graetz, delegato dell'Expo

ROMA L'imprenditore siciliano in odor di mafia Rocco Migliardi ha confessato di aver versato una tangente di 20 mila euro a Vittorio Emanuele di Savoia per poter piazzare le macchinette del videopoker con il nullaosta dei Monopoli di Stato. «Erano delle sanguisughe, volevano solo soldi», ha detto Migliardi. Intanto, mentre passa da Potenza a Roma il filone sulle indaagini relative alla «concussioni sessuali» delle soubrette costrette a concedere i loro favori in cambio di scritture, in Rai sono stati sospesi due funzionari. Si allarga la bufera politica su An. Fini: «Su mia moglie una gogna mediatica». Anche il principe triestino Windisch-Graetz, già testimonial dell'Expo, coinvolto nelle intercettazioni.

● *Alle pagine 2 e 3*

Il pm chiede la pena di morte per Saddam

● *A pagina 6*

RIFORME E PARTITI

POPULISMO A NORDEST

di **Alessandro Maran**

Comincia a farsi strada la consapevolezza che le riforme istituzionali e costituzionali non bastano da sole a consolidare la democrazia dell'alternanza e che serve anche una riorganizzazione decisa e radicale dei soggetti politici. Era ora. Ma è il caso di sottolineare che perché il Partito democratico si possa realizzare davvero occorrono alcune condizioni di possibilità.

● *Segue a pagina 6*

Borrelli: «Il calcio non è malato alla radice, guarirà»

Consegnata una relazione di 180 pagine. Gea: sarà sentito Capello

● *A pagina 5*

Triestino, 31 anni, ai Topolini
Butta in mare una testimone

Barcola, violenza a una dodicenne: giovane arrestato

I Topolini di Barcola

TRIESTE I poliziotti lo hanno sorpreso mentre allungava le mani fin alle parti intime di una ragazzina di 12 anni. Per questo motivo Fabrizio Goglia, 31 anni, via Donadoni 37, è stato arrestato. Accusa: violenza a una minorenne. Rischia una condanna molto pesante. L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio in mezzo alla folla dei bagnanti a Barcola, davanti al quinto Topolino. I poliziotti della squadra volante erano stati chiamati verso le 16 da alcuni bagnanti presenti che avevano assistito alla scena. Nella vicenda è stata coinvolta anche una giovane signora che, come hanno riportato nel rapporto gli stessi poliziotti, Fabrizio Goglia avrebbe spintonato con violenza facendola cadere in acqua.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 19*

GRANDE MUSICA, MAAZEL AL «VERDI»

● *A pagina 14*

L'assessore Marsilio smentisce una bocciatura ministeriale, ma l'ok ancora non c'è

Vino: slitta a luglio la decisione sul Tocai ribattezzato «Friulano»

UDINE Il Comitato nazionale per l'esame delle varietà di vite fa slittare al 3 luglio il verdetto sul Friulano. La decisione congelata ieri a sorpresa non dovrebbe tuttavia essere l'anticamera di una clamorosa bocciatura per il nuovo nome del Tocai. «Serve altra documentazione, ma non credo ci saranno intoppi», dice a tarda ora Laura La Torre, direttore generale della direzione Qualità del ministero delle Politiche Agricole. La dichiarazione della La Torre, che aggiunge pure l'auspicio «che l'ok a Friulano possa consentire di risolvere un' problema cui il ministero tiene molto», smonta le voci di stop che si erano diffuse. Ad alimentarle anche la convinzione di Bruno Augusto Pinat: «Se la commissione decidesse per la bocciatura non farebbe altro che attenersi alle regole che il ministero si è dato». Regole che imporrebbero il divieto di utilizzare sinonimi geografici per evitare pericolosi precedenti.

● *A pagina 9*

Ballico e Cosma

Cdl, partito unico? Fi: «Troppo tardi»

UDINE Vanni Lenna, bocciando pure le «candidature strumentali» di Roberto Antonione, dice che per la casa comune del Centrodestra non c'è tempo. Elio De Anna consegna la parola alla base. All'Udc e alla Lega Nord, invece, il partito unico non piace proprio. Non almeno come lo vorrebbe Giovanni Collino, il senatore di An che immagina il centrodestra locale fare da banco di prova nazionale.

● *A pagina 11*

TRIESTE E LE IDEE

LA CULTURA DEL RISCHIO

di **Maria Campitelli**

Dal dibattito su Trieste e il suo potenziale culturale, ospitato in questi giorni sul nostro quotidiano, emerge ancora una volta il vecchio discorso sulla necessità di rilanciare questa città – davvero sempre più emarginata rispetto allo status di tante altre città italiane di una provincia in progress vitalistico- su di un orizzonte ampiamente internazionale, tramite la cultura.

Dico «ripropone» perché l'argomento non è nuovo, ricompare ogni tanto, verificando l'abbondanza di iniziative che fioriscono all'unisono specie in tempi estivi, spesso accavallandosi l'una sull'altra.

● *Segue a pagina 4*

L'area accanto al grattacielo dell'Inail è stata transennata in attesa della valutazione di impatto ambientale dalla Regione

Park San Giusto, apre il cantiere per 724 posti

I lavori costeranno 24 milioni di euro, in parte finanziati dal Comune

TRIESTE Il Park San Giusto non è più solo un «cartello di cantiere». Nel senso materiale del tabellone esposto in via del Teatro Romano - dove sorgerà un parcheggio da 724 posti auto, proprio sotto il Colle, (costo 24 milioni di euro, in parte finanziati dal Comune) - e quello operativo dell'Associazione temporanea d'impresa promotrice del projet financing. L'area accanto al grattacielo dell'Inail, infatti, è stata finalmente recintata.

Si attende dalla Regione la valutazione di impatto ambientale, poi sarà depositato il progetto esecutivo.

● *A pagina 17*

Pietro Comelli

Spagna-Tunisia 3-1 I rossi agli ottavi

● *Nello Sport*

Antica Trattoria Primavera
DI BARBARA E NATASCIA
Cucina casalinga con grigliate di carne e pesce
Ampio porticato esterno per banchetti matrimoni e feste bambini
TUTTI I VENERDÌ SERA MUSICA DAL VIVO E CENA CON BUFFET
Via d'Annunzio 52/a - 34015 Muggia • Tel. 040 9278500
CHIUSO LUNEDÌ • barbarajakominic@yahoo.it
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 35

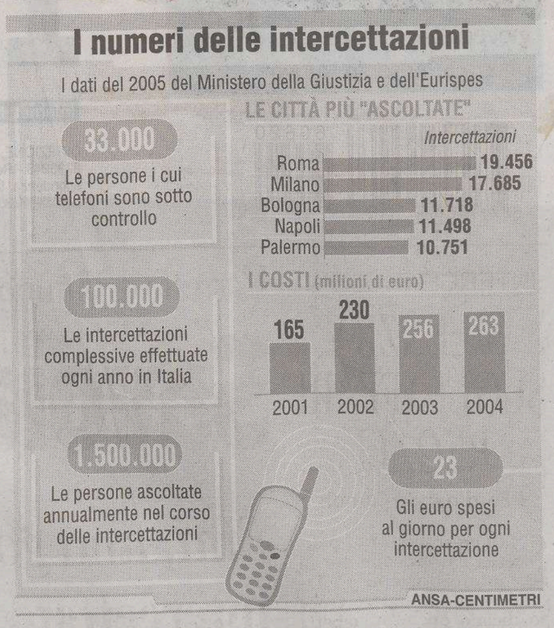
Donna di 50 anni morì al Maggiore: tre medici condannati a otto mesi

TRIESTE Otto mesi di carcere con il beneficio della condizionale. Li ha inflitti ieri il giudice Francesco Antoni a tre medici della Seconda Divisione dell'Ospedale Maggiore. Paolo Pecorari, Chiara Sammartini e Giovanni Maria De Sabbata, erano accusati di aver provocato «per imperizia e negligenza» la morte della signora Laura Baroncini, 50 anni, deceduta per uno shock irreversibile da emorragia gastroduodenale. Era ricoverata in quel reparto da dieci giorni quando si era scatenata l'emorragia: gli esami diagnostici, secondo l'accusa, sono stati però tardivi e questo ritardo ha determinato il decesso. La sentenza di primo grado pronunciata ieri, arriva a più di sette anni dalla morte della paziente trascorsi tra perizie e controperizie: il giudice Francesco Antoni ha deciso però di far riaprire le indagini, inviando gli atti alla Procura perché indaghi sul primario della Seconda divisione Giorgio Paladini e sul medico Gabriella Tamaro.

● **Claudio Ernè** *a pagina 20*

L'incontro tra Vittorio Emanuele e Ugo Bonazza ripreso dalla polizia giudiziaria di Potenza

Il pm Henry John Woodcock assediato dai giornalisti dopo gli interrogatori di ieri mattina



L'ARRESTO DEL SAVOIA L'imprenditore siciliano interrogato ieri dai giudici di Potenza ha confessato diversi versamenti per avere il nulla osta dai Monopoli dello Stato

Migliardi: «Sì, ho dato 20 mila euro al principe»

«Erano delle sanguisughe, volevano solo soldi». Intanto passa a Roma il filone sulle «concussioni sessuali»

POTENZA «Erano delle sanguisughe, volevano solo soldi». Ha vuotato il sacco Rocco Migliardi, imprenditore siciliano in odor di mafia, ed entrato nel giro delle tangenti e corruzioni per i nulla osta dei Monopoli di Stato sui videopoker. Le slot-machine, i giochi d'azzardo illegali facevano gola al principe di Savoia Vittorio Emanuele e ai suoi amici.

E Migliardi le 400 macchinette di videopoker prodotte dalla Italnolo (azienda intestata a suo figlio) le voleva piazzare per realizzare circa 200 mila euro. «Sì, è vero ho dato 20.000 euro a Vittorio Emanuele di Savoia nell'incontro a Villa D'Este, sul lago di Como e poi un'altra tranche di 20.000 ad Achille De Luca". Ha ammesso la sua responsabilità Migliardi e ha puntato il dito contro il principe dicendo di sentirsi «raggirato». Sul capo coronato di Vittorio Emanuele, che oggi sarà davanti al gip Iannuzzi per rispondere dei reati di associazione per delinquere, cade dunque la prima tegola.

Le intercettazioni e le foto del pagamento delle busterelle dimostravano già il giro losco ed ora arriva la prima confessione. Migliardi ha raccontato di aver conosciuto il principe attraverso Ugo Bonazza, indagato e tuttora latitante. L'imprenditore messinese e Bonazza erano amici di gioco e frequentavano il Casinò di Campione d'Italia.

Migliardi ha inoltre confermato di aver versato al principe di Savoia, a titolo di beneficenza, per vari scopi, dai 30 ai 40mila euro, ricevendo in cambio la nomina a cavaliere dell'Ordine Mauriziano. E del «livello massonico» legato ad attività illecite e fondi neri, di cui parla il gip nell'ordinanza, si starebbe indagando a 360 gradi. Non solo, ma i 28 omissis presenti nelle intercettazioni hanno dato vita ad uno stralcio d'inchiesta che si inserisce in quella romana del «Laziogate».

Intanto nel giro delle macchinette fuorilegge cade la prima scure: il pm Woodcock ha emesso un provvedimento di sequestro delle aziende produttrici delle «schede da gioco illecite» della famiglia Tancredi, legata a Migliardi.

Nell'inchiesta di Potenza risultano indagati anche il direttore generale dei Monopoli, Giorgio Tino e la sua compagna Anna Maria Lucia Barbarito, dirigente del settore incaricato a dare i nulla osta per i videogiochi. Ed è proprio Migliardi a confermare il loro ruolo. Parlando al telefono con Bonazza, dice «al direttore dei Monopoli sappiamo che al 100 per cento gli piacciono i soldi, ma bisogna trovare la strada per avvicinarlo».

Insomma, la «Real-spy-story» comincia a sciogliersi mostrando tutta la sua complessità. Migliardi, interrogato ieri nel carcere di Potenza, dove sono stati sentiti anche Achille De Luca, Massimo Pizza, ritenuti i leader di una banda di truffatori che ha avuto contatti con il principe.

Infine è stato ascoltato dal gip e dal pm, il fidatissimo segretario di Vittorio Emanuele, Gian Nicolino Narducci. De Luca e Narducci non hanno risposto alle domande degli inquirenti. Pizza, che è in carcere dal 6 maggio scorso, ha invece risposto chiarendo il suo ruolo. Un ruolo di faccendiere e noto truffatore, nonché millantatore (sosteneva di appartenere ai servizi segreti). Pizza già in precedenti interrogatori aveva fatto il nome del principe di Savoia. E la posizione di Vittorio Emanuele appare sempre più difficile. «Sarà il giudice del riesame a valutare il valore delle intercettazioni», dice l'avvocato Piervito Bardi. «Vittorio Emanuele ha passato una ottima nottata. È molto lucido, pronto, forte moralmente. Ha chiesto dei figli e dei nipoti in maniera dolce e non preoccupata». Anche la moglie, la principessa Marina Doria, ha voluto sapere le condizioni del consorte e dato che non ha intenzione di giungere a Potenza assieme al figlio, Emanuele Filiberto (pure indagato) ha telefonato ad uno dei collaboratori dicendo: «Dite al principe che lo abbraccio e che mi manca tanto».

Gi interrogatori aprono dunque scenari complessi, ma una parte dell'inchiesta giudiziaria però sarà trasferita alla Procura di Como: si tratta dello stalcio relativo al reato di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. Reati che riguardano il giro di ragazze provenienti dal'Est, chiamate per prestazioni sessuali ai clienti facoltosi del casinò di Campione d'Italia. Al reato rispondono sia il principe, sia il sindaco di Campione, Roberto Salmoiraghi, che sarà interrogato oggi, e l'imprenditore Ugo Bonazza.

Alla Procura di Roma, invece, arriveranno gli atti e le intercettazioni sulla parte dell'inchiesta dedicata alla «concussione sessuale» che vede indagato, e agli arresti domiciliari, il portavoce di Gianfranco Fini, Salvatore Sottile, il quale sarà sentito anche come persona informata sui fatti dai pm Italo Ormanni e Francesco Ciardi, titolari del fascicolo del «Laziogate».

Roberta Rizzo

INTERCETTAZIONI

Mastella prepara il decreto: «Il sistema dà la senzazione di una pigrizia investigativa»

ROMA «Non può esserci questa bulimia di intercettazioni», «il legislatore deve intervenire». Il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, torna sul caso intercettazioni riaperto dal terremoto giudiziario targato Potenza. Annunciata la volontà di presentare un provvedimento in materia dietro un accordo tra i poli, il Guardasigilli ha riaffrontato la questione intervenendo a un convegno a Milano. Mastella ha premesso che le intercettazioni sono uno strumento investigativo importante, ma ha aggiunto che talvolta questo strumento «dà la sensazione di una pigrizia investigativa». E poi, ha detto il ministro rivolgendosi ai giornalisti, sarebbe auspicabile la creazione di un codice deontologico. Perchè «spesso prevale la regola del "pubblichiamo tutto". E così non può essere», ha dichiarato prima di rientrare a Roma e ribadire di essere pronto ad emanare un decreto legge «se fosse richiesto da maggioranza e opposizione».

Sulla necessità di creare una legge salva gogna, un provvedimento che tuteli la privacy con maggior rigore, le forze politiche in teoria concordano: dalla Cdl alla sinistra radicale che pure giudica condivisibili le preoccupazioni espresse da Mastella. Sul come intervenire contro gli abusi, però, lo scontro è aperto e una soluzione bipartisan continua ad apparire lontana. In Parlamento un nuovo passo lo ha fatto ieri l'ex ministro della Giustizia, Roberto Castelli. L'esponente leghista ha ripresentato in Senato il testo sulle intercettazioni già predisposto dal governo Berlusconi sull'onda dello scandalo Fazio-Antonveneta: un provvedimento contestatissimo - rimasto impantanato per tutta la scorsa legislatura - che prevede il carcere, e altre pesanti pene, sia per i giornalisti che pubblichino sia per i magistrati che diffondano parti di colloqui intercettati. Un testo che impone severe limitazioni ai poteri del giudice di disporre le intercettazioni (già regolate da norme che ne limitano l'uso nel tempo e ad inchieste di particolare gravità ed importanza).

La proposta Castelli è il settimo provvedimento depositato in Parlamento sulla materia. In attesa di esame vi sono tra gli altri il testo firmato dal senatore diessino Guido Calvi e quello che porta la paternità di Francesco Cossiga; ce n'è uno targato Forza Italia mentre due diverse proposte di legge, una di sinistra e l'altra di destra, chiedono l'istituzione di una commissione d'inchiesta che permetta di analizzare il fenomeno. Il dibattito politico rianimato dall'ultimo scandalo giudiziario, insomma, si annuncia ancora in salita.

L'ex vicepremier critica la pubblicazione indiscriminata dei tabulati

Fini difende la moglie: «Stare con me non significa meritare questa gogna»

Il partito fa quadrato attorno al leader e non accetta che l'inchiesta giudiziaria diventi processo politico. Bonatesta vuole convocare la direzione

ROMA «Qualcuno ha abusato delle intercettazioni». L'atto di accusa di Gianfranco Fini, che definisce disdicevole e immorale pubblicare i colloqui di persone che «non sono indagate», giunge in serata ed è accompagnato da un lungo sfogo. Il leader di An non nasconde il suo disappunto e si dice indignato anche per «evidenti ragioni familiari».

Indignato perché nelle prime pagine dei giornali è finita anche sua moglie, Daniela Di Sotto. «Colpevole» solo, secondo l'ex vicepremier, di essere legata a lui: «Non penso che essere mia moglie, essere legati da un vincolo, significhi meritare atteggiamenti sospetti o, peggio ancora, gogne mediatiche».

Fini dice che l'Italia è il Paese «più intercettato al mondo», poi si appella alla deontologia professionale di magistrati e giornalisti e infine ringrazia il vertice del partito che nel pomeriggio fa quadrato.

Il «colpo», invece, arriva dal Gip di Potenza Alberto Iannuzzi: ha firmato il provvedimento che ha portato in carcere Vittorio Emanule di Savoia e che due sere fa non ha digerito quel «deve cambiare mestiere» che Gianfranco Fini, difendendo il suo portavoce Salvatore Sottile, ha intimato al Pm Woodckock. «Ognuno si assume le responsabilità di ciò che afferma» è stata la secca replica di Iannuzzi, che ha aggiunto: «Sono stato io a firmare il provvedimento, evidentemente sul presupposto della condivisione dell'impostazione accusatoria».

Lo stato maggiore di An, invece, denuncia un «inaccettabile linciaggio, una gogna mediatica», compatto nel difendere il partito dalla «martellante» campagna di stampa finalizzata a «danneggiare gravemente» l'immagine e la credibilità costruita dall'ex vicepremier. «Reagiremo in modo compatto senza farci intimidire da alcuno, nella certezza che l'azione del partito è sempre stata improntata all'assoluto rispetto dei valori della legalità e della trasparenza»: l'offensiva di An è firmata da tutte le anime del partito. Gasparri, La Russa, Alemanno, Storace, Matteoli, Urso ma anche Nania e Tremaglia chiedono l'intervento dell'Authority e del governo: «An è legittimamente turbata per quanto è avvenuto. Sono soprattutto di colloqui di carattere privato. Emergono episodi o fatti sicuramente non penalmente rilevanti con la conseguenza evidente di gettare ombre sul partito, esponendolo a una gogna mediatica inaccettabile».

Gli uomini di Fini insomma non accettano che l'inchiesta giudiziaria si trasformi in un processo al partito. In molti però comiciano a chiedersi quali conseguenze avrà l'inchiesta sulla leadership di Fini. Qualcuno è pronto a scommettere che la tempesta è in arrivo e Michele Bonatesta, della Direzione nazionale ed ex senatore di An, chiede che nel partito si faccia chiarezza: «Forse è il caso, a microfoni spenti e telecamere oscurate, di parlarci un po' guardandoci negli occhi. Forse è il caso di convocare quanto prima la direzione del partito».

Daniela Di Sotto, ossia Daniela Fini, finisce nel mirino dei magistrati per i rapporti d'affari stretti con il senatore Francesco Proietti Cosimi, ex segretario del leader di An, nella gestione di strutture sanitarie. Dalle intercettazioni si apprende che i due soci parlano delle società Panigea e Emmerre, «la prima delle quali - scrive il Gip di Potenza Aberto Iannuzzi - offre prestazioni anche in regime di convenzione col Servizio sanitario nazionale» e fanno «esplicitamente cenno all'interessamento profuso dalla Di Sotto presso Francesco Storace - all'epoca presidente della Regione Lazio - affinché la Clinica Panigea operi in regime di convenzione l'esecuzione di esami clinici (Tac e risonanza magnetica) particolarmente costosi».

Il presidente di An Gianfranco Fini e la moglie Daniela

TELEVISIONE

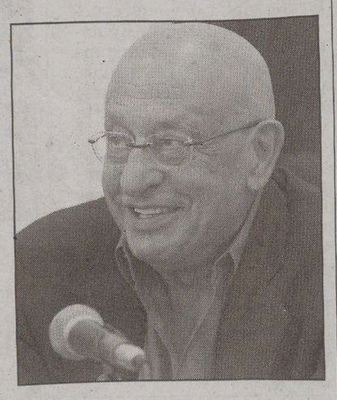
Vertice-fiume del cda di viale Mazzini. In ferie forzate due dirigenti. Curzi: la vicenda era nota. Il direttore Del Noce querela due quotidiani

E adesso la Rai si costituirà parte offesa nell'inchiesta di Potenza

ROMA La Rai passa all'offensiva e promette misure esemplari per non farsi travolgere dallo scandalo Savoia che ha pesantemente coinvolto starlette, dirigenti portavoce di ministri e persino Bruno Vespa. E intanto sospende da ogni incarico operativo, mettendoli in ferie forzate, i due dirigenti coinvolti. Si tratta del vice capo delle risorse umane, Giuseppe Sangiovanni intercettato al telefono con Salvo Sottile, portavoce di Fini, mentre pronuncia pesanti apprezzamenti sessuali su Maria Monsè e Elisabetta Gregoraci, due vallette dalla rapidissima carriera, e il caporedattore di Raisport, Ignazio Scardina (Calciopoli). Il vertice di Viale Mazzini al termine di una Cda fiume annuncia che si costituirà «parte offesa» nell'inchiesta di Potenza. E passa all'attacco. «La Rai è un'azienda sana, tuttavia recenti indagini e vicende legate al mondo del calcio prima, a rapporti corruttivi e mercenari nel mondo dello spettacolo e della televisione poi, hanno reso evidente un problema che abbiamo il dovere di affrontare con la massima determinazione e con l'obiettivo di sradicare comportamenti inammissibili«, recita il documento del Cda. L'Azienda conferma di aver avviato un'indagine interna sull'insieme dei fatti emersi dalle intercettazioni pubblicate sui giornali ma ammette: al di là delle responsabilità personali è necessario individuare i difetti esistenti ».

Si muove anche Fabrizio Del Noce, citato in alcune telefonate riportate dal «Corriere della Sera» e dalla «Repubblica»: il responsabile di Raiuno dà mandato al suo legale, Grazia Volo, di querelare i direttori, Paolo Mieli e Ezio Mauro, «per le gravissime insinuazioni, destituite di qualsiasi fondamento, connesse alla sua vita privata». Al «Corsera» e a «Repubblica» arriva anche la lettera dell'avvocato di Maria Monsè, che parla di «uso illegittimo» delle intercettazioni e «gravemente lesivo della privacy» della showgirl, peraltro in attesa di un bambino, cosa che «rende gli articoli in questione, oltre che offensivi, gravemente pregiudizievoli per la sua salute».

Molte le reazioni. L'UsigRai chiede misure immediate al vertice e ammette: da tempo era sotto gli occhi di tutti lo scambio di prestazioni sessuali in cambio di apparizioni in tv. E lo stesso fa l'Ardrai, l'associazione dei dirigenti. Evoca un direttore generale alla Guido Rossi il diessino Giuseppe Giulietti. Non appare ottimista però Sandro Curzi, oggi nel Cda, dopo essere stato per anni direttore del Tg3. «Lo stato del sistema informativo era sotto gli occhi di tutti ed era stato denunciato a più riprese», scrive Curzi.



Il consigliere Sandro Curzi

DALLA PRIMA

Silenzio sugli affari regali

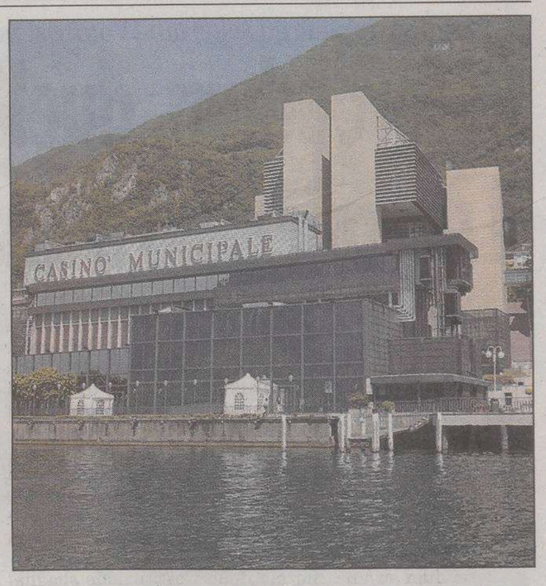
Ah è così dunque, che si fa carriera! Queste donnine sono le più innocenti. Hanno delle aspirazioni, le aspirazioni hanno un prezzo, e loro pagano in natura, unica moneta che possiedono. Fanno tenerezza, vien voglia di proteggerle. Gli squali sono quelli che le mangiano, e prima di mangiarle se le fan descrivere, come uno che legge il menù in attesa del cameriere. Sì, tutto questo non c'entra con la materia per cui è stata autorizzata l'intercettazione. Tutto questo, a rigore, non dovrebbe arrivare a noi. Ma questo è un altro problema. È un problema della magistratura. Se la magistratura non sa tenere nei cassetti ciò che deve starci chiuso, venga punita.

Ma il giornale ha un solo imperativo: scoprire la verità, più verità che può, e dircela. Se un giornale sa tanto ma mi dice poco, io smetto di comprarlo. Non è più fatto per me, è fatto per il potente che si nasconde. È una pugnalata alla democrazia. Le porcelline in Rai, se ci sono, come le intercettazioni affermano, sono una piccola, divertente introduzione a uno scottante problema, di enorme rilevanza politica: dopo Tangentopoli e Calciopoli, sta per scoppiare Raiopoli. Un giornale che non se ne occupa, non è un giornale.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

Vittorio Emanuele e il figlio Emanuele Filiberto festeggiati a Roma nel 2003 dai monarchici

Il portavoce dei Savoia, Luciano Marra, davanti al carcere di Potenza dove è recluso il principe



Il casinò municipale di Campione al centro dell'inchiesta

L'ARRESTO DEL SAVOIA Dalle telefonate emergono le relazioni pericolose di Vittorio Emanuele di Savoia oltre al suo costante bisogno di soldi: «Devo pagare il mio aereo»

«Troppi siciliani di mezzo. Di sicuro c'è la mafia»

L'assistente Narducci: «Se si viene a sapere è rovinato. Con le slot machine è diventato cretino tutto in un colpo»

ROMA «Mi deve dare venti che così finisco di pagare l'aeroplano». Vittorio Emanuele di Savoia spiega così, nel corso di alcune telefonate intercettate nell'ambito dell'inchiesta potentina, come intende utilizzare parte dei soldi dal rilascio di una seconda tranche di nulla osta da parte dei Monopoli di stato.

E in un'altra occasione il principe spiega: «devo pagare quella puttanata del mio aereo»... il mio aeroplano... rimettere a posto, aggiustarlo». Al faccendiere De Luca, riferendosi a Migliardi, dice poi: «Mi servono venti che così finisco di pagare l'aeroplano... glielo dica», conclude ridendo.

«Tirare su percentuale casinò» «Ma lei, lei ci discuta, tiri ancora. All'amministratore delegato lei gli può tirare un po'». È la risposta di Vittorio Emanuele di Savoia all'imprenditore Ugo Bonazza, che al telefono gli aveva accennato la possibilità di un ritocco della percentuale da parte del Casino di Campione d' Italia per l' accordo relativo al pacchetto da offrire ai clienti della casa da gioco.

Nella monumentale ordinanza firmata dal giudice per le indagini, Alberto Iannuzzi, le conversazioni intercettate tra Vittorio Emanuele e Bonazza vengono fatte rientrare nel capitolo in cui «l'associazione a delinquere in esame pianifica e programma a latere del business del gioco d'azzardo, anche una vera e propria attività di sfruttamento della prostituzione». Bonazza spiega «con piglio imprenditoriale» che per rendere più appetibile l' offerta al potenziale cliente bisogna «anche dare la possibilità che se per caso vuol farsi una serata deve avere anche la serata, ha capito a che cosa mi riferisco, no? Il cliente deve avere uno e anche l' altro, è giusto o no?».

Il 3 marzo 2006 Vittorio Emanuele telefona a Bonazza. Quest' ultimo gli dice: «Martedì ho appuntamento con l'amministratore a firmare il contratto» ed aggiunge: «La percentuale è stata un pò abbassatina. Non siamo riusciti ad avere quello che volevano».

VE: ☆erchè? Bonazza.

B.: Perchè ci pagano dopo le spese di aereo, ristorante, casini e roba eh... hanno ridotto un poco, comunque lei dopo le spiegherò. Sa com'è, anche loro tirano l' acqua al loro mulino... stanno usando delle tariffe di mercato che ci sono anche in altri casinò... Questo amministratore mi ha detto «guardi c'ho un pò d'esperienza perchè ho fatto quattro anni a Saint Vincent».

VE.: Ma lei ci discuta, eh, tiri ancora! All'amministratore delegato lei gli può tirare un pò, eh.

«Si è rincretinito» L'affare dei videogiochi aveva «preso» Vittorio Emanuele, ma tra i collaboratori vi era perplessità. In una conversazione del 21 gennaio 2005 tra il segretario Gian Nicolino Narducci e un uomo non identificato, Narducci afferma: «Lui è arrivato ed è andato a parlare. Ieri, mi fa: Nicolino, allora, il primo incontro è andato bene. Adesso avrò un altro incontro perchè mi chiameranno. Tieni conto che se va in porto questa cosa...». A seguire il collaboratore del principe Vittorio Emanuele confessa che se l'operazione andrà in porto «il principe guadagna un sacco di soldi».

L'altro uomo, però, fa notare: «Eh, ma se si viene a sapere, è rovinato!». Allora Narducci replica: «Lui, sai cosa mi ha detto? "Nicolino, lei le dica che è roba mia, che è roba per me". Ma tu vedi, questo è un principe e si mette a vendere le macchine, la slot machine. Ma questo qui, questo qui è diventato cretino tutto in un colpo solo». L'altro interviene ancora: «Eh, ma lui, quando vedono due dollari impazziscono». Narducci: «Esatto, esatto! Perchè pare che questo Migliardi gli abbia già dato dei soldi per una cosa che, non so, dovevano fare a Malta». Parlando dei videogiochi l'interlocutore sconosciuto puntualizza: «Io ho già avuto a che fare con stè cose qui. Avevo un contatto sempre con un siciliano che voleva mettere 'sti c... di giochini a San Marino. Guarda caso, ci sono sempre siciliani di mezzo. Capisci? Per cui è sicuro che c'è la mafia dietro, Nicolino...».

La conversazione prosegue su come ottenere i permessi per le schede dei videogiochi, e poi i due analizzano anche le possibilità di guadagno. «Questo Ugo - afferma Gian Nicolino Narducci - mi ha detto che qui si tratta di guadagnare centinaia, centinaia e centinaia di milioni. Ma centinaia e centinaia eh! Il principe, indubbiamente, quando sente questa cosa qua, c...! Questo non capisce più un c...! Sai, tirar su 400 milioni, 500 milioni, 600 milioni! Perchè, poi, è una cosa continuativa, perchè poi avrebbe sempre, avremmo sempre un tot».

L'uomo sconosciuto ribatte: «Sì, sì la percentuale!». «Hai capito?» replica Narducci. I due si lamentano di non avere a che fare con proposte serie. «Noi non siamo persone serie. Non appariamo come tali - dice l'uomo non identificato - perchè abbiamo un'immagine sputtanata».

«Per i soldi - si lamenta Narducci - questi sono proprio degli svizzeri. Lo svizzero muove solamente le mani: soldi, soldi, soldi. Il principe è così, quando parla di soldi non capisce più niente. E poi anche lei. Lui deve far vedere a lei che guadagna, che riesce a realizzare, perchè purtroppo il principe, affari, non ne combina uno. Gira, gira ma non ne combina uno, hai capito?».

Nei tabulati compare il nome di un altro principe legato da sempre alla città

Intercettato Hugo di Windisch-Graetz ex testimonial dell'Expo di Trieste

di **Claudio Ernè**

TRIESTE Il principe Mariano Hugo di Windisch-Graetz, nato 51 anni fa a Trieste e tanto legato alla nostra città da averne supportato le sorti nella sfortunata corsa all'assegnazione dell'Expo 2008, è finito suo malgrado nelle intercettazioni disposte dalla Procura di Potenza nell'inchiesta che coinvolge Vittorio Emanuele di Savoia.

Il principe Vittorio, di cui Hugo di Windisch-Graetz è buon amico, cercava di recuperare i beni «presenti sul territorio nazionale, avocati dalla Repubblica» subito dopo il referendum istituzionale del 1946. E Mariano Hugo di Windisch Graetz ha lavorato a lungo a livello politico romano per raggiungere questo risultato prima della data fissata per le elezioni politiche della scorsa primavera. Nelle 2.200 pagine dell'Ordinanza di custodia cautelare del Gip Alberto Iannuzzi un intero capitolo è dedicato ai rapporti con le istituzioni italiane del «gruppo» di cui Vittorio Emanuele è ritenuto dalla magistratura uno dei capi.

Vittorio Hugo di Windisch Graetz è stato intercettato indirettamente, proprio perché parlava con Vittorio Emanuele, raccontandogli tappa per tappa, come progrediva la tessitura della sua tela per riacquisire ai Savoia i beni «sottratti» dalla Repubblica.

Tra i suoi molti interlocutori Gianni Letta, il più accreditato e seguito consigliere di Silvio Berlusconi. Il 7 febbraio 2006 i due principi parlano al telefono. «Mi ha chiamato adesso Gianni Letta» riferisce Windisch-Graetz a Vittorio Emanuele. «Mi ha detto che per fine mese avremo il documento dei probiviri e con quello potranno decidere. Stanno scrivendo il documento in maniera che Berlusconi possa essere autorizzato a fare una transazione».

Mariano Hugo di Windisch-Graetz ricevuto in Provincia

II termini della «transazione» tra Vittorio Emanuele e la Repubblica italiana, sono delineati nelle telefonata del 23 febbraio dallo stesso Vittorio Emanuele. «Sai benissimo cosa chiedo, punto e basta. Bisogna arrivarci e quella storia dei gioielli è un ottimo strumento di pressione. Possiamo ottenere la modifica dell'avocazione allo Stato dei beni immobili, regalando tutti i gioielli reali al Governo. Facciamo un museo e li mettiamo dentro».

Per favorire la transazione Vittorio Emanuele cerca di conquistarsi Silvio Berlusconi, offrendogli per le elezioni di aprile un pugno di voti. Quelli delle Guardie del Pantheon oggi schierate all'esterno del carcere di Potenza «per stare vicine a Vittorio Emanuele» e quelli della Media istituzioni» che il principe definisce «una grande organizzazione di storpi».

Windisch Graetz lo consiglia anche sulla tattica. «Puoi essere molto incisivo su Berluscioni. Se gli dici due frasi, secondo me lo fai felice e lui ti da una mano a fulmine. Il primo concetto è che devi fare gli elogi di Gianni Letta che ha reso possibile una strada per trovare una soluzione al problema dei beni avocati nel 1946. Il secondo concetto è che dovresti dargli una mano in qualsiasi modo alle elezioni».

A Gianni Letta, Mariano Hugo di Windisch Graetz, deve molto. Ad esempio la sua entrata al vertice della squadra che avrebbe dovuto vincere la sfida triestina per l'Expò. È stato infatti proprio il sottosegretario alla presidenza del Consiglio a suggerire il suo nome all'allora presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi che l'aveva nominato consigliere delegato nella TriestExpo Challenge per i suoi rapporti internazionali ad alto livello.

Discendete degli Asburgo, ambasciatore in Slovacchia dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, Gentiluomo di Sua Santità, socio di prestigiosi Yacht Club tra i quali l'Adriaco, proprietario di decine di castelli in Slovenia e Carinzia, la sua «scesa in campo» a favore della candidatura di Trieste doveva rappresentare un punto di forza. Un'iniezione di sangue blu in una competizione «democratica» decisa a suon di voti. Un mese prima della sconfitta triestina aveva però dichiarato a un giornalista di «Panorama» che la città giuliana aveva il 70 per cento delle possibilità di farcela. Come sia andata, non è il caso di ricordare. Principe o non principe.

INCHIESTA

Bulgaria, i giudici di Sofia si informano su re Simeone

SOFIA Simeone di Sassonia Coburgo Gotha potrebbe avere guai giudiziari anche in patria. L'ufficio del procuratore generale della Bulgaria ha chiesto informazioni alle autorità italiane sul coinvolgimento dell'ex re ed ex primo ministro nell'inchiesta di Potenza sul principe Vittorio Emanuele di Savoia. Secondo la procura di Potenza, Simeone avrebbe promesso di aiutare un socio di Vittorio Emanuele ad aggiudicarsi appalti in Bulgaria, compreso nel settore delle telecomunicazioni, in cambio di denaro e altri favori. «Per il momento non abbiamo basi per avviare un'indagine preliminare», ha spiegato Boiko Naidenov. «Abbiamo chiesto alle autorità italiane di fornirci le prove». Sofia, ha detto ancora, chiederà a Roma il permesso di inviare in Italia alcuni procuratori per approfondire il caso. Simeone, rientrato in patria nel 1996 dopo 50 anni di esilio, è stato premier dal 2001 al 2005 come leader del partito centrista Movimento nazionale (Nms). Dopo la sconfitta elettorale dello scorso anno l'ex re ha dovuto rinunciare alla poltrona di primo ministro, ma il suo partito è entrato comunque al governo.

APS comunicazione

Diamo valore alle tue idee

SI SviluppoItalia
Friuli Venezia Giulia

Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia seleziona le idee più innovative per trasformarle in nuove imprese da insediare negli incubatori (BIC) di Trieste e Gorizia. Alle start-up offre spazi attrezzati a costi competitivi, contributi per strumenti e macchinari, network e servizi di accompagnamento alla crescita.*

Per informazioni e presentazioni delle domande:
Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia S.p.A.
Via Flavia 23/1 - 34148 Trieste
tel. 040 89921
info@sviluppoitaliafvg.it
www.sviluppoitaliafvg.it

* Incentivi DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
Misura 2.5.2. - sostegno alle start up innovative

Il Cavaliere invade gli schermi: «Votate sì per dare una lezione alla sinistra». La replica del Professore

Referendum, duello Prodi-Berlusconi Il premier: no a una riforma tutta sbagliata

ROMA «Votate sì per dare una lezione a questa sinistra rappresentata da Prodi e dai comunisti al governo». Silvio Berlusconi insiste. Dagli schermi di «Italia Uno» conclude il suo tour elettorale nelle televisioni Mediaset, attribuendo un significato tutto politico al voto sul referendum di domenica prossima per cercare di ricompattare il centrodestra diviso.

Romano Prodi gli replica a distanza: «Berlusconi ogni giorno ha bisogno di una rivincita. Ha perso alle elezioni locali e adesso anche il referendum costituisce una rivincita». Ma il governo in questo caso non c'entra niente, avverte il Professore. «Questo è un referendum su una riforma della Costituzione sbagliata, fatta da una parte contro l'altra». Noi, sottolinea invece Prodi, «vogliamo una riforma della Costituzione fatta insieme».

Ribadisce dunque l'offerta ad aprire il dialogo subito dopo il referendum e indica già qualche possibile obiettivo da raggiungere insieme: come quello di ridurre il numero dei parlamentari fin dalle prossime elezioni politiche.

Silvio Berlusconi invade gli schermi per sostenere il «sì» al referendum

IL DUELLO

Il premier pronto a ridurre il numero dei parlamentari «sin dalle prossime elezioni politiche». «Non ci sono in ballo le sorti del governo»

Però avverte: «Sull'umiliazione del presidente della Repubblica e soprattutto sulla divisione dell'Italia in due, dove poi finisce che la parte del Mezzogiorno sostanzialmente si arrangia, non possiamo assolutamente essere d'accordo».

Il premier accusa poi senza mezzi termini l'informazione sul referendum fatta dalle Tv. Soprattutto dalle reti Mediaset, di proprietà di Berlusconi, ma anche dalla Rai. È stata «una campagna di parte» che ha informato su certi aspetti e taciuto su altri. Una campagna, sottolinea il premier, che ad esempio non ha informato che la riforma della Costituzione approvata dalla Cdl costerà moltissimo agli italiani, «andiamo certamente oltre i 250 miliardi di euro in più».

Che non ha informato sul fatto che la riduzione dei parlamentari proposta dal centrosinistra era molto più forte, e dunque «si ha in pratica un aumento di parlamentari». Non è stata informata, infine, che con questa riforma «l'attività legislativa sarà più lenta e complicata».

Se dunque Berlusconi torna a spronare i «moderati» ad andare a votare «perché chi andrà al mare poi non potrà più lamentarsi», Prodi torna a scrivere al popolo delle primarie.

«Si tratta di respingere le modifiche costituzionali imposte solo dal centrodestra». Perché, aggiunge, cambiando più di un terzo degli articoli della Costituzione se ne mettono in pericolo valori e principi fondamentali, «quali l'unità del Paese e l'uguaglianza dei diritti dei cittadini».

Mercoledì prossimo tutti i leader della Cdl, Berlusconi, Fini, Cesa e Calderoli, parteciperanno ad una manifestazione a sostegno del "sì" a Roma. Sempre nella capitale l'Unione chiuderà invece la campagna a favore del "no" venerdì, con la presenza di tutti i segretari del centrosinistra e del comitato «Salviamo la Costituzione» guidato da Oscar Luigi Scalfaro.

Tutta l'Unione protesta comunque contro la «campagna di disinformazione» trasmessa in questi giorni dalle Tv.

L'hanno denunciata i membri del coordinamento nazionale per il "no", augurandosi che l'Authority per le telecomunicazioni «sanzioni tali comportamenti». Mentre Mauro Fabris, capogruppo dell'Uder, ha chiesto un intervento urgentissimo dell'Authority per bloccare gli «spot disinformativi», e invita Rai e Mediaset a ristabilire la correttezza nell'informazione.

Nel centrodestra c'è invece chi, insieme a Berlusconi, politicizza il voto di domenica, ma anche chi ne prende le distanze. «Sono convinto che serva un sistema di regole comuni - è tornato a sostenere Marco Follini - lo strappo è sempre sbagliato».

Andrea Palombi

Mastella: «Uscire dalla palude». Il ddl sospende gli effetti della riforma

Giustizia, verso la fiducia

ROMA Il ministro della Giustizia pensa alla fiducia sul ddl che sospende gli effetti della riforma dell'ordinamento giudiziario, perchè «dalla palude bisogna uscire». Ma si rimetterà alla volontà del premier, a cui sottoporrà la questione. L'annuncio che il Guardasigilli fa a Milano, proprio nel giorno in cui entrano in vigore due pilastri della riforma (le norme sulle procure e sulla giustizia disciplinare), provoca reazioni opposte nel mondo della giustizia: mentre l'Associazione nazionale magistrati sottoscrive l'iniziativa di Mastella, i penalisti minacciano il ricorso a più giorni di sciopero, accusando il ministro di forzare il programma del governo e di chiudere la porta al dialogo con l'opposizione«pur di soddisfare le pretese sindacali dei magistrati». E il senatore a vita Francesco Cossiga, che considera il ministro «ostaggio» dell'Anm, cioè di una «potente lobby politico-sindacale, quasi eversiva», fa già sapere che «con rammarico» voterà «no» alla fiducia .

Mastella parla della fiducia incalzato dai giornalisti: «Deciderà il presidente del Consiglio con la collegialità del governo. Certo è che non possiamo far finta di nulla e entrare nella palude. Dalla palude bisogna uscire». Il ministro prende posizione alla fine di una manifestazione per la presentazione di un libro sulla giustizia.

Con lui ci sono il vice presidente del Csm Virginio Rognoni e l'ex presidente della Commissione Giustizia della Camera Gaetano Pecorella.

L'esponente di Forza Italia gli assicura che da parte dell'opposizione c'è «disponibilità al confronto» sulla riforma, ma a condizione che « si congeli ciò che richiede una revisione», non invece le norme sulla separazione delle funzioni e sugli aspetti disciplinari che «vanno nella direzione della tutela dei cittadini». Parole che non convincono Mastella: «Vado avanti per la mia strada che è quella del confronto», «io ho il dovere di attenermi alla mia maggioranza».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Il leader della Confindustria conferma che la ripresa è partita ma «non basta». Nel mirino soprattutto gli autonomi

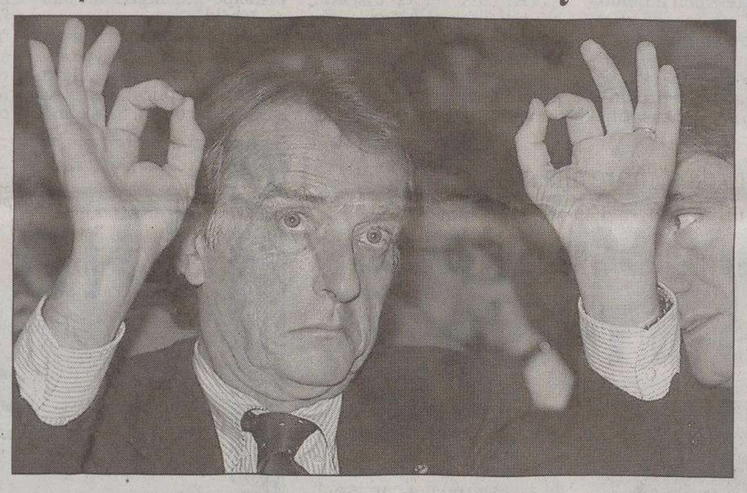
Montezemolo: più lotta all'evasione

«Risanare i conti pubblici con una manovra finanziaria correttiva»

MILANO La crescita c'è ma non basta: occorre risanare i conti pubblici con una manovra finanziaria correttiva e in particolare con la lotta all'evasione fiscale nel settore degli autonomi, «dove il 40% dichiara redditi pari alla metà di quelli di un metalmeccanico». Questo, favorendo la crescita «con una riduzione generalizzata del cuneo fiscale». Così ieri Luca Cordero di Montezemolo, presidente di Confindustria, dal palco dell'assemblea annuale di Assolombarda, a cui, oltre alla presidente Diana Bracco, hanno partecipato il sottosegretario alla presidenza del consiglio Enrico Letta e il ministro dello sviluppo economico Pierluigi Bersani.

Montezemolo è tornato a parlare di conti pubblici, sottolineato come nel 2006 la crescita se supererà l' 1% sarà solo grazie all' export, ma ha lanciato un secco appello per la lotta all'evasione fiscale, rispondendo così a distanza a una precedente battuta del presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, che se l'era presa con i «grandi gruppi», rei, appunto di avere le strade per evadere il fisco.

«È davvero inaccettabile - ha tuonato il presidente degli industriali - il fatto che oltre il 40% dei lavoratori autonomi dichiari addirittura redditi che sono pari alla metà della retribuzione di un metalmeccanico». Secondo Montezemolo «l' agenzia delle entrate stima una crescita dell'evasione pari a più del 6% negli ultimi anni, per una mancata denuncia complessiva di circa 200 miliardi di euro per ogni esercizio.



Il presidente della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo

Praticamente - ha scandito - il 15% del pil».

Del resto, se il tunnel sembra finito con la ripresa internazionale che, ha ammesso il presidente di Confindustria, comincia ad avvertirsi in parte anche in Italia con «il tasso di crescita del 2006 che si attesterà su valori superiori all'1%, probabilmente sull' 1,2%», preoccupa il fronte dei consumi interni. Con la crescita che sembra salire soprattutto grazie all' export.

Come agire? Innanzitutto sul fronte dei conti pubblici, dove «l'avanzo primario è ormai ridotto al lumicino», e «il rapporto tra debito pubblico e ricchezza prodotta è peggiore di quanto si temesse». Conseguenza, secondo Montezemolo, «occorre una manovra correttiva ormai inevitabile nelle prossime settimane». Nel contempo, va coniugato il rigore con lo sviluppo, pensando alla competitività delle imprese: bene, quindi, il taglio al cuneo fiscale che deve essere generalizzato, di cui devono beneficiare i lavoratori ma sin particolare le imprese. E che «non può essere indirizzato in modo selettivo, discriminando tra azienda e azienda di uno stesso settore».

Da qui la necessità di tenere conto delle imprese e non solo delle richieste sindacati. «Il beneficio della concertazione - ha spiegato - deve andare in larga misura alle imprese» e deve essere «non meno dei due terzi indicati anche recentemente da autorevoli esponenti di governo». «L' esecutivo - ha ricordato - ha comunque riconosciuto l'impegno prioritario a ridurre il costo del lavoro dell'industria». Così, se «il sindacato chiede che una parte di quel beneficio vada ai lavoratori», Confindustria dice «con chiarezza che deve andare in larga misura alle imprese».

Poi, quasi a smorzare i toni di una possibile nuova polemica, Montezemolo si è rivolto al fronte sindacale. «Dobbiamo smettere di parlarci attraverso i giornali o i salotti televisivi - ha detto - perchè è venuto il tempo di sederci al tavolo».

Pinza: misure anti-deficit per 10-11 miliardi

ROMA Ci si avvia verso una manovra «consistente», dice il viceministro all' Economia, Roberto Pinza e ci si potrebbe avvicinare più probabilmente ai 10-11 miliardi ipotizzati in questi giorni in un mix di tagli e provvedimenti per lo sviluppo per tamponare il deficit 2006 (che potrebbe arrivare fino al 4,6%, secondo i risultati della Commissione Faini) e dare nuovo impulso all'economia. Una manovra che comunque non piace ai sindacati perchè rischia di allontanarci dalla piccola ripresa in atto. Sul fronte dei tagli, le misure che circolano in questi giorni stanno allarmando sindacati e categorie anche perchè - sempre secondo quanto dice Pinza - la situazione sarebbe peggiore del previsto: «il tendenziale della Pubblica Amministrazione - dice Pinza - è preoccupante» perchè negli ultimi tempi sarebbe aumentato lo scostamento tra la spesa prevista e quella reale. Due le indicazioni: la spesa del pubblico impiego e quella sanitaria.

Focarelli al Mib di Trieste

Le strategie dell'Ania «Pronti a raccogliere la sfida del Tfr»

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Previdenza integrativa e tariffe Rc auto saranno i due temi «caldi» che presto finiranno al centro del confronto fra Ania e governo che spinge per contenere i prezzi. Una prima indicazione verrà dall'assemblea dell'Ania il 27 giugno che confermerà Fabio Cerchiai al vertice. «Siamo convinti che le assicurazioni possono aiutare a vincere la riluttanza dei lavoratori a spostare il Tfr dall'azienda al mercato finanziario», dice Dario Focarelli, capo economista dell'Ania, la Confindustria delle assicurazioni. Dal 1 gennaio 2008 partirà la nuova legge che prevede libertà di scelta del lavoratore fra fondi aperti e chiusi. Nell'attesa il confronto fra governo e Ania si giocherà però sulla destinazione del contributo del datore di lavoro (che secondo la legge è vincolato ai contratti collettivi) nel caso il dipendente decida di spostare i suoi soldi da un fondo a un altro oppure verso una polizza Vita. Anche qui l'Ania spinge per una totale libertà di scelta.

Ieri Focarelli ha partecipato a Trieste a un convegno del Mib School of Management, sulla gestione integrata dei rischi nel settore assicurativo. Focarelli in passato ha lavorato anche al servizio studi Banca d'Italia dove si è occupato di ricerca e analisi congiunturale sul mercato finanziario, le banche e le assicurazioni. Il convegno triestino ha affrontato gli scenari di Solvency II, «big-bang» europeo per le imprese assicurative così come è stato Basilea 2 per le banche: una prima bozza di direttiva, che sarà pronta entro il 31 luglio, dovrà passare l'esame dell'Ecofin: «Con Solvency II -dice Focarelli- cambierà la struttura operativa delle aziende assicurative così come è successo nel sistema bancario. Ci sarà una correlazione più forte fra rischio e capitale. Un processo che sarà attuato con metodi più moderni e sofisticati di quelli attuali. Solvency II dimostra quanto sia importante avere un sistema che funzioni bene con una diversificazione del rischio».

Dario Focarelli

Intanto il mercato delle polizze archivia un 2005 d'oro: «Il 2005 è stato positivo non solo per quanto riguarda la raccolta premi ma anche per i risultati. L'utile è stato positivo con un balzo molto forte del settore Vita. Il risultato finale non sarà così diverso da quello del 2004. Siamo in una fase molto alta del ciclo assicurativo anche se si colgono alcuni segnali di rallentamento per quanto riguarda la nuova produzione nel settore Vita». Focarelli cita una recente analisi di Bankitalia sui conti finanziari delle famiglie nel 2005: «Il 10,6% dello stock delle attività finanziarie (1 centesimo ogni 10) è stato investito sulle polizze Vita. Una crescita fino a dieci anni fa impensabile». Le famiglie sono più caute ma hanno anche meno risorse da spendere: «È un processo iniziato nel 2003 sullo sfondo di una congiuntura economica difficile -spiega Focarelli. Dal 2002 al 2004 le famiglie italiane hanno fatto tre cose: investito nel mattone, acquistato obbligazioni bancarie con rendimenti certi e polizze vite, congelato la liquidità nel conto corrente. Nel 2005 questo andamento si è mantenuto invariato. È un atteggiamento difensivo che premia il rendimento minimo garantito che le polizze Vita garantiscono».

Una protezione per un futuro pieno di incognite? «Un atteggiamento prudente che guarda al futuro».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 giugno 2006 è stata di 44.600 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La cultura del rischio

Tanto che il cittadino spesso non sa dove dirigersi se all'inaugurazione di una mostra, alla presentazione di un libro, o a una performance attestata sulla contemporaneità, cui segue un certo fervore con interventi appunto sui giornali, o in incontri programmati tempestivamente ad hoc.

Ma poi tutto si arena, tutto svanisce nel nulla, ognuno riprende a coltivare il proprio orticello, isolato, guardando magari con diffidenza ciò che fa l'altro. Uno delle ultime occasioni in cui ciò è accaduto è la proposta del «distretto culturale», (su convalidati modelli stranieri specie nel nord Europa, dove cultura ed economia vanno a braccetto) avvenuta un anno fa con ampie presentazioni, illustrazioni dello status della cultura locale nei vari settori, delle arti visive, del teatro, del cinema... ognuno sfodera i suoi pezzi da novanta (perché ce ne sono in questa città, anche se spesso accantonati rispetto ai percorsi nazionali) aggiungendo la sue considerazioni negative sulle carenze, la mancanza di interazione, il disinteresse del potere. Anche in quell'occasione si accende una fiammella in chi da anni sogna un rinnovamento per questa città che si crogiola nelle glorie passate (come giustamente osservava nel suo articolo Franco del Campo) e non sa inserirsi in un'atmosfera di rinnovato dinamismo programmatico culturale e di conseguenza esistenziale. Fiammella che poi si spegne perché dell'argomento, ufficialmente, non si parla più, anche se rimane il progetto e la volontà teorica di attuarlo in un futuro certo non prossimo. È sull'aspetto pragmatico che le cose si arenano.

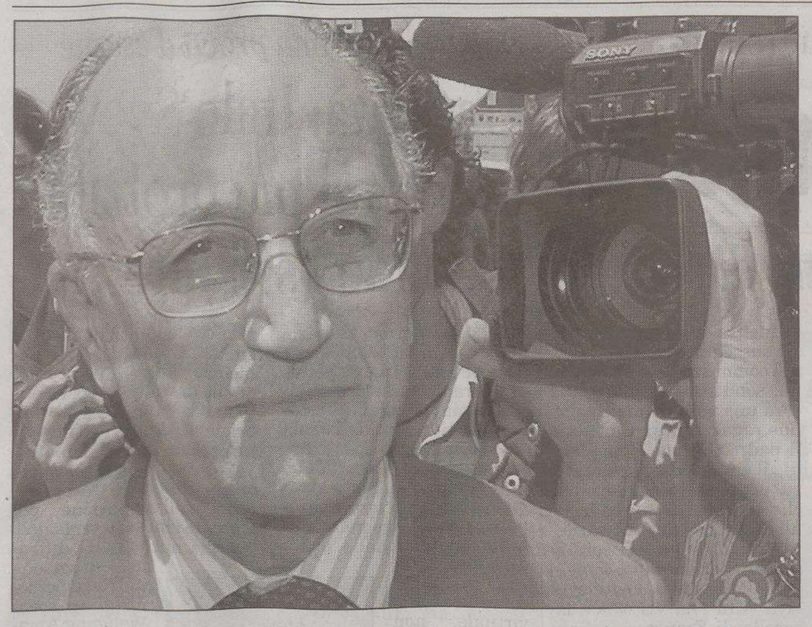
Un grande progetto? Incrementare il turismo con migliaia di presenze motivate a raggiungere comunque questa città troppo decentrata rispetto ai luoghi nazionali animati da fresca vitalità? Come Mantova con la fotografia, Modena con la Filosofia? Ma è quello che vogliamo da sempre. E Trento oggi con l'economia; ma in un passato recentissimo anche con altre iniziative, come il concorso sulla «performance» artistica (e qui andrebbe aperto tutto un discorso sul dinamismo culturale del Mart, museo d'arte contemporanea tra Trento e Rovereto, entrambe fiorentissime città di provincia, e di tante altre nuove realtà culturali sul territorio nazionale) lanciato l'anno scorso con lusinghieri risultati e soprattutto con un rinnovato sommovimento e interesse internazionale nel settore specifico.

Osare, rischiare, parole difficili in questa città; aprirsi e investire con coraggio su percorsi nuovi sia sul piano concettuale ma anche su quello organizzativo, senza remore o paletti, considerando diversi spazi, pubblici (pensiamo alla Pescheria appena rinnovata per iniziative sulla contemporaneità) e privati, per un unico evento diramato, ampiamente pubblicizzato, coinvolgendo le pubbliche istituzioni in maniera determinante, non con i consueti contributi a pioggia per le numerosissime associazioni locali, che accontentano/scontentano tutti in quanto ciascuno riesce sì a fare qualcosa ma mai quel progetto globale e sostanzioso che finalmente farebbe uscire la città dai suoi angusti confini territoriali. Per realizzare il quale certo bisognerebbe unire più forze operanti in loco, e che ci sono, capaci di convogliare quelle presenze di taglio internazionale che fanno subito richiamo.

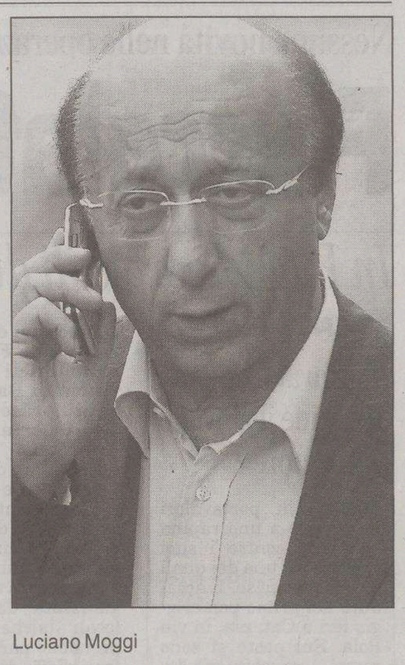
Non è certo con mostre su Andy Warhol, che si rilancia la città, personaggio sfuttatissimo, con decine di mostre più che esaustive già realizzate nel migliore dei modi sul pianeta, e preannunciato dallo sparuto ma costosissimo preview al Museo Revoltella, pressoché inosservato. Manca un'adeguata politica culturale a vedute allargate e soprattutto una voglia di fare senza compromessi per raggiungere l'obiettivo.

Io parlo dal punto di vista dell'arte contemporanea di cui mi occupo da decenni con il Gruppo 78, promuovendo in questa città quelle mostre internazionali raccolte nel ciclo Natura Naturans che tentano, con i minimi mezzi a disposizione, di informare su taluni aspetti, meno scandagliati dell'arte attuale e di portare una boccata d'informazione alternativa al *deja vu*, allo scontato, al già acquisito. Sono convinta che un grande progetto culturale debba insistere sulla conoscenza del contemporaneo, per meglio capire in che mondo viviamo, cosa succede attorno a noi, per migliorare anche quella qualità della vita di cui tanto si parla, per diventare più tolleranti e disponibili.

Maria Campitelli



Francesco Saverio Borrelli, capo dell'ufficio indagini della Figc



Luciano Moggi

Il capo dell'ufficio indagini della Figc ha chiuso l'inchiesta. «Non ci sono stati pentiti ma ammissioni marginali». Ora sarà il procuratore federale Palazzi a decidere i deferimenti

Borrelli: «Il calcio non è malato alla radice»

Depositato il dossier di 180 pagine. In luglio le prime sentenze. Inchiesta Gea: i pm sentiranno anche Capello

ROMA «Il calcio non è malato alla radice, ma solo in alcune sue diramazioni e sicuramente può guarire». Così il capo dell'ufficio indagini della Federcalcio, Francesco Saverio Borrelli, ha commentato con i giornalisti, nella giornata in cui lui e il suo pool hanno concluso la stesura delle 180 pagine di relazione sulle quattro grandi società di serie A coinvolte nello scandalo del calcio: Juventus, Fiorentina, Lazio, Milan.

La relazione investigativa è stata consegnata al procuratore federale Stefano Palazzi. La prossima settimana avranno inizio gli interrogatori da parte di Borrelli per chiarire le posizioni delle squadre minori coinvolte nello scandalo. «Anomalie degli uomini, non del sistema calcio», fa capire Borrelli che in 15 giorni di interrogatori ha accumulato oltre 7 mila cartelle. Un'indagine complessa che non ha potuto avvalersi né di pentiti né di testimoni speciali. Un lavoro investigativo puro, con interrogatori e confronti. Scontrandosi con un muro di gomma, stando alle parole di Borrelli, dovuto «non ad un sistema omertoso, non ad un sistema da criminalità organizzata, ma di una certa solidarietà tra chi ha lavorato in questo mondo e ha condiviso un certo costume. Non ci sono stati pentiti ma ammissioni marginali». E aggiunge: «Mi è bastato poco per rendermi conto della complessità e della bellezza del gioco del calcio, e anche dell'imprevedibilità che deve rimanere tale».

Secondo indiscrezioni del Palazzo di Via Allegri le squadre più coinvolte nello scandalo sono Juventus e Milan che sarebbero a grave rischio retrocessione. Per quanto riguarda Fiorentina e Lazio sembrerebbero aver commesso l'illecito con un coinvolgimento se non altro meno attivo a livello di organizzazione. Comunque la responsabilità delle società coinvolte dovrebbe essere diretta forse anche quando a commettere l'illecito sarebbero state figure di spessore minore, come nel caso del club rossonero.

A inguaiare il Milan è stato infatti l'addetto agli arbitri, Leonardo Meani, che comunque, da quanto risulta nella relazione, agiva per conto della società. Oltre a quella delle squadre nella relazione sono chiarite anche le posizioni di designatori arbitrali e direttori di gara, come quel Massimo De Santis che domani sarà presente alla trasmissione di Canale 5, condotta da Enrico Mentana, Matrix, per chiarire pubblicamente la sua posizione esattamente come aveva fatto nei giorni scorsi l'ex designatore arbitrale Bergamo. Comunque chi conosce molto bene Borrelli dice che nella relazione il Capo dell'ufficio indagini abbia suggerito la massima severità per i personaggi coinvolt. In settimana, probabilmente entro giovedì, starà al Procuratore Stefano Palazzi decidere chi deferire alla Corte d'Appello Federale, dopo di che sarà dato il via al processo sportivo. Le prime sentenze sono attese antro il 7, massimo il 9 luglio. Poi l'eventuale ricorso ai Tar che potrebbero far slittare l'inizio dei campionati, anche se nei giorni scorsi il Commissario della Federcalcio Guido Rossi, aveva categoricamente escluso questa possibilità.

Prosegue intanto anche l'inchiesta sulla Gea. Dopo l'audizione di Piero D'Amelio, i pm romani che indagano sulla Gea hanno in programma di convocare a Piazzale Clodio come persona informata dei fatti anche Fabio Capello. La testimonianza dell'ex allenatore della Roma si rende necessaria proprio in virtù delle dichiarazioni fatte da D'Amelio, vice responsabile della Commissione procuratore sportivi, che ha confermato ai pm Luca Palamara e Cristina Palaia, di aver avviato l'indagine amministrativa sulla Gea e sulla presunta posizione dominante della società di Alessandro Moggi.

E ieri i carabinieri su richiesta dei Pm di Roma Giancarlo D'Amato e Giuseppe de Falco hanno sequestrato il Pc portatile della giornalista del Corriere della Sera Fiorenza Sarzanini. A darne notizia la Fnsi (Federazione nazionale della stampa italiana) che, in una nota firmata insieme all'Alg (Associazione lombarda dei giornalisti) e all'Asr (Associazione Stampa Romana), esprime «solidarietà alla collega e grande preoccupazione per l'ennesimo atto contro l'attività giornalistica e contro le elementari regole del diritto di cronaca».

Andrea Provvisionato

L'ALTRA INCHIESTA

Scommesse truccate, la procura di Napoli tira le conclusioni

NAPOLI Per i pm di Napoli Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice il caso non era affatto chiuso. Anzi, sullo scandalo del calcio scommesse scoppiato alle porte dell'estate 2004, l'indagine penale era andata avanti anche dopo le decisioni della giustizia sportiva: decisioni miti, con leggere sanzioni (pagò soprattutto il Modena) e molte assoluzioni, su cui Narducci ironizzò a suo modo. Ebbene, quell'indagine, avviata nella primavera di due anni fa intorno a un presunto giro di scommesse su incontri di campionato che coinvolse società e calciatori, è giunta alla fase terminale. L'avviso di conclusione indagini partirà in questi giorni.Il lavoro investigativo si è alimentato in larga parte con le intercettazioni telefoniche ma l'indagine ha subito uno scossone con la deposizione di Franco Dal Cin, ex presidente del Venezia, che ai pm parlò di una «combriccola romana» di arbitri di cui avrebbero fatto parte Gabriele e De Santis, e del Messina, società legata a Moggi. Le dichiarazioni di Dal Cin, va ricordato, sono state la molla che ha fatto scattare il nuovo filone sugli illeciti del calcio da parte dei pm napoletani, ovvero l'indagine off-side che ha messo sotto intercettazione l'intero mondo del pallone dall'ottobre 2004 al giugno 2005. Il sospetto dei pm è che, oltre al gigantesco trucco delle designazioni arbitrali, vi siano stati anche accordi, con il coinvolgimento di calciatori, per concordare il risultato di alcune partite e favorire alcuni scommettittori. Nel mirino anche gli ambienti della camorra (dalle cui intercettazioni è nata l'inchiesta 2 anni fa) e alcune partite come Arezzo-Salernitana 1-0 e Lecce-Parma finta con un 3-3 che fece insospettire lo stesso allenatore dei salentini Zeman.

Rischio retrocessione per i bianconeri: Giraudo avrebbe avallato il comportamento di Moggi. «Responsabilità diretta» anche per la Fiorentina

Linea dura con Juventus, Milan e Lazio

Meno grave la posizione della Samp. L'arbitro De Santis potrebbe venir radiato

ROMA

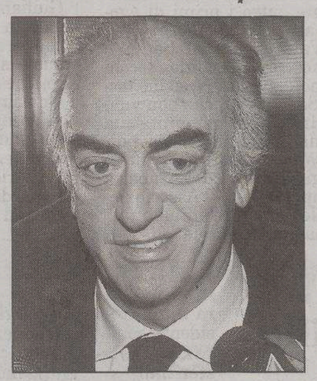
Il crac del Perugia: arresti per riciclaggio

PERUGIA Favoreggiamento della latitanza di Luciano Gaucci e riciclaggio dei proventi derivanti dalla bancarotta fraudolenta dell'Associazione Calcio Perugia: sono questi i reati contestati alle quattro persone arrestate ieri a Roma dalla Finanza nel quadro delle indagini per il fallimento dell'Ac Perugia. I quattro avevano favorito la latitanza di Gaucci curando alcuni interessi che lo stesso aveva in Italia e all'estero. In particolare la GdF, nell'ambito dell'operazione «Pegasus» che aveva già portato in carcere i figli del «patron» (tornati ora liberi), ha appurato che Barbara De Duca, ufficialmente disoccupata, ma di fatto segretaria factotum del Gaucci, aveva impartito ordini circa «gli affari da intraprendere e i pagamenti da effettuare, distraendo in tal modo ulteriori somme che sarebbero dovute confluire - è detto in una nota della GdF - nel fallimento dell'Ac Perugia Calcio Spa». Secondo le indagini gli esecutori materiali delle direttive impartite dalla segreteria, con diversi gradi di responsabilità, erano appunto Mario Bianchi, Umberto Mocellari e Pasquale Corvelli (anch'egli agli atti disoccupato), tutti considerati uomini fiducia e prestanome della famiglia Gaucci e delle loro aziende. I nuovi arresti fanno seguito a quelli posti in essere nei mesi e che hanno portato, oltre all'emissione di sette ordinanze di custodia cautelare, al sequestro di beni della famiglia Gaucci per un valore di 54 milioni di euro.

MILANO Il rischio maggiore lo corre la Juventus. Nelle carte che Borrelli ha consegnato al procuratore federale ci dovrebbero essere le prove degli illeciti sportivi messi in atto dai dirigenti della società bianconera. I regolamenti sportivi parlano chiaro: c'è la «responsabilità diretta» quando a compiere l'illecito è un dirigente «con potere di firma». Invece, nel caso di un semplice tesserato, si parla di «responsabilità oggettiva». La differenza è importante perchè per la «diretta» la pena minima è la retrocessione e quella massima è l'esclusione dai campionati. Per la «responsabilità oggettiva» si va da una penalizzazione alla retrocessione.

JUVENTUS L'ex amministratore delegato Antonio Giraudo aveva «potere di firma». Borrelli, nella sua relazione, mette in luce il ruolo avuto da Giraudo in tutta la vicenda. Ci sono sue telefonate intercettate con i designatori Bergamo e Pairetto e ci sono, naturalmente, i suoi rapporti con Moggi. Giraudo sapeva quanto faceva Moggi? Pare di sì (anche se nel corso dell'interrogatorio ha voluto prendere la distanze). Dunque, se Giraudo ha avallato e condiviso i comportamenti di Moggi, di fatto per la Juve scatterebbe la «responsabilità diretta».

MILAN Se sarà definito soltanto l'addetto agli arbitri, Leonardo Meani (comunque un tesserato) la società rossonera si vedrebbe coinvolta per «responsabilità oggettiva». Però, pare di capire, Meani si muoveva su indicazione di Galliani (che è dirigente). Meani non solo parlava con Galliani, ma gli riferiva quanto dettagliatamente avveniva nel complesso mondo arbitrale. E più volte otteneva da lui il «via libera» per intervenire. Se Galliani sarà deferito anche il Milan rischia la «responsabilità diretta».



Antonio Giraudo

FIORENTINA La società viola è coinvolta per le telefonate intercettate del presidente Andrea Della Valle, che parla con Mazzini (ex vicepresidente Figc) di un colloquio avuto con Bergamo e Pairetto suggerito da Moggi. In più c'è Lotito (Lazio) che parla con Mazzini e dice che il presidente della Fiorentina «mi ha fatto una proposta da bandito». Dunque la Fiorentina rischia la «responsabilità diretta».

LAZIO. «Responsabilità diretta» per le telefonate intercettate a Lotito. C'è Carraro che parla con Bergamo: "Diamo una mano alla Lazio". E c'è Lotito che confessa la sua soddisfazione a Mazzini: «Quindi (riferendosi a Carraro) ci ha parlato? Significa che è leale con me.. Ma l'ha fatto per una conduzione anche futura non specifica o per un fatto?» Mazzini risponde: «Confermato, è un intervento pressante».

SAMPDORIA Il caso è anomalo. Il presidente Garrone non è intercettato. C'è una telefonata fra Mazzini e Bergamo in cui si parla del favorevole arbitraggio di Dondarini in Samp-Fiorentina (3-0).

I DIRIGENTI Se condannati per illecito rischiano la squalifica da un minimo di 3 anni fino alla radiazione. Moggi dovrà rispondere per il periodo in cui era tesserato alla Figc. Se sarà radiato non potrà rientrare nel mondo del calcio.

LA FIGC Sono considerati dirigenti della Figc e rischiano la squalifica (fino alla radiazione), l'ex presidente Carraro, il suo vice Mazzini, l'ex segretario Francesco Ghirelli, l'ex presidente dell'Aia Lanese, i due ex designatori Pairetto e Bergamo e il loro "vice" Gennaro Mazzei (che si occupava della designazione dei guardalinee).

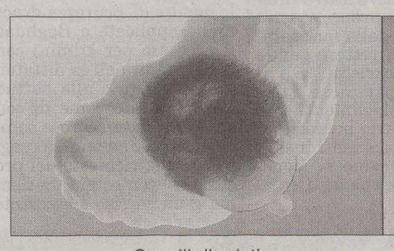
GLI ARBITRI De Santis rischia l'accusa di illecito (da 3 anni alla radiazione), gli altri l'accusa di «slealtà» (squalifica o radiazione). Sono Bertini, Dondarini, Gabriele, Messina, Paparesta, Rocchi, Rodomonti, Racalbuto e Tagliavento. Coinvolti anche anche 11 «assistenti».

Gigi Furini

Pubblicità

Crescina Azione Totale per tutti i tipi di follicoli, anche quelli bloccati

Capelli diradati? Follicoli bloccati? Arriva Crescina Azione Totale



Capelli diradati

Crescina Ri-Crescita

Il follicolo capillifero è importante per l'applicazione di prodotti topici perché funziona come porta d'entrata per le sostanze applicate.
Tuttavia follicoli in telogen sono spesso bloccati da un "tappo" formato da corneociti incollati, da sebo e detriti cellulari.
I ricercatori Labo hanno scoperto l'importanza di togliere il tappo che ostruisce l'orifizio follicolare per poter trattare anche i follicoli in telogen e promuovere la penetrazione follicolare di sostanze funzionali specifiche, permettendo l'azione dei principi attivi per la ricrescita.
Grazie alle proprietà di uno specifico complesso ad azione cheratolitica ed enzimatica, a base di Acido Salicilico e una Proteasi, i ricercatori Labo hanno intuito la possibilità di "sciogliere" il tappo liberando il follicolo in telogen e favorendo l'assorbimento delle sostanze attive di Crescina Stamina da parte della quasi totalità dei follicoli attivi compresi quei follicoli in fase telogen che sono i più bisognosi di trattamento.
La nuova Crescina Stamina ad Azione Totale si basa sulla formulazione di Crescina Stamina arricchita del complesso cheratolitico. Essa può apportare le sostanze necessarie alle cellule del bulge e di tutto il follicolo per dar vita ad un nuovo bulbo e ad un nuovo capello.
Crescina Stamina Azione Totale in fiale e flacone ad uso topico di impiego cosmetico è formulata in dosaggi differenziati per diradamento lieve, abbondante o grave (100, 200 e 300) e per incipiente calvizie (500 e 700).
Per uomo e per donna. In farmacia.
www.crescina.it

Nessuna novità nelle operazioni di ricerca. Nuovi interrogatori. Segnalazione ad Asti ma erano due romeni

Fiaccolata per i fratellini scomparsi

In Puglia corteo di duemila persone. I magistrati procedono per sequestro di persona

BARI Le luci della fiaccolata per ridare speranza, speranza che Francesco e Salvatore Pappalardi, i due fratellini di 13 e 11 anni di Gravina in Puglia in provincia di Bari scomparsi da due settimane, tornino al più preso a casa. Centinaia le fiaccole accese ieri sera e portate in corteo da almeno duemila persone.

Sono sfilate da piazza Cattedrale per le strade cittadine, nonostante il caldo africano che da domenica attanaglia la zona e non accenna a diminuire. Alla manifestazione di solidarietà, organizzata da associazioni locali laiche e religiose, prendono parte fra gli altri famigliari di Francesco e Salvatore e tanti ragazzi loro coetanei.

Tutti insieme vogliono lanciare un ennesimo, forte appello «perchè non accada più a nessun bambino, affinchè tutti i bambini possano giocare liberi dovunque, perchè a nessun bambino venga negata la propria infanzia».

E che quella di Ciccio e Tore, come vengono chiamati i due ragazzini, sia una storia d'infanzia negata non ci sono dubbi. Scomparsi dal pomeriggio del cinque giugno scorso, la loro vita è stata comunque contrassegnata finora dalla sofferenza. Figli di genitori divorziati, i fratellini erano stati affidati al padre che si è formato una nuova famiglia.

I ragazzini non avevano però mai accettato l'ennesima decisione del Tribunale per i minorenni di Bari e avevano manifestato più volte il desiderio di andare a vivere con la madre, che abita nella vicina Santeramo in Colle, con la figlia 15enne e il convivente.

Una storia di nuclei famigliari tormentati, in conflitto fra loro, che si lanciano veleni, fa da sfondo quindi alla scomparsa di Ciccio e Tore. Da quel pomeriggio del cinque giugno scorso, quando i due sarebbero usciti dalla casa del padre dicendo che sarebbero tornati per cena, non si hanno più loro tracce. Le indagini, a distanza di due settimane, non hanno fatto emergere sinora elementi di novità. Ieri mattina il procuratore della Repubblica di Bari, Emilio Marzano, ha detto che «s'ipotizza il reato di sequestro di persona a carico di persone da identificare». «Non ci sono piste precise - ha aggiunto - ci sono più piste che si cerca di coltivare con i metodi di indagini tradizionali: esame delle persone e intercettazioni. Le indagini sono a tappeto e non vi è alcun elemento in base al quale si può desumere una fine tragica dei due ragazzi. La mancanza di questi elementi fa sperare che essi siano in vita». Marzano ha poi precisato che «l'ultimo avvistamento serio di uno dei due fratelli scomparsi si ferma alle riprese di una telecamera di servizio esterno a circuito chiuso di un istituto di credito di Gravina di Puglia: era il cinque giugno scorso ma non vi so dire con esattezza l'ora. So invece che il ragazzino ripreso era da solo». «Mi sembra - ha concluso - che la pista familiare non sia l'unica, si guarda anche alle persone che avevano a che fare con i ragazzi».

La mamma dei due fratellini scomparsi a Gravina di Puglia

Nessuno sviluppo è emerso inoltre dagli interrogatori susseguitisi anche ieri nel commissariato di Gravina: sono stati ascoltati ancora una volta la madre dei due ragazzi, Rosa Carlucci, il padre, Filippo Pappalardi, il quale si è avventato su un operatore televisivo che tentava di riprenderlo all'uscita dal Commissariato di polizia - e ieri sera è tornato per un nuovo appello nella trasmissione televisiva «Chi l'ha visto» - e la sorella di Francesco e Salvatore.

Quest'ultima è stata sentita dagli investigatori alla presenza di una psicologa. Anche le ricerche proseguite ieri nell'impervio territorio di Gravina di Puglia, con un ingente spiegamento di uomini e mezzi, non hanno dato alcun esito. La fiaccolata di ieri sera, dunque, ha lo scopo di tenere accesa la speranza.

E continuano i falsi avvistamenti: ieri mattina ad Asti è scattato l'allarme per una segnalazione che faceva pensare al ritrovamento dei due fratellini. Un pensionato ha chiamato la polizia affermando che lungo la statale Asti-Torino, in località Palucco, due ragazzini si aggiravano disorientati in prossimità della fermata dell'autobus. Sul posto è stata immediatamente inviata una Volante e tutto si è risolto in pochi minuti: si trattava di due piccoli romeni di 11 e 13 anni, abitanti a San Damiano d'Asti con i genitori.

Avevano organizzato un viaggio ad Asti per incontrare amici ed erano alla fermata del pullman semplicemente in attesa del mezzo per tornare a casa.

«Scoppia» il magazzino di merci sequestrate

FIRENZE «Scoppia» il magazzino dove il Comune fiorentino custodisce la merce contraffata sequestrata. L'allarme viene dall' assessore alla Sicurezza Graziano Cioni che ieri, col sindaco Leonardo Domenici, ha preso parte alla conferenza stampa utile a illustrare i provvedimenti anti abusivismo nei quartieri firentini. «A venerdì - ha detto Cioni - nel magazzino c'erano 602 mila pezzi, tutti sequestrati. In poche parole, sta scoppiando. Abbiamo bisogno di più aree per depositare la merce sequestrata che, una volta confiscata, sarà distrutta». Negli ultimi 5 mesi sequestrati 46.059 pezzi di merce falsa (pelletterie, orologi e occhiali, cd e dvd, vestiti).

CATANIA

Portavalori spara e uccide il giovane rapinatore

CATANIA Un portavalori ha reagito a una rapina sparando contro i suoi aggressori, uno dei quali è rimasto ucciso. È accaduto nel primo pomeriggio ieri a Catania, in via Pola. Sul posto si sono recati i carabinieri. La vittima è un uomo di 33 anni. Il complice è riuscito a fuggire.

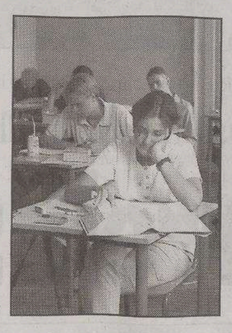
Il rapinatore ucciso dal portavalori si chiamava Filippo Rizzo, 33 anni, personaggio noto alle forze dell'ordine anche se non era stato mai denunciato. Dalla ricostruzione dei carabinieri, la sparatoria sarebbe avvenuta intorno alle 14.30 durante un tentativo di rapina in una gioielleria al cui interno vi era anche un rappresentante di preziosi. I due rapinatori armi in pugno poco prima di abbandonare l'esecizio commerciale si sarebbero impossessati della borsa da lavoro del rappresentante, all'interno della quale vi era il campionario di gioielli. Fuori dall' esercizio commerciale sarebbe avvenuta la sparatoria nel corso della quale Rizzo è stato ferito mortalmente. L'uomo è stato portato all'ospedale «Garibaldi», ma è morto poco dopo il suo arrivo..

Domani la prima prova d'esame

Maturità: Italo Svevo fra i temi più probabili secondo i siti Internet

ROMA Un giorno all'inizio della maturità 2006 e per oltre 480 mila studenti scatta la tradizionale caccia alla traccia. Migliaia di studenti, chi mosso dall'ansia chi dal miraggio di trovare una scorciatoia, si affidano a qualunque mezzo o strumento consenta loro di ottenere la tanto agognata soffiata sui temi delle prove d'esame. E, nell'era della comunicazione virtuale, non c'è mezzo più preso d'assalto di Internet.

Attenzione però. Gli studenti pur di avere informazioni utili farebbero qualunque cosa e in molti sembrano essersene accorti: sulla rete c'è un gran proliferare di siti che promettono di fornire le tracce giuste oltre a materiale e appunti utili. Quando però si arriva alla pagina che dovrebbe svelare il gran segretO, si scopre amaramente che è necessaria una telefonata a pagamento per ottenere il codice di accesso.



Esami di maturità

Il primo consiglio utile è dunque quello di affidarsi ai forum dei siti specializzati per studenti: sono gratuiti e lì si riproducono in maniera virtuale le tradizionali voci del passaparola dalle quali, a volte, filtra l'informazione giusta.

In particolare, più di un maturando ricorda che il forum del sito Studenti.it ha indovinato le tracce negli anni passati l'88% delle volte. Ecco le indicazioni che il sito fa per quest'anno: il nome che ricorre più spesso è quello di Italo Svevo, seguito da Giovanni Pascoli, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Verga e Italo Calvino.

Per il tema di attualità ci si aspetta che le tracce vertano sull'espansione del mercato cinese, il tema dell' energia nucleare, la difficile situazione in Iraq o personaggi come Wolfgang Amadeus Mozart e Sigmund Freud, dei quali ricorrono gli anniversari (Mozart 250 anni dalla nascita, Freud 150). Sempre sulla scia del criterio della ricorrenza sono da tener presenti anche Cernobyl, venti anni dall'incidente, la Repubblica italiana, sessanta anni dalla proclamazione, lo scrittore Samuel Beckett, cento anni dalla nascita.

Un altro suggerimento da tener presente è quello di dare uno sguardo alle tracce degli anni precedenti. L'anno scorso,ad esempio, uscì Dante ed è quindi assai improbabile che si torni a chiedere un canto del Paradiso.

Il criterio dell'esclusione è anche quello che segue la professoressa Poli, docente che dà una mano ai maturandi sul sito Studenti.it ricordando che: nella tipologia A non sono mai usciti Verga, Pascoli, D'Annunzio, le avanguardie del '900 e Svevo

I vertici del gruppo Recordati ai domiciliari

Farmaci e corruzione: tre manager arrestati

MILANO Il direttore generale farmaceutico della Recordati, Vittorio Bonazzi, agli arresti domiciliari. Altrettanto per il responsabile di area di alcune regioni del Centrosud, Vittoria Santoro, e per un terzo manager responsabile di area, Giuseppe Giacoia, in carcere a San Vittore. La società indagata, e in conseguenza di tutto questo un crollo del titolo in Borsa: meno 12,92% alla chiusura di ieri.

È stata una giornata nera ieri, per la nota casa farmaceutica. Un duro colpo assestato dai militari del Nucleo Regionale della Guardia di Finanza della Lombardia, coordinati dal pm Francesco Prete, che ha fatto arrestare i tre manager con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, e ha indagato a vario titolo per corruzione e comparaggio 18 informatori scientifici, dodici medici (alcuni dei quali già coinvolti nell'indagine sulla sanità Poggi Longostrevi) e un farmacista.

La società, in un comunicato, si è dichiarata estranea «rispetto ai fatti contestati, comunque di entità economica marginale rispetto al complesso delle proprie attività» e ha confermato «la liceità del proprio operato» aggiungendo di essere «dotata di un modello organizzativo atto a prevenire la commissione di reati da parte dei propri dipendenti», mentre la Procura la accusa proprio della mancata predisposizione di tali modelli. Intanto, il direttore generale farmaceutico si è dimesso dai propri incarichi

Secondo la Procura, in un unico disegno criminoso, i tre manager realizzavano «una fitta rete di collegamenti con vari medici convenzionati al Servizio sanitario nazionale, affinchè prescrivessero ai propri pazienti o pazienti inesistenti o ignari, prodotti della Recordati», come si legge nell'ordinanza del gip Fabrizio D'Arcangelo, che ha disposto gli arresti.

Stessa sorte sollecitata per due suoi ex stretti collaboratori. L'ex despota: «Ben fatto»

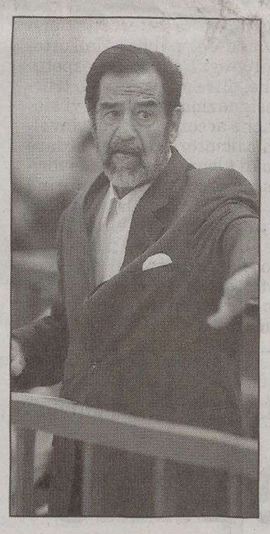
Il pm: «Pena di morte per Saddam»

Al processo contro l'ex rais l'accusa presenta le richieste

Chiesto anche un proscioglimento per insufficienza di prove. Condanne più lievi per 3 funzionari del partito Baath

BAGHDAD Saddam Hussein deve morire: al termine della sua requisitoria al processo a carico dell'ex rais iracheno e sette coimputati, il pubblico ministero Jaafar Al Mussawi ne ha chiesto la condanna a morte, così come per due suoi ex stretti collaboratori. Ha però anche mostrato moderazione, chiedendo un proscioglimento per un imputato non eccellente, e pene più lievi per tre funzionari del partito Baath che, ha detto, hanno solo «eseguito degli ordini».

Mentre il premier Nuri Al Maliki è impegnato a estendere ad altre zone del Paese le misure di sicurezza draconiane applicate a Baghdad, il processo per crimini contro l'umanità all'ex dittatore è ormai giunto alle battute finali. Vestito come di consueto in abito scuro e camicia bianca, Saddam ha reagito ieri alla richiesta del procuratore con ostentata flemma e un sorriso sprezzante.



Saddam Hussein in aula

«Ben fatto» si è limitato a dire a Mussawi, che ha chiesto la pena capitale anche per l'ex vice presidente Taha Yassin Ramadan e per Barzan Al Tikriti, fratellastro di Saddam ed ex capo dei servizi segreti, il famigerato Mukhabarat. Anche gli altri imputati Abdullah Kadum Ruwaid, Ali Dieh Ali e Mizhir Abdullah Kadum Ruwaid, ex funzionari locali del partito Baath, devono essere puniti ma per loro Mussawi ha chiesto, senza precisarla, una condanna più lieve. Per l'ex presidente del Tribunale rivoluzionario Awad Hamed Bander, definito dal procuratore corresponsabile dei crimini di Saddam, ha chiesto una pena severa ma ha lasciato al tribunale il compito di definirne l'entità. Infine, per Mohammed Azawi Ali ha chiesto il proscioglimento per mancanza di prove. Il processo è stato aggiornato al 10 luglio, quando toccherà agli avvocati della difesa pronunciare la loro arringa. Poi, probabilmente entro i primi di agosto, arriverà la sentenza.

«Vale anche per Saddam il nostro "Nessuno tocchi Caino": quindi, "Nessuno tocchi Saddam", il che non vuole dire la sua impunità ma la sua incolumità fisica e dignità umana» affermano Sergio D'Elia ed Elisabetta Zamparutti, dell'Associazione Nessuno tocchi Caino contro la pena capitale.

IL FUNZIONARIO UCCISO IN IRAQ

La Procura di Roma vuole procedere contro il marine che sparò all'auto

«Calipari, un delitto politico»

ROMA Un delitto politico, nel senso di un'offesa allo Stato italiano il cui responsabile, un marine Usa, può quindi subire un processo anche se non presente fisicamente sul territorio nazionale. È la «rivincita» della Procura di Roma dopo i tanti no dell'amministrazione Usa, che ha chiesto il rinvio a giudizio per Mario Lozano, il marine Usa che il 4 marzo 2005 sparò sulla Toyota con a bordo Giuliana Sgrena e Nicola Calipari. Una richiesta di giudizio che resta simbolica ma che ha anche un valore tutto politico e nella quale s'ipotizza appunto «un delitto politico» che lede gli interessi dello Stato italiano. Una circostanza che consentirà di processare Lozano se il Gip deciderà il rinvio a giudizio, anche se non presente sul territorio nazionale.

La richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Mario Lozano è stata firmata oltre che dai Pm Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio anche dal procuratore di Roma Giovanni Ferrara. Lozano, attualmente «irreperibile», è accusato di omicidio volontario e di tentato duplice omicidio. Il nome di Lozano era emerse grazie a una decriptazione fatta da un giovane di Bologna sugli omissis del rapporto redatto dalla Commissione d'inchiesta statunitense sui fatti avvenuti sulla Irish Route poco dopo la liberazione dell'inviata del «Manifesto».

La Procura ha formalizzato la richiesta di giudizio - nei prossimi giorni sarà fissata l'udienza preliminare - facendo esplicito riferimento e ricorso all'articolo otto del codice di procedura penale che consente di procedere nei confronti di soggetti che hanno arrecato «offesa a interessi politici dello Stato» anche se non presenti sul territorio nazionale. Una circostanza che è stata valutata attentamente negli ultimi giorni dai Pm e sottoscritta dallo stesso procuratore Ferrara.

DALLA PRIMA PAGINA

Populismo a Nordest

E, tra queste, una cultura politica del primato dell'individuo, delle libertà, della cittadinanza e un programma fondamentalmente liberaldemocratico. Niente a che vedere, per capirci, col realizzarsi tardivo del compromesso storico e con la sua tendenza a risolvere e rinchiudere l'intera società nel sistema dei partiti. Anche per questo ho sempre pensato che Sergio Cecotti e Riccardo Illy potessero contribuire a ridefinire, col loro «fiuto populista», il carattere del centrosinistra e di un bipolarismo insidiato soprattutto dalla debolezza dei soggetti politici. La maggior parte dei discorsi e delle idee populiste esprimono un malessere e una forma di mobilitazione ambivalente (a volte pericolosa per la democrazia, ma al tempo stesso stimolante per capire le esigenze dei cittadini e riformare la politica) e si alimentano attraverso la denuncia della frattura che si è creata tra élite e popolo. E il leader è colui che esprime attraverso la sua persona i valori di cui il «popolo» è portatore. A modo loro, Illy, Cecotti e lo stesso Brandolin, esprimono, proprio attraverso la loro diversità dai politici tradizionali, la legittimità (del popolo) che è stata calpestata (dai visitors venuti da Roma - o da Trieste - per imporre le loro soluzioni e i loro candidati) e il bisogno di ritrovare la «purezza delle origini» attraverso una rigenerazione. Di questa rigenerazione (tanto per il contenitore che per i contenuti) il centrosinistra ha bisogno.

Del resto, la personalizzazione (sulla cui importanza è tornato domenica scorsa il prof. Segatti), insieme alla professionalizzazione e alla centralizzazione, descrive il processo di rifondazione del New Labour inglese: «Promuovere il partito nella forma del leader». Ma esercitare la leadership significa anche impegnarsi in azioni impopolari, convincere, rischiare di persona. Finora invece i capi personali di casa nostra hanno scelto la scorciatoia delle politiche simboliche intervenendo in quei settori nei quali è più facile attrarre l'attenzione dei media e dei cittadini. Da qui l'enfasi sull'antagonismo territoriale, le identità locali e l'immancabile richiesta di risarcimento. Ma per questa via i leader personali sono diventati ostaggio di un conflitto incomprensibile. C'è davvero qualcuno che abbia capito che cosa vuole Cecotti?

Ma una buona politica, una «politica-risorsa» è quella che, al di là del contrasto di opinioni, riesce a trasmettere ai cittadini un progetto di sviluppo collettivo e che da questo (a esempio, un intervento drastico di riforma della burocrazia) ha origine il conflitto politico. Quella che appare ai cittadini come la rissosità inconcludente degli orchestrali di Prova d'orchestra, il famoso film-apologo di Federico Fellini, è invece una «politica-ostacolo».

Un esempio (tra i tanti) di quanto sia lento il riformismo politico lo si trova nella straordinaria storia delle badanti. Di fronte alle carenze dell'assistenza pubblica le famiglie si sono comportate come degli imprenditori: si sono rivolte al mercato internazionale del lavoro che forniva occasioni a prezzi contenuti e la domanda delle famiglie con anziani si è incontrata con l'offerta di immigrate in gran parte provenienti dall' Est. Del resto, solo il 2,8% degli anziani italiani riesce ad avere un'assistenza a casa propria e alle case di cura e alle residenze sanitario-assistenziali si rivolge meno dell'8%. E l'afflusso di badanti in Italia comporta forti risparmi per il welfare pubblico: il costo «teorico» risparmiato per la Regione Veneto sarebbe pari a circa 350 miliardi di vecchie lire annui. C'è da stupirsi, allora, se la gente ci chiede di tagliare le tasse?

Proprio l'esperienza di questi anni ci dice che senza un nuovo partito le riforme necessarie (per esempio, l'elenco dei settori da liberalizzare è lunghissimo: trasporti, gas, elettricità e via dicendo) non si fanno. Perché la politica (vecchia e nuova) non ha la forza necessaria per realizzarle vincendo le resistenze conservatrici e le spinte reazionarie che ci sono su ognuno dei problemi aperti. È quella forza politica non c'è se le energie dei riformisti sono disperse in tanti soggetti politici diversi, non raggiungendo mai la soglia critica necessaria per imporre una strategia riformista coerente. Anche per questo penso che sindaci e governatori dovrebbero, come ha scritto Mauro Calise, sobbarcarsi «accanto ai molti onori della seduzione, anche l'onere della costruzione. Facendosi promotori e interpreti di quel processo di rifondazione statale senza il quale non c'è orizzonte né per loro, né per il paese».

Ci si poteva dire indipendenti dai vecchi soggetti politici. Ma che senso ha dirsi indipendenti dal partito nuovo che le liste civiche dovrebbero contribuire a formare e che si giudica opportuno costruire? E ha senso la riproposizione del partito «regionale» in salsa catalana o bavarese? Inoltre, com'è capitato a Brandolin, i capi personali devono fare i conti con una doppio limite: quello dei due mandati e quello di un'esperienza che il più delle volte resta, appunto, civica. Per capirci, sulla piccola scala sulla quale le idee democratiche e repubblicane si erano limitate fino alla fine del XVIII secolo i partiti politici (le «fazioni» organizzate) non erano né necessari né desiderabili, ma diventano una necessità evidente per i sostenitori della democrazia odierna su grande scala. Per questo Madison e Jefferson crearono un partito veramente popolare, il primo di questo genere, un partito con una base di massa nei quartieri, nelle circoscrizioni, nei paesi, nelle città, nelle aree rurali dei Paesi. Via via che un sistema politico diventa più grande la gente per difendere i propri interessi ha bisogno di organizzarsi.

Aggiungo che altrove sanno fare squadra e noi invece siamo incapaci di muoverci insieme. Quando si tratta di cooperare si stenta infatti a mettere insieme territori, interessi, identità. Piuttosto che un ministro «triestino» o «padovano», meglio niente. «Con il risultato - come scriveva Ilvo Diamanti nel 2001 a pochi giorni dal varo del governo Berlusconi - che se il policentrismo, la tensione concorrenziale, la spinta verso l'Est europeo, l'autonomismo, la stessa distanza dallo Stato hanno costruito un marchio e un fattore di successo per il Nordest, oggi appaiono altrettanti limiti. Che rendono difficile fare sistema. Coordinarsi, cercare e imporre comuni riferimenti, comuni rappresentanti. Diventano freni. Per un mondo che cresce e agisce lontano da Roma, ma che, mentre Roma torna ad essere capitale, anche da Roma appare lontano. E piccolo».

Alessandro Maran
Deputato dell'Ulivo

Lubiana deve approvvigionare 22 banche: nella prima fase il denaro sarà «preso in prestito» dal circuito comune europeo

Slovenia nell'euro, via ai preparativi

Nella notte di San Silvestro i Bancomat saranno riforniti con tagli da 10 e 20

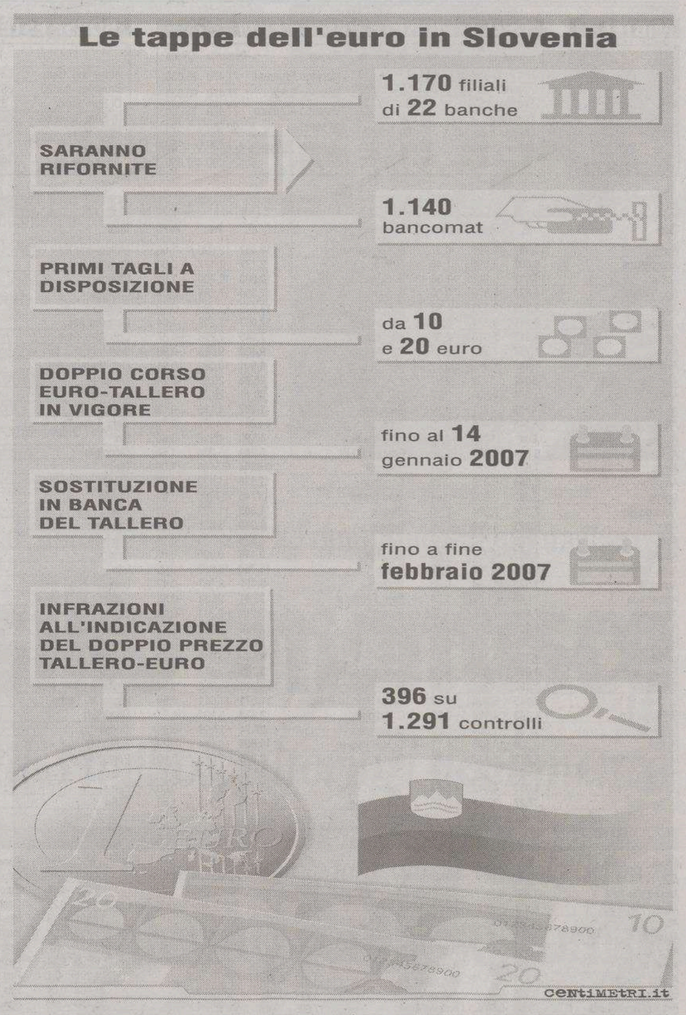
LUBIANA Dopo il sì definitivo di Bruxelles all'introduzione dell'euro in Slovenia, il governo e le istituzioni monetarie di Lubiana si stanno muovendo a pieno ritmo per completare i preparativi tecnici in vista dell'introduzione della nuova valuta.

La moneta unica europea diverrà valuta ufficiale in Slovenia il primo gennaio 2007 ma già prima dello scoccare della mezzanotte del 31 dicembre banche, negozi e aziende dovranno essere pronte. Le principali tappe dei preparativi pratici sono state fissate da tempo dalla Banca nazionale slovena, assieme al governo. Anzitutto andrà rifornito il sistema bancario.

Si tratta di riempire le casseforti di 22 istituti bancari, circa 1.170 tra filiali e banche postali, e 1.410 bancomat. Poi c'è il tessuto commerciale e produttivo costituito da oltre 100 mila imprese e, infine, 1,5 milioni di consumatori. La Banca nazionale ha concordato il rifornimento del contante con la Mint of Finland, la Zecca finlandese che conierà le euromonete slovene. La Banca nazionale ha intenzione di rifornirsi di 94,5 milioni di banconote e di 238 milioni di monete. Per le necessità iniziali Lubiana si farà «prestare» del contante necessario alla transizione verso l'euro dal circuito monetario comune europeo. Con il primo settembre gli istituti bancari del Paese riceveranno già le prime forniture di monete mentre le banconote arriveranno nelle casseforti all'inizio di dicembre. Negozianti e cittadini potranno invece rifornirsi due settimane prima dell'ora X, ossia la mezzanotte del 31 dicembre.

Nella sera di San Silvestro la stragrande maggioranza dei bancomat in tutto il Paese sarà già rifornita di banconote dal taglio di 10 e 20 euro e pochi minuti dopo la mezzanotte gli apparecchi dovrebbero essere in grado di funzionare regolarmente. Alcuni tipi di pagamento però si effettueranno in euro già quache giorno prima: le transazioni elettroniche compiute nei giorni 30 e 31 dicembre si effettueranno già nella moneta europea, onde evitare problemi alla rete telematica allo scoccare della mezzanotte. Il doppio corso euro-tallero resterà in vigore per sole due settimane, ossia fino al 14 gennaio mentre le banche sostiuiranno la vecchia moneta con quella nuova fino allo scadere di febbraio. Dopo di che lo si potrà fare solo alla Banca nazionale. Da rilevare infine che le norme sulla doppia indicazione dei prezzi, scattata il primo marzo, sembrano dare buoni esiti. I risultati di un'ispezione condotta dagli ispettori di mercato ha fatto registrare un numero tutto sommato contenuto d'infrazioni: su 1.291 controlli svolti nelle prime settimane dall'entrata in vigore della norma, ci sono state 396 violazioni. Tutte lievi e che nella stragrande maggioranza dei casi hanno riguardato una scorretta esposizione dei prezzi. Le multe sono scattate in soli 12 casi, in prevalenza negozianti recidivi che non hanno corretto gli arrotondamenti nemmeno dopo l'ammonimento dei vigili.

Sarà la Zecca finlandese a coniare il denaro targato Lubiana



CROAZIA

D'Alema afferma che il governo non rinuncerà a chiedere il libero accesso al mercato

«Acquisto d'immobili, impegno invariato»

Il ministro Massimo D'Alema

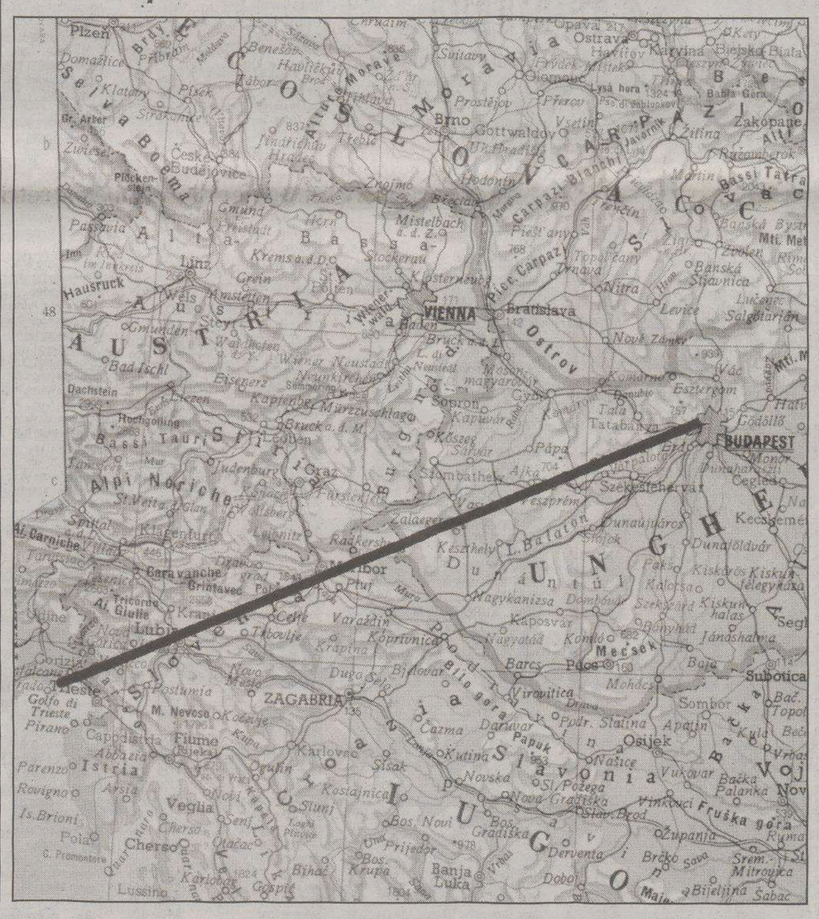
ROMA Il governo Prodi sosterrà l'ingresso della Croazia nell'Ue ma non rinuncerà alla richiesta avanzata a Zagabria dal precedente esecutivo per un'apertura sull'acquisto degli immobili. «Chiedere che il mercato immobiliare della Croazia sia aperto anche agli italiani non è nè di destra nè di sinistra» ha affermato il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema: «Se i tedeschi possono comprare tranquillamente non si può accettare una discriminazione verso gli italiani». «È una questione che si può risolvere sulla base del buon senso - ha osservato il titolare della Farnesina in un incontro con i giornalisti alla Stampa estera - per il resto siamo favorevoli all'ingresso della Croazia nell'Ue così come chiediamo che sia data una prospettiva di adesione a tutti i Paesi dei Balcani occidentali».

Il governo Berlusconi aveva adombrato la possibilità di un veto all'ingresso nell'Ue se la Croazia non avesse aperto il mercato immobiliare agli italiani, oggi costretti a richiedere un'autorizzazione del Ministero della giustizia per l'acquisto d'immobili, andando incontro a lunghissime attese e frequenti dinieghi. Fino al 20 marzo su 331 domande d'acquisto 28 erano state accettate, 123 respinte e 51 sospese. Anche la Commissione europea ha invitato Zagabria a porre fine a qualsiasi discriminazione.

Due incontri ad alto livello tra il colosso energetico russo e l'esecutivo della vicina repubblica. La decisione finale però spetterà all'Italia

Dall'Ungheria l'alternativa ai rigassificatori nel Golfo

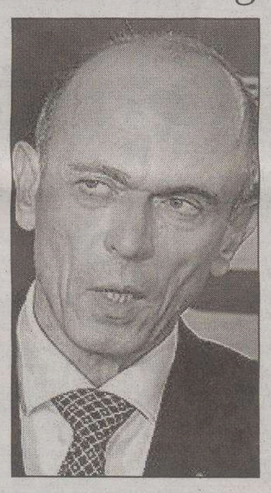
La Gazprom interessata ad attraversare la Slovenia per portare in Italia gas da Budapest



LUBIANA E' grande la determinazione con cui il gigante energetico russo Gazprom punta a rafforzare la propria posizione in Europa e a conquistare fette ancora maggiori di mercato. Questa volta i russi sembrano fortemente interessati a penetrare nei Balcani e sul Mediterraneo, quindi anche in Italia. Quale trampolino di lancio Gazprom sembra avere scelto la Slovenia. E i due incontri in poco meno di due settimane tra i vertici del governo sloveno e quelli del maggiore colosso del gas nel mondo lo confermano.

Il primo faccia a faccia si è svolto alla fine di maggio a Mosca, dove una delegazione slovena guidata dallo stesso primo ministro Janez Janša è stata ricevuta dai massimi esponenti di Gazprom, fra cui il presidente Aleksej Miller.

Nell'occasione gli sloveni hanno manifestato l'interesse di ampliare i rifornimenti di gas russo e hanno lanciato l'idea di costruire un gasdotto le cui tubature si allaccierebbero alla rete di Gazprom in Ungheria. L'idea, accolta inizialmente dai russi con un'apparente cautela, sembra ora prendere più consistenza. Pochi giorni fa una delegazione ad altissimo livello di Gazprom, guidata dallo stesso Miller, è giunta a Strugnano dove è stata ricevuta dal premier Janša. Al termine del faccia a faccia i due non hanno rilasciato alcuna dichiarazione. A parlare è stato il ministro sloveno dell'Economia Andrej Vizjak. «Gazprom è interessata affinchè il gasdotto che arriverebbe fino all'Italia passi attraverso la Slovenia» ha detto il ministro precisando che il progetto, denominato Volta, costituirebbe «l'alternativa ecologicamente migliore ai rigassficatori nel Golfo di Trieste». «La Slovenia - ha proseguito Vizjak - appoggia il progetto e io stesso ho inviato una lettera all'omologo italiano nella quale lo invito a un incontro per discuterne».



Il premier Jansa: a Mosca ha incontrato i capi di Gazprom

Il tema centrale dei colloqui sarà, naturalmente, il Gasdotto Volta e la fornitura di energia elettrica dalla Slovenia verso l'Italia. I primi progetti riguardanti il Gasdotto Volta risalgono al 1997 ma all'epoca non ottenne sostegno e fu presto accantonato. Concretamente le tubature attraverserebbero l'Ungheria per entrare in Slovenia nel Nordest del Paese per proseguire poi verso Sudovest in direzione dell'Italia. Il ministro sloveno ha anche sottolineato che la realizzazione del progetto dipende fortemente dalle scelte che farà il maggiore consumatore finale, vale a dire l'Italia. I soli consumi di Slovenia e Ungheria infatti non sembrano sufficienti per giustificare la realizzazione di una simile infrastruttura. Il ministro ha anche sottolineato che il nuovo gasdotto rappresenterebbe una solida garanzia per un rifornimento di energia a lungo termine, ovviamente in alternativa ai rigassificatori.

Monte Maggiore: chiesti pedaggi ridotti

FIUME Con il pedaggio così alto il Traforo del Monte Maggiore invece di unirci ci divide. L'ha dichiarato ieri in conferenza stampa Iva Pavletic presidente dei giovani del Partito popolare della regione Litoraneo montana. Ha aggiunto che in tempi brevi in Istria e nel Quarnero verrà avviata una raccolta di firme con la richiesta di abbassare il pedaggio dagli attuali 3,8 a 2,7 euro. I giovani Popolari dunque si fanno portavoce delle pluriennali lamentele degli automobilisti e degli autotrasportatori dell'area.

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 → 0,0042 €*

Croazia
Kuna 1,00 → 0,1346 €

BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 251,60
	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 240,50
	1,00 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 255,80
	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il Libro bianco presenta in 400 pagine mappe, verbali e note diplomatiche

Una foto d'archivio del ministro sloveno Dimitri Rupel

Secondo il governo il documento avvalora la sua tesi nei confronti della Croazia

Confini, pronto il dossier di Lubiana

LUBIANA Oltre 400 pagine di mappe catastali, verbali di polizia, carte geografiche d'epoca, note diplomatiche: Lubiana ha presentato ieri il suo Libro bianco sui confini sloveno–croati, una raccolta di documenti che, nelle intenzioni del Ministero degli affari esteri che ha preparato la pubblicazione, proverebbe la fondatezza della posizione della Slovenia nel contenzioso sul confine con la Croazia.

Nel presentare il Libro bianco, il capodiplomazia sloveno Dimitrij Rupel ha ribadito quelli che Lubiana considera i quattro punti fondamentali di qualsivoglia dibattito relativo ai suoi confini meridionali. Per prima cosa, la Slovenia si considera erede a tutti gli effetti dell'ex Federativa e ritiene di avere mantenuto l'accesso territoriale al mare aperto anche dopo la dissoluzione dell'ex Jugoslavia. In secondo luogo, Lubiana insiste sull'integrità del Golfo di Pirano e ne rivendica il controllo completo, essendo state le acque del Golfo sotto giurisdizione della Slovenia al momento dell'indipendenza, ossia il 25 giugno del 1991. Terzo punto: 113 ettari di terre a Sud del Dragogna, ossia i villaggi contesi di Mulini, Scrile, Busini e Scodelini, sono considerati a tutti gli effetti territorio sloveno, essendo parte del confine catastale di Sicciole.

Quarto punto, infine: le superfici contese a ridosso del fiume Mura, pur essendo iscritte nei libri catastali croati, vanno considerate sulla base della situazione in data 25 giugno 1991, quando la giurisdizione in quell'area veniva attuata dalle autorità slovene.

La pubblicazione sarà distribuita a tutte le rappresentanze diplomatiche a ai mass media sloveni che finora, ha rilevato con un certo disappunto il ministro Rupel, non sempre hanno sostenuto a dovere le posizioni di Lubiana. «Non vogliamo aprire una nuova polemica con la Croazia – ha dichiarato ancora Rupel – bensì favorire il dialogo». Il ministro degli Esteri sloveno ha ribadito inoltre come Lubiana sia più propensa alle trattative dirette con Zagabria che non al ricorso all'arbitrato internazionale per risolvere le questioni aperte. Il ministro ha tirato in ballo anche la storia, più precisamente la tesi già sostenuta da alcuni esponenti del governo su una specie di «debito morale» della Croazia nei confronti della Slovenia. «Dopo la Seconda guerra mondiale - ha ricordato Rupel - tutti i croati sono venuti a trovarsi all'interno di un unico Stato. Gli sloveni invece no». In qualche modo, secondo Rupel, «la Croazia ha risolto i suoi problemi a scapito della Slovenia». La pubblicazione del Libro bianco è stata accolta con soddisfazione anche dai partiti dell'opposizione, che hanno auspicato un maggiore coinvolgimento dell'Unione europea nell'affrontare e risolvere la questione del confine sloveno–croato.

Da Zagabria la prima reazione non si è fatta attendere neppure un poco. È stata immediata. «Studieremo il documento con attenzione e prepareremo la nostra risposta» ha dichiarato il premier Ivo Sanader. Il capo del governo croato ha annunciato che proporrà la stesura di un «libro azzurro» che contenga le posizioni croate in merito alla questione del confine.

Sanader è tornato alla carica anche per quanto riguarda il ricorso all'arbitrato e ha invitato ancora una volta Lubiana ad accettare l'intervento della giustizia internazionale per risolvere il problema. Il governo di Zagabria formulerà una proposta ufficiale in tale senso.

«Ovviamente - ha aggiunto Sanader - i due Parlamenti, ossia il Sabor croato e la Camera di Stato della Slovenia, dovrebbero impegnarsi in anticipo ad accettare l'esito dell'arbitrato, qualunque esso sia».

«Slovenia e Croazia - ha sottolineato infine il premier croato - erano e rimangono due Paesi amici, e questa amicizia va difesa al di là delle questioni tuttora irrisolte tra Lubiana e Zagabria».

IN BREVE

Istria possibile cornice di film made in India

POLA In Istria potrebbe venire girata una serie di film di produzione indiana: da giorni vi si trova un gruppo di addetti ai lavori di «Bollywood», come è soprannominata l'industria di Bombay per assonanza alla località Usa. Il produttore e attore Dev Anand con altri operatori sta visitando Pola, Montona, Rovigno, Parenzo e Brioni. «Bollywood» è la maggiore industria cinematografica al mondo e per film prodotti supera Hollywood.

Anche Rovigno rinnova l'illuminazione pubblica

ROVIGNO Sulla scia di quanto felicemente realizzato a Cittanova, la giunta comunale di Rovigno ha deciso di sostituire la vecchia illuminazione pubblica con un sistema più conveniente di lampade ecologiche al sodio, affidando i lavori alla Esco, affiliata all'Ente elettroenergetico di Stato. La geometria dei nuovi corpi illuminanti non permetterà la dispersione della luce verso il cielo, che crea problemi agli uccelli. Inoltre in caso di minore traffico l'intensità della luce si abbasserà automaticamente grazie a sensori, con grossi risparmi energetici. Il costo è di 260.000 euro, da recuperare in otto anni.

MIBTEL

-0,052%
26873

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,540	14,650
Argento (per Kg.)	240,150	255,650
Sterlina (v.C)	95,290	115,170
Sterlina (n.C)	98,900	119,820
Sterlina (post.74)	99,160	119,820
Marengo Italiano	80,050	101,740
Marengo Svizzero	77,470	95,030
Marengo Francese	77,470	95,030
Marengo Belga	77,470	95,030
Marengo Austriaco	77,470	95,030
20 Marchi	92,960	113,620
20 Dollari St.Gaude	477,720	619,750
Krugerrand	426,080	467,390

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3620,98	1,475
Bruxelles -bel 20	3516,70	0,254
Dj Euro Stoxx	328,68	0,819
Dj Euro Stoxx 50	3490,24	0,770
Francoforte	5439,23	1,176
Helsinki	8378,09	1,663
Johannesburg	19342,9	1,290
Londra	5626,10	0,513
Madrid Ibex 35	11056,8	0,857
Nasdaq Comp (prov.)	2115,48	-0,679
New York (prov.)	10947,7	-0,607
Oslo-top25	298,16	0,279
Seul Kospi 200	161,79	-0,773
Singapore Straits T	2367,90	-0,253
Stoccolma	290,09	1,200
Tokio Nikkey	14860,4	-0,128
Toronto (prov.)	11048,2	-1,841
Vienna Atx	3502,42	2,065
Zurigo Smi	7363,99	0,952

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2591
Yen Giapponese	145,4300
Sterlina Inglese	0,6818
Franco Svizzero	1,5573
Corona Svedese	9,2809
Corona Norvegese	7,8555
Corona Danese	7,4547
Dollaro Canadese	1,4130
Dollaro Australiano	1,7060
Tallero Sloveno	239,6400
Fiorino Ungherese	275,4700
Corona Ceca	28,5150
Zloty Polacco	4,0640
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5750
Dollaro Neozeland.	2,0426
Rand Sudafricano	8,7196
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,7783
Corona Islandese	94,4300
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6961
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5248
Dollaro Singapore	2,0114
Corona Slovacca	38,1300
Lira Turca	2,0215

DOLLARO	TALLERO	KUNA
-0,474%	0,004%	0%
1,2591	**239,640**	**7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,387	10,426	-0,37
Acegas-aps	6,897	6,796	1,49
Acotel	14,911	15,116	-1,36
Acq. Potab.	16,870	16,870	0,00
Acsm	2,174	2,138	1,68
Actelios	8,319	8,371	-0,62
Aedes	4,917	5,036	-2,36
Aem	1,757	1,809	-2,87
Aem Torino	1,940	1,928	0,62
Aem Torino 08 W	0,5042	0,5192	-2,89
Aerop. Firenze	14,274	14,306	-0,22
Alerion	0,4219	0,4211	0,19
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,8041	0,8077	-0,45
Alleanza	8,834	8,808	0,30
Amga	1,627	1,627	0,00
Amplifon	6,864	6,919	-0,79
Anima	2,653	2,636	0,64
Ansaldo Sts	7,376	7,224	2,10
Art'e'	6,923	6,986	-0,90
Asm	2,759	2,772	-0,47
Astaldi	4,807	4,757	1,05
Auto To-mi	15,836	15,700	0,87
Autogrill	11,926	11,954	-0,23
Autostrade	21,86	21,57	1,34
Azimut H.	7,858	7,968	-1,38
B. Bilbao Viz.	15,200	15,600	-2,56
B. C.R. Firenze	2,106	2,118	-0,57
B. Carige	4,180	4,189	-0,21
B. Carige Risp	4,598	4,623	-0,54
B. Desio	6,192	6,221	-0,47
B. Desio R Nc	6,145	6,104	0,67
B. Fideuram	4,143	4,184	-0,98
B. Finnat	1,006	1,004	0,20
B. Ifis	10,800	10,928	-1,17
B. Intermobiliare	8,372	8,147	2,76
B. Intesa	4,424	4,431	-0,16
B. Intesa R Nc	4,057	4,042	0,37
B. Italease	37,27	36,15	3,10
B. Lombarda	12,457	12,590	-1,06
B. Profilo	2,177	2,177	0,00
B. Santander	10,808	10,700	1,01
B. Sard. R Nc	17,304	17,289	0,09
B.P. Etruria E L.	13,420	13,498	-0,58
B.P. Intra	12,037	12,200	-1,34
B.P. Italiana	7,145	7,208	-0,87
B.P. Milano	9,432	9,525	-0,98
B.P. Spoleto	9,991	10,083	-0,91
B.P. Verona No	20,83	20,88	-0,24
B.P.U. Banca	20,11	20,24	-0,64
Basicnet	1,137	1,139	-0,18
Bastogi	0,2041	0,1987	2,72
Bb Biotech	47,93	48,26	-0,68
Bca Ifis 08 W	5,284	5,204	1,54
Beghelli	0,5244	0,5188	1,08
Benetton	11,578	11,432	1,28
Beni Stabili	0,7745	0,7990	-3,07
Biesse	11,685	11,737	-0,44
Bipielle Inv.	8,310	8,330	-0,24
Bnl	2,929	2,933	-0,14
Bnl R Nc	3,416	3,398	0,53
Boero	15,750	15,750	0,00
Bolzoni	3,152	3,167	-0,47
Bon. Ferraresi	33,41	33,64	-0,68
Brembo	7,212	7,231	-0,26
Brioschi	0,3993	0,4002	-0,22
Brioschi W	0,0661	0,0647	2,16
Bulgari	8,568	8,640	-0,83
Buongiorno Spa	3,703	3,573	3,64
Buzzi Unicem	16,985	16,850	0,80
Buzzi Unicem R Nc	11,071	11,011	0,54
C. Artigiano	3,328	3,337	-0,27
C. Bergam.	27,74	27,99	-0,89
C. Valtellinese	10,660	10,684	-0,22
Cad It	8,015	8,015	0,00
Cairo Comm.	38,01	38,06	-0,13
Caltagir. R Nc	8,770	8,770	0,00
Caltagirone	8,438	8,312	1,52
Caltagirone Ed.	6,662	6,621	0,62
Cam-fin.	1,805	1,704	5,93
Campari	7,881	7,742	1,80
Capitalia	6,180	6,157	0,37
Carraro	3,723	3,682	1,11
Cattolica Ass.	40,06	40,41	-0,87
Cdb Web Tech	2,597	2,797	-7,15
Cdc	6,011	6,044	-0,55
Cell Therapeutics	1,158	1,108	4,51
Cembre	5,545	5,552	-0,13
Cementir	5,378	5,386	-0,15
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,159	4,179	-0,48
Chl	0,8888	0,8972	-0,94
Ciccolella	1,938	2,001	-3,15
Cir	2,214	2,222	-0,36
Class	1,407	1,401	0,43
Cofide	1,028	1,022	0,59
Coin	3,799	3,727	1,93
Credem	9,302	9,338	-0,39
Cremonini	2,120	2,108	0,57
Crespi	0,9338	0,8972	4,08
Csp	0,9010	0,9058	-0,53
Dada	15,740	16,184	-2,74
Danieli	8,565	8,437	1,52
Danieli R Nc	5,312	5,255	1,08
Data Service	5,130	5,124	0,12
Datalogic	5,665	5,606	1,05
Datamat	9,661	9,680	-0,20
De' Longhi	2,707	2,710	-0,11
Digital Bros	4,019	3,984	0,88
Digital M. Techn.	44,85	44,78	0,16
Dmail Gr.	9,125	9,062	0,70
Ducati	0,6652	0,6508	2,21
Edison	1,496	1,486	0,67
Edison 07 W	0,7126	0,7500	-4,99
Edison R	1,617	1,621	-0,25
Eems	7,001	6,989	0,17
El.En	28,06	28,23	-0,60
Emak	4,755	4,792	-0,77
Enel	6,614	7,010	-5,65
Enertad	3,069	3,068	0,03
Engineering I.I.	29,12	28,87	0,87
Eni	21,93	22,78	-3,73
Erg	17,466	17,688	-1,26
Ergo Previdenza	4,594	4,638	-0,95
Espresso	4,037	4,037	0,00
Esprinet	14,056	13,653	2,95
Euphon	6,687	6,728	-0,61
Eurofly	3,709	3,667	1,15
Eurotech	10,381	10,547	-1,57
Eutelia	6,002	6,007	-0,08
Exprivia	0,9673	0,9748	-0,77
Fastweb	36,20	36,09	0,30
Fiat	10,222	10,245	-0,22
Fiat 07 W	0,1323	0,1347	-1,78
Fiat Priv	8,154	8,143	0,14
Fiat R Nc	9,239	9,244	-0,05
Fidia	4,225	4,283	-1,35
Fiera Milano	8,642	8,610	0,37
Fil. Pollone	0,9399	0,9387	0,13
Finarte-sem.	0,5470	0,5638	-2,98
Finmecc.	16,546	16,847	-1,79
Fondiaria-sai	28,94	28,71	0,80
Fondiaria-sai 06 Ri	1,580	1,539	2,66
Fondiaria-sai 08 W	6,760	6,622	2,08
Fondiaria-sai R Nc	20,76	20,49	1,32
Fullsix	7,044	7,172	-1,78
Gabetti Prop. S.	3,729	3,713	0,43
Gaiana	1,921	1,812	6,02
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,697	4,701	-0,09
Gemina	2,388	2,354	1,44
Gemina R Nc	2,550	2,550	0,00
Generali	28,24	28,33	-0,32
Geox	8,831	8,888	-0,64
Gewiss	5,936	5,896	0,68
Gim	0,6627	0,6632	-0,08
Gim 05-08 W	0,2182	0,2281	-4,34
Gim R Nc	0,7818	0,7818	0,00
Grandi Viaggi	1,897	1,908	-0,58
Granitifiandre	8,430	8,402	0,33
Guala Closures	4,749	4,760	-0,23
Hera	2,565	2,552	0,51
I. Lombarda	0,2004	0,1963	2,09
I.Net	44,52	44,13	0,88
Ifi Priv	17,421	17,343	0,45
Ifil	4,343	4,380	-0,84
Ifil R Nc	4,167	4,182	-0,36
Ima	10,563	10,437	1,21
Imm. Grande Dis.	2,301	2,305	-0,17
Immsi	2,169	2,099	3,33
Impregilo	2,811	2,793	0,64
Impregilo R Nc	3,755	3,755	0,00
Indesit Comp.	8,613	8,767	-1,76
Indesit R Nc	10,971	10,300	6,51
Intek	0,6470	0,6555	-1,30
Interpump	6,308	6,308	0,00
Ipi Spa	8,508	8,635	-1,47
Irce	2,681	2,695	-0,52
Isagro	7,936	8,030	-1,17
It Holding	1,537	1,549	-0,77
It Way	5,771	5,840	-1,18
Italcementi	18,690	18,729	-0,21
Italcementi R Nc	12,164	12,250	-0,70
Italmobiliare	65,80	65,95	-0,23
Italmobiliare R Nc	50,07	49,89	0,36
Jolly H.	15,544	15,680	-0,87
Juventus Fc	1,484	1,529	-2,94
Kaitech	0,3779	0,3738	1,10
Kme Group	0,3601	0,3602	-0,03
Kme Group Rsp	0,3767	0,3767	0,00
La Doria	2,420	2,398	0,92
Lavorwash	2,050	2,050	0,00
Lazio	0,2915	0,3000	-2,83
Linificio	2,994	2,925	2,36
Lottomatica	28,92	29,28	-1,23
Luxottica	20,52	20,93	-1,96
Maffei	1,975	1,978	-0,15
Management E C	1,180	N.R.	0,00
Marazzi Group	8,008	8,093	-1,05
Marcolin	1,976	1,979	-0,15
Mariella Burani	19,611	19,507	0,53
Marr	5,815	5,860	-0,77
Marzotto	2,787	2,809	-0,78
Marzotto R	3,435	3,435	0,00
Marzotto R Nc	2,550	2,567	-0,66
Mediaset	8,848	8,913	-0,73
Mediobanca	15,133	15,130	0,02
Mediolanum	5,447	5,412	0,65
Mediterr. Acque	3,970	3,903	1,72
Meliorbanca	3,552	3,544	0,23
Milano Ass	5,491	5,522	-0,56
Milano Ass R Nc	5,436	5,476	-0,73
Milano Ass. 07 W	0,4808	0,4826	-0,37
Mirato	8,309	8,108	2,48
Mittel	4,778	4,659	2,55
Mondadori	7,047	6,923	1,79
Mondo Tv	25,74	26,02	-1,08
Monrif	1,181	1,180	0,08
Monte Paschi Si	4,505	4,486	0,42
Montefibre	0,3212	0,3211	0,03
Montefibre R Nc	0,3400	0,3432	-0,93
Nav. Montanari	3,345	3,301	1,33
Negri Bossi	1,454	1,467	-0,89
Nice	6,018	5,867	2,57
Olidata	0,8387	0,8472	-1,00
Pagnossin	0,7124	0,7414	-3,91
Panariagroup I. C.	6,515	6,471	0,68
Parmalat	2,310	2,328	-0,77
Parmalat 15 W	1,340	1,368	-2,05
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	13,911	13,674	1,73
Pininfarina	23,20	23,49	-1,23
Pirelli & C R Nc	0,7226	0,7175	0,71
Pirelli & C R.E.	48,04	48,74	-1,44
Pirelli & C.	0,6975	0,6912	0,91
Poligr. Ed.	1,310	1,288	1,71
Poligrafica S.F.	29,40	29,35	0,17
Premafin	1,979	1,977	0,10
Premuda	1,433	1,373	4,37
Prima Ind.	18,174	18,111	0,35
R. De Medici	0,6697	0,6708	-0,16
R. Ginori 1735	0,3986	0,3971	0,38
Ras Holding	18,590	18,395	1,06
Ras Holding R Nc	31,50	31,62	-0,38
Ratti	0,5515	0,5528	-0,24
Rcs Mediag. R Nc	3,069	3,055	0,46
Rcs Mediagroup	4,003	4,011	-0,20
Recordati	5,592	6,361	-12,09
Reno De Med. R	0,7000	0,7000	0,00
Reply	18,961	19,040	-0,41
Retelit	0,3575	0,3573	0,06
Reti Bancarie	37,42	37,45	-0,08
Ricchetti	1,395	1,398	-0,21
Risanamento	4,734	4,894	-3,27
Roma A.S.	0,4894	0,4919	-0,51
Roncadin	0,2410	0,2526	-4,59
Roncadin 07 W	0,0927	0,0940	-1,38
S.Paolo-imi	13,488	13,569	-0,60
Sabaf	20,76	20,65	0,53
Sadi	2,102	2,102	0,00
Saes G.	22,29	22,50	-0,93
Saes G. R Nc	17,635	17,713	-0,44
Safilo Group	3,445	3,501	-1,60
Saipem	16,717	17,130	-2,41
Saipem R	16,700	16,700	0,00
Saras	4,998	5,026	-0,56
Save	21,37	21,44	-0,33
Schiapp.	0,0464	0,0461	0,65
Seat P. G.	0,3393	0,3465	-2,08
Seat P. G. R	0,2919	0,2943	-0,82
Sias	9,626	9,584	0,44
Sirti	2,135	2,058	3,74
Smurfit Sisa	2,569	2,570	-0,04
Snai	7,644	7,622	0,29
Snam Rete Gas	3,347	3,360	-0,39
Snia	0,0766	0,0778	-1,54
Snia 2010 W	0,0206	0,0207	-0,48
Socotherm	11,799	11,853	-0,46
Sogefi	5,500	5,413	1,61
Sol	4,255	4,224	0,73
Sopaf	0,7648	0,7474	2,33
Sorin	1,409	1,410	-0,07
Stefanel	3,783	3,785	-0,05
Stefanel R	4,450	4,450	0,00
Stmicroelectr.	12,550	12,443	0,86
T.E.R.N.A.	2,053	2,124	-3,34
Targetti S.	5,611	5,662	-0,90
Tas	19,812	19,816	-0,02
Tel. I. Media R Nc	0,3200	0,3200	0,00
Telecom I. Media	0,3257	0,3272	-0,46
Telecom Italia	2,151	2,153	-0,09
Telecom Italia R	2,002	2,004	-0,10
Tenaris	13,907	13,866	0,30
Tiscali	2,364	2,369	-0,21
Tod's	56,75	55,47	2,31
Toro	15,958	15,983	-0,16
Trevi	6,143	6,128	0,24
Trevisan Comet.	2,876	2,946	-2,38
Txt E-solutions	21,39	21,31	0,38
Uni Land	1,143	1,149	-0,52
Unicredito	5,793	5,801	-0,14
Unicredito R	5,840	5,869	-0,49
Unipol	2,329	2,354	-1,06
Unipol Priv	2,165	2,174	-0,41
V.D. Ventaglio	0,6108	0,6153	-0,73
Valentino F.G.	21,51	21,73	-1,01
Vemer Sib.	0,5202	0,5408	-3,81
Vianini I.	3,125	3,101	0,77
Vianini L.	8,776	8,624	1,76
Vittoria	9,952	9,899	0,54
Zucchi	3,001	3,064	-2,06
Zucchi R Nc	3,205	3,252	-1,45
DIRITTI			
B Lombar Axa	0,0681	0,0822	-17,15
Chl Axa	0,0168	0,0284	-40,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,387	-0,58
Alberto Primo Re	8,944	-0,37
Alboino Re	8,246	-0,42
Apulia Az.It.	13,666	-0,68
Arca Az.It.	24,667	-0,71
Aureo Az.It.	23,320	-0,66
Azimut Crescita It.	28,571	-0,74
Bim Az.It.	9,036	-0,46
Bim Az.Small Cap It.	9,669	-0,64
Bipiemme It.	19,962	-0,8
Bipit. Az.Italia	27,355	-0,76
Bnl Az It. Pmi	7,133	-0,88
Bnl Az.It.	23,801	-0,7
Bpu Pra. Az.It.	6,459	-0,89
Bpvi Az.It.	5,709	-0,57
Ca-am Mida Az.It.	24,072	-0,76
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,977	-1,16
Capit. Az.Italia	16,045	-0,85
Capit. Small Cap It.	5,323	-0,86
Capitalgest It.	20,467	-0,98
Carige Az.It.	6,333	-0,71
Ducato Geo It.	16,684	-0,67
Ducato Geo Ita Alto Pot	3,996	-0,57
Dws It. Lc	23,503	-0,63
Dws It. Medium Cap Lc	14,964	-0,94
Dws It. Nc	14,318	-0,63
Euromob. Az.It.	26,511	-0,79
Fondersel It.	23,612	-0,72
Fondersel P.M.I.	18,321	-0,99
Fondit. Eq. It.	13,781	-0,77
Generali Capital	63,238	-0,67
Gestielle It.	16,049	-1,17
Gestnord Az.It.	12,937	-0,68
Grifoglobal	12,927	-0,57
Imi It.	26,710	-0,76
Interf.Equity It.	10,594	-0,77
Italfor. It.N Equities	107,930	-0,72
Leonardo Az.It.	10,807	-0,64
Leonardo Small Caps	10,844	-0,64
Mediolanum R. I. Cre.	20,641	-0,58
Nextam Part. Az.It.	6,521	-0,38
Nextra Az.It.	14,979	-0,71
Nextra Az.It. Din	22,191	-0,86
Nextra Az.Pmi It.	6,573	-0,54
Optima Az.It.	6,938	-0,72
Optima Small Caps It.	7,502	-1,16
Pioneer Az.Crescita	17,645	-0,64
Pioneer Az.It.	20,815	-0,72
Primavera Tr. Az.It.	6,299	-0,66
Ras Capital L	27,085	-0,71
Ras Capital T	26,794	-0,72
Sai It.	23,492	-0,66
Spaolo Az.It.	33,438	-0,66
Spaolo It.N Equity Risk	15,425	-0,67
Spaolo Opportunità It.	5,455	-0,87
Symph.S Az.It.	13,487	-0,72
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,069	-0,69
Systema Az.It.	13,425	-0,84
Vegagest Az.It.	7,672	-0,62
Zenit Az.	13,470	-0,79
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,489	-0,31
Aureo Emu Ecu	11,564	-0,65
Bipiemme Euroland	5,374	-0,65
Bipit. Euro	11,479	-0,53
Bipit. Medit.	15,803	-0,3
Bpu Pra. Az.Etico	5,494	-0,43
Bpu Pra. Az.Euro	6,147	-0,63
Bsi Az.Euro	4,681	-0,74
Ca-am Mida Az.Euro	5,828	-0,63
Cap.Im Euro Index	15,529	-0,59
Capit. Euro Growth	11,118	-0,71
Capit. Euro Value	6,199	-1,04
Capitalgest Ff Eurosect.	5,287	-0,45
Cariparma Nextra Az Qeu	14,950	-0,47
Ducato Geo Euro Blue C.	6,823	-0,64
Epsilon Qequity	5,339	-0,69
Euromob. Euro Equity F.	3,945	-0,5
Intra Az.Area Euro	6,224	-0,59
Leonardo Euro	6,042	-0,59
Primavera Euro Blue Chip	5,947	-0,63
Spaolo Euro	16,732	-0,52
Symph.S C.Az.Euro	5,943	-0,35
Systema Az.Euro	5,477	-0,6
Vegagest Az.Area Euro	7,880	-0,63
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,363	-0,76
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,137	-0,57
Abis Europa	5,079	-
Anima Europa	4,524	-0,68
Arca Az.Europa	10,438	-0,55
Astese Euroaz.	5,767	-0,64
Azimut Europa	15,564	-0,49
Bim Az.Europa	10,308	-0,25
Bipiemme Europa	13,850	-0,52
Bipiemme Iniziativa Euro	7,372	-0,47
Bipit. H.Europa	7,494	-0,52
Bnl Az.Europa	12,511	-0,43
Bpvi Az.Europa	4,266	-0,58
Cap.Im British Index	11,088	-0,45
Capit. Az.Europa	12,991	-1,01
Capit. Europe Research	6,425	-0,82
Capit. Small Cap Europe	7,424	-0,44
Capitalgest Europa	7,352	-0,57
Carige Az.Europa	6,039	-0,54
Consultinvest Az.	9,892	-0,62
Ducato Geo Eur. Pmi	20,680	-0,47
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,788	-0,45
Ducato Geo Europa	10,391	-0,56
Dws Europa Medium Cap L	6,623	-0,47
Dws Europa Growth Lc	6,494	-0,61
Dws Europa Lc	19,858	-0,43
Dws Europa Nc	4,474	-0,42
Epsilon Qvalue	6,121	-0,79
Euromob. Europe E. F.	16,307	-0,46
Fms-equity Europe	9,902	0,81
Fondaco Eu Sri Eq. Beta	93,455	-0,59
Fondersel Europa	14,180	-0,59
Fondit. Eq. Europe	10,923	-0,65
Generali Europa Value	28,215	-0,5
Gestielle Europa	12,661	-0,65
Gestnord Az.Europa	9,210	-0,59
Grifoeurope Stock	6,627	-0,21
Imi Europe	19,992	-0,67
Interf.Equity Europe	7,177	-0,6
Investitori Europa	5,545	-0,57
Kairos P.Europe Fund	5,808	-0,7
Kairos P.Small Cap Fund	9,627	-0,51
Laurin Eurostock	3,932	-0,58
Mc G. Fdf Europa	7,097	1,13
Mediolanum Amerigo Vesp	6,301	-0,47
Mediolanum Europa 2000	17,435	-0,54
Nextam Part. Az.Europa	5,753	-0,35
Nextra Az.Europa	4,012	-0,47
Nextra Az.Europa Din	19,084	-0,45
Nextra Az.Pmi Europa	8,091	-0,47
Open Fund Az.Europa	4,201	0,79
Optima Az.Europa	3,314	-0,57
Pioneer Az.Europa	17,351	-0,59
Pioneer Az.Val. Europa D	9,088	-0,42
Primavera Tr. Az.Europa	5,371	-0,44
Ras Europe Fund L	16,882	-0,57
Ras Europe Fund T	16,700	-0,56
Ras Lux Equity Europe	43,765	-0,53
Ras Multipart. Multieuro	7,934	0,89
Sai Europa	11,454	-0,64

Fondi	€	v.%
Spaolo Europe	8,725	-0,43
Symphonia Ms Europa	5,691	1,75
Talento Comp.Europa	130,917	1,2
Unibanca Az.Europa	6,115	-0,55
Vegagest Az.Europa	5,110	-0,64
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,298	-0,24
Alto Amer. Az.	4,617	-0,37
Anima Amer.	5,711	-0,54
Arca Az.Amer.	17,605	-0,4
Aureo Americhe	3,281	-0,64
Azimut Amer.	10,352	-0,49
Bim Az.Usa	5,898	-0,34
Bipiemme Americhe	9,271	-0,5
Bipit. H.Amer.	7,590	-0,35
Bnl Az.Amer.	16,798	-0,43
Bpu Pra. Az.Usa	4,235	-0,66
Cap. Im Us Index Classe	4,890	-0,33
Cap.Im Us Index A-$	22,041	-0,32
Capit. Az.Usa	4,542	-0,39
Capit. Usa S/C Growth	6,325	-1,05
Capitalgest Amer.	8,470	-0,54
Carige Az.Amer.	2,699	-0,52
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,380	-0,56
Ducato Geo Amer.	4,829	-0,45
Dws Amer. Lc	11,123	-0,43
Dws New York Nc	9,316	-0,34
Euromob. Amer. E. F.	15,269	-0,37
Fms-equity Usa	9,376	1,12
Fondersel Amer.	11,235	-0,43
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,105	-0,42
Generali Amer. Value	17,768	-0,35
Generali Usa Growth	2,385	-0,46
Gestielle Amer.	12,472	-0,56
Gestnord Az.Amer.	12,995	-0,56
Imi West	19,107	-0,44
Interf.Eq.Usa	5,860	-0,41
Investitori Amer.	3,912	-0,51
Kairos P.Us Fund	5,731	-0,78
Mc G. Fdf Amer.	5,808	0,48
Mediolanum Amer. 2000	10,743	-0,54
Mediolanum Cristoforo Co	13,822	-0,55
Nextam Part. Az.Amer.	3,650	-0,73
Nextra Az.N.Am.	5,790	-0,43
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,031	-0,44
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,391	-0,7
Open Fund Az.Amer.	3,114	0,84
Optima Az.Amer.	4,495	-0,4
Pioneer Az.Am.	8,798	-0,51
Primavera Tr. Az.Nordame	3,757	-0,42
Ras Amer. Fund L	14,394	-0,46
Ras Amer. Fund T	14,240	-0,45
Ras Multipart. Multiamer	5,637	1,35
Sai Amer.	12,868	-0,66
Spaolo Amer.	9,180	-0,38
Symphonia Ms Amer.	4,417	1,28
Systema Az.Usa	4,642	-0,45
Talento Comp.Amer.	107,900	1,4
Vegagest Az.Amer.	4,059	-0,76
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,995	-0,3
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,317	2,68
Anima Asia	6,626	2,14
Arca Az.Far East	6,432	2,53
Aureo Pacif.	3,925	2,51
Azimut Pacif.	7,366	1,84
Bipiemme Pacif.	4,960	2,29
Bipit. H.Giap.	5,858	2,7
Bipit. H.Oriente	4,285	2,19
Bnl Az.Pacif.	6,603	2,36
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,707	2,76
Cap.Im Jap.Ese Index	0,600	2,92
Capit. Az.Pacif.	5,313	2,89
Capitalgest Pacif.	3,744	2,89
Ducato Geo Asia	5,535	1,95
Ducato Geo Giap.	3,779	2,77
Dws Asia Lc	4,072	3,51
Dws Tokyo Nc	6,184	3,69
Euromob. Tiger Far East	11,349	2,55
Fms-equity Asia	9,391	1,95
Fondersel Oriente	5,122	2,32
Fondit. Eq. Jap.	3,455	2,67
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,009	1,86
Generali Pacif.	14,141	2,38
Gestielle Giap.	5,382	2,93
Gestielle Pacif.	10,950	1,88
Gestnord Az.Pacif.	7,280	2,84
Imi East	7,282	2,29
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,332	1,91
Interf.Equity Jap.	3,741	2,72
Investitori Far East	5,408	2,37
Mc G. Fdf Asia	7,901	1,53
Mediolanum Ferdinando Ma	6,323	2,58
Mediolanum Oriente 2000	9,084	2,52
Nextra Az.Asia	7,799	3,16
Nextra Az.Giap.	4,120	3,18
Nextra Az.Pacif. Din.	3,992	3,34
Open Fund Az.Pacif.	3,638	1,73
Optima Az.Far East	3,795	2,46
Pioneer Az.Giap.	5,535	2,61
Pioneer Az.Pacif.	5,482	2,14
Primavera Tr. Az.Giap.	5,974	3,16
Ras Far East Fund L	6,003	2,51
Ras Far East Fund T	5,934	2,5
Ras Multipart. Multipaci	7,462	1,84
Sai Pacif.	4,254	2,48
Spaolo Pacific	5,570	2,56
Symphonia Ms Asia	5,983	1,89
Talento Comp.Asia	117,584	1,96
Vegagest Az.Asia	5,964	2,72
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,854	1,5
Arca Az.Paesi Emerg.	7,158	2,08
Aureo Mercati Emerg.	6,013	1,06
Azimut Emerging	5,669	0,39
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,094	1,58
Bipit. H.Paesi Emerg.	11,962	1,44
Bnl Az.Emerg.	7,454	0,7
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	7,371	1,98
Capitalgest Eq. Em. Mkts	18,160	1,99
Ducato Geo Paesi Em.	4,660	1,7
Dws Emerg. Lc	7,742	1,37
Dws Emerg. Nc	5,966	1,84
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,885	1,7
Fms-equity Gl Em Mkt	9,161	2,05
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,476	1,4
Gestielle Em. Markets	10,584	1,34
Gestnord Az.Paesi Em.	7,230	2,12
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,717	1,4
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	8,520	1,88
Nextra Az.Paesi Emer	6,410	2,04
Pioneer Az.Am. Lat.	11,139	0,41
Pioneer Az.Paesi Em.	8,430	1,38
Primavera Tr. Az.Emerg.	8,568	1,9
Ras Em. Mkts Eq. F.L	7,972	1,4
Ras Em. Mkts Eq. F.T	7,885	1,39
Sai Paesi Emerg.	5,040	-0,32
Spaolo Mercati Emerg.	10,077	1,79
Symphonia Ms P. Emer.	9,294	2,11
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,178	-0,1
Alto Int. Az.	4,512	0,09
Anima Fondo Trading	14,700	0,33
Arca 27 Az.Est.	12,563	0,02
Arca Cinquest.-comp.E	3,873	0,03
Arca Mul.Comp.F	4,414	-0,05

Fondi	€	v.%
Aureo Blue Chips	4,093	-0,17
Aureo Global	9,997	-0,14
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,497	-0,22
Azimut Borse Int.	12,501	-0,19
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,750	1,3
Bancoposta Az.Int.	3,837	-0,1
Bds Arcobaleno Crescita	6,590	1,34
Bim Az.Glob.	4,201	-0,1
Bipiemme Glob.	21,463	-0,04
Bipiemme Valore	5,109	-0,04
Bipiemme&co. Comp.90	4,500	0,04
Bipit. H.Glob.	17,985	-0,01
Bipit. Profilo 5	4,180	0,14
Bnl Az.Inter.	9,273	0,17
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,464	0,02
Bpu Pra. Az.Globali	4,996	-
Bpu Pra. Privilege 5	6,157	1,3
Bpvi Az.Int.	3,744	-0,03
Bpvi Equity	5,719	-
Bsi Az.Int.	4,838	-0,14
Bussola Fdf Glb Growth	3,045	1,23
Bussola Fdf Glb Value	4,405	1,1
Ca-am Mida Az.Int.	3,310	-0,42
Cap.Im Universal Index	38,539	-0,11
Capit. Az.Int.	4,744	-0,17
Capital It.	83,520	-0,3
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,652	0,15
Carige Az.Int.	6,005	0,02
Cariparma Nextra Az Sr	4,317	-0,3
Civ Forum Iulii Az.	5,000	-
Consultinvest Global	4,309	0,35
Ducato Geo Gl. Selez.	2,895	-0,14
Ducato Geo Glob.	23,516	0,14
Ducato Geo Tendenza	2,929	0,1
Ducato Portf.Global Eq.	3,966	1,67
Dws Int. Lc	13,652	-0,1
Dws Int. Nc	5,644	-0,11
Effe Linea Aggressiva	4,498	1,19
Euromob. Blue Chips	12,028	-0,07
Euromob. Growth E. F.	6,876	-0,1
Fideuram Az.	14,056	-
Fondit. Global	114,123	-0,15
Generali All. Serv.Co. A	4,039	1,41
Generali Global	13,111	0,14
Generali Special	8,290	0,01
Geo Equity Glob. 1	5,930	-
Geo-equity Glob. 2	5,747	-
Gestielle Int.	10,838	-0,11
Gestnord Az.Int.	2,945	-0,17
Grifoglobal Int.	8,374	-0,07
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,665	1,97
Interf.Global	58,449	-0,1
Intra Az.Int.	5,800	-0,41
Italfor. Global Equities	23,310	-0,09
Leonardo Equity	3,462	0,12
Magna Graecia Az.	6,054	-0,02
Mc G. Fdf Megatr. High	5,202	0,74
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,733	1,01
Med. Elite 95 L	5,900	0,6
Med. Elite 95 S	11,551	0,59
Mediolanum Borse Int.	16,315	0,3
Mediolanum Top 100	12,541	0,51
Multif.Comp.D 10/90	4,531	0,13
Nextam Part. Az.Int.	4,550	-0,15
Nextra Port.Mul.Eq.	3,780	1,83
Nextra Az.Inter.	15,159	0,08
Nextra Az.Pmi Int.	14,780	0,12
Open Fund Az.Int.	3,366	0,9
Optima Az.Int.	5,114	0,02
Pixel Multifund-glob.	3,587	0,08
Pixel Multifund-tematico	3,937	0,05
Primavera Az.Pmi	7,267	-0,01
Primavera Blue Chips Int	4,878	-0,08
Ras Blue Chips L	3,594	-0,14
Ras Blue Chips T	3,563	-0,14
Ras Global Fund L	13,143	-0,33
Ras Global Fund T	13,006	-0,33
Ras Multipartner90	4,077	1,27
Ras Research L	3,777	-0,45
Ras Research T	3,735	-0,45
Sai Glob.	10,377	-0,08
Sofidsim Blue Chips	6,585	-0,27
Spaolo Az.Int.	-	-
Spaolo Global Eq. Risk	12,497	-0,11
Spaolo Soluzione 7	8,162	-0,2
Spaolo Strategie 90	6,923	1,75
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,307	-0,38
Symphonia Ms Vivace	5,502	1,7
Systema Az.Glob.	4,701	-0,09
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	4,445	2,56
Cap.Im China Index	6,808	4,24
Cap.Im Eastern Europe Eq	7,428	-0,67
Dws Francoforte Lc	11,992	-0,69
Dws Francoforte Nc	11,011	-0,76
Dws Swiss Lc	27,597	-0,36
Euromob. Jap. Equity F.	3,625	2,55
Generali Jap.	3,153	2,74
Gestielle Cina	5,939	3,79
Gestielle East Europe	12,518	-1,54
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,883	-
Aureo Multiaz.	8,206	-0,17
Bipit. H.Crescita	3,879	0,36
Bipit. H.Valore	4,451	-0,38
Bnl Az.Dividendo	3,876	-0,49
Bussola Fdf Eur. New F.	3,936	0,36
Cap.Im Global Defensives	6,054	-0,36
Cap.Im Global Gold & Min	7,709	0,94
Capitalgest Small Cap	7,211	-1,33
Ducato Etico Geo	3,686	-
Euromob. Risk F.	34,831	-0,64
Gestielle Etico Az.	5,401	0,02
Spaolo Az.Int. Etico	6,668	-
Systema Az.Crescita Atti	3,785	-
Systema Az.Valore Attivo	5,292	-0,08
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,837	-0,29
Azimut Energy	6,852	-0,22
Gestnord Az.Energia	6,758	-0,22
Interf.Eq.Eu Materials	11,258	-0,49
Interf.Eq.Usa Energy	12,246	-0,54
Italfor. Raw Mat.&en.	6,200	-0,16
Nextra Az.Enmatprime	8,334	-0,29
Ras Energy L	8,445	-0,35
Ras Energy T	8,355	-0,35
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,330	-0,24
Interf.Euro Industrials	13,401	-0,87
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,172	-0,14
Azimut Consumers	5,234	0,13
Cap.Im Global Cyclicals	3,913	0,26
Interf.Eq Cons. Staples	11,975	-0,43
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,388	-0,53
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,775	-0,43
Interf.Eq.Usa Consumer	7,312	-0,04
Nextra Az.Beni Cons.	6,823	0,38
Ras Consumer Goods L	6,320	0,11
Ras Consumer Goods T	6,276	0,1
Ras Luxury L	3,426	0,44
Ras Luxury T	3,400	0,44
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,929	-0,43
Cap.Im Global Biotech	2,871	-1,31

Fondi	€	v.%
Capitalgest Health Care	11,635	-0,37
Eurom. Green E. F.	9,366	-0,37
Gestielle Pharma	2,966	-0,34
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,839	-0,6
Interf.Eq.Usa Health C.	7,265	-0,38
Italfor. Healthcare	4,170	-0,24
Nextra Az.Ph-biotech	6,663	-0,42
Ras Individual Care L	6,223	-0,37
Ras Individual Care T	6,167	-0,36
Spaolo Salute E Amb.	15,228	-0,37
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,713	-0,25
Azimut Real Estate	8,595	-0,1
Cap.Im Global Financials	4,487	-0,18
Fondit. Euro Financials	9,210	-0,72
Gestielle World Financia	4,554	-0,04
Gestnord Az.Banche	11,640	0,1
Interf.Eq.Eu Financials	9,748	-0,61
Interf.Eq.Usa Financials	7,905	-0,68
Italfor. Banks & Ins. C.	7,240	0,28
Nextra Az.Finanza	6,960	0,32
Ras Financial Services L	5,885	0,03
Ras Financial Services T	5,837	0,03
Spaolo Finance	27,279	-0,03
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,671	-0,06
Euromob. Hi-tech E. F.	10,984	-0,04
Gestielle Tecnologia	1,758	-0,17
Gestnord Az.Tecnologia	1,028	-0,19
Nextra Az.Tec.Avan.	3,259	0,03
Primavera Tr. Az.High Te	3,437	0,03
Ras High Tech L	2,066	-0,24
Ras High Tech T	2,050	-0,29
Spaolo High Tech	4,125	-0,15
Zenit High Tech	1,556	-0,32
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,702	-0,21
Italfor. Tmt	3,920	-
Nextra Az.Telecomu.	9,151	-0,31
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,410	-0,03
Aureo Tecnologia	1,796	-0,5
Azimut Generation	5,690	-0,47
Azimut Multi-media	2,949	-0,3
Cap.Im Global Tmt	1,916	-0,26
Ducato Immobiliare	10,333	0,48
Eurom. Real Estate Eq.	6,687	0,38
Fondit. Euro Cyclicals	9,943	-0,4
Fondit. Euro Defensive	10,521	-0,58
Fondit. Euro T.M.T.	5,969	-0,68
Fondit. U.S. Defensive	7,892	-0,38
Fondit. U.S. T.M.T.	2,695	-0,44
Gestielle World Utilitie	5,105	-0,22
Gestnord Az.Ambiente	7,041	0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	33,682	-0,24
Interf.Eq.Eu T.T.	7,186	-1,02
Interf.Eq.Usa T.T.	6,079	-0,33
Optima Tecnologia	2,758	-0,14
Ras Advanced Services L	2,819	-0,28
Ras Advanced Services T	2,797	-0,29
Ras Multimedia L	4,744	-0,19
Ras Multimedia T	4,703	-0,21
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,294	-
Arca Mul.Comp.E	4,553	-0,07
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,005	0,7
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,600	0,77
Bancoposta Prof.Svil.	5,865	-0,07
Bds Arcobaleno Energia	6,250	0,86
Bipiemme&co. Comp.70	4,746	-
Bipit. Profilo 4	4,740	0,08
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,301	-0,23
Bpu Pra. Privilege 4	5,935	0,97
Bussola Fdf Sviluppo	3,723	0,7
Ducato Mix 50-100	4,269	-0,09
Ducato Multi. Equity 50-	4,408	1,22
Generali All. Serv.Co. B	4,340	1,14
Imindustria	12,968	-0,15
Multif.Comp.C 30/70	4,559	-0,02
Nextra Team 5	4,233	0,71
Pixel Multifund-aggressi	4,111	0,29
Ras Multipartner70	4,518	0,98
Spaolo Soluzione 6	20,868	-0,14
Spaolo Strategie 70	6,533	1,32
Vitamin Allocaz.80	6,112	0,46
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,631	-0,08
Alto Bil.	16,111	0,06
Arca Bb	32,520	-0,07
Arca Cinquest.-comp.C	4,675	-
Arca Mul.Comp.D	4,692	-0,11
Aureo Bil.	25,100	-0,11
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,000	0,48
Azimut Bil.	22,315	-0,39
Azimut Bil.Int.	6,857	-0,15
Bancoposta Prof.Cresc.	5,653	-0,04
Bds Arcobaleno Equilibri	5,952	0,52
Bim Bil.	21,463	0,04
Bipiemme Int.	12,286	-0,03
Bipiemme&co. Comp.50	5,115	-0,12
Bipit. Profilo 3	11,467	0,04
Bnl Strategia 90	4,657	0,09
Bnl Strategia Mercati	14,164	0,25
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,243	-0,19
Bpu Pra. Privilege 3	5,720	0,65
Bussola Fdf Crescita	4,436	0,36
Bussola Fdf Dinamica	4,021	0,52
Capit. Allocaz.50	18,954	-0,43
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,260	-
Capitalgest Bil.	18,688	-0,05
Carige Bil.Euro	5,766	-0,24
Consultinvest Bil.	5,437	0,02
Ducato Mix 30-70	4,487	-0,09
Ducato Multi. Equity 30-	4,573	0,77
Dws Eurorisparmio Lc	22,583	-0,18
Dws Prof. Lc	54,259	-0,06
Dws Prof. Nc	4,827	-0,02
Effe Linea Dinamica	4,722	0,6
Epsilon Dlongrun	6,199	-0,11
Euromob. Capitalfit	30,039	-0,21
Fideuram Performance	11,561	-0,08
Fondersel	45,355	0,03
Generali All. Serv.Co. C	4,715	0,77
Generali Rend	26,347	0,06
Geo Global Balanc. 1	7,166	-
Gestielle Global Asset 3	11,441	-0,02
Gestnord Bil.Euro	14,458	-0,3
Gestnord Bil.Int.	12,070	-0,03
Grifocapital	18,909	0,02
Imi Capital	31,298	-0,13
Mc G. Fdf Bil.	6,061	0,41
Med. Elite 60 L	5,606	0,34
Med. Elite 60 S	10,928	0,35
Multif.Comp.B 50/50	4,719	0,04
Nextam Part. Bil.	5,780	-0,22
Nextra Bil.Inter.	8,733	0,82
Nextra Bilan.Euro	35,457	0,89
Open Fund Bil.Int.	4,318	0,26
Pixel Multifund-moderato	4,282	0,02
Primavera Bil.Euro	5,654	-0,23
Ras Bil Glob. L	12,448	-0,02
Ras Bil Glob. T	12,336	-0,02
Ras Bil.Europa L	27,036	-0,3
Ras Bil.Europa T	26,764	-0,3
Ras Multipartner50	4,942	0,61
Sai Bil.	3,803	-0,21

MUTUO DOLCE MUTUO

Scegli la convenienza dei Mutui Casa FriulAdria

Finanziamenti fino al 100%, durata fino a 30 anni.

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Fondi	€	v.%
Spaolo Soluzione 4	6,086	-0,07
Spaolo Soluzione 5	25,351	-0,08
Spaolo Strategie 50	6,147	0,87
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,210	-0,29
Symphonia Ms Largo	5,546	0,93
Valori Resp. Bil.	5,896	-0,02
Vegagest Sintesi Dinamic	5,459	0,72
Vitamin Allocaz.60	5,961	0,24
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,086	-0,07
Arca Cinquest.-comp.A	5,260	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,963	-0,02
Arca Mul.Comp.B	4,984	-0,04
Arca Mul.Comp.C	4,801	-0,08
Arca Te	15,509	0,08
Aureo Ff 1cl. Valore	4,865	0,12
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,338	0,32
Azimut Protezione	7,195	-
Bancoposta Prof.Opport.	5,488	-
Bds Arc. Etico	5,096	0,65
Bds Arcobaleno Opportuni	5,634	0,3
Bil.Eq.Ital.	5,394	-0,26
Bipiemme Mix	5,735	-0,09
Bipiemme Visconteo	30,835	-0,26
Bipiemme&co. Comp.30	5,184	-0,1
Bipit. Profilo 2	7,580	-
Bnl Strategia 95	20,174	0,05
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,484	-0,13
Bpu Pra. Port. Moderato	5,348	-0,15
Bpu Pra. Privilege 1	5,342	0,32
Bpu Pra. Privilege 2	5,560	0,47
Bussola Fdf Evoluzione	4,873	0,16
Capit. Allocaz.30	10,930	0,03
Capit. Etico Euro Bal	5,129	-0,12
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,108	0,39
Ducato Mix 10-50	4,826	-0,1
Ducato Multi. Equity 10-	4,661	0,34
Dws Bil.10-50 Lc	5,547	0,05
Dws Bil.10-50 Nc	5,379	-0,02
Generali All. Serv.Co. D	5,198	0,44
Geo Global Balanc. 3	5,881	-
Gestielle Global Asset 2	11,544	-0,05
Med. Elite 30 L	5,329	0,19
Med. Elite 30 S	10,446	0,17
Multif.Comp.A 70/30	4,927	0,04
Ras Multipartner20	5,553	0,2
Spaolo Soluzione 2	6,446	-0,06
Spaolo Soluzione 3	6,823	-0,04
Spaolo Strategie 30	5,482	0,48
Symphonia Ms Adagio	5,510	0,46
Vegagest Sintesi Audace	5,249	0,36
Vitamin Allocaz.30	5,570	0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,192	0,01
Alto Mon.	6,492	0,02
Arca Mm	13,169	0,02
Astese Mon.	5,246	-
Aureo Mon.	5,611	0,02
Bancoposta Mon.	5,554	-
Bim Obb.Breve Term.	5,860	0,02
Bipiemme Mon.	10,961	-
Bipiemme Tesoreria	6,254	-
Bipit. Mon.	13,323	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,713	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,661	0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,494	0,02
Bpvi Breve Termine	5,678	-
Cap.Im Euro Short T.	227,752	0,01
Capit. Governativo B/T	8,210	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,473	0,01
Carige Mon. Euro	10,558	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,661	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,000	-
Consultinvest Mon.	5,049	0,02
Cr Cento Valore	6,368	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,252	-
Ducato Fix Euro Bt	5,727	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,573	-
Dws Euro Breve Termine L	7,654	-
Dws Euro Breve Termine N	7,520	-
Euromob. Contovivo	11,136	0,03
Euromob. Rendifit	7,701	-
Fideuram Security	8,897	-
Fondersel Redd.	12,949	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,054	0,01
Fondit. Euro Currency	7,300	-
Generali Mon. Euro	15,181	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,166	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,170	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,173	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,142	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,217	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,198	-
Gestielle Bt Euro	6,894	0,01
Grifocash	6,018	-0,02
Imi 2000	15,767	0,01
Interf.Euro Currency	6,156	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,068	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,084	0,02

Fondi	€	v.%
Intra Obb.Euro Bt	5,131	-
Laurinmoney	6,362	0,02
Leonardo Mon.	5,318	-
Magna Graecia Monet.	8,831	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,466	0,02
Nextra Euro Mon.	14,149	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,443	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,120	0,01
Optima Redd. Bt	5,999	0,02
Passadore Mon.	6,453	0,02
Perseo Rend.	6,449	-
Pioneer Monet. Euro	11,942	0,01
Ras Cash L	6,275	0,02
Ras Cash T	6,228	-
Ras Mon.	14,292	0,01
Sai Euromon.	15,644	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,802	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,038	0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,016	0,01
Teodorico Mon.	6,706	0,01
Unibanca Mon.	5,169	-
Valori Resp. Mon.	5,255	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,273	-
Zenit Mon.	6,708	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,237	0,02
Anima Obb.Euro	6,072	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,084	0,04
Arca Rr	7,966	0,04
Astese Obb.	5,135	0,06
Aureo Rend.	18,274	0,09
Azimut Fixed Rate	9,116	0,02
Azimut Redd. Euro	14,126	0,02
Bancoposta Obb.Euro	6,065	0,02
Bancoposta Prof.Risp.	5,235	0,02
Bim Obb.Euro	5,949	0,03
Bipiemme Europe Bond	6,333	-0,03
Bipit. Cedola	6,321	0,05
Bipit. Obb.Euro	14,409	0,06
Bnl Euro Obb.	6,141	0,07
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,861	-
Bpvi Obb.Euro	5,940	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	16,882	0,03
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,123	-0,01
Capit. Eurobb.Mt	5,771	0,02
Capit. Governativo L/T	14,114	0,02
Capit. Governativo M/T	8,283	0,01
Capitalgest Bond Euro	9,588	0,01
Carige Obb.Euro	9,674	0,02
Carige Obb.Euro Lt	4,894	0,04
Cariparma Nextra Obbl	8,885	0,01
Ducato Fix Euro Mt	6,668	-
Dws Euro Medio Termine L	16,436	0,05
Dws Euro Medio Termine N	6,133	0,07
Epsilon Qincome	6,396	0,03
Euromob. Euro Long Term	7,334	-0,05
Euromob. Redd.	13,697	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	101,758	0,03
Fondersel Euro	7,109	-0,04
Fondit. Euro B. Long T	6,474	0,05
Fondit. Euro B. Med. T	9,599	0,02
Generali Bond Euro	8,967	0,03
Gestielle Etico Obb.	5,513	0,04
Gestielle Lt Euro	7,032	0,06
Gestielle Mt Euro	13,141	0,04
Imi Rend	8,679	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,354	0,04
Interf.Euro Bond Med. T	7,180	0,06
Interf.Euro Short Term 1	6,206	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,016	0,01
Intra Obb.Euro	5,195	-
Italfor. Euro Bond	7,640	-
Leonardo Obb.	6,500	-0,02
Mediolanum Euromoney	6,717	0,01
Mediolanum Italmoney	6,618	0,02
Nextra Bondeuro	6,764	0,04
Nextra Bondeuro Mt	9,350	0,02
Nextra Long Bond E	8,334	0,05
Nextra Sr Bond	5,374	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,372	0,04
Open Fund Obb.Euro	5,506	-0,05
Optima Obb.Euro	6,203	0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,150	0,02
Primavera Bond Euro	5,172	0,04
Profilo Euro Bond	5,048	0,02
Ras Lux B. Europe	52,242	-0,01
Ras Obb.L	28,535	0,04
Ras Obb.T	28,251	0,04
Sai Eurobb.	11,644	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,200	0,03
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,335	0,05
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,117	0,03
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,448	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,207	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,763	-
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,469	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,356	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,509	-

Fondi	€	v.%
Bnl Obb.Euro Corp.	4,541	0,04
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,256	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,485	-
Carige Corporate Euro	6,014	0,03
Ducato Etico Fix	5,067	0,06
Ducato Fix Imprese	5,991	0,05
Fondit. Euro Corporate B	7,570	0,05
Generali Corp. Bond Euro	6,116	0,03
Gestielle Corporate Bond	5,881	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,481	0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,476	0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,429	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,397	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,099	0,04
Primavera Bond Corp. Eur	5,280	0,06
Sai Obb.Corporate	5,912	0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,430	-
Spaolo Tasso Var.	6,380	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,321	0,04
Ducato Fix High Yield	6,751	-0,03
Gestielle High Risk Bond	5,267	0,02
Nextra Bondhy Europa	5,981	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,185	-0,01
Generali Cash Doll.	5,683	-0,11
Gestielle Cash $	5,448	-0,09
Nextra Cashdoll.	11,963	-0,13
Nextra Cashdoll. $	15,121	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,632	-0,2
Aureo Doll.	5,274	-0,36
Azimut Redd. Usa	5,370	-0,22
Bipit. H.Obb.Amer.	6,824	-0,22
Bnl Obb.Doll.	5,400	-0,2
Cap.Im Us High Qual.Bond	28,829	-0,08
Capitalgest Bond $	6,129	-0,23
Ducato Fix Doll.	6,630	-0,21
Euromob. N. Amer. B.	7,926	-0,21
Fondersel Doll.	7,651	-0,22
Fondit. Bond Usa	7,404	-0,26
Gestielle Bond Dollars	7,566	-0,24
Interf.Bond Usa	6,349	-0,25
Nextra Bonddoll.	7,250	-0,19
Nextra Bonddoll. $	9,164	-0,05
Nordfondo Obb.Doll.	12,290	-0,23
Ras Us Bond Fund L	5,350	-0,22
Ras Us Bond Fund T	5,299	-0,23
Spaolo Obb.Doll.	6,327	-0,24
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,332	-0,21
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,831	-0,09
Alpi Obb.Int.	6,870	-0,09
Alto Int.Obb.	5,386	-0,15
Arca Bond	10,895	-0,13
Arca Mul.Comp.A	5,160	-0,04
Aureo Bond	7,036	-0,17
Azimut Rend. Int.	8,400	-0,07
Bim Obb.Glob.	5,413	-0,13
Bipiemme Pianeta	8,078	-0,09
Bipit. H.Obb.Glob.	9,908	-0,13
Bpu Pra. Obb.Globali	4,862	-0,18
Bpvi Bond	5,447	-
Bpvi Obb.Int.	5,079	-0,1
Ca-am Mida Obb.Int.	11,046	-0,1
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,125	-
Capit. Gov L/T Int.	12,908	-0,16
Capitalgest Global Bond	7,971	-0,16
Carige Obb.Int.	5,006	-0,18
Cariparma Nextra Bond	8,250	-0,11
Ducato Fix Glob.	7,672	-0,12
Ducato Portf.Gl. Bond	4,930	-0,08
Dws Bond Int. Lc	7,302	-0,11
Dws Bond Int. Nc	10,623	-0,11
Euromob. Int.Ation. B.	8,648	-0,2
Fondersel Int.	11,863	-0,21
Generali Bond Int.	12,599	-0,14
Gestielle Obb.Int.	5,619	-0,09
Imi Bond	13,365	-0,16
Italfor. Global Bond	12,590	-0,16
Laurin Bond	5,298	-0,13
Leonardo Bond	5,239	-0,11
Mediolanum Intermoney	6,419	-0,12
Nextra Bondinter.	7,862	-0,1
Nordfondo Obb.Int.	11,358	-0,13
Optima Obb.Euro Global	6,112	-0,03
Primavera Bond Int.	4,367	-0,11
Ras Bond Fund L	13,903	-0,14
Ras Bond Fund T	13,777	-0,14
Sai Obb.Int.	7,688	-0,21
Sofidsim Bond	6,445	-0,09
Spaolo Obb.Int.	10,528	-0,17
Systema Obb.Glob.	6,424	-0,12
Vegagest Obb.Int.	4,933	-0,24
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,115	-
Arca Corporate Bt	5,138	-
Bipit. H.Corporate B.	4,468	-0,13
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,814	-0,09
Italfor. Corporate Bond	14,640	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,294	0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,347	0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,821	0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,384	-0,11
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	3,946	-0,4
Capitalgest Bond Yen	4,596	-0,33
Ducato Fix Yen	4,058	-0,29
Euromob. Yen B.	7,293	-0,31
Fondit. Bond Jap.	7,932	-0,36
Interf.Bond Jap.	4,676	-0,36
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,225	0,01
Aureo Alto Rendimento	7,146	-0,17
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	4,946	-
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,219	-0,12
Bnl Obbl Emerg.	18,608	-0,1
Cap.Im Em. Mkts Bonds	15,920	-0,54
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,819	-0,06
Ducato Fix Emerg.	11,154	-0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,993	-
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,012	-0,02
Gestielle Em. Markets B.	8,099	-0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,267	-0,03
Nextra Bondem.Vattiv	10,330	-0,19
Nextra Bondem.Vcop.	9,369	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,050	-0,03
Optima Obb.Em. Market	6,311	-0,06
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,178	0,03
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,169	-0,21
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,117	-0,2
Vegagest Obb.High Yield	6,220	-0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,642	0,02
Anima Convertibile	5,830	0,15
Aureo Gestiob	9,113	-0,1
Azimut Floating Rate	6,957	-
Azimut Real Value	4,973	0,02
Azimut Trend Tassi	8,138	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,336	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,062	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,262	-0,23
Bussola Fdf Glb High Y.	5,085	-0,06

Fondi	€	v.%
Cap.Im Cash Plus	5,045	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,967	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,098	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,459	-0,04
Cap.Im Euro Inflation Li	5,119	0,16
Capit. Etico Euro Bond	4,950	0,02
Ducato Fix Convertibili	8,244	0,12
Fondit. Inflation Linked	12,182	-0,01
Geo-gl S. T Bond 1	5,111	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,098	-
Geo-global Real Bond	5,177	-
Gestielle Global Conv.	6,477	-
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,243	-0,17
Interf.Inflation Linked	11,924	-0,01
Magna Graecia Obb.	6,809	-0,1
Mediolanum Ri. Re.	12,161	0,01
Mediolanum V. de Gama	10,545	0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,273	0,02
Ras Cedola L	6,115	0,02
Ras Cedola T	6,058	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	135,114	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	62,107	0,01
Ras Spread Fund L	5,875	-
Ras Spread Fund T	5,812	-
Soliditas	5,002	0,04
Spaolo Currency Risk	7,388	-0,11
Spaolo Global H.Yield	6,978	-
Spaolo Obb.Etico	5,291	0,04
Spaolo Redd.	6,058	-0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,615	-0,04
Spaolo Vega Coupon	5,989	-0,02
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,271	0,06
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,562	-0,27
Alleanza Obb.	5,539	-0,02
Alto Obb.	7,891	-0,03
Anima Fondimpiego	17,745	0,06
Arca Obb.Europa	7,662	-0,03
Azimut Contofondo	5,007	0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,251	0,11
Azimut Solidity	7,332	0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,331	-0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,330	-
Bim Corporate Mix	5,163	0,04
Bipiemme Sforzesco	8,706	-0,1
Bipit. 80/20	9,303	0,09
Bipit. Et. Roma C. M.	10,447	-0,06
Bipit. Profilo 1	4,726	-0,02
Bnl Per Telethon	5,311	-0,13
Bpu Pra. Port. Prudente	5,449	-0,07
Ca Multimanager Difens.	5,103	0,08
Capit. Allocaz.10	5,829	-
Capit. Impiego Corp.	6,491	0,22
Carige Mosaico Obb.Misto	5,106	0,04
Cariparma Nextra Piu'	5,192	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,190	-0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	5,161	-0,04
Civ Forum Iulii Rend.	5,000	-
Cr. Cento Misto Best	5,381	-0,07
Dws Bil.0-20 Lc	9,107	0,03
Dws Bil.0-20 Nc	5,544	0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,194	-0,06
Effe Linea Prudente	4,878	0,12
Generali Cash	6,184	-0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,627	-
Gestielle Global Asset 1	8,289	-0,06
Grifobond	6,908	-0,27
Griforend	7,322	-0,01
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,173	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,147	-0,04
Leonardo 80/20	5,713	-0,14
Nextam Part. Obb.Misto	5,561	-0,04
Nextra Equilibrio	7,280	-0,03
Nextra Rend.	6,259	-0,05
Nextra Sr Equity 10	5,439	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,652	0,09
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,972	-0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,305	-0,05
Primavera Obb.Misto	5,377	-0,09
Ras Longterm B. F.L	6,157	0,03
Ras Longterm B. F.T	6,103	0,03
Spaolo Etico Venezia Ser	5,299	-0,04
Spaolo Protezione 95	5,321	-0,11
Spaolo Strategie Obb.85	5,595	0,2
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,727	-0,06
Systema Obb.Dinamico	6,624	-0,02
Total Return Obb.	4,957	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,316	0,02
Vegagest Sintesi Moderat	5,169	0,1
Vitamin Allocaz.10	5,367	-
Zenit Obb.	7,423	-0,13
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,985	-
Bipiemme Risparmio	7,763	-0,03
Bnl Obbl Flessibile	7,567	-0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,128	-0,08
Capit. Bond Total Return	7,109	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,249	-
Civ Forum Iulii Strategi	5,000	-
Consultinvest High Yield	5,357	0,09
Consultinvest Redd.	7,125	-
Ducato Fix Rend.	17,151	-0,06
Euromob. Total Ret Bond	6,093	0,02
Generali Institut. Bond	5,012	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,934	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,836	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,166	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,109	0,06
Gestielle Tr Obb.	5,004	0,02
Ritorni Reali	5,088	0,04
Spaolo Global Bond Risk	8,034	-0,12
Vegagest Obb.Flessibile	4,912	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,922	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,048	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,251	0,02
Aureo Liquidità	5,260	-
Azimut Garanzia	11,485	0,01
Bipit. Liquidità	7,474	-
Bnl Cash	20,437	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,490	-
Bpu Pra Liquidita'	5,184	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,301	0,01
Capit. Cash	5,754	-
Capit. Liquidità	5,724	0,02
Capitalgest Liquidità	6,683	-
Carige Liquidita' Euro	5,825	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,199	-
Ducato Fix Mon.	7,820	-
Dws Liquidità Nc	6,860	-
Dws Tesoreria Imprese	7,666	0,01
Epsilon Cash	5,719	-
Euromob. Tesoreria	10,402	0,01
Fideuram Moneta	13,564	0,01
Fondaco Euro Cash	102,560	0,
Fondersel Cash	8,408	0,01
Ft Cash Plus	5,024	0,06
Generali Liquidità	6,067	-
Gestielle Cash Euro	6,572	-
Intesa Sistema Liquidita	5,099	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,467	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,345	-
Nextra Tesoreria	7,050	0,01
Nordfondo Liquidità	5,688	-
Optima Money	5,672	-
Perseo Mon. Euro	6,822	-

Fondi	€	v.%
Ras Liquidita' A	5,141	0,02
Ras Liquidita' B	5,182	0,02
Sai Liquidità	10,580	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,777	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,868	0,01
Symph.S Monetaria	6,783	-
Vegagest Mon.	5,463	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,764	-0,1
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,910	-0,02
Abis Flessibile	5,292	-
Agoraflex	5,777	-0,74
Alarico Re	4,940	-0,28
Alpi Absolute Return	9,309	-0,26
Anima Fondattivo	14,347	0,27
Arca Rendimento Assol T3	4,982	-
Arca Rendimento Assol T5	4,940	-0,16
Asia Flessibile	5,526	1,77
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,217	-0,06
Aureo Flessibile	5,988	-0,43
Azimut Str. Trend	5,190	-0,06
Azimut Trend	21,881	-0,19
Azimut Trend It.	19,157	-0,89
Bancoposta Centopiu'	4,857	-0,16
Bim Flessibile	4,605	-0,93
Bipiemme Flessibile	3,011	-0,07
Bipit. Free	4,292	0,21
Biver Obiettivo Rendimen	5,084	0,12
Bnl Flessibile	20,525	0,1
Bnl Strategia Rend.	5,444	0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,072	-0,02
Bond Flessibile	5,138	-
Bpu Pra. Flessibile	5,187	-0,25
Ca-am Mida Opportunità	5,280	-0,19
Caam Absolute	4,945	-
Capit. Obiettivo 2007	5,294	0,02
Capit. Obiettivo 2010	5,478	-0,02
Capit. Obiettivo 2015	5,657	-
Capit. Total Return	5,158	0,14
Capitalgest Flex Free	4,991	-
Capitalgest Flex Free 2	4,993	-0,06
Capitalgest Flex Free 4	4,982	-0,14
Capitalgest Redd. Più	6,534	-0,34
Capitalgest Risk	6,957	-0,09
Cariparma Nextra Redd T.	5,172	0,06
Cr Cento Premium	4,941	0,37
Ducato Etico Flex Civita	4,480	-0,18
Ducato Flex 100	10,279	-0,22
Ducato Flex 40	16,470	-0,1
Ducato Multiman. Cash Pr	4,970	0,04
Ducato Portf.Flessibile	4,508	0,6
Epsilon Qreturn	5,792	0,1
Euromob. Strategic	4,458	-0,2
Fondaco Absolute Return	97,954	-
Fondersel Duemila	96,427	-
Fondit. Flexible Growth	9,312	0,18
Fondit. Flexible Income	9,062	0,01
Fondit. Flexible Opp.	8,428	0,01
Formula 1 Balanced	6,779	-0,12
Formula 1 Conservative	6,598	-0,05
Formula 1 High Risk	6,715	-0,24
Formula 1 Low Risk	6,515	-0,05
Formula 1 Risk	6,598	-0,21
Generali Institutional E	4,942	-0,4
Generali Medium Risk	5,362	-0,02
Generali Risk	5,386	-0,07
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,984	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,033	-0,04
Gestielle Tr Glob.	12,562	-0,28
Gestnord Asset Allocatio	5,563	-0,16
Grifoplus	5,337	0,36
Interfund System 100	9,945	0,19
Interfund System 40	10,059	-0,02
Interfund System 80	9,748	-0,08
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,144	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,316	0,26
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,395	0,37
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,273	0,15
Intesa Garanz Att-i Sem	4,896	0,31
Intesa Premium	5,193	0,13
Intesa Premium Power	4,968	0,22
Intra Assoluto	5,128	-0,04
Intra Flessibile	5,124	0,06
Investitori Flessibile	6,139	-0,13
Iride	5,181	0,1
It. Fles	5,734	-0,45
Kairos M-manager Amer.	924,631	-
Kairos M-manager Asia	1011,028	-
Kairos M-manager Glob.	1086,452	-
Kairos P.Fund	6,338	-0,41
Kairos P.Income Fund	6,185	-0,03
M.Gestion Trend Global	5,221	0,67
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,912	0,13
Nextra Obiettivo Crescit	3,036	0,23
Nextra Obiettivo Red	7,544	0,16
Nextra Team 1	5,586	0,02
Nextra Team 2	5,216	0,19
Nextra Team 3	4,681	0,41
Nextra Team 4	4,194	0,6
Nextra Top Approach	5,588	0,07
Nextra Top Dynamic	5,737	0,1
Nordest Sic	5,510	1,66
Parit. Orchestra	70,365	0,41
Pioneer Target Controllo	5,005	0,02
Pioneer Target Equilibri	4,987	0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,011	0,24
Primavera Tr. Flessib. G	4,969	0,1
Profilo Best Funds	5,969	0,18
Profilo Elite Flessibile	5,427	-0,31
Ras Opportunities L	4,977	0,44
Ras Opportunities T	4,933	0,45
Ras T. R. Prudente L	5,141	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,177	-0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,155	-0,04
Ras T.R. Prudente T	5,119	-0,04
Spaolo High Risk	4,245	-0,16
Symph.S. Fortissimo	2,733	1,11
Tank Flessibile	5,561	-0,36
Total Return	4,738	0,38
Unibanca Plus	4,969	0,14
Vegagest Flessibile	5,993	-0,03
Zenit Absolute Return	6,377	-0,34
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,320	-2,06
Bpn Un Overl	5,110	0,2
Cu Vita Allegro	4,610	-1,91
Cu Vita Andante	5,880	-0,68
Cu Vita Balanced	5,240	0,38
Cu Vita Bank.In	4,910	-3,91
Cu Vita Biotch.	3,460	-3,62
Cu Vita E. Equity	5,630	1,44
Cu Vita Eb $ Bond	4,410	-0,68
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,710	2,49
Cu Vita Eb Emu Bond	6,300	-0,32
Cu Vita Eb Eur Eq	4,250	2,41
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,270	2,42
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,760	1,62
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,330	1,83
Cu Vita Eurof.Eq	4,860	2,1
Cu Vita Europe Cf	27,980	-0,5
Cu Vita Global Bond	4,950	-
Cu Vita Global Eq	5,100	1,19
Cu Vita Jap. Cf	27,310	-0,62
Cu Vita Mosso	4,820	-2,23
Cu Vita Plus	11,067	-0,86
Cu Vita Pres. Eq	4,960	2,27
Cu Vita Pro. 70	5,950	1,02

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. 80	5,780	0,52
Cu Vita Pro. 90	5,700	0,35
Cu Vita Pro. Eq	11,230	-0,44
Cu Vita Safe Eq	9,780	0,41
Cu Vita Tech.Eq	1,970	1,55
Ina Val Att	3,787	0,08
Ina Val Est	1,021	-0,1
Nis Strategic 1	26,350	-1,2
Nv Ina Va At	6,933	0,03
Rea Cap Eu	12,019	-0,02
Rea Imp Em	12,713	-4,73
Rea Imp It	10,616	-2,81
Rea Imp Mon	8,547	-2,46
Reale Bil.Aggres.	7,201	-2,23
Reale Bil.Attiva	8,923	-1,14
Reale Dinam. Prot.	10,948	-0,64
Reale L.Garantita	9,574	-0,99
Reale Linea Cons.	9,926	-0,15
Reale Linea Equilib.	9,331	-2,09
Reale Linea Futuro	8,553	-3,65
Reale Obb.	11,025	-0,07
Reale Trasformaz.	9,034	0,36
Sai Alfa2000	5,050	1,2
Sai Beta2000	4,590	0,88
Sai Omeg2000	6,580	0,15
Sai Quota	18,200	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/09/06 2,75%	99,960	99,960
BTP 01/11/06 7,75%	101,680	101,700
BTP 01/07/06 8,75%	100,120	100,130
BTP 15/01/07 2,75%	99,800	99,810
BTP 01/06/07 3%	99,800	99,820
BTP 01/03/07 4,5%	100,910	100,920
BTP 15/10/07 5%	102,140	102,190
BTP 01/11/07 6%	103,490	103,540
BTP 01/02/07 6,75%	102,170	102,190
BTP 01/07/07 6,75%	103,490	103,530
BTP 15/09/08 1,65%	100,690	100,820
BTP 15/06/08 2,5%	98,170	98,240
BTP 01/02/08 2,75%	99,030	99,080
BTP 15/01/08 3,5%	100,200	100,240
BTP 15/09/08 3,5%	100,080	100,160
BTP 01/05/08 5%	102,790	102,860
BTP 15/04/09 3%	98,520	98,620
BTP 01/02/09 3%	98,580	98,670
BTP 01/11/09 4,25%	101,900	102,010
BTP 01/05/09 4,5%	102,450	102,530
BTP 15/09/10 0,95%	97,460	97,570
BTP 15/06/10 2,75%	96,410	96,560
BTP 15/01/10 3%	97,750	97,870
BTP 01/11/10 5,5%	106,960	107,100
BTP 01/11/11 1,9%	92,990	92,300
BTP 15/03/11 3,5%	98,680	98,830
BTP 01/08/11 5,25%	106,520	106,740
BTP 01/02/12 5%	105,630	105,820
BTP 01/08/13 4,25%	101,590	101,810
BTP 01/02/13 4,75%	104,580	104,830
BTP 15/09/14 2,15%	101,820	102,040
BTP 01/08/14 4,25%	101,260	101,510
BTP 01/08/15 3,75%	96,940	97,200
BTP 01/02/15 4,25%	100,980	101,270
BTP 01/08/16 3,75%	96,080	96,390
BTP 01/08/17 5,25%	108,850	109,190
BTP 01/02/19 4,25%	99,200	99,490
BTP 01/02/20 4,5%	101,180	101,440
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	154,720	155,060
BTP 01/11/26 7,25%	136,070	136,340
BTP 01/11/27 6,5%	126,280	126,750
BTP 01/11/29 5,25%	109,270	109,550
BTP 01/05/31 6%	120,520	121,020
BTP 01/02/33 5,75%	117,510	117,900
BTP 01/08/34 5%	106,040	106,480
BTP 01/02/37 4%	89,740	90,080
BTP 15/09/35 2,35%	100,520	100,980
CCT 01/12/06 T.V.	100,060	100,070
CCT 01/01/07 T.V.	100,260	100,260
CCT 01/07/07 T.V.	100,620	100,240
CCT 01/08/07 T.V.	100,200	100,200
CCT 28/09/07 T.V.	95,890	95,920
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,310
CCT 01/09/08 T.V.	100,310	100,320
CCT 01/07/08 T.V.	100,690	100,530
CCT 01/07/09 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/04/09 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/08/09 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/07/09 T.V.	100,540	100,470
CCT 01/02/10 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/06/10 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/12/10 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/05/11 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/11/11 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/11/12 T.V.	100,370	100,380
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,690	99,690
CTZ 30/04/07 Z.C.	97,330	97,340
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,540	93,570

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	96,15	0,08
Azimut 04-09 3,15%	129,03	-2,68
B.P.Intra 01-06 3%	107,95	-2,35
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,48	0,06
Bca Carige 1,5% 03/13	161,81	-0,07
Bca Ifis 04-09 Cv	110,42	0,68
Bim 05-15	110,96	0,26
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,07	0,21
Cr.Valtell. 2007	141,80	0,73
Enertad 03-06 5,75%	100,56	0,04
Sias 2,625% 05/17	101,90	0,30
Snia 05/10	101,00	0,89
Telecom 2010 1,5%	120,26	-0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	193,36	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,770	7,790
Apulia Pront	1,900	1,867
Autostrade Mer.	33,20	35,90
Bioera	11,030	11,050
Borgosesia	2,400	2,389
Borgosesia Rnc	2,200	2,200
Caleffi	3,220	3,190
Cia	0,1898	0,1862
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,440	1,450
Greenvision	15,950	16,000
Innotech	1,200	1,205
Kerself	2,800	2,650
Mondo He	3,060	2,983
Monti Ascensori	3,190	3,190
Noemalife	9,790	9,200
Pierrel	4,822	4,815
Pop Emiliage06	N.R.	N.R.
Pop.Em.Rom.03-08 4%	139,21	139,90
Pop.Emilia Romagna	46,00	46,00
Pop.Sondrio	12,720	12,710
Rgi	15,100	15,100
Sicc	0,8750	0,8750
Tamburi	2,002	2,005

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Il piano Tocai

Il piano di promozione per diffondere la conoscenza del nuovo nome del Tocai che dal primo aprile 2007 si chiamerà probabilmente Friulano:

Per la realizzazione del piano sono previsti 15 milioni di contributi (4 milioni di euro all'anno per tre anni stanziati dall'Unione europea e uno all'anno sempre per tre anni messi a disposizione dalla Regione).

I fase (obiettivi)

- riqualificare il vino per farlo diventare il vino bandiera dell'enologia friulana d'eccellenza diversificandone la tipologia (proponendo per esempio un vino per il consumo immediato, un vino maturo e un vino passato in legno)
- formare e informare i produttori per conseguire un vino di eccellenza, per far conoscere i mercati e le tendenze dei consumatori
- individuare il target: ristorazione, enoteche, wine bar ecc.

II fase (azioni da avviare in tempi brevi)

- revisione dei disciplinari di produzione in funzione della nuova tipologia di vino che si intende produrre
- informazione dei produttori su obiettivi e strategie
- ricerca sulla produzione per conoscere nel dettaglio il prodotto
- conoscenza del mercato italiano ed estero
- ricerca sui mercati di vendita e sul consumatore per la scelta della tipologia di vino da produrre e commercializzare
- verifica sull'opportunità di utilizzo di un marchio unico e definizione del logo

III fase (politiche di intervento)

- individuare per ogni singolo mercato una iniziale comunicazione per addetti ai lavori
- promuovere attraverso incoming di piccoli gruppi di importatori, giornalisti e ristoratori la promozione del vino e del territorio
- organizzare eventi in importanti strutture del mercato obiettivo
- promuovere azioni sinergiche con altri settori dell'agroalimentare con promozioni in punti vendita di prestigio
- produzione di materiale redazionale rivolto alla stampa specializzata e al consumatore.

CONTIMERLI.it

L'assessore regionale Enzo Marsilio

Nuovo episodio nella «querelle» sullo storico nome Tocai dopo la decisione comunitaria di assegnare l'utilizzo della denominazione solo all'omonimo vitigno ungherese

«Vino Friulano bocciato?», Marsilio smentisce

L'assessore: «Il Comitato vite ha solo chiesto un rinvio della decisione al 3 luglio e ulteriori documenti»

UDINE Il Comitato nazionale per l'esame delle varietà di vite fa slittare al 3 luglio il verdetto sul Friulano. La decisione congelata ieri a sorpresa non dovrebbe tuttavia essere l'anticamera di una clamorosa bocciatura per il nuovo nome del Tocai. «Serve altra documentazione, ma non credo ci saranno intoppi», dice a tarda ora Laura La Torre, direttore generale della direzione Qualità del ministero delle Politiche Agricole. La dichiarazione della La Torre, che aggiunge pure l'auspicio «che l'ok a Friulano possa consentire di risolvere un problema cui il ministero tiene molto», smonta le voci di stop che si erano diffuse in giornata. Ad alimentarle anche la convinzione di Bruno Augusto Pinat, che del Comitato vite ha fatto parte da presidente dell'Ersa. «Se la commissione decidesse per la bocciatura – sostiene Pinat –, non farebbe altro che attenersi alle regole che il ministero si è dato». Regole che imporrebbero il divieto di utilizzare sinonimi geografici per evitare pericolosi precedenti.

«Qualche esempio? – insiste – Malvasia istriana, Verduzzo trevigiano, Trebbiano toscano: possibile che non lo si sia capito in tempo anche per Friulano?». L'assessore regionale Enzo Marsilio ribatte però seccamente. Se la prende con gli «istigatori che arrivano fino a Roma a mettere le pulci nell'orecchio e a dare l'impressione di problemi che invece non esistono».

Difficile immaginare che, pur in assenza di nomi e cognomi, l'assessore non pensi a Pinat. «Speriamo che d'ora in poi, per il bene del Friuli, si lavori nella stessa direzione. L'ex presidente dell'Ersa? Non ha capito il nostro percorso: promozione del nuovo nome nel rispetto delle regole ma anche strenua difesa in sede legale della storica denominazione Tocai».

Polemica a parte, la decisione è congelata fino al 3 luglio. Come conferma anche il direttore La Torre, il Comitato ha chiesto qualche chiarimento in più.

«E noi siamo pronti a fornire le carte – dice l'assessore regionale – nella convinzione che ciò basterà a far tramontare eventuali dubbi». A rasserenare Marsilio è anche una telefonata ricevuta poco prima dell'ora di cena da Giuseppe Ambrosio, il delegato ministeriale che in più occasioni aveva manifestato l'approvazione delle Politiche agricole alla soluzione alternativa imposta dal contenzioso europeo con il Tokay ungherese. «Ambrosio mi ha confermato che lo slittamento dipende esclusivamente dalla necessità di approfondimento – spiega l'assessore –. Se il Comitato vite può essere dubbioso sulle denominazioni geografiche, dalla nostra parte c'è tutto un percorso fatto in sintonia con il ministero, fino alla stesura di un protocollo d'intesa con la Regione. Il 3 luglio Ambrosio e La Torre, oggi (ieri per chi legge) assenti, parteciperanno alla riunione e chiariranno ogni questione».

> «Lo slittamento dipende soltanto da una necessità di approfondimento»

Insomma, a meno di altri colpi di scena, il via libera al Friulano arriverà. E potrà così finalmente scattare la promozione da 15 milioni di euro (di cui 3 escono dalle casse regionali) dell'erede del Tocai.

Che, in assenza di deroghe, dal 1. aprile 2007 non potrà più comparire sulle etichette.

Marco Ballico

LE REAZIONI

Per Michela Sfiligoi, presidente della Doc Isonzo, «si rischia un danno gravissimo. Credo che vadano fatte tutte le verifiche del caso»

Trinco (Federdoc): non vorrei che qualcuno remasse contro

UDINE Da non crederci, ma la voce che a metà pomeriggio di ieri circolava insistentemente, si è poi trasformata in notizia «ufficiale». Da Roma non arriva il via libera a «Friulano».

Tutto da rifare? I dirigenti del ministero avevano assicurato che nulla osta al nuovo nome, dopo riunioni locali e incontri nella capitale. Sbigottiti i rappresentanti del mondo vinicolo, esterrefatti i nostri politici, non resterebbe che annegare nel Tocai la nostra disperazione per il penoso epilogo di questa vicenda.

Prima della conferma di quella che sembrava solo una chiacchiera, il presidente di Federdoc Trinco ci aveva assicurato che nell'ultimo incontro il dirigente del ministero aveva tranquillizzato le parti in causa con un «è tutto a posto».

«Siamo partiti con la certezza di lavorare per il bene dei produttori. Ci sono stati degli scontri, ma sono stati chiariti - dichiara Trinco -.

Sarebbe un vero guaio se qualcuno remasse contro». Un'ora dopo arriva la ferale notizia. Nessuno sa se corrisponda a verità, ma intanto i Tg delle emittenti regionali parlano di colpo di scena.

Una degustazione di Tocai

«Sembra incomprensibile - sentenzia Michela Sfiligoi, presidente della Doc Isonzo -, solo un mese fa il ministero ci aveva dichiarato che non c'erano problemi, oggi la commissione tecnica contraddice il Direttore generale Ambrosio. Credo che vadano fatte tutte le verifiche del caso, quindi aspettiamo domani (oggi, ndr) per avere una comunicazione ufficiale. Se fosse vero, sarebbe un danno gravissimo».

Rincorriamo le opinioni dei viticoltori, ma quasi tutti cadono dalle nuvole. «Male, molto male»: laconico il commento di Marco Felluga, da poco presidente onorario del Collio. «Non capisco, avevano dato l'ok, adesso è tutto da rivedere. Rischiamo di fare una figuraccia».

Deluso da questa inaspettata decisione, ipotizza il ritorno di "Blanc furlan". Conferme e smentite continuano ad offuscare ancor più la limpidezza del nostro vino bianco. Perciò richiamiamo il direttore di Federdoc, Michele Bertolami, anche lui alle prese con decine di telefonate.

«È un responso tecnico, non politico e - avverte - la Commissione vite subisce le influenze del mondo vivaistico. Non si sa ancora bene con chiarezza cosa sia successo, ma sicuramente ciò dimostra uno scollamento fra ministero e commissione». Inoltre ci spiega che «questo organo tecnico interviene sui vitigni, non sui vini.

Perciò accanto al nome "Tocai friulano" può inserire nel registro un sinonimo, come "Friulano", ed è il passaggio propedeutico ad inserire questo nuovo nome nei vari disciplinari dei consorzi».

Mentre altri produttori non vogliono rilasciare dichiarazioni e rimandano a chi rappresenta l'insieme dell'enologia regionale, ovvero Stefano Trinco, arriva una telefonata. Il "contrordine compagni", di guareschiana memoria. L'assessore Marsilio smentisce e informa che si tratta solamente di un rinvio alla prossima riunione dell'ormai famigerata commissione. Poco dopo anche il gentilissimo, quanto esausto, Bertolami ce lo conferma.

«Il nome Friulano non è stato bocciato. Non è stato inserito nel registro poiché, data l'assenza del dirigente e del funzionario ministeriali preposti, si rinvia tutto al prossimo 3 luglio».

Stefano Cosma

Dare voce ai produttori

TRIESTE Dare voce a tutti i produttori, siano essi grandi o piccoli; parlare delle grandi sfide che attendono il settore vitivinicolo friulano e delle nuove opportunità legate al marketing del vino. Di questo si parlerà a Cormòns oggi, a partire dalle 15.45, al teatro Comunale di via Nazario Sauro, in un convegno organizzato dal gruppo consiliare dei Cittadini per il Presidente e intitolato "Vitivinicoltura friulana, nuove opportunità e nuove sfide". Un'opportunità di confronto importantissima, che vedrà insieme produttori, assessori regionali, responsabili e docenti di turismo e marketing del vino, ospiti internazionali. Fra i partecipanti, il consigliere regionale Maurizio Paselli, Remy Wuatelet, Attilio Scienza, Riccardo Pastore, Josep Ejarque, Noè Bertolin, Stefano Trinco, Enzo Marsilio e Enrico Bertossi.

Il consiglio d'amministrazione dell'Enac ha concluso positivamente l'istruttoria tecnico-amministrativa per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia

Siglata la convenzione: a Ronchi gestione per 40 anni

Brandolin: «L'accordo ci consente di programmare un piano di sviluppo ad ampio raggio»

RONCHI DEI LEGIONARI Obiettivo centrato e così Ronchi dei Legionari diviene il primo tra gli aeroporti regionali italiani ad ottenere dall'Ente nazionale per l'aviazione civile la concessione per la gestione totale dello scalo per i prossimi quarant'anni. Il primo traguardo raggiunto dal neoeletto presidente Giorgio Brandolin, che ieri mattina, a Roma, ha firmato l'importante documento assieme al direttore generale dell'Enac, Silvano Manera, presenti il vicepresidente ed il direttore generale della Spa, Elio De Anna e Paolo Stradi. Il consiglio d' amministrazione dell' Enac aveva concluso positivamente lo scorso 11 gennaio l'istruttoria tecnico-amministrativa e aveva quindi deliberato la concessione della gestione quarantennale. L'iter burocratico prevede, entro un paio di mesi, l' emissione di un decreto interministeriale che consentirà la registrazione della convenzione.

L'atto ufficiale arriva a conclusione di un lungo e delicato iter che permette allo scalo del Friuli Venezia Giulia di operare d'ora innanzi nella massima autonomia, programmando rilevanti investimenti infrastrutturali, anche a medio e lungo termine.

Prossima incombenza da superare è l'emissione di un decreto congiunto tra i ministeri dei trasporti e dell'economia che consentirà la registrazione della convenzione, un iter che dovrebbe esaurirsi, si spera, in un paio di mesi.

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Questo atto permetterà, poi, l'organico sviluppo delle attività aeronautiche e di tutte le altre attività ad esse correlate. Non più programmi ed iniziative che venivano finanziati ad hoc all'occorrenza, ma una capacità gestionale e finanziaria che consentirà sicuramente uno sviluppo più articolato.

Soddisfatto il presidente Giorgio Brandolin, che sottolinea i tanti positivi effetti di questa firma.

«Per prima cosa – ha commentato Brandolin – non posso che essere molto lieto che sia toccato a me l'onore di firmare un atto che adesso è diventato definitivo. Esso assicura un ampio futuro a questa società, sia sotto il profilo temporale, sia sotto quello delle prospettive di sviluppo che si aprono all'orizzonte. Essere arrivati a questo obiettivo lo si deve grazie al lavoro svolto dalla società di gestione di concerto con l'Enac per pianificare l'attività operativa ed infrastrutturale da realizzare a Ronchi dei Legionari. Giunti a questo positivo epilogo – ha aggiunto – è doveroso da parte mia ringraziare gli amministratori, ma soprattutto il personale del nostro scalo, che ha contribuito a raggiungere la certificazione d'aeroporto, passaggio necessario per l'ottenimento della concessione. Abbiamo, adesso, una solida base su cui lavorare per offrire il miglior servizio possibile ai passeggeri della nostra regione».

Luca Perrino

CONVEGNO

«Il Friuli può vincere la sfida dell'innovazione»

UDINE Eccellenza della città di Udine è il rapporto fra rapporto fra imprese ed un Università al cui interno «batte il cuore dell'innovazione». A dirlo è l'indagine che il Sole 24 Ore ha dedicato ieri al capoluogo nella settima puntata del suo viaggio fra le città italiane denonimato Polis. Proprio da questa constatazione ha preso lo spunto la tavola rotonda "Tra tradizione ed innovazione. La sfida di Udine per l'internazionalizzazione" svoltasi presso la sede dell'Assindustria di Udine, in occasione dello uscita dello speciale e moderata dal direttore del quotidiano della Confindustria, Feruccio De Bortoli.

«Nello speciale *Polis* - ha detto De Bortoli in apertura - abbiamo voluto paragonare Udine a Bilbao perché, seppur con storie diverse, entrambe le città hanno puntato molto sullo sviluppo culturale coniugato con quello industriale». Moderati da Ferruccio De Bortoli successivamente sono interventuti alla tavola rotonda, fra gli altri, il presidente della Eurotech, Roberto Siagri, il rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell e il presidente degli industriali friulani, Giovanni Fantoni. Siagri insiste sulla necessità di dare ai giovani la possibilità di sognare nuove sfide, perché solo così si può vincere la battaglia per l'innovazione. Il rettore Furio Honsell ha individuato nella comunità la forza vincente della società friulana, sostenendo che la forza di quella comunità si dimostrò proprio in occaasione della nascità dell'Università che fu «voluta dalla gente e non imposta dall'alto» e che proprio per questo in tempi brevi e prima di altre seppe «abbattere prima la torre d'avorio ed avviare il dialogo con la società e con le imprese». Proprio da quel dialogo nate iniziative, come Start Cup e il Parco Tecnologico che sono state lodate in conclusione da Fantoni come esempio di collaborazione e unità d'intenti, metodi grazie ai quali, secondo Fantoni, «il Friuli può tranquillamente vincere la sfida dell'innovazione».

c.t.p.

IL CASO

Bruxelles apre un' indagine sul dossier Gdf-Suez A Parigi si apre uno spiraglio anche per Enel

PARIGI Bruxelles apre un'indagine approfondita sul dossier Gdf-Suez. L'operazione desta infatti, secondo la commisione antitrust Ue guidata da Neily Kroes, «notevoli preoccupazioni» sotto il profilo della «concorrenza». A «tutti i livelli di fornitura del gas e dell'elettricità in Belgio ed a tutti i livelli della catena del gas in Francia», si legge in una nota di Bruxelles che si è data 90 giorni per le sue conclusioni, fissando al 25 ottobre prossimo il termine ultimo. Una mossa che arriva alla vigilia della manifestazione organizzata dai sindacati francesi contro la privatizzazione di Gdf mentre il governo di Parigi accelera sul dossier della fusione.

La nuova società di private equity dell'Ingegnere

Partenza a razzo in Borsa per M&C. De Benedetti lascia la porta aperta a Berlusconi

MILANO Management e Capitali, la società di private equity dell'ingegnere Carlo De Benedetti destinata a salvare imprese in difficoltà e cui inizialmente aveva aderito anche l'ex premier Silvio Berlusconi, ha superato brillantemente l'esame del debutto in Borsa. Quotato nel segmento Mtf, il fondo in apertura ha toccato quota 1,11 (+11%) rispetto al valore nominale delle azioni di 1 euro. Poi, in chiusura, ha raggiunto quota 1,18 euro (+18%). L'obbiettivo della società è quello di raccogliere entro il 7 luglio, data ultima di sottoscrizione dell'aumento di capitale, una cifra pari a 650 milioni di euro. Lo ha detto lo stesso ingegnere Carlo De Benedetti, presidente del consiglio di sorveglianza del fondo che invece sarà amministrato da Corrado Ariaudo, presidente del comitato di gestione, il quale ha precisato come il fondo si rivolga soprattutto al mercato italiano: mission, le operazioni di turnaround su società di media capitalizzazione, operazioni di investimento su società con fatturato dai 100 milioni in sù e su società tecnologiche.

Il fondo è stato sottoscritto con un capitale iniziale di 55,5 milioni di euro di cui 5,5 sottoscritti dal management e 50 dalla Cdb web tech, società della famiglia De Benedetti, ai cui azionisti è andata un' azione del fondo per ogni due possedute (Cdb ha quindi terminato con una perdita tecnica del 20,09%). Successivamente è stato siglato un nuovo accordo per l'aumento di capitale ad 80 milioni di euro con la sottoscrizione di 24,5 milioni di azioni da parte delle banche che si occupano del collocamento Mediobanca, Lehman, Lazard e Banca Italimmobiliare mentre altri 25 milioni provengono dall' esercizio dei diritti di opzione di Romed, finanziaria della famiglia De Benedetti e i rimanenti 25 ancora da Cdb.

«Il nostro obbiettivo - ha dichiarato De Benedetti a conclusione della presentazione - è quello di arrivare a 650 milioni di euro entro il 7 luglio».

Intanto lo stesso De Benedetti ha lasciato porte aperte circa l'ingresso in M&C dell'ex presidente del consiglio Silvio Berlusconi, all'inizio interessato e poi ritiratosi dall'impresa per evitare polemiche politica. «Berlusconi - ha dichiarato l'Ingegnere - aveva manifestato interesse ad entrare, ma per ragioni di opportunità politica l'operazione non è stata concretizzata. Adesso che non è più presidente del consiglio, anche se il round è già chiuso, può sottoscrivere delle azioni».

Il sindaco di Pordenone apprezza l'idea della federazione come propedeutica al nuovo soggetto. Salta il pranzo tra governatore, Ds e Margherita

Ulivo-civiche, Bolzonello dice sì a Illy

«Partito democratico? Il coordinamento va bene purché si parli di programmi»

di Ciro Esposito

TRIESTE Il governatore Riccardo Illy lancia l'idea di costituire in vista del 2008 una federazione tra l'Ulivo e le liste civiche del Friuli Venezia Giulia. E manda un invito esplicito al leader del «Fiume» Sergio Bolzonello.

La Margherita rilancia, attraverso una proposta firmata da Moretton: la priorità è il Partito democratico e per accelerare i tempi nella nostra regione serve un coordinamento aperto a tutti per fissare il programma del nuovo soggetto. E anche per i diellini il primo cittadino di Pordenone può essere uno dei pilastri del Pd perché - come lo definisce Pertoldi - «è un politico intelligente, del centrosinistra e non ha una casa politica».

Sergio Bolzonello, il trionfatore del centrosinistra alle amministrative in una città che alle politiche lo stesso giorno ha premiato la Cdl, preferisce la soluzione Illy, ma non chiude all'ipotesi Moretton.

E soprattutto vuole che si cominci a fare sul serio. «In tutta sincerità - dice il sindaco - è necessario che in tempi brevi si cominci a parlare e a discutere di contenuti anziché lanciare idee sui giornali. Detto questo, per la mia storia personale sono più in linea con la proposta di federazione di Illy. Allo stato attuale mi sembra che questo progetto delinei un percorso più concreto e realizzabile a breve. Tuttavia anche l'idea di avviare subito il processo di costituzione del Partito democratico è valida ma solo a patto che si costruisca una piattaforma di contenuti sulla quale confrontarsi in maniera aperta. Ben venga il coordinamento regionale purché non ci si sieda attorno al tavolo solo per parlare e per rinviare all'infinito i problemi e i progetti».

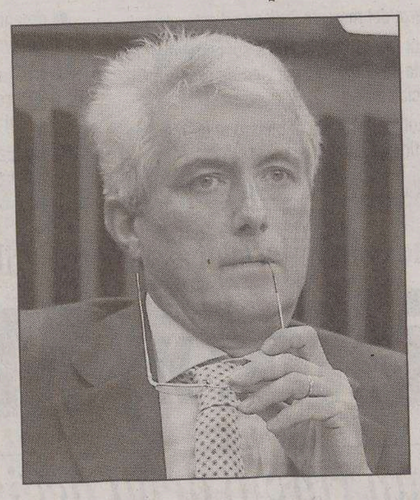
Ma lei ritiene che le due proposte siano incompatibili? «Il Partito democratico - continua - nasce dalla consapevolezza maturata nei Democratici di sinistra e nella Margherita che il centrosinistra ha la necessità di aprirsi alla società civile. Non è escluso che, almeno in una prima fase sperimentale, il percorso vada proprio verso una federazione di partiti e movimenti. Quindi l'una ipotesi non esclude l'altra sulla strada che porta al Partito democratico».

L'istituzione di un coordinamento regionale tra i soggetti che vogliono partecipare al nuovo partito lanciata dal vicepresidente della giunta Moretton, per quanto non concordata, trova la disponibilità della Quercia.

Anche se in questa fase, dicono i diessini, sarebbe più opportuno evitare fughe in avanti. «Ogni giorno qualcuno porta la sua proposta - commenta il capogruppo in cosiglio Bruno Zvech - ma sarebbe meglio discuterne assieme. Ad ogni modo qualunque inziativa che produca unità e allargamento del centrosinistra è utile e i Ds sono disponibili al dialogo e al confronto».

Intanto è stato annullato il pranzo di lavoro «riservatissimo» fissato per ieri tra Riccardo Illy e i vertici regionali di Ds e Margherita.

Sergio Bolzonello



Bruno Malattia

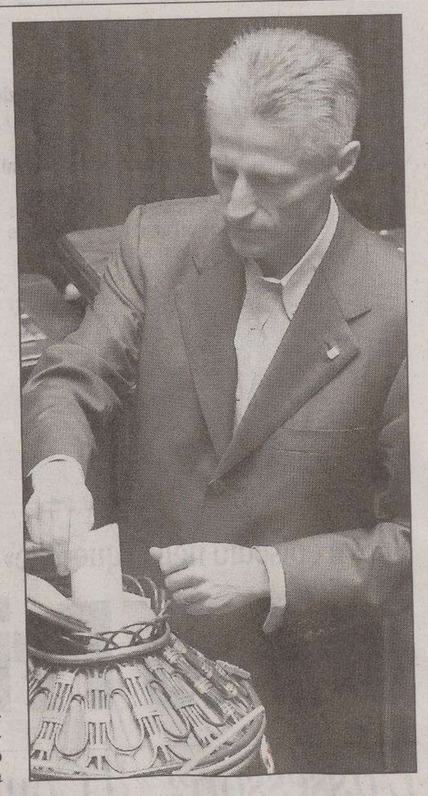
TRAVANUT

«L'Authority sulle nomine in aula solo dopo l'estate»

TRIESTE I «Cittadini» insistono, ed ecco la legge da essi proposta per disciplinare le nomine di competenza regionale sarà oggetto nei prossimi giorni di una riunione di maggioranza. Chiedono, col proprio capogruppo Bruno Malattia, in particolare l'istituzione di un'Authority che sovrintenda alle procedure di nomina dei rappresentanti della Regione ai vertici dei vari enti: un'autorità esterna che valuti i meriti dei candidati a evitare - polemizzano gli illyani - le spartizioni partitiche.

Nei partiti alleati l'iniziativa incontra poche simpatie, ma proprio per scongiurare maggiori screzi all'interno della coalizione il tema verrà senz'altro affrontato nei prossimi giorni. Tuttavia è da escludere - secondo il diessino Mauro Travanut - che l'iniziativa approdi in aula prima della pausa estiva.

g.p.



Il governatore Riccardo Illy

Il governatore presenta la bozza alla V Commissione. Voto favorevole al documento di Intesa democratica. Forza Italia e Lega si astengono, An contraria

Ok al patto Fvg-Prodi. Ora parte il negoziato con Roma

Fra i punti principali approvazione dello Statuto, compartecipazioni erariali, grandi opere

TRIESTE Sono già stati sviluppati a Roma col ministro per le Regioni, Linda Lanzillotta, i contatti preliminari che hanno prodotto la piena disponibilità per la firma di un nuovo protocollo d'intesa Stato-Regione, e ieri la relativa bozza - che il presidente Riccardo Illy ha nel frattempo sottoposto al vaglio di tutti i capigruppo consiliari, di tutti i parlamentari regionali, delle parti economiche e sociali e delle autonomie locali - ha concluso il suo percorso nella quinta commissione consiliare. Per cui sul testo aggiornato alla luce dei vari suggerimenti avanzati ancora ieri seguirà ora il negoziato vero e proprio col governo con l'obiettivo, ribadito da Illy, di raggiungere sui vari punti una soluzione concreta «parte entro l'attuale esercizio finanziario e parte entro l'attuale legislatura nazionale».

Un parere ampiamente positivo è stato infine espresso sul documento dai gruppi di Intesa democratica (Ds, Margherita, Cittadini, Rifondazione, Ipr e Pdci), mentre Forza Italia e Lega hanno deciso di non partecipare al voto: giudicato «istituzionalmente corretto» il percorso scelto dal governatore, Isidoro Gottardo si è infatti riservato una valutazione politica sulla conclusione del negoziato, sì da ampliarla a ciò che avrà fatto o non il governo Prodi; e Fulvio Follegot, dopo aver detto di un «metodo condivisibile», si è riservato il voto su «un documento che comunque perora l'approvazione parlamentare di una riforma statutaria contestata dal Centrodestra».

Mauro Travanut

Luca Ciriani

Anche se Illy ha più volte osservato che la maggioranza non proponeva votazioni, il diessino Mauro Travanut ha ugualmente chiesto che il Centrosinistra approvasse il documento per una sottolineatura politicamente del metodo, quello della «più ampia concertazione», che ha presieduto alla sua elaborazione. Un «dialogo collaborativo» all'insegna del quale - ha auspicato il presidente della commissione, Antonio Martini (Margh.) - dovrebbe svilupparsi anche il confronto parlamentare sul nuovo statuto. Luca Ciriani (An) ha votato invece contro, in quanto la responsabilità dell'attuazione del patto col governo compete - ha detto - unicamente alla maggioranza. Quanto al documento, tratta di diverse questioni aperte: dall'aumento delle compartecipazioni erariali al nuovo statuto, dal finanziamento delle grandi opere viarie e infrastrutturali al trasferimento alla Regione di beni immobili statali, dallo sblocco di un decreto legislativo in materia di beni culturali e paesaggistici già concordato col ministero ai rapporti internazionali, dallo sviluppo di innovazione e ricerca alla tutela delle lingue minoritarie, dall'estensione del sistema tavolare alle soluzioni per i siti di bonifica. Soddisfazione per l'«immediata attenzione» già assicurata dal governo è stata espressa da Carlo Monai (Citt.) e Franco Brussa (Margh.).

Giorgio Pison

LA POLEMICA

Il Verde Metz: «Sui rigassificatori si deve andare al referendum»

TRIESTE Per il consigliere regionale dei Verdi del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Metz, sulla questione rigassificatori a Trieste «è necessario andare a un referendum». «Sono convinto - ha spiegato Metz - che la politica e la decisione non sia e non debba essere solo scienza e matematica economica, ma sia anche e soprattutto emozioni e partecipazione. Penso addirittura che gli abitanti di un luogo abbiano saperi e sapori da esprimere e far valere, che un paesaggio molto spesso è un valore aggiunto da mantenere, che l'ambiente sia un patrimonio di tutti e che come tale vada tutelato. Per questo - ha concluso - dico che sui rigassificatori è giusto che i cittadini possano esprimersi con un voto». «Molti esponenti della maggioranza regionale - aggiunge Metz - hanno sostenuto che su questa tematica è importante non passare tramite il voto dei cittadini, in quanto rischierebbe di essere un voto emotivo. Mi chiedo, allora, come mai l'assessore Sonego continui a utilizzare, a sostegno della sua scelta a favore degli impianti di rigassificazione, la ormai consolidata frase ad effetto che chi è contro questi impianti è a favore della politica della fame e del freddo suscitando quegli aspetti emotivi». «Cambiato registro e luogo - così ancora Metz - in Consiglio comunale a Trieste la musica non è cambiata; mentre si fanno le audizioni delle società proponenti i due progetti, il sindaco Dipiazza afferma la propria contrarietà al progetto off shore di Endesa, ma dà un parere positivo al progetto Gas Natural a Zaule: quindi, le pur ottime e doverose audizioni sembrano non incidere poi molto sulle possibili scelte che dovranno essere fatte per quanto riguarda il parere ai due progetti, ma sono evidentemente già state prese»

I vertici dei confederali lanciano un appello ai neoeletti del centrosinistra

I sindacati: «La sanità è a rischio»

I parlamentari: «Problemi condivisi, risposta in tempi brevi»

Ettore Rosato

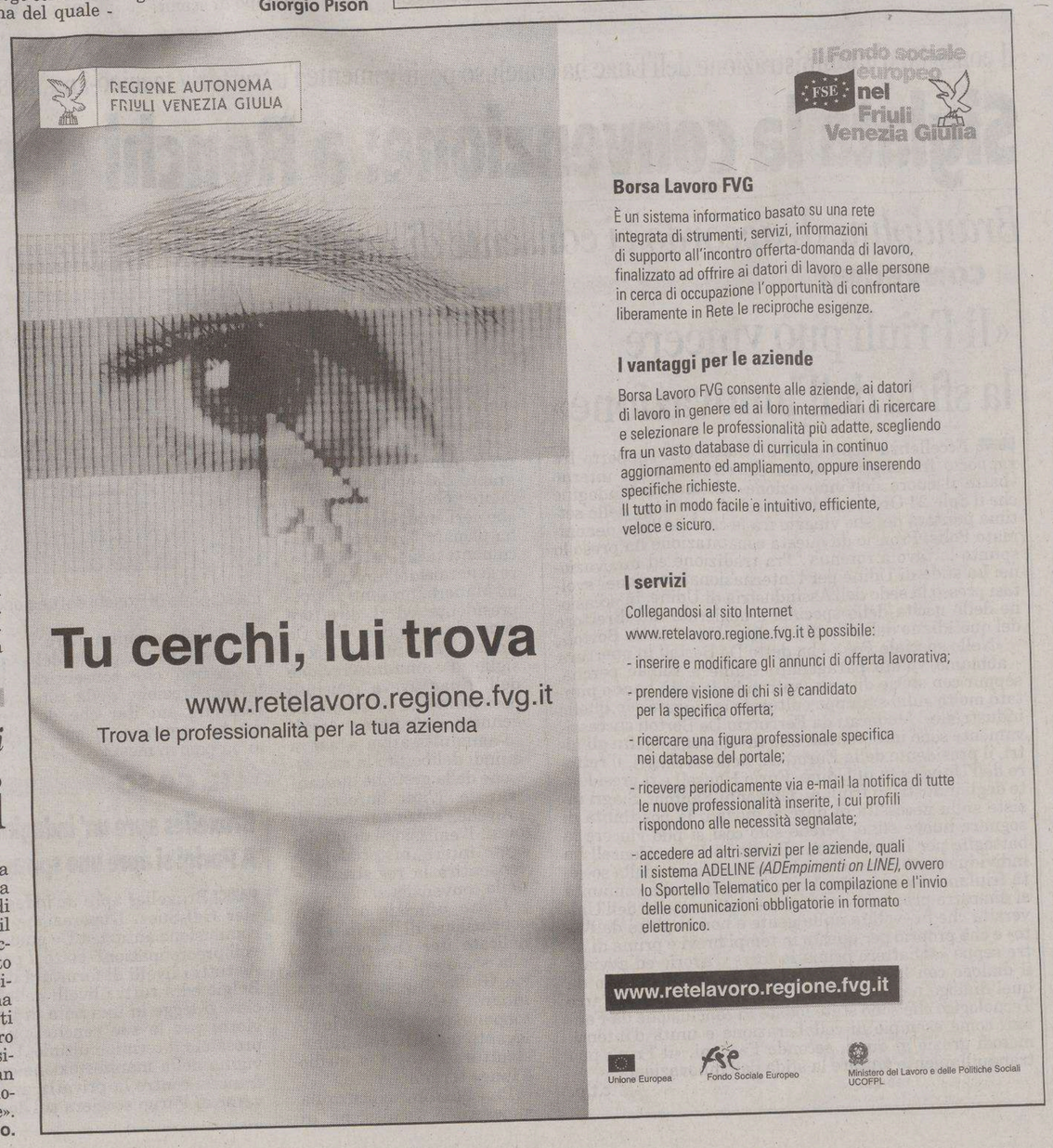
GORIZIA I deputati e i senatori del centrosinistra eletti in Friuli Venezia Giulia «condividono le preoccupazioni dei sindacati sulle ripercussioni della Finanziaria 2006 sulla spesa sanitaria e sociale in regione». E quanto è emerso dall'incontro, tenutosi stamattina all'auditorium dell'aeroporto di Ronchi (Gorizia), tra le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil e i parlamentari eletti in regione. Per i sindacati erano presenti Giuliana Pigozzo, Giovanni Fania e Gabriele Fiorino, per i parlamentari Alessandro Maran, Carlo Pegorer, Gianni Cuperlo, Jacopo Venier, Flavio Pertoldi, Ivano Strizzolo e il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato. Cgil, Cisl e Uil, assieme alle rispettive categorie del pubblico impiego e dei pensionati, hanno sollecitato un urgente intervento di modifica della Finanziaria, per rimuovere quei vincoli che la legge di bilancio ha posto anche sulla capacità di spesa delle Regioni a Statuto speciale, «che provvedono autonomamente - hanno ricordato Cgil, Cisl e Uil - al finanziamento del Servizio sanitario e non sono beneficiarie di trasferimenti sul riparto del Fondo sanitario nazionale». Tutto questo, per i sindacati, segna «un'indebita invasione dell'autonomia regionale definita all'articolo 4 dello Statuto speciale». Gli effetti di questa scelta della precedente maggioranza di governo - secondo il quadro tracciato da Cgil-Cisl-Uil - hanno prodotto il blocco delle assunzioni, rischiano di alimentare i processi di esternalizzazione, «con aggravi di costo per la spesa sociosanitaria». Da qui la richiesta di inserire le modifiche alla finanziaria all'interno del nuovo patto Stato-Regioni in via di definizione. I parlamentari, che hanno detto di condividere l'allarme dei sindacati, hanno concluso la riunione con l'impegno a un nuovo incontro da convocare in tempi rapidi.

Incontro fra Cgil-Cisl-Uil e l'Anci per limitare gli effetti della Finanziaria che taglierà 400 precari

Assunzioni bloccate, asse comuni-parti sociali

TRIESTE Un monitoraggio delle conseguenze sui Comuni delle regole imposte dall'ultima finanziaria, la richiesta a Illy di aprire un confronto per modificare le norme che strozzano le piccole amministrazioni, e l'inserimento di questa clausola nel patto che si sta pensando di stabilire con lo Stato. Sono le richieste avanzate dai sindacati ma condivise dall'Anci, in merito all'occupazione, di cui si è discusso nell'incontro che ha visto mettere assieme le richieste dei Comuni e dei sindacati con un'unica finalità: mantenere i livelli occupazionali e i servizi. Argomento che comunque resta caldo: l'Anci si è incaricata di fornire il prima possibile i dati richiesti sui precari espulsi, i servizi chiusi, la mancata sostituzione dei pensionamenti, gli appalti esterni. Tutti effetti del contenimento della spesa e del blocco delle assunzioni, osteggiate sia da sindacati che dagli stessi Comuni. «L'effetto primario si avrà soprattutto sui precari – spiega Alessandro Baldassi, per la Cgil – su chi aveva un contratto a termine e ora non se lo vede rinnovare, sui servizi tagliati. Specialmente nei settori che più vedevano la presenza di figure anomale, come l'assistenza ad anziani e disabili, asili nido e scuole materne». Quanti saranno i lavoratori esclusi? Almeno 400, afferma la Cgil. Di questo panorama piuttosto nero si accusa di una responsabilità anche il presidente della Regione Riccardo Illy, che ha recepito con due decreti la normativa nazionale senza prima chiedere il parere delle parti sociali. «E' stato un incontro proficuo – spiega il vicepresidente dell'Anci Paolo Dean –. Ci impegneremo con il monitoraggio della situazione».

e.o.



Centrodestra tiepido all'ipotesi del senatore di An. Udc: non ci piace nemmeno il nome. Lega Nord: vogliamo avere le mani libere

Fi a Collino: Cdl unita nel 2008, troppo tardi

Lenna boccia le «candidature strumentali» di Antonione per designare l'anti-Illy

UDINE Vanni Lenna, bocciando pure le «candidature strumentali» di Roberto Antonione, dice che per la casa comune del centrodestra non c'è tempo. Elio De Anna consegna la parola alla base. All'Udc e alla Lega Nord, invece, il partito unico non piace proprio. Non almeno come lo vorrebbe Giovanni Collino, il senatore di An che immagina il centrodestra locale fare da banco di prova nazionale.

SOLO CONFEDERAZIONE Il coordinatore azzurro del Friuli Venezia Giulia non dimentica che «il progetto è da tempo nella mente di Silvio Berlusconi». Ma distingue la «prospettiva confederale» dal vero e proprio partito unico: «La prima si può attuare – spiega Lenna –, anche perché partiamo dall'esperienza di una Cdl che in regione ha mostrato buona compattezza. Si tratterebbe di una sorta di Ulivo del centrodestra con tutte le anime che mantengono però la propria autonomia. Altra cosa è il partito unico: creare una struttura unitaria impone passaggi e conseguenze che non credo siamo in grado di gestire entro il 2008».

BASTA NOMI Programma e candidato «vanno però definiti assieme», sottolinea Lenna. Il tema serve anche a punzecchiare chi si è lanciato nelle ultime settimane a prevedere l'anti-Illy. «Collino fa bene a stoppare queste voci – dice il deputato azzurro – ma si dovrebbe rendere conto che i nomi, usciti per ragioni puramente strumentali, non sono mai venuti né da un direttivo né da un coordinatore regionale.

Antonione ha candidato Manuela Di Centa? Mi riferisco a tutti quelli che fanno nomi».

DALLA BASE Lenna conferma che, dopo il referendum sulla riforma costituzionale, il tavolo della Cdl diventerà una priorità. Secondo il presidente della Provincia di Pordenone De Anna, a decidere su partito unico e candidato dovrà invece essere la base: «Se le scelte verranno calate dell'alto, andrà in onda "Visitors 2" e saranno guai». Ce n'è anche per Antonione: «Non è possibile che un parlamentare, con tutto il rispetto, si alzi la mattina e candidi questo o quello». Servono le primarie? «Già il solo consultare la base è una forma di primarie».

Gli esponenti forzisti Tondo, Lenna, Gottardo e Asquini

Roberto Antonione

CONGRESSI Lunedì prossimo, a Trieste, De Anna incontrerà Roberto Dipiazza e Marzio Strassoldo per discutere di questi argomenti e per spingere appunto il partito a coinvolgere maggiormente i simpatizzanti. Partendo dai congressi: «A Pordenone siamo commissariati da quattro anni. A causa di situazioni come queste, non può quindi sorprendere che Fi ottenga uno straordinario successo sul territorio italiano alle politiche ma non riesca a trasferire la sua dimensione popolare alle consultazioni amministrative».

CASA DEI MODERATI Un deciso stop al partito unico arriva da Udc e Lega Nord. «Siamo alle solite, ognuno dice la sua – rileva il segretario regionale Angelo Compagnon a proposito della proposta di Collino –. Il partito unico non mi piace a partire già dal nome. L'Udc, pur dando retta a tutti e nella consapevolezza che le scadenze le detta la base, punta piuttosto a far guadagnare ai moderati un ruolo più forte dell'attuale. Vanno perciò create le condizioni, e noi ci stiamo lavorando, perché si crei la grande coalizione di chi, oggi diviso tra i due schieramenti, rappresenta in maniera più diffusa il sentire del Paese».

MANI LIBERE Sul partito unico, definito «tormentone», interviene anche Alessandra Guerra, capogruppo del Carroccio in Consiglio regionale. «Ci vanno bene le federazioni – afferma – ma vogliamo avere la mani libere e ci sembra davvero un po' troppo che ci chiedano di vivere assieme tutti sotto lo stesso tetto».

Marco Ballico

Trattative sull'integrativo aziendale

Insiel, frattura tra i sindacati Cisl e autonomi alla Fiom-Cgil: «Screditano le altre sigle»

TRIESTE È ormai assodato che dentro Insiel ci sia una frattura tra le rappresentanze sindacali e i vertici dell'azienda. Ma la tensione mina evidentemente anche gli equilibri nel rapporto tra le Rsu delle diverse sigle sindacali. Le Rsu di Fim Cisl, Fismic e Ugl lanciano con un comunicato una pesante critica alla Fiom-Cgil. «Abbiamo appreso che - scrive Anna Pelli (Rsu-Fim) - la Fiom ha chiesto un'assemblea generale per definire come le Rsu intendano continuare il confronto. Sono già state effettuate 6 assemblee sull'integrativo alle quali il delegato Fiom non ha partecipato. Al termine di una di queste abbiamo fatto un comunicato inviato alla stampa e ai capigruppo. «La Fiom - dichiara Giacomo Bello della Fismic - mette in campo tutte le sue strategie per riacquisire il consenso dei lavoratori perso negli ultimi anni a causa di posizioni aziendaliste». «Non vorremmo che l'intento della Fiom - sottolinea Fabio Pinto (Ugl) - sia quello di screditare le Rsu per poter gestire la trattativa sull'integrativo con le sole segreterie esterne a vantaggio dell'azienda. Lamentano la mancanza di un'azione unitaria ma continuano a criticare le altre sigle e non propongono nulla di concreto». «A che titolo poi - si chiede Monticco, segretario Fim - il delegato Fiom di Udine mette in discussione quanto stabilito dalle assemblee di Trieste?

> «Chiedono un'altra assemblea ma a quelle fatte non c'erano»

Insediato il tavolo ufficiale per la contrattazione riguardante il personale non dirigente della Regione

Comparto unico, riparte la trattativa

Fino a metà luglio incontri fra sindacati e Areran. Autonomi: no comment

Una protesta dei dipendenti regionali

TRIESTE Ultima tappa per la definizione del contratto di Comparto unico, aperta ieri con l'insediamento del Tavolo ufficiale di contrattazione in merito al personale non dirigente, relativamente al quadriennio giuridico 2002-05 ed al biennio economico 2004-05.

Il presidente dell'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale degli Enti e delle pubbliche Amministrazioni (Areran), Gianfranco Patuanelli, ha incontrato nella sede dell'Agenzia tutte le rappresentanze sindacali coinvolte (Cgil-Fp, Cisal-Fialp, Cisl-Fps, Csa Enti locali, Direr, Uil-Fpl, Ugl Enti locali), riscontrando una forte volontà collettiva di giungere alla definizione del contratto di Comparto unico. Facendo riferimento al verbale d'intesa dello scorso 6 aprile, è stato avviato un proficuo ragionamento d'insieme che dovrà condurre all'avvicinamento tra gli istituti normativi dei dipendenti degli Enti locali e quelli della Regione. In quest'ottica sono state fissate le date delle prossime riunioni del Tavolo di Comparto unico, sempre nella sede dell'Areran a Trieste: martedì 27 giugno, martedì 4 luglio, venerdì 7 luglio e mercoledì 12 luglio, sempre alle 9. Convocata per lunedì 26 giugno (ore 14.30), invece, la riunione per la trattativa del contratto collettivo del personale del Comparto unico, area dirigenti regionali, con riferimento al biennio economico 2002-03. «Un avvio tranquillo con nessuna voce fuori dal coro», è stato definito da Maurizio Burlo (UIL-FPL dei dipendenti regionali) e sulla stessa linea si è espresso Arrigo Venchiarutti (Cgil-Fp) che, auspicando una veloce conclusione della trattativa, ha liquidato la riunione come puramente interlocutoria. Fausto Niccolini (Cisl-Fp) ha invece evidenziato qualche lieve difficoltà sorta su questioni legate alla mobilità, definendole però risolvibili e rimarcando l'esigenza di chiudere in fretta per gli Enti locali. Punti fermi sulla mobilità anche per Fabio Goruppi (Ugl Enti locali) che, individuando nella diminuzione delle consulenze un possibile taglio alla spese, insiste per definire presto e bene un contratto che non dev'essere al ribasso. Nessun commento da parte di Roberto Crucil (Cisal), mentre Mauro Lokar (Csa Enti locali) conferma di attendere la prosecuzione dei lavori senza rinunciare a lottare per il referendum.

IN BREVE

Fi vuole chiarimenti

L'assessore Sonego chiede l'audizione su Autovie Venete

TRIESTE Un'audizione urgente alla quarta Commissione del Consiglio regionale, per riferire sull'attività di Autovie Venete, è stata chiesta, con una lettera, dall'assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia, Lodovico Sonego. La richiesta dell'esponente della Giunta - spiega una nota dell'esecutivo - è stata originata dalle recenti polemiche da parte del Centrodestra, che ha accusato l'amministrazione Illy di gestire la società autostradale in modo insoddisfacente, e ha annunciato di voler portare l'argomento in Consiglio regionale. Nella missiva, Sonego afferma che sarà lui stesso a chiedere tale dibattito, allo scopo di comparare gli esiti della gestione di centrodestra con quelli dei primi tre anni di centrosinistra. Intanto, una mozione che chiede alla Giunta regionale di discutere nella Commissione consiliare competente, la quarta, sulle «vere cause» delle dimissioni del presidente di Autovie Venete, Aldo Burello, è stata presentata dal gruppo di Forza Italia al Consiglio del Friuli Venezia Giulia. Nel documento, si chiede inoltre all'esecutivo di riferire lo «stato esatto» di attuazione del programma per Autovie, presentato nel 2004 alla Giunta per le nomine.

Marsilio: «Sulla siccità situazione sotto controllo»

UDINE In Friuli Venezia Giulia non c'è una vera e propria emergenza idrica, ma preoccupano i livelli delle acque del Tagliamento e dell'Isonzo legati a fenomeni geologici ed umani diversi. Sul fronte della possibile siccità estiva «la situazione - ha precisato l'assessore all'agricoltura, Enzo Marsilio - è assolutamente sotto controllo». Quello che soffre di più in regione è il fiume Tagliamento, caratterizzato dalla presenza di falde ghiaiose in profondità che quindi non facilitano il trattenimento in superficie dell'acqua.

Disetti: «Tagli occupazionali alla cartiera di Tolmezzo»

TRIESTE Il consigliere regionale Virgilio Disetti (Dl-Margherita) ha chiesto, in un'interrogazione a risposta immediata (question time), al presidente della Regione di attivare chi è deputato al controllo degli accordi sottoscritti dalla Regione con il Gruppo Burgo-Marchi per la Cartiera di Tolmezzo. Disetti rileva infatti che nell'accordo per la costruzione del nuovo depuratore (14 milioni di euro) c'erano, tra l'altro, precise garanzie occupazionali, mentre il piano industriale presentato dalla società prevederebbe ulteriori tagli dell'occupazione.

Comitato esecutivo Anci contro l'evasione fiscale

TRIESTE Il comitato esecutivo dell'Anci è stato convocato per domani a Pordenone, nella sala della giunta comunale, per discutere fra l'altro del protocollo d'intesa con l'agenzia delle Entrate che consenta ai comuni di attivarsi nella lotta all'evasione fiscale e in particolare a quella relativa ai mancati pagamenti dell'Ici e della Tarsu.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dušan Kravos

Lo ricorderanno sempre il figlio SANDRO con ERIKA e NEVIA.
I funerali seguiranno giovedì 22 alle ore 10.40 da via Costalunga.
Ringraziamo quanti ci sono vicini nel nostro dolore.

Trieste, 20 giugno 2006

Ciao

nonno

- KAREN, KEROL E KELLY

Trieste, 20 giugno 2006

Ti ricorderemo sempre:
- i consuoceri MIRELLA e ALDO

Trieste, 20 giugno 2006

Indimenticabile

Dušan

ti ricorderemo sempre:
- il fratello BOGDAN, MARIA, EGON, MANU, ERIKA, ELISA, ERMANNO e parenti tutti

Trieste, 20 giugno 2006

Partecipano al dolore di NEVIA, del figlio SANDRO e famiglia:
- EDI STOKELY e LIVIANA

Trieste, 20 giugno 2006

Ciao

Dušan

- FRANCO SCUKA con famiglia

Trieste, 20 giugno 2006

Ti ricorderemo sempre:
- CLAUDIO, SILVIA
- ADRIANO, LOREDANA
- PAOLO, ANNA

Trieste, 20 giugno 2006

Sarai sempre con noi:
- gli amici IVANA, BRUNO, RAFFAELLA, FRANCESCA, MARINO, GIANNA, MASSIMILIANO, GIULIANA, CLAUDIO, DORINA, SERGIO, MONICA, MARINA, SERGIO

Trieste, 20 giugno 2006

Partecipano al dolore:
- famiglie ZERJAL e GALLUZZO

Trieste, 20 giugno 2006

Ciao

Dušan

ti ricorderemo sempre:
- GERMANO, EDI e famiglia WEST

Trieste, 20 giugno 2006

Partecipano al lutto:
- Autosandra e Hobby shop

Trieste, 20 giugno 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Oretti in Giberna

Lo annunciano il marito MARIO, la figlia LORELLA coi nipoti MARCO e ELENA, la sorella MARINA con MANLIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 22 alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2006

Ciao

zia

Per sempre nel cuore:
GAIA, ROBERTA, MAX.

Trieste, 20 giugno 2006

Ciao

Iolanda

Ti ricorderemo sempre: LIVIA e OLIVIERO MORELLA.

Trieste, 20 giugno 2006

XI ANNIVERSARIO

Maurizio Botteri (Mauri)

Per non dimenticarti mai.

I tuoi cari

Trieste, 20 giugno 2006

Ha raggiunto il suo MARIO e concluso serenamente la sua generosa vita

Derna Dolce

La ricordano con tanto affetto i figli FLAVIA e ROBERTO, il genero NICOLA, la nuora WANDA,i nipoti RICCARDO, MASSIMILIANO, ALESSANDRO, PAOLO e MICHELA, i pronipoti FRANCESCA e SEBASTIAN.
I funerali si svolgeranno giovedì 22 giugno alle ore 9 per la Chiesa di S.Giovanni Decollato. p.zle Gioberti

Trieste, 20 giugno 2006

Affettuosamente vicini a ROBY:
- famiglie PIERI MOZE

Trieste, 20 giugno 2006

Partecipa con affetto:
- il personale tutto delle Scuole dell'Infanzia Pallini e Tor Cucherna

Trieste, 20 giugno 2006

RINGRAZIAMENTO

A tutti i presenti per l'ultimo commiato da

Ernesto Kravos

un sentito grazie da parte di tutta la famiglia.

Trieste, 20 giugno 2006

Ha iniziato un nuovo viaggio

Gabriella Bogataj (Gaby)

Lo annunciano i figli FEDERICO e CATERINA, il nipote MARCO, gli zii VALERIO e MARIUCCIA, GIOVANNI e PINA, ALMA e STEVO, le cugine GIANNA, JULIA, KSENJA e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. LUIGI COSTA per la disponibilità e l'umanità dimostrata ed al personale infermieristico ed ausiliario del reparto di Oncologia di via Pietà.
I funerali seguiranno il giorno 22 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 giugno 2006

A FEDERICO e CATERINA un commosso abbraccio:
- DAGU

Trieste, 20 giugno 2006

†

E' mancato

Mario Batic

lo annuncia la moglie GEORGIA.
I funerali seguiranno giovedì 22 giugno alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2006

†

Maria Pischianz in Pieri

Ci ha lasciato improvvisamente ma resterà sempre nei nostri cuori.
Lo annunciano il marito GUIDO, i figli NEREO con AGATA, SILVIO con SILVIA ed ERIKA.
I funerali si svolgeranno giovedì 22 giugno, alle ore 10, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 giugno 2006

Partecipano addolorati il fratello TONIN con SONIA e famiglia.

Trieste, 20 giugno 2006

†

E' mancato all' affetto dei Suoi cari il

DOTTOR

Domenico Festa

Lo annunciano la moglie LINA, i nipoti CECILIA e FILIPPO, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 21 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2006

†

Il 15 giugno 2006, all'età di 57 anni, ci ha lasciati

Paride Zanette

Uniti nel dolore lo annunciano la moglie FLAVIA TORNARI, i figli DANIELA e LORENZO, i genitori BRUNA e MARIO, la sorella ISABELLA, il cognato GIORGIO DAVI, la nipote CLELIA e tutti i parenti.
Le esequie saranno celebrate oggi 20 giugno alle ore 11 nella Chiesa di S. Rocco in Gorizia,partendo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.

Gorizia, 20 giugno 2006

†

L'anima di

Maria Rapposelli ved. Latin

è ritornata all' amore infinito.
La ricordano le figlie ANNA e LOREDANA con FRANCO assieme ai nipoti, alla cognata e tutti coloro che le vollero bene.
La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 21 alle ore 9.15 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis.

Trieste-Ortona,
20 giugno 2006

V ANNIVERSARIO

Nicola Vascotto

Mamma ANNA e tutti i tuoi cari ti ricordano con amore.

Trieste, 20 giugno 2006

nnec1-34r

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

A.MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

BURLO piccolo attico vista città: soggiorno, cucina, terrazzo, matrimoniale, singola, bagno, box. Norbedo Immobiliare, 040368036. (A00)
CALCARA 040632666 Carpineto monolocale zona giorno/notte cucina abitabile ripostiglio bagno cantina garage privato euro 85.000.
CALCARA 040632666 Roncheto perfetto cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno poggioli impianti a norma prezzo ribassato.
CALCARA 040632666 Scomparini elegantemente ristrutturato soggiorno cucina due stanze bagni terrazzo abitabile panoramico garage euro 250.000. (A00)
CALCARA 040632666 Viale Ippodromo terzo piano ascensore soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio poggioli euro 158.000. (A00)
CENTRALE splendido ultimo piano: salone, due matrimoniali, cucina, bagno. Termoautonomo. Norbedo Immobiliare, 040368036. (A00)
DUINO appartamento su due livelli c.ca 75 mq, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, garage. Cod. 177/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)
GALLERY Muggia affittasi mini appartamenti in centro storico composti da soggiorno/angolo cottura, matrimoniale e bagno, anche periodo estivo. Cod. 26/P. (A00)
GALLERY Muggia Fontanella villa singola al grezzo di ampia metratura su tre livelli con giardino. Euro 380.000. Cod. 24/P. 040271147. (A00)
GALLERY Muggia Lazzaretto casetta singola su due piani attualmente divisa in tre mini appartamenti, posti macchina, giardino. Cod. 16/P. 040271147. (A00)
GALLERY Muggia v.le XXV Aprile (nuda proprietà) appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina. Cod. 18/P. 040271147. (A00)
GALLERY Rossetti alta piano alto ascensore soggiorno soleggiato balcone cucina terrazzino due camere bagno ripostiglio cod. 438/P tel 0407600250. (A00)
GALLERY via Vecellio appartamento restaurato ampia zona giorno con sala da pranzo cucina due camere bagno termoautonomo e infissi nuovi cod. 456/P tel 0407600250. (A00)
GALLERY zona centrale mansarda ampia metratura terrazzo vista città salone con sala da pranzo cucina due camere due bagni lavanderia e ripostiglio e box cod. 169/P tel 0407600250. (A00)
GEOM. SBISA' Basevi soleggiatissimo perfetto, soggiorno, due camere, cucinona arredata, finestre, servizi nuovi. 040366866. (A00)
GEOM. SBISA' Galilei sesto piano soggiorno, cucina, camera, cameretta, finestre nuove, autonomo, blindata. 040366866. (A00)
GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866. (A00)
GEOM. Sbisà GRETTA soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo. 109.000. 040366866. (A00)
PERUGINO quinto piano ascensore: cucinotto, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, singola, bagno, rip. Ottime condizioni. 140.000 euro. Norbedo Immobiliare, 040368036. (A00)
PROGETTOCASA Opicina villa indipendente c.ca 550 mq unico livello, terreno c.ca 3700 mq. Informazioni previo appuntamento. Cod. 662/P 040368283. (A00)
PROGETTOCASA S. Vito appartamento vista aperta c.ca 55 mq soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, cantina, arredato. Euro 115.000. Cod. 719/P 040368283. (A00)
PROGETTOCASA Università appartamento ampia metratura ultimo piano, vista aperta, cucina, salone, balconi, servizi, tre stanze, box. Cod. 629/P 040368283. (A00)
PROGETTOCASA Valerio adiacenze appartamenti soggiorno, due camere, servizi, terrazze, box, vista, consegna marzo 2007. Cod. 423/P 040368283. (A00)
PROGETTOCASA zona Rive appartamento primingresso c.ca 55 mq, soggiorno, ang. cottura, camera, soffitta. Anche uso ufficio. Cod. 574/P 040368283. (A00)
PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento arredato c.ca 80 mq vista aperta/verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina. Cod. 494/P 040368283. (A00)
RABINO 040368566 Cantù soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazza vista panoramica ristrutturato completamente euro 165.000 rif. 6506. (A00)
RABINO 040368566 Cumano casetta da ristrutturare con progetto approvato per tre livelli euro 69.000 rif. 2406. (A00)
RABINO 040368566 Donadoni cucina due camere bagno ripostiglio ristrutturato completamente euro 99.500 rif. 1806.
RABINO 040368566 Maggiore soggiorno camera camerino tinello cucinotto servizi euro 90.000 rif. 6706. (A00)
RABINO 040368566 Pam adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 130.000 rif. 5806. (A00)
RABINO 040368566 Roiano soggiorno balcone matrimoniale singola cucina doppi servizi possibilità box auto euro 172.000 rif. 2706. (A00)
RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola euro 65.000 rif. 11305. (A00)
RABINO 040368566 San Marco soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi euro 91.000 rif. 6606. (A00)
RABINO 040368566 Valmaura soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno balcone euro 138.000 rif. 1806.
SISTIANA appartamento di c.ca 59 mq composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, camera singola, bagno, in ottime condizioni interne. Cod. 157/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)
STRADA di Rozzol alta attico trentennale ultimo piano ascensore soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio terrazza mq 45 ampia veranda cantina 2 posti auto coperti vista panoramica Casaffari 040213366. (A00)
TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare via Bartoli app. su due livelli con poggiolo in bifamiliare di soli otto anni. Giardino e due posti auto di proprietà. Termoautonomo. Completamente arredato! Tel. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare via Ghirlandaio app. di 55 mq c.a in stabile d'epoca decoroso internamente di: corridoio d'ingresso, grande cucina con poggiolo abitabile, camera matrimoniale, piccolo bagnetto, wc separato, camerino senza finestra, soffitta. Termoautonomo. Tel. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare via Mantegna termoautonomo al piano basso internamente composto da: atrio, tinello con cottura, due camere, bagno con finestra, soffitta. Poggiolo. Ristrutturato. Euro 98.000. Tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare via Revoltella alta: appartamento di 95 mq c.a al piano basso di uno stabile recente signorile composto da grande atrio, enorme cucina, soggiorno, due ampie matrimoniali, bagno e bagnetto. Terrazzo! Facilità parcheggio. Tel. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare zona Perugino ultimo piano completamente ristrutturato internamente: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, grande bagno completo, rip. Terrazzino. Quasi totalmente arredato con mobilio moderno! Euro 113.000. Tel. 040393329. (A00)
VIA Fescobaldi ristrutturato luminoso piano alto. Salottino con angolo cottura, metrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, veranda abitabile. Posto auto in garage, soffitta. Euro 110.000 cod. 126/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)
ZONA Burlo appartamento nel verde, piano alto, c.ca 89 mq, salotto, cucinino, terrazza, due matrimoniali, bagno. Euro 174.000 cod. 129/P Gallery Triesteest 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

ABITARE a Trieste. Arredato, studenti Piccardi. Cucinone, tre grandi stanze, servizi separati, ampio poggiolo. Piano alto, ascensore euro 500 040371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Cacciatore. Non residenti arredato carino. Soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, poggioli. Autometano. Parcheggio condominiale. Euro 500 040371361.
ABITARE a Trieste. Gambini. Vuoto residenti. Soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggioli. Autometano. Ascensore. Euro 400 040371361.
ABITARE a Trieste. Inizio Capodistria. Vuoto, non residenti. Recente. Ampio soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo. Acensore. Euro 400 040371361.
GALLERY Giardino Pubblico locale due grandi vetrine adatto attività artigianale ma anche negozio euro 380 al mese. Cod. 452/P tel 0407600250. (A00)
GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento 135 mq terzo piano ascensore salone cucina arredata balcone tre camere bagno+wc due ripostigli contratto 3+2 con agevolazione fiscale Cod. 186/P tel 0407600250.(A00)
RABINO 040368566 Barcola signorile salone cucina quattro camere due bagni terrazza euro 1.100 rif. 6106. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro Trieste Monfalcone max 4 ore dalle 9 alle 20.30 a scelta. Chiamare allo 040367771 - 3382489352.
AGENZIA immobiliare assume apprendista diplomato/a max 24 anni, da avviare seriamente alla professione di agente immobiliare. Offresi ambiente giovane, stimolante e formazione continua. Non si richiede esperienza, ma ambizione, tanta energia, dinamismo e serietà. Per colloquio tel. 040411808.
ASSUMIAMO con massima urgenza 6 nuovi candidati per completamento organico interno: 2 addetti per stand fieristici, 2 all'amministrazione e 2 per la gestione clienti. Tel. 0403476489.
AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398.
AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca tornitori, fresatori, attrezzisti stampisti Cnc. Tel. 3357078141.
CAMERIERA/E, buona esperienza nel settore, carne, pesce, preferibilmente tedesco, cerca ristorante Altipiano 040220619) (B00)
CERCASI operaio specializzato con esperienza nel settore impiantistico elettrico. Spedire curriculum presso Isfo - Monfalcone, via Randaccio n. 23 entro lun. 26.06.2006.
COMMESSA part-time cercasi per negozio calzature/abbigliamento, anche alla prima esperienza. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste. CI 0366150AA. (A3809)
IDEALSERVICE cerca responsabili operativi settore pulizie per cantieri in provincia di Gorizia e Trieste. Requisiti: esperienza di coordinamento gruppi di lavoro, dinamismo, preferibilmente minima esperienza settore pulizie. Inviare curriculum fax 0432691044.
LA Coop. Ambra ricerca personale con qualifica adest/oss per casa di riposo in Gorizia. Inviare curriculum vitae al fax 0432689885 o chiamare il 3355750692.
SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035. www.scoutingweb.it. (Fil17)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Nuova Panda 4x4 Climbing Benzina e Diesel climatizzate e accessoriate 2006 km zero colori vari. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Punto ELX 3 porte, anno 2001, grigio scuro met, clima, servosterzo, chiusura centralizzata, ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
FIAT Seicento VAN CLIMA, anno 2000, colore bianco, perfetta, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6500 azzurro met. v. el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 36.000 argento Fendi clima autom. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 39.000 avorio. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Momo apr. 06 km zero avorio/nero. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v LE 1997 70.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 41.000 nero met. Clima CD Alcantara 2 air bags c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85.000 gr. verde met. Controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES VITO 110 2.3 TD 100 hp autocarro 3 posti, anno 1998, colore bianco. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
MITSUBISHI nuovo L 200, Ssangyong Rexton 2.7 Xdi e Kyron 2.0 Xdi 2006 km zero vari colori. Concinnitas tel. 040307710.
SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000 44.000 rosso met. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf IV serie 1.6 Highline, climatronic, ABS, 4 airbag, cerchi in lega, tagliandata, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN POLO X 1.4, anno 1999, colore rosso, clima, servosterzo, chiusura centralizzata. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Transporter Caravelle 2.5 TDI anno 1999, colore carta da zucchero, tetto apribile elettrico, tagliandato, uniproprietario, perfetto. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 8

BELLARIA - Rn Hotel Piccolo Mondo*** sul mare, familiare, ogni comfort, climatizzato. 7 giorni all-inclusive (pensione completa, bevande ai pasti, spiaggia). Giugno euro 326, luglio euro 354 bimbi scontatissimi, piano famiglia: 4-3 tel. 0541344295. (FIL44)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

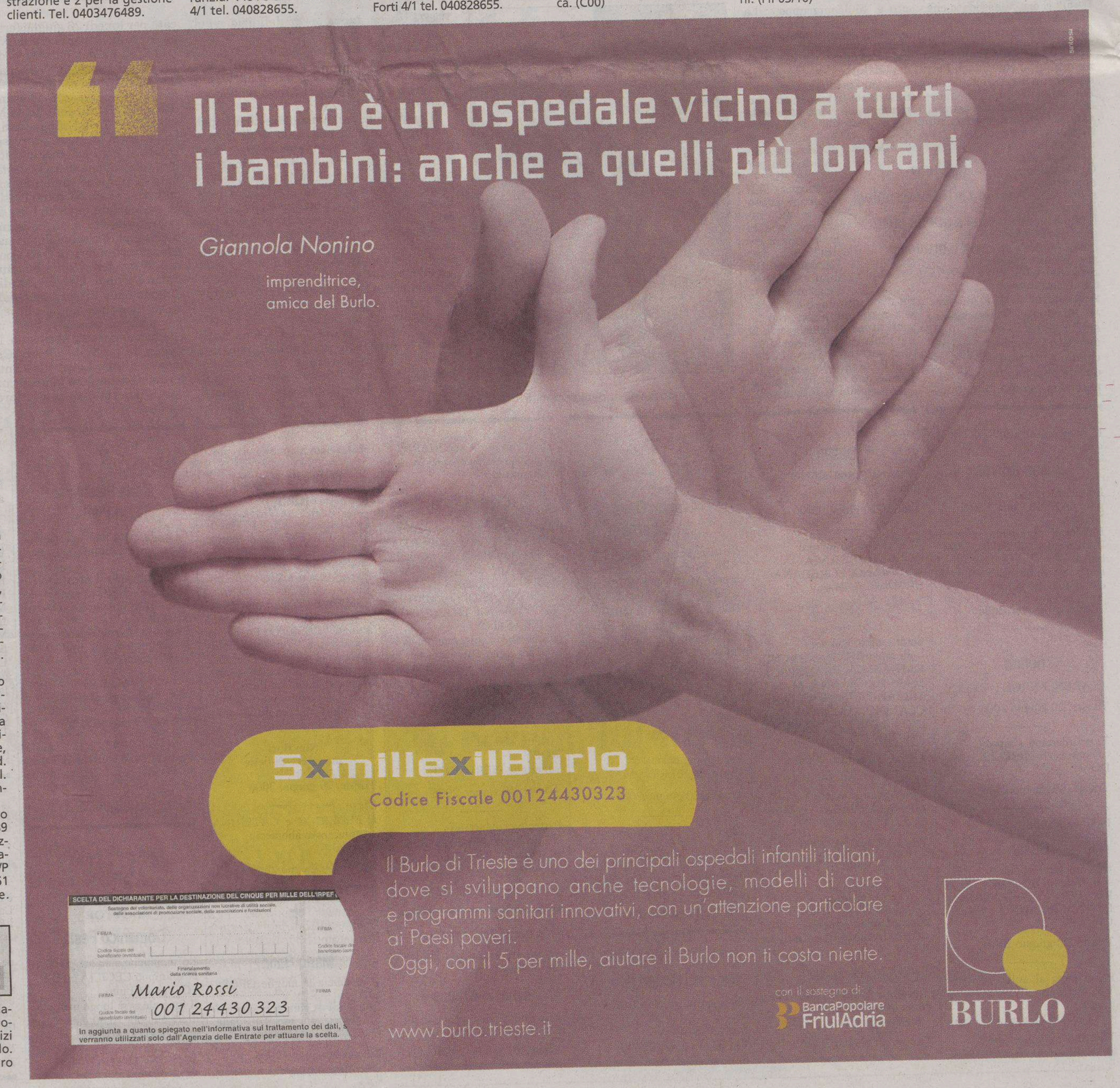
A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo 3337076610. (A3795)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6.a naturale 3899945052. (A3783)
A.A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice completa 20enne 6 sensualissima. 3287746170.
A.A.A.A.A TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.
A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A3884)
A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)
A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m. riceve per momenti frizzanti. 3203340248. (A3903)
A.A.A. TRIESTE splendida violetta di Parma 3492333239 gentiluomini italiani generosi. (Fil77)
A.A.A. VICINANZE Monfalcone simpatica disponibile seno XXL anche domenica 3391952445. (A3782)
A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A3872)
A.A. SENSUALISSIMA 6.a naturale dolcissima massaggi erotici, divertimento garantito, completissima. 3347814830. (A3905)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A3799)
BELLISSIMA siciliana appena arrivata conoscerebbe uomo allegro e sensibile. TE. 3401834261. (FIL37)
CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti i giorni 0038653001710 - 0038631275743.
DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941.
LOREDANA NUOVISSIMA italiana mozzafiato stupenda bionda 5.a misura sensuale passionale Trieste. 3349201609. (A3872)
MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida, curve da sballo, divertimento assicurato. Riservatezza. 3338826483. (C00)
NON scherzo! Grado svedesissima bravissima massaggiatrice 3343894192. (C99)
NOVITÀ giovane completissima affascinante superdotatissima ardente irresistibile grossa sorpresa dominatrice 3493563786.
PASSIONALE bionda labbra carnose ti aspetta per momenti pieni di estasi. 3382168100. (A3766)
PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63/10)
SENSUALE 20.nne provocante, sexy, ti aspetta a Monfalcone. Chiama 3403924912.
TRIESTE giovane ragazza coreana esegue massaggi anti stress tel. 3298260639. (A3979)
TRIESTE novità. Completissima sensualissima statuaria sesta. Bellissima grossa sorpresa. Anche tardissimo. 3403186825. (A3974)
TRIESTE novità caldissima bambolina insaziabile impazzirai 3349334635.
TRIESTE novità trasgressiva dotatissima grande sorpresa, tutti giorni 10-24 3484603675.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

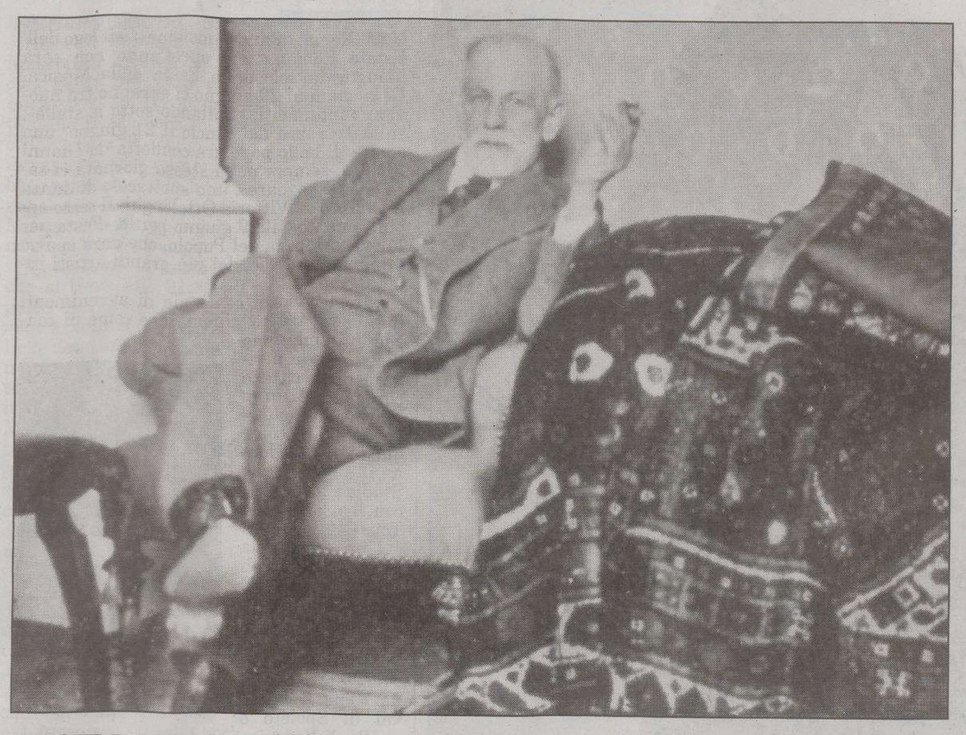
ELIANA Monti 0403498448 Paolo 65.enne vedovo, persona eccezionale, affidabile, proprietario di villetta in costiera, si sente solo nonostante i suoi svariati hobby, cerca una donna dai sani principi morali e giovanile per matrimonio. (Fil7007)

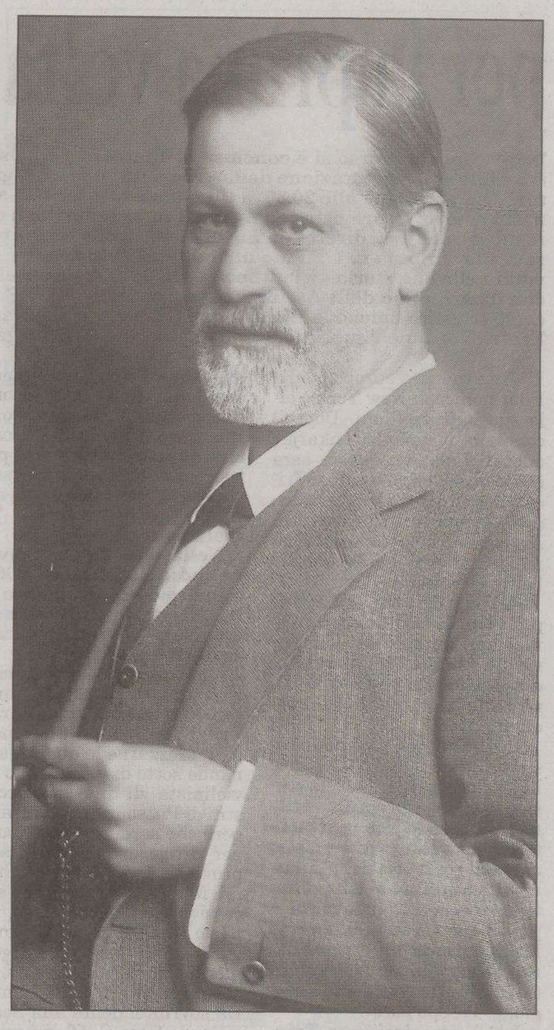
ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)
GALLERY Borgo Teresiano avviata attività di fotografia zona attrezzata per foto in studio sviluppo e vendita al dettaglio con licenza molto vasta. Cod. 12A/P tel 0407600250. (A00)
GALLERY centrale vendita attività-bar locale d'angolo con vetrine ampia superficie immediato utilizzo euro 150.000. Cod. 13A/P tel 0407600250. (A00)
RINOMATO RISTORANTE-PIZZERIA in centro storico Pordenone, cedesi dopo trentennale attività, vera occasione tel. 3406814323. (FIL2084)



CULTURA & SPETTACOLI





Sigmund Freud insieme con la moglie Martha Bernays e la figlia Anna nel 1898. A sinistra, il padre della psicoanalisi fotografato nel 1932 accanto al divano nella sua casa estiva. A destra, il cinquantaseienne Freud, di cui ricorrono i centocinquant'anni dalla nascita, mentre fuma il sigaro

MOSTRA *Foto, stampe, epistolari e statuette raccontano le passioni del padre della psicoanalisi: l'Italia e il collezionismo*

Gorizia riscopre il «viaggiatore» Freud

A 150 anni dalla nascita un originale allestimento dal 25 giugno in Castello

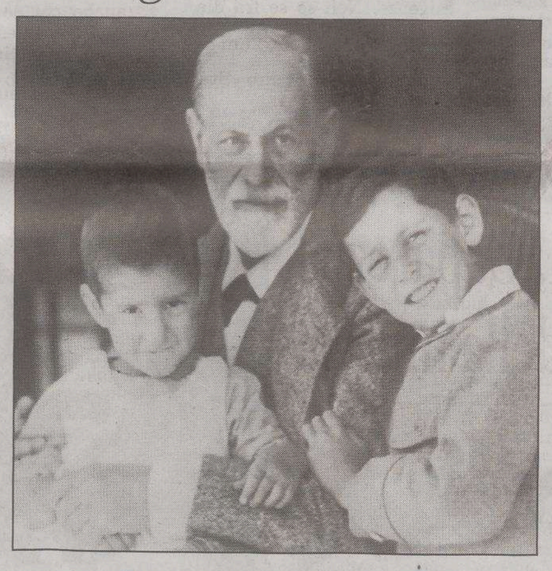
GORIZIA A 150 anni dalla nascita si presenta come un infaticabile e curioso viaggiatore dell'anima. Un affascinante ritratto, questo, per il padre della psicoanalisi cui Gorizia dedica la mostra «Sigmund Freud nella terra dei sogni: il viaggiatore, il collezionista», curata da Pier Giorgio Carizzoni, presidente dell'associazione culturale «Dioniso». Percorsa dal filo rosso della psicoanalisi, la mostra riflette due facce della personalità di Freud, forse meno conosciute.

Da una parte l'appassionato viaggiatore che sceglieva l'Italia per una cinquantina di diverse destinazioni di esplorazione e dall'altra il collezionista che acquistava oggetti e statuette antiche, romane, greche, orientali. Oggi ordinato e conservato nelle collezioni dei musei intitolati a Sigmund Freud a Vienna e a Londra, il materiale viene esposto a Gorizia in una delle rare occasioni che ne permettono la fruizione al di fuori della cornice abituale. In particolare, i reperti provenienti dal Museo Sigmund Freud della capitale inglese erano usciti dai confini britannici soltanto nel 1989, quando approdavano, oltre oceano, alla State University di New York.

La mostra - che si apre domenica e proseguirà fino al primo ottobre - tratteggia il profilo di Freud viaggiatore e collezionista, radicando sempre profondamente le sue predilezioni nell'ambito dell'attività professionale così come maturava nel contesto della Vienna *fin-de-siècle*. Lo spirito dell'archeologo della psiche che scava con accurata perizia nell'inconscio dell'individuo per fare riemergere e ricostruire pazientemente sembra trovare un efficace specchio nell'interesse per le cose del passato, sviluppato soprattutto nei viaggi in Italia, nell'arco di tempo tra il 1895 e il 1913, da poco prima, quindi, di compiere quarant'anni.

Dalla temperie culturale della capitale viennese, dove Freud apre lo studio in Berggasse, al numero 19, si sviluppa la prima sezione della mostra, che dà conto anche della ricezione della psicoanalisi nell'Italia settentrionale e della sua introduzione che si deve a Edoardo Weiss, medico triestino.

Nell'epoca d'oro per l'arte e la letteratura nella Vienna di fine Ottocento e inizio Novecento, permeata da una fertilità creativa con pochi eguali, la capitale viene mostrata al visitatore come una città che è fucina di geni, legati tra loro da una fitta rete di relazioni e accordi, confronti e dissonanze. Ma quando la grande città si rivela «ripugnante» e viene manifestandosi pressante il desiderio di una sorta di emancipazione dalla famiglia d'origine, ecco emergere forte per Sigmund Freud il desiderio di apertura e conoscenza, presto assecondato con i frequenti viaggi in Italia, meta tanto agognata. Ne dà puntuale testimonianza la sezione **«Il mio cuore volge al Sud: l'Italia di Freud»** che descrive attraverso fotografie, stampe, pagine tratte dall'epistolario, documenti, itinerari di viaggio e guide, la scoperta di un'Italia intesa come culla della civiltà classica, visitata dalle Alpi sino al meridione in compagnia della moglie Martha, della cognata Minna Bernays, della figlia Anna, del fratello Alexander, dell'allievo ungherese Sandor Ferenczi. L'appagamento di «strani desideri segreti, derivanti forse dall'eredità dei miei antenati dell'Oriente e del Mediterraneo», come scrive lo stesso Freud, si traduce nella progressiva acquisizione dell'ampia collezione di oggetti antichi, in mostra a Gorizia nella sezione **«Psico-archeologia: la collezione di antichità del dr.Freud»**.



Il dottor Freud nei panni di nonno, con i nipotini Ernst e Heinz

ORARI

GORIZIA Da domenica, nelle sale del Castello di Gorizia, sarà visitabile la mostra «Sigmund Freud nella terra dei sogni: il viaggiatore, il collezionista», promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Gorizia, dal ministero austriaco degli Esteri e dal Forum austriaco di cultura a Milano.

L'esposizione sarà aperta sino al primo ottobre, da martedì a domenica in orario 9.30-13 e 15-19.30; lunedì chiuso.

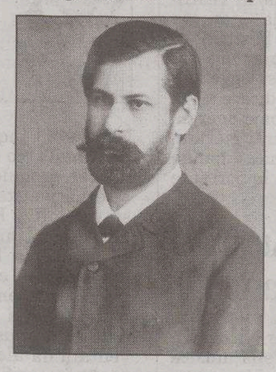
Per informazioni si può telefonare al numero verde 800746811 da lunedì a venerdì dalle 8 alle 14, il lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 18.

Il «tesoro» si compone di pregevoli statuette, ma anche di vasi, rilievi, tavolette, contenitori e, già da uno sguardo immediato, supera i confini di un semplice hobby pur coltivato con tenace dedizione. È opinione diffusa, infatti, che gli oggetti – così ardentemente desiderati, quindi acquistati con attenta ponderazione e infine collocati a portata di mano, e di vista, nello studio – fossero importanti metafore e diventassero agli occhi del loro proprietario misteriosi interlocutori emersi dal passato per essere spettatori impassibili del presente.

Turista *sui generis*, Freud si rende capace di plasmare psicoanalisi, archeologia e viaggi in un'unica idea governata da leggi non casuali. Vi ritorna infatti il principio metodologico che vuole la storia come chiave del presente. I sogni, scrive Freud, «hanno coi ricordi d'infanzia ai quali si rifanno più o meno la stesso rapporto di relazione che diversi palazzi barocchi hanno con le rovine antiche, i cui blocchi di pietra e le cui colonne hanno fornito materiale per la costruzione degli edifici di forma più moderna».

La mostra si articola anche in una **«Nuova ipotesi di collezione per il dr. Freud»**, una sezione dedicata all'arte contemporanea e curata da Valeria Vaccari. In essa si analizzano le profonde connessioni che legano psicoanalisi e arte dei nostri giorni attraverso le opere di quattro autori: «Macchine antropomorfe in analisi» di Paolo Barlusconi, «Il peccatore casuale» di Ruggero Maggi, «Ombre/proiezioni» di Carlo Steiner e «Nascondino» del goriziano Giorgio Valvassori. A chiudere la sezione, due opere di Herman Nitsch, il padre del Wiener Aktionismus, l'artista per il quale il pensiero di Freud ha avuto un ruolo assai fecondo.

Nell'anno freudiano, dunque, la riflessione su Sigmund Freud trova felice collocazione a Gorizia, che diviene sede dell'evento italiano di maggiore rilievo per l'anniversario della nascita del padre della psicoanalisi. È l'appuntamento espositivo di colloca in un momento in cui anche il dibattito culturale su Freud – e, nel caso specifico, un'operazione editoriale – si trova nel mezzo di una vivace polemica. Gli elementi che hanno scatenato la querelle sono i due volumi dei **«Testi e contesti»** freudiani, curati da Michele Ranchetti, che la casa editrice Bollati Boringhieri ha immesso sul mercato librario all'inizio del 2006. Le pagine degli **«Scritti di metapsicologia»** e quelle intitolate **«Sulla storia della psiconalisi»** sono state giudicate, da più parti, lacunose, costellate di macroscopici errori, criticabili nel metodo. Ma il fuoco polemico, soprattutto, ha investito la traduzione delle opere, tanto che Renata Colorni, autrice negli anni Settanta, per la stessa casa editrice, della prima traduzione di riferimento sotto la direzione di Cesare Musatti, ha scelto di adire le vie legali per mettere al riparo la propria opera dal plagio e dalle storpiature che ravvisava nella nuova uscita editoriale. Il risultato? L'edizione Ranchetti è stata ritirata dalle librerie. Vi farà ritorno, si dice, in autunno, quando la traduzione dell'opera sarà interamente rinnovata, anche nelle parti che erano state riproposte attingendo copiosamente al lavoro di Renata Colorni.



Sigmund Freud a trent'anni

Al di là della questione meramente legale-editoriale, pare profilarsi uno scontro ad altro livello, che lo stesso Ranchetti colloca in seno alla Società psicoanalitica italiana, al di fuori della quale la sua operazione è fiorita. Il Paese che fu meta prediletta di viaggio riserva oggi amare sorprese per il dr. Freud.

Dalia Vodice

NARRATIVA *Si presenta domani al Caffè Tommaseo «Il sole è un cowboy» della giornalista triestina*

Marsilli, tuffo negli abissi dell'anima femminile

Un romanzo sulle donne che si celano dietro i silenzi e i sorrisi enigmatici

di **Alessandro Mezzena Lona**

Quello che le donne non dicono potrebbe riempire biblioteche intere. Perchè, spesso, l'universo femminile resta celato dietro enigmatici sorrisi. Dietro silenzi che spaventano quasi quanto una traversata nel deserto. Eppure sarebbe facile mettersi lì in ascolto, provare a sintonizzarsi con le paure, i desideri, i sogni, gli incubi e i dolci richiami dell'altra metà del mondo.

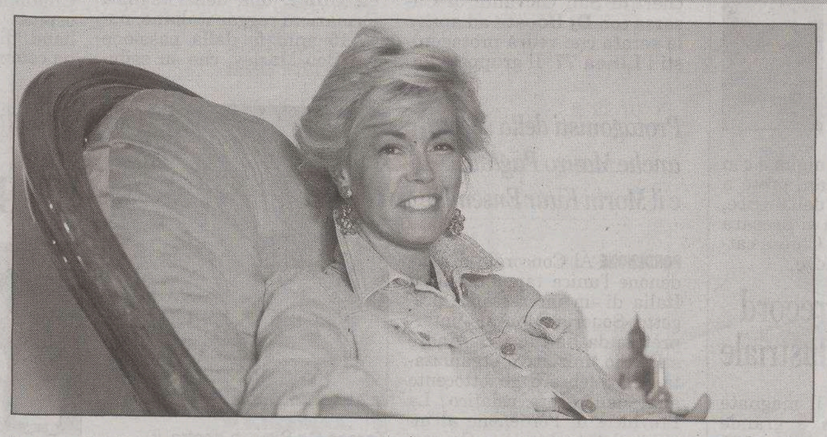
A volte, quel silenzio lo rompe proprio un libro. Come quello che **Loretta Marsilli**, giornalista e conduttrice di programmi in un'emittente locale triestina, pubblica adesso con le **Fpe Edizioni**. Si intitola **«Il sole è un cowboy»** e verrà presentato domani, alle 18, al Caffè Tommaseo, da Umberto Bosazzi. L'attrice Mariella Terragni leggerà alcuni brani del romanzo.

Romanzo? Già, mica facile definire questa opera prima di Loretta Marsilli. Perchè, indubbiamente, la struttura narrativa è quella di un racconto lungo. Dove una serie di personaggi entra ed esce dal palcoscenico, vive, parla, soffre, incassa delusioni e gioie. Recita una fiction, insomma, quasi fosse davanti a una telecamera in uno studio televisivo mobile.

Dietro quella patina romanzesca, però, «Il sole è un cowboy» finisce per assomigliare, pagina dopo pagina, a un'immersione negli abissi profondi dell'anima femminile. A un viaggio dietro quei sorrisi enigmatici, dentro quei silenzi che, molto spesso, le donne ergono a barriera per non rivelare che cosa davvero provano.

È una donna, naturalmente, il perno attorno a cui ruota il microcosmo de «Il sole è un cowboy». Una giornalista televisiva che vuole iniziare a scrivere il suo primo libro, come sognava sua nonna, dando forma a quella prova letteraria, ancora tutta da sbozzare, mentre analizza i suoi percorsi di vita. Gli amori fortunati e non, i rapporti con gli uomini che l'hanno affiancata per una parte del suo percorso, le ansie legate alla maturazione e alla ricerca di libertà del figlio.

«La mia apparente allegria cela i clichè più stantii - fa dire Loretta Marsilli alla protagonista del suo romanzo - che albergano nel mio cuore: incertezze, ossessioni, turbamenti volgarmente femminili. Non amo le donne, infatti sono una donna che non si piace. Col passare degli anni la fetta di popolazione maschile in qualche modo suscettibile alla mia presenza si è andata inevitabilmente assottigliando, uccidendo le mie sicurezze minime, le difese traballanti che Andrea, con pazienza e saggezza, è riuscito a costruire intorno rabberciando i cocci di un'autodistruzione lentissima, ma inesorabile».



Loretta Marsilli, giornalista e conduttrice televisiva triestina, fotografata da Marino Sterle

Ma Andrea, l'uomo che era reiuscito a rimettere a posto i cocci dell'anima di Lella, è morto. All'improvviso. Lasciandola a fare i conti con nuove storie d'amore, mai pienamente godute, e con quel figlio, Saverio, che di giorno in giorno si fa più indipendente. Fino a mettere incinta una ragazza già sposata, che decide di tenere il bambino e di farlo riconoscere al marito, come se fosse stato concepito all'interno del matrimonio.

Parallele alla vita di Lella scorrono le vite di colleghe, amiche. Una alcolista, destinata alla clinica psichiatrica e al suicidio. L'altra ossessionata dalla pulizia, e pronta a sfregare la propria pelle fino ad arrivare alla carne. A renderla trasparente. E se non bastasse, a queste storie di dolore, solitudine e incomprensione, si sovrappongono i sogni della protagonista. Spie rivelatrici di un desiderio d'amore mai appagato. Di una sensazione di vuoto che la frenesia dei ritmi di vita odierni non riesce a colmare.

Ascoltando le intermittenze del cuore di una donna qualunque, che assomiglia a tante donne del nostro presente, Loretta Marsilli trasforma il suo romanzo in un monologo-confessione. Doloroso, urticante, coinvolgente. Limpido e coraggioso. Che straccia il velo dei silenzi, delle convenzioni, per urlare in faccia al lettore il male di vivere.

MUSICA Oggi al «Verdi» il concerto conclusivo della tournée europea

La Filarmonica di New York diretta da Lorin Maazel per la prima volta a Trieste

TRIESTE Giovedì scorso si è conclusa al Teatro Verdi la stagione lirica 2005-2006 con una trionfale rappresentazione della «Traviata» che ha registrato una media di 1291 spettatori a serata. Oggi, alle 20.30, il Comunale ospiterà un altro evento musicale di straordinario rilievo, che registra da tempo il tutto esaurito: il concerto della New York Philharmonic Orchestra, diretta da Lorin Maazel, che eseguirà la sinfonia n. 41 Jupiter di Mozart e la sinfonia n. 1 Titano di Mahler. Trieste - dove l'orchestra suonerà per la prima volta nella sua storia - è l'ultima tappa della tournée che, dopo vent'anni, ha riportato - con il patrocinio delle Assicurazioni Generali - la NYP in Italia. Tra gli sponsor del concerto triestino anche la Fondazione CRT, che si è affiancata a Generali per sostenere il Teatro Verdi nell'impegno economico connesso all'organizzazione di questo evento.

La fitta tournée europea della Filarmonica di New York è alle sue battute finali. Dopo il concerto di ieri al Cankarjev dom di Lubiana, questa sera è attesa al Teatro Verdi di Trieste, dove concluderà la tournée, prima di ritornare in America. Abbiamo incontriamo il maestro Lorin Maazel l'altra sera a Ravenna.

Lei ha diretto sabato il primo dei due concerti previsti nel quadro di «Ravenna Festival». Nel secondo, domenica, ha ceduto la direzione al suo collega Riccardo Muti.

«Ne ho approfittato per riposarmi... Sono lieto che l'amico Muti sia potuto in quest'occasione salire sul podio della mia Orchestra. Non va dimenticato che quando venne a scadenza il contratto della Filarmonica con Kurt Masur, durato un decennio, il favorito a prenderne le redini fu proprio Muti, e che fu lui a rinunciare, essendo la sua disponibilità di solo otto settimane a stagione. Troppo poco».

Lei è attesissimo a Trieste. Si ricorda di avervi già diretto?

«Ho diretto l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste un paio di volte in gioventù, a metà degli anni Cinquanta. Ricordo il nome di chi mi convocò, si chiamava Antonicelli. Ricordo una compagine di buoni professionisti, volti maturi e seri, ricordo di aver proposto una "prima" di Stravinski, "Le chant du rossignol"».

Nella sua biografia viene indicato in quasi 200 il numero delle Orchestre da lei dirette in tutto il mondo. Non poteva mancare Trieste.

«A farmi il nome della città a quei tempi fu uno dei direttori da me più ammirati, Victor De Sabata. Ebbi modo di apprezzarne le qualità suonando sotto di lui, quando ero violinista di fila nell'Orchestra di Pittsburgh. Venne a sapere che sarei salito sul podio per dirigere un'Orchestra in provincia e venne ad ascoltarmi. Mi invitò per il giorno successivo nel suo albergo, mi parlò come si parla ad un figlio, con generosità di suggerimenti e dovizia di consigli. Mi sono rimasti scolpiti dentro. Da sovrintendente alla Scala, mi pare fosse il '56, mi invitò per dirigervi un concerto e così debuttai nel più importante teatro del mondo. Mi chiese di inserire nel programma un brano in prima assoluta, si chiamava "Ditirambo", l'autore era Giulio Viozzi. Mi disse che era un valido compositore e che era di Trieste, la città che aveva visto nascere anche lui. Non lo sapevo».

Prima di diventarne direttore stabile nel 2002, lei aveva già diretto la New York Philharmonic?

«Più di cento volte. Con Bernstein, sono l'unico direttore americano ad assumere tale incarico. Gli altri, si fa per dire, erano stranieri, da Mahler, Toscanini, Walter, Mehta, a Masur».

Nella compagine sembra prevalere l'elemento femminile.

«Soprattutto fra gli archi. Dei trentatre violini, ventidue sono donne. Sono bravissime e ci scappa anche un bel vedere... Del resto in Orchestra si arriva solo attraverso un difficile concorso e dopo un periodo di prove severe».

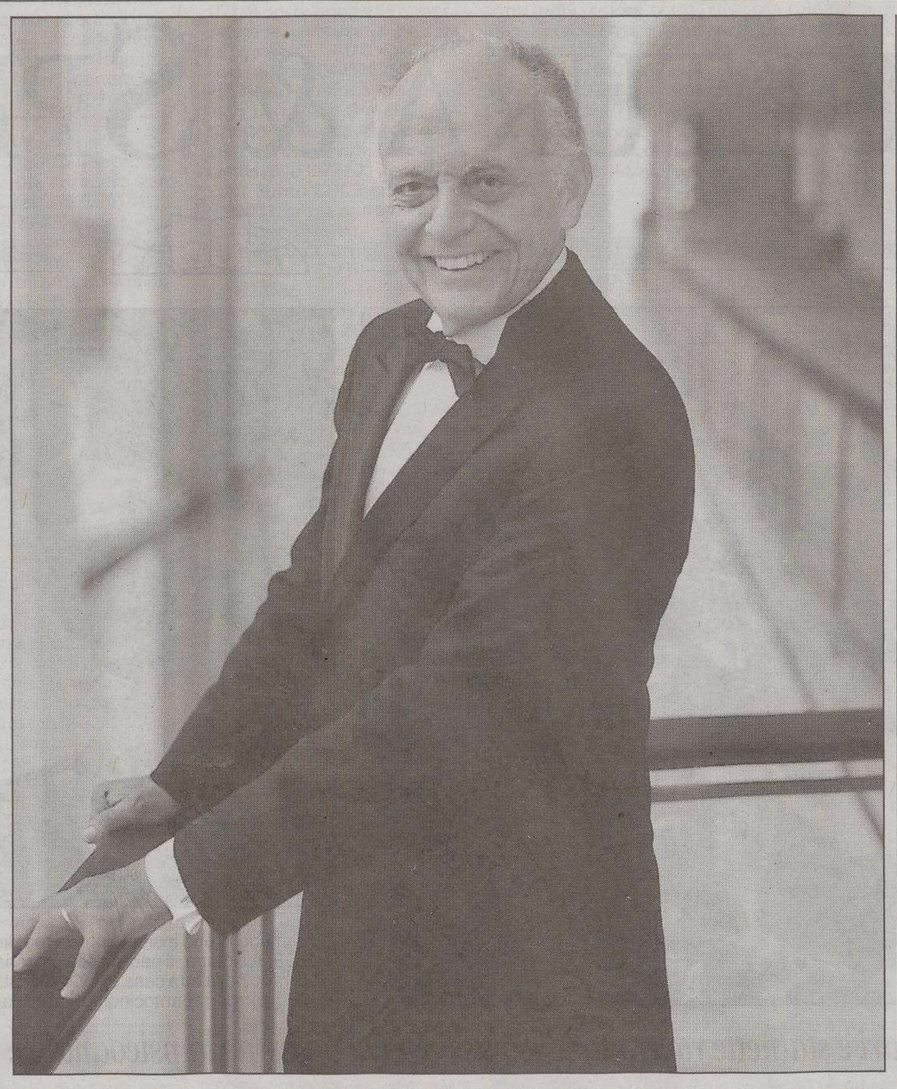
Spesso diciamo che gli Usa sono dieci anni avanti rispetto all'Europa. Lei pensa che fra dieci anni ci saranno più donne anche a Berlino e a Vienna, le cui Filarmoniche sono roccaforti maschili?

«Guardi, io sono appena reduce da un'esperienza significativa. In Spagna vogliono recuperare il tempo perduto e investono molto in cultura e nella musica. Avranno l'Expo, la Coppa America ecc. Vogliono fondare un'Orchestra di altissimo livello a Valencia e mi hanno chiamato per la selezione. Avrò ascoltato quattrocento giovani strumentisti, provenienti da tutte le parti del mondo, una faticaccia. I quattro quinti dei prescelti sono state ragazze, tutte bravissime, in tutte le famiglie strumentali e non solo fra gli archi. Oggi i giovanottini non studiano, non vogliono sacrificarsi, tanto peggio per loro. Del resto, alle Filarmoniche di Vienna e di Berlino si sono piegati da tempo alle nuove esigenze. Non so se fra dieci anni avranno più donne che uomini. Fra quindici anni certamente sì».

Come va con il suo «Stradivari».

«Va a periodi, ma il primo amore non si scorda mai. Recentemente mi sono lanciato in un'impresa temeraria ed ho registrato le tre Sonate di Brahms. Per la soddisfazione personale, prima di tutto, ma pare che sia rimasto soddisfatto anche chi se ne intende. Non ho mai smesso d'aver cura di lui e il violino mi mostra gratitudine».

Claudio Gherbitz



Il maestro Lorin Maazel, direttore della New York Philharmonic Orchestra (foto di Andrew Garn)

Il 6 agosto il concerto nella Capitale

Estate romana: Madonna star all'Olimpico

ROMA «Roma, di nuovo insieme»: è il logo dell'Estate Romana che quest'anno non sarà inaugurata solo dalla Festa della Musica. Da domani al 29 giugno ci saranno tre nuovi appuntamenti: «Ballando sotto le stelle», sulla Terrazza del Pincio il 21 giugno, una serata di ballo popolare condotta da Gianni Ippoliti; sempre nella stessa giornata ci sarà «Forse sognare», uno spettacolo di danza realizzato da Vittoria Ottolenghi. Il terzo appuntamento è il 29 giugno per la «Festa per Roma» a Piazza del Popolo, che darà spazio a immagini e voci dei più grandi artisti romani.

Sarà l'avvio di centinaia di avvenimenti di musica, teatro, cinema che come di consueto animeranno il centro e la periferia della città e comprenderanno concerti in esclusiva italiana, come quello di Madonna il 6 agosto allo Stadio Olimpico con il «Confession Tour».

La rockstar Madonna

Una girandola di eventi culturali che si concluderà, quest'anno, con la doppia Notte Bianca fissata per l'8 e il 9 settembre

«L'Estate Romana come il Festival di Spoleto o quello di Venezia - ha detto il sindaco Walter Veltroni presentando in Campidoglio il programma insieme all'assessore alla Cultura Gianni Borgna - accompagna la vita della città da trent'anni e ormai fa parte dell'identità di Roma e del suo modo di vivere».

Massenzio, la manifestazione capofila dell'Estate Romana, quest'anno tornerà sul Celio, dove si svolsero alcune delle edizioni più belle degli anni '90. La novità sarà che la rassegna di Massenzio racconterà se stessa in un film il cui primo ciack è fissato a luglio. Come sempre molti degli spazi monumentali archeologici di Roma diventeranno palcoscenico di star internazionali: al Teatro di Ostia Antica si esibiranno tra gli altri Michael Nyman, Caetano Veloso e Morissey. L'Auditorium accoglierà le più belle voci femminili da Cesaria Evora a Tracy Chapman, ma anche Bob Dylan, Gilberto Gil, Ivano Fossati e i Roxy Music.

IN BREVE

Le sarà consegnato il 25 giugno

Leone alla carriera alla coreografa Carolyn Carlson

VENEZIA Il Consiglio d'Amministrazione della Biennale di Venezia, presieduto da Davide Croff, su proposta del direttore artistico del Settore Danza Ismael Ivo, ha deciso di assegnare il Leone d'Oro alla carriera a Carolyn Carlson *(nella foto)*. La premiazione si terrà domenica 25 giugno al Teatro alle Tese, nella giornata conclusiva del Festival di danza contemporanea. «Carolyn Carlson - si legge nella motivazione - ha saputo dedicare a Venezia la sua idea di danza come energia positiva e generatrice di talenti giovani, che in anni passati - alla Fenice - hanno dato anima e progetti a una importante fase della nuova danza italiana».

Nicole Kidman in Australia si sposerà col rito cattolico

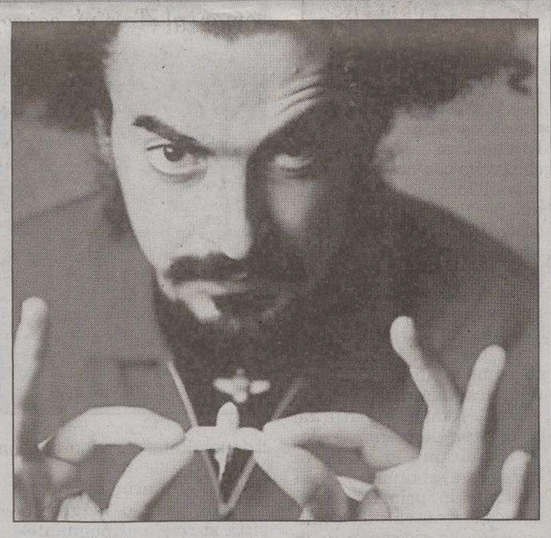
SYDNEY L'attrice premio Oscar Nicole Kidman *(nella foto)* e la star della musica country Keith Urban, entrambi trentottenni, sono tornati ieri nella loro Australia per sposarsi. «Siamo felicissimi di essere di nuovo in Australia - hanno dichiarato appena arrivati con un jet privato dalla Cina dove si gira l'ultimo film di lei "La signora di Shangai" - Siamo tornati a casa per celebrare il nostro matrimonio con la famiglia e con gli amici». Don Paul Coleman, prete a Sydney e padre spirituale dell'attrice, ha confermato che la coppia si prepara a nozze «secondo il rito della Chiesa cattolica». Non si sa quando e dove.

Dipinto di Klimt da record acquistato da un industriale

WASHINGTON Ronald Lauder, il magnate dell'industria dei cosmetici e grande estimatore d'arte, ha acquistato per 135 milioni di dollari una tela dipinta nel 1907 da Gustav Klimt, la cifra più alta mai pagata per un quadro. Si tratta del ritratto di «Adele Bloch-Bauer 1», moglie di un industriale ebreo dello zucchero, considerato un capolavoro del maestro austriaco dell'Art Noveau. «È la nostra Mona Lisa - ha detto Lauder. - È il colpo che si fa soltanto una volta nella vita».

Da domani a domenica a San Giovanni di Casarsa e a Pasiano di Pordenone

Linea 77, Africa Unite, Roy Paci, Caparezza alla seconda edizione dell'Isola della musica



Caparezza e, a sinistra, i Linea 77, di scena a Pordenone

PORDENONE Cinque concerti gratuiti nell'arco di una settimana per promuovere la musica alternative italiana, con artisti come Roy Paci, Caparezza, gli Africa Unite, Sam Paglia. Li organizza la Virusconcerti di Pordenone che, con molte altre associazioni italiane, è promotrice della Giornata nazionale della musica, domani, diventata da alcuni anni un appuntamento fisso.

Il primo concerto si terrà domani, alle 21, nello spazio Zuccheri di San Giovanni di Casarsa con **Dj Boosta** ad aprire la serata che vedrà protagonisti i **Linea 77**. Il gruppo è impegnato in un tour estivo dopo un anno entusiasmante segnato dall'uscita di «Available for Propaganda, le esperienze all'estero e il tour europeo di supporto ai Soulfly.

Da giovedì a domenica i concerti si svolgeranno al Parco ai Molini di Pasiano di Pordenone, dove si aprirà la seconda edizione dell'**«Isola della musica»**, con chioschi enogastronomici e mercatino. Giovedì, alle 21.30, l'«Isola» musicale sarà inaugurata dagli **Africa Unite**, una delle migliori formazioni reggae italiane, nata 15 anni fa dalla passione per Bob Marley, che su esibisce di spalla a grandi nomi della musica nera come King Sunny Adè, Linton Kwesy Johnson, Osibisa, Pato Banton, Revelation Time, Steel Pulse, U Roy.

Venerdì ad animare la serata sarà un percorso che dallo ska si dipana verso lo swing e le shuffle con ironia. È quanto proporrà l'istrionico trombettista siciliano **Roy Paci** con la sua formazione, gli Aretuska. Roy Paci, dopo aver curato la colonna sonora della trasmissione «Markette» di Piero Chiambretti, da quest'anno è ospite fisso, assieme alla band, di «Zelig Circus», di cui ha composto la sigla.

«Easy listening», sabato 24 giugno, con i **Montefiori Cocktail**, che riportano alla luce le calde atmosfere delle colonne sonore cult degli anni '60 e le musiche degli spot televisivi, farcendole di jungle, noise, disturbi e ironia, e giocando sul rapporto passato-futuro. Dopo i Montefiori, la serata propone i **Capitan Jive**, una delle più innovative formazioni dello swing, voluta da Renzo Arbore per la sua trasmissione «Speciale per me» su Raiuno. Chiude la serata **Sam Paglia**, con la sua musica contaminata dal cinema e dai luoghi della memoria. Nel suo genere, inclassificabile, si fondono soul, jazz grasso e svogliato da club, bossanova minore, funk, la musica di certi film erotici di bassa lega, la nebbia padana e gli anni '70.

Ultimo appuntamento in calendario, domenica prossima, con **Caparezza**, uno degli artisti di punta del panorama italiano. Dopo l'enorme successo dei tormentoni di qualche anno fa «Fuori dal tunnel» e «Vengo dalla luna», estratti dall'album «Verità supposte» del 2003, Caparezza torna con un nuovo album, «Habemus Capa», attualmente ai vertici delle classifiche dei più venduti in Italia.

Valevano 730 mila euro

Il nuovo James Bond ha distrutto tre Aston Martin in un solo pomeriggio

LONDRA La troupe cinematografica del nuovo film di James Bond, «Casino Royale», ha distrutto per esigenze di copione tre Aston Martin del valore di oltre 730.000 euro in un solo pomeriggio di riprese. Secondo quanto riportato ieri dal tabloid britannico Daily Mirror, le tre vetture - create appositamente per la pellicola con Daniel Craig nei panni dello 007 - si sono ribaltate ad alta velocità durante una scena di inseguimento sulle Alpi.

«Queste sono probabilmente le più incredibili automobili di James Bond viste fino ad ora. Sono bellissime e costano una fortuna. Purtroppo abbiamo dovuto farne a pezzi tre», ha dichiarato una fonte del set del 21.mo film sull'agente segreto di Sua Maestà, parlando della Aston Martin V12 che se fosse in vendita avrebbe un prezzo di circa 241.000 euro. «È esattamente il genere di cosa che farebbe James Bond. E nello stile dello 007 - ha aggiunto - la nostra controfigura al volante è uscita dalla vettura senza un graffio».

Protagonisti della serata anche Mauro Pagani e il Morin Kuur Ensemble

Giovedì al Concordia l'unica tappa del Nord Italia del progetto per celebrare gli 800 anni dell'impero asiatico

Sonorità mongole con Teresa De Sio a Pordenone

Teresa De Sio e, a destra, il Morin Khuur Ensemble mongolo

PORDENONE Al Concordia di Pordenone l'unica tappa del nord Italia di un interessante progetto «Sonorità Mongole» interpretate da Battiato, De Andrè e De Sio. Iniziativa organizzata per celebrare gli ottocento anni dell'impero asiatico. La Provincia di Pordenone all'interno dell'Auditorium Concordia ospiterà la prima tappa del tour di concerti **«L'azzurro cielo degli incontri»** che segna il debutto del più ampio progetto organizzato in occasione delle celebrazioni per gli 800 anni dalla nascita dell'Impero Mongolo. Oltre ad una ensemble molto famosa nella nazione asiatica, interessanti risulteranno le contaminazioni che vedranno protagonisti artisti italiani quali Franco Battiato, Cristiano De Andrè, Teresa De Sio e Mauro Pagani.

Gli eventi sono stati inseriti in calendario tra l'estate del 2006 e quella del 2007, grazie all'associazione italo-mongola Nomad, che si sta impegnando nell'allestimento di una serie di eventi che possano portare allo sviluppo della cooperazione tra l'Italia e il continente asiatico. Dal lato delle istituzioni locali si sono attivate per dar vita all'iniziativa la Provincia di Pordenone, Aiat, Ascom, Fiera, Comune e la Camera di Commercio.

La ragione per cui la manifestazione vedrà come unica protagonista del nord Italia la città capoluogo della Destra Tagliamento è legata al fatto che nel 1526 a Villanova di Pordenone ebbe i natali il Beato Odorico, padre francescano che lungo la via della seta arrivò nel continente asiatico.

Al Concordia, quindi, giovedì, alle 21.15, sarà protagonista il **Morin Kuur Ensemble**, organico composto da oltre 30 elementi che presenterà le principali e più suggestive tecniche di canto mongolo interpretate ai più alti livelli. Ma l'aspetto singolare della serata pordenonese sarà legata alle contaminazioni proposte dalla cantautrice partenopea **Teresa De Sio** e da **Mauro Pagani**, ex Pfm e al fianco anche di Fabrizio De Andrè.

Nel 2006, attraverso un tour di cinque concerti in altrettante città italiane, verranno messe in scena le progettualità musicali nate dalla curiosità suscitata dal fascino della tradizione artistica mongola, che ha acceso nell'animo di alcuni musicisti italiani la voglia della ricerca d'incontro tra due culture musicali lontane.

Nel 2007 **Nomad Adventure** partirà con una carovana di artisti italiani e mongoli provenienti dalla tradizione teatrale, musicale e circense. Essi si esibiranno lungo la «via della seta» in una serie di spettacoli che si snoderanno tra Roma e Ulan Baator (Mongolia). Ad ogni tappa verrà consegnata alle città ospitanti una pergamena con la «pax-mongolica» del 1206, che predicava la tolleranza verso la diversità religiosa.

MUSICA *Sabato primo luglio finale di «Pop rock contest», il concorso che premia le migliori band giovanili*

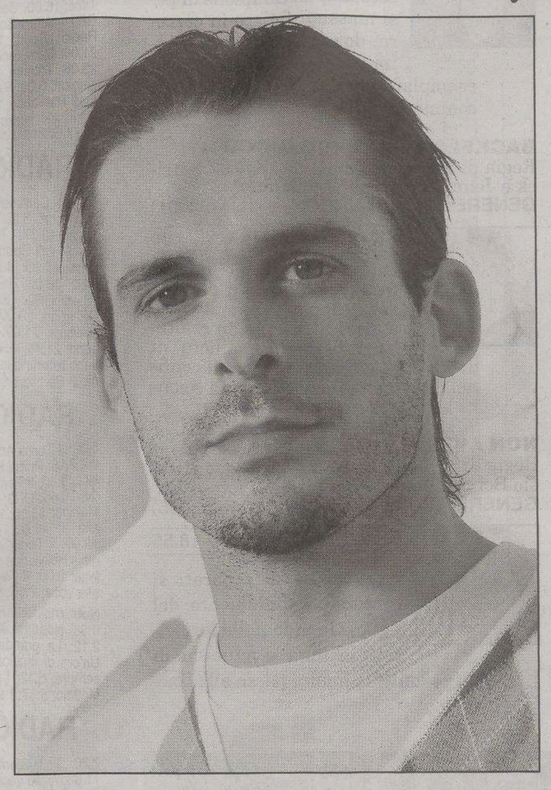
Silvestrin e i Mammuth a Monfalcone

Il celebre vj, cantante e attore, sarà l'anfitrione della serata col duo comico di Zelig

MONFALCONE Enrico Silvestrin e il duo comico dei Mammuth saranno le special guest del **Pop rock contest** 2006. Direttamente dalle telecamere di Mtv e dall'arena di «Zelig», l'effervescente trio animerà sabato primo luglio la finalissima del concorso nato a Monfalcone per premiare le migliori band giovanili.

Quest'anno la kermesse, che si terrà alle 21.30 sul palco dell'Area verde, prevede autentici fuochi d'artificio: dopo una selezione itinerante che ha attraversato tutte le maggiori città italiane - Napoli, Genova, Milano e Roma, solo per citarne qualcuna - la rosa di giovani si esibirà tra due settimane nella città dei cantieri, con la speranza di aggiudicarsi un grosso premio. Quale? Niente meno che un anno di produzione artistica e la presentazione del lavoro finale a una major discografica. I vincitori avranno a disposizione un team di seri professionisti, che si occuperà di lanciare la band per fissarla nel firmamento delle rockstar.

L'evento, organizzato dal **Centro artistico musicale** (Cam) di Monfalcone, è giunto quest'anno al quarto anno e, forte del successo conseguito nelle passate edizioni, ha deciso di portare nei mesi scorsi, da marzo a maggio, la manifestazione in giro per l'Italia. Sono state infatti più di duecento le formazioni rock visionate dalla giuria itinerante, composta da Gabriele Medeot, patron dell'iniziativa, Marco Terreni (manager di argento Vivo) e Giuseppe Isgrò (produttore di Nek, Lunapop e Spagna), direttori artistici del Pop Rock Contest.



Enrico Silvestrin, storico presentatore di programmi musicali

«Sono contento per come è andata questa prima esperienza del tour italiano – commenta Medeot - sono stati due mesi intensi, ricchi di viaggi e carichi di buona musica. Ho riscontrato un ottimo livello artistico delle band e, soprattutto, una grande aspettativa nei ragazzi: la serietà con cui hanno affrontato i provini e ascoltato i nostri consigli, ha rappresentato un' iniezione di fiducia che assicurerà al pubblico una finale a dir poco scoppiettante. Mi fa piacere – conclude - che in molti si stupiscano del fatto che il Pop Rock Contest è un prodotto della nostra regione: anche noi, nel nostro piccolo, contribuiamo a tenere alto il nome del Friuli Venezia Giulia».

Il direttivo della manifestazione, durante il tour, ha registrato qualcosa come 80 provini al giorno, da cui sono uscite 24 formazioni. Sabato scorso, al Sonny Boy di Conegliano, si sono svolte invece le semifinali, che hanno fissato le dieci band per la finale.

Il primo luglio a Monfalcone si contenderanno dunque la gara i pordenonesi «4 ragazzi in barca» (l'unico gruppo della Regione), i veneti «Dazero», «Libidomeccanica» e «The Club Downstairs», i lombardi «FBI» e «The Vitae», i liguri «Exit», i marchigiani «Musamelica», i campani «Enaria» e «Quintessenza».

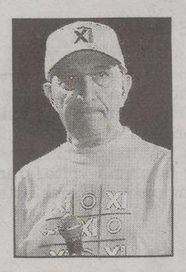
Anfitrione della serata sarà il vj **Enrico Silvestrin**, storico presentatore di programmi musicali giovanili, ma anche cantante, autore, compositore e attore (di fiction e dei film di Gabriele Muccino, vedi «Ecco fatto» o «Ricordati di me»). È conosciuto al pubblico sin dal 1994 per la conduzione di Mtv Europe.

Accanto a Silvestrin ci saranno gli irriverenti **Diego Casale** e **Fabio Rossini**, al secolo Mammuth, i quali proporranno le loro assurde parabole di parole sul filo del nonsense. L'evento sarà incorniciato infine dalla voce di **Monica Bertarelli**, speaker di Radio Italia Network di RIN. Manca ora un solo tassello per concludere questo lungo percorso che è partito da Monfalcone, ha girato l'Italia ed è tornato, pregno di giovani speranze, nella città dei cantieri. E non resta altro che dire: vinca il migliore!

Tiziana Carpinelli

Arigliano e Montefiori Cocktail super ospiti della «Graisana»

GRADO È conto alla rovescia per l'appuntamento con **«Graisana 2006»**, in programma da venerdì a domenica a Grado, per iniziativa del Comune, con la Regione ed Eurocar. Un' ospitalità davvero eccezionale si preannuncia in occasione della manifestazione, quella del grande interprete **Nicola Arigliano**, straordinario testimonial della tradizione internazionale dello swing, del quale è indiscusso maestro e che attraverso il suo nuovo quintetto ha saputo rinnovare e «contaminare» con l'inserimento di strumenti come la fisarmonica e la chitarra.



Nicola Arigliano

Arigliano, sicuramente il più grande e carismatico cantante di jazz che abbia avuto l'Italia, dialoga e concerta in scena con gli altri strumenti grazie a doti naturali di verve e ironia che esaltano la sua voce, come «strumento» solista per eccellenza. La sua esibizione, nel contesto di «Graisana 2006», è attesa per sabato, alle 21.30, a cura dell'Orchestra Filarmonica di Udine, nel centro storico di Grado con ingresso gratuito, nell'ambito della rassegna sinfonica «Settimane Musicali di Grado».

Nicola Arigliano presenterà a Grado lo spettacolo **«Il nostro grande swing»**, accompagnato da Frank Antonucci chitarra, Bob Casciotti batteria, Angelo «Otis» Rosi contrabbasso, Umberto Trinca fisarmonica.

Sempre nell'ambito di «Graisana» spettacolare momento conclusivo domenica, alle 21.30, nel centro storico con la formazione dei **Montefiori Cocktail**, i due noti gemelli, figli d'arte del saxofonista Germano Montefiori, autori di un progetto «live» che riporta alle atmosfere e ai colori musicali trasmessi dal padre e da artisti come Tullio de Piscopo.

Stilisticamente i Montefiori Cocktail si ispirano molto agli anni '60 e ai primi anni '70, cercando soprattutto di coglierne quello spirito di vitalità così caratteristico, riletto in forme musicali che ci appartengono (house, breackbeat, jungle, drum 'n bass, ecc..). Colonne sonore «cult», musiche di noti spot televisivi, dalla malinconia della navicella di Star Trek all' oceano del de-ja vù e del ballo facile,

Questa sera in concerto a Codroipo

Massaria Trio a Udin&Jazz

L'Andrea Massaria «New Time» Trio oggi suona a Codroipo

UDINE Il quarto concerto itinerante della rassegna «Udin& Jazz» approda oggi, alle 21.30, in Piazza Garibaldi a Codroipo, con una delle più interessanti formazioni jazz della nostra regione, l'Andrea Massaria Trio, formato da U.T. Gandhi batteria, Danilo Gallo contrabbasso e Andrea Massaria chitarra (con l'aggiunta di Mauro Negri sax clarinetto), il cui nuovo progetto «New Time» Trio, nasce dall'esigenza di Andrea Massaria di suonare e vivere le continue ricerche musicali interiori effettuate, sia nell'ambito del «jazz» che in quello della musica «colta», in maniera personale e sincera. Per poter riflettere in modo onesto le proprie emozioni, la propria individualità, il proprio modo di essere, la formula del trio, per Andrea Massaria, si è rivelata la più adatta, così come per poter sviluppare sia in termini armonici che in termini ritmici ed espressivi le potenzialità della chitarra, si è rivelato necessario usare, al posto del plettro, esclusivamente le dita.

Il gruppo propone musiche originali di Andrea Massaria più qualche standard rivisitato e riarrangiato quali «All the things you are», «Besame mucho», «Body and soul». I brani originali sono stati scritti e pensati in maniera molto aperta, utilizzando brevi temi da poter essere suonati senza tempo in qualsiasi momento, oppure improvvisando liberamente su un canovaccio ritmico, o ancora suonando seguendo una struttura minimalista.

Andrea Massaria con il «New Time» trio ha appena inciso il suo nuovo CD, «Giano», prodotto dalla Artesuono di Udine e distribuito dalla IRD.

Per l'occasione al trio si aggiunge come ospite Mauro Negri, virtuoso del clarinetto e del sassofono tenore, artista di fama internazionale che aggiunge quel tocco di imprevedibilità e di inventiva che porta il «quartetto» a esplorare territori musicali poco frequentati dai quali attingere per un sound ancora più innovativo e moderno.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

RISTORANTE AL BRITANNIA
UN'OFFERTA ESCLUSIVA SOLAMENTE PER PRANZI O CENE DI MATURA E LAUREA
MENÙ FISSO: PRIMO - SECONDO - CONTORNO - DOLCE CON 1/4 DI VINO E 1/2 ACQUA MINERALE O BIBITA
€ 20 TUTTO COMPRESO
Prenotazioni ed informazioni 040 830708 www.albritannia.it

APPUNTAMENTI

Domani al «Tartini» concerto di Pisano e Ovtchinnikova, chitarra e fortepiano

«Cavalleria rusticana» a Fagagna

TRIESTE Domani, alle 21, a Barcola (capolinea 6) concerto dell'orchestra Niente Band.

Domani, alle 20.30, al Tartini, concerto del chitarrista Raffaele Pisano e di Irina Ovtchinnikova al fortepiano.

Giovedì, alle 23, al Cantera Cafè di Sistiana Mare concerto dei Makako Jump.

Giovedì, alle 22, al Kegs Pub di via Foscolo, «Fyah Baptism», notte reggae.

GORIZIA Venerdì, alle 21.30, in piazza Transalpina a Gorizia e Nova Gorica terza edizione del Concerto sul confine con il gruppo di salsa veja sudamericano Mercadonegro.

GRADO Sabato, alle 21.30, «Il nostro grande swing» con Nicola Arigliano e la sua band nell'ambito di «Graisana 2006» (domenica, alle 21.30, nel centro storico, Montefiori Cocktail).

UDINE Oggi, alle 21, in piazza Unità d'Italia a Fagagna, in scena «Cavalleria Rusticana» con la Società Filarmonia, i cori Candotti di Codroipo e Quodlibert di Mogliano, regia di Francesco Bellotto.

Domani, alle 21, in piazza Ellero a Tricesimo, suona The Tempest Trio (Daniele D'Agaro sax, Bruno Marini organ e Hank Bennink drums).

LIGNANO Giovedì, alle 18.30, al Tenda Bar di Pineta, incontro con il filosofo e scrittore Giulio Giorello che presenterà il suo libro «Di nessuna chiesa».

PORDENONE Giovedì, alle 21, all'auditorium Concordia «L'azzurro cielo degli incontri», sonorità mongole con il Morin Kuur Ensemble, insieme con la cantautrice Teresa De Sio e l'ex Pfm Mauro Pagani.

Giovedì 29 giugno, alla Fiera della musica di Azzano Decimo, concerto dei Placebo preceduti da Super Elastic Bubble Plastic (il 30 giugno, alle 21, Giuliano Palma and the Bluebeaters; il 1.o luglio Mau Mau e Baustelle; il 2 luglio i Negramaro).

Serie di manifestazioni e spettacoli in programma oggi anche a Trieste

In scena la Giornata del Rifugiato

TRIESTE In molte città d'Italia, e in generale nel mondo, si celebra oggi la **Giornata del Rifugiato 2006**. Un'occasione per segnalare e riflettere sulla condizione dei rifugiati e sul coraggio che impegnano in ogni fase della loro vicenda, personale e famigliare.

Alle molte manifestazioni in programma (l'elenco è su www.unhcr.it, il sito italiano dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) si aggiungono le iniziative previste a Trieste. Organizzata nel centro cittadino, tra le 16 e le 23, la serie degli appuntamenti prenderà il via nel giardino di via San Michele con un'attività per bambini e adolescenti sui problemi dei diritti umani.

Da Piazza Cavana a Piazza Barbacan si snoderà più tardi (ore 18.30) uno spettacolo itinerante realizzato dall'Associazione «Spaesati» con gli attori di **Teatrobàndus**. A immagine del viaggio, fisico e burocratico, che i richiedenti asilo devono affrontare nella speranza di vedere riconosciuti i propri diritti, lo spettacolo guidato da Sabrina Morena vede la partecipazione di musicisti di strada e ospiti di una comunità-alloggio per rifugiati. Alla Casa della Salute della Donna, in androna degli Orti, è prevista quindi la presentazione di alcuni libri.

Sempre nello stesso luogo, dopo il buffet multietnico delle 20.15, andrà in scena **«Vite sospese»** della compagnia Teatro di Nascosto (ore 21.15). Lo spettacolo diretto da Hannet Henneman si ispira a casi e materiali raccolti dalla Commissione diritti umani per un libro bianco sui Centri di Permanenza Temporanea, oltre che al volume «De naaakte waarheid» (La verità nuda) dell'iraniana Monireh Baradan.

canz.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22

■ ARISTON

MATCH POINT 18, 20.10, 22.15
di Woody Allen con Brian Cox e Scarlett Johansson.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

ULTRAVIOLET 16.15, 18.10, 20.05, 22
con Milla Jovovich. 5 €.

HALF LIGHT 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Demi Moore. In esclusiva a Cinecity. 5 €.

OMEN - IL PRESAGIO 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Liev Schreiber, Julia Stiles. 5 €.

POSEIDON 16, 18, 20, 22
dal regista di «TROY», con Kurt Russell. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. 5 €.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16, 18
5 €.

IL CODICE DA VINCI 16.10, 19, 20.30, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. 5 €.

X-MEN CONFLITTO FINALE 16.05, 18.10, 20.15, 22.20
con Hugh Jackman, Halle Berry. 5 €.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas. Ingresso 5, ridotti 4, abbonamenti 17,50.

VERSO IL SUD 18, 20, 22
di Laurent Cantet con Charlotte Rampling, Karen Young e Louise Portal. Ingresso 4 €. Ultimo giorno. Da domani: «Incontri d'amore».

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ANTONIO, GUERRIERO DI DIO 16.45
con Jordì Mollà. Padova 1200: la vita del grande santo.

MY FATHER 18.30, 20.20, 22.15
con Charlton Heston, F. Murray Abraham. Gli ultimi anni di Josef Mengele, l'angelo della morte, il boia dell'Olocausto.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

UN PO' PER CASO, UN PO' PER DESIDERIO 16.40, 18.30, 20.15, 22.15
Una deliziosa commedia con Laura Morante.

RADIO AMERICA 18.15, 20.15, 22.15
di Robert Altman.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16.45

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ULTRAVIOLET 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich.

DUE PER UN DELITTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il super giallo di Agatha Christie.

X-MEN: CONFLITTO FINALE 16.30, 22.15

OMEN 666 - IL PRESAGIO 18.30, 20.30

POSEIDON 19.15, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30, 17.50, 20.50

■ SUPER

PENTA XXX 16 ult. 22.
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

ANCHE LIBERO VA BENE 18, 20, 22
Di Kim Rossi Stuart dal Festival di Cannes.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

40 ANNI VERGINE 21.15
Più aspetti, più sarà dura. Divertentissima commedia che ha sbancato i botteghini. Oggi e domani.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

NEW YORK PHILHARMONIC. Concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, oggi ore 20.30. Oggi vendita dei «biglietti ingresso» presso la biglietteria del teatro orario 9-12, 18-21.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ULTRAVIOLET 17.45, 20, 22

RADIO AMERICA 17.30, 20, 22.15

IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30

OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18, 20.10, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 17.30

ANCHE LIBERO VA BENE 20, 22.10

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

SALA ROSSA
AMERICAN DREAMZ 20, 22.15

SALA BLU
ULTRAVIOLET 20, 22.15

SALA GIALLA
IL CODICE DA VINCI 20.30

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

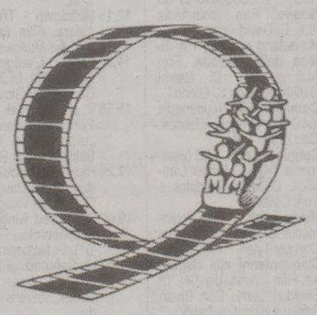
SALA 1
RADIO AMERICA 17.45, 20, 22.10.

SALA 2
DUE PER UN DELITTO 17.50, 20.10, 22.10.

SALA 3
IL CODICE DA VINCI 20.30

OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

RADIO

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

«Niente di personale» di Piroso talk-show che cerca una strada

Nonostante il fiorire di scemenze estive e l'imperversare dei mondiali, forse c'è ancora spazio per un talk show che, con qualche incertezza, tenta di trovare una sua strada. Il giovedì in prima serata ci si può sintonizzare su La7 e guardare «Niente di personale» condotto dal sempre più potente Antonello Piroso (giovane, pseudo-antipatico e brillante: quasi perfetto). L'inizio del programma non è facile: la prima puntata si apriva con un diario «filmato» (con parole a scorrimento in sovrimpressione) di una sopravvissuta alla strage della scuola di Bezlan; la seconda, con la stessa modalità, ci faceva rivivere lo scandalo della strage di civili ad Haditha in Iraq rivelata dalla stampa solo sei mesi dopo l'accaduto.

La serata di giovedì scorso si interrogava sulla televisione e sulle sue potenzialità demistificatorie, ma affrontava anche le sue propensioni al «cannibalismo» (il caso Tortora ricordato in studio da sua figlia Gaia, giornalista di La7) e la sua veloce evoluzione: la televisione che diventa testimone dei grossi eventi in diretta e in qualche modo complice di essi – si veda l'episodio di Vernicino con la morte del piccolo Alfredo: da quel momento, disse Zavoli, «il set non si è più smontato».

Una serie di interventi più o meno interessanti si sono susseguiti giovedì sera con momenti evitabili (Maurizio Costanzo in collegamento per promuovere una sua importante conferenza stampa) e momenti che avrebbero meritato un grande ascolto (ahimé La7 non si stacca dal 3 per cento di share) come il faccia a faccia tra Mentana e Floris, l'intervista a Minoli che finge di accontentarsi di capitanare Rai Educational e quello molto interessante dedicato alle società di produzione (Endemol, Lux, Magnolia) che offrono servizi a Rai e Mediaset.

In studio c'era anche Carlo Freccero (una grande mente che la Rai continua a tenere «in sospeso»): il suo intervento sulla sostanziale differenza tra la fiction italiana, che è ancora rivolta all'analisi sociale, e la fiction americana, che narra le gesta di singoli eroi che si affermano nei più diversi scenari contaminati dall'estetica dei reality («Lost», «Nip & Tuck»), faceva dimenticare tutte le lentezze del programma...

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.15
RICORDO DELLA CALLAS

Per l'apertura della nuova stagione estiva della lirica a Caracalla, «La Storia siamo noi» ricorda una delle più grandi protagoniste liriche: Maria Callas. Giovanni Minoli ripercorre con inediti e testimonianze, la storia di una figura leggendaria.

RAITRE ORE 1.25
«DON CARLO» DA TORINO

Al «Don Carlo» di G. Verdi (in scena in questi giorni al Teatro Regio di Torino) è dedicata la puntata di «Prima della Prima». Dirige l'Orchestra Semyon Bychkov, mentre il maestro argentino Hugo de Ana firma regia, scene, costumi e luci.

RAIDUE ORE 00.25
I MISTERI DELLA MAGIA

La «sparizione» di un carro armato, una serie di esperimenti «magici» davanti a sette saggi, un manuale per svelare i trucchi dei bari: incursioni del prestigiatore-presentatore Walter Rolfo in «Arcana - Inchieste sulla magia», in onda da oggi in sette puntate.

CANALE 5 ORE 23.25
DE SANTIIS A «MATRIX»

L'arbitro Massimo De Santis, indagato dalla procura di Napoli, sarà ospite di Enrico Mentana nel secondo appuntamento con «Matrix-esclusivo». Parlerà così, per la prima volta, una delle figure principali dell'inchiesta su calciopoli.

I FILM DI OGGI

LAWS OF ATTRACTION
Regia di Peter Howitt, con Julienne Moore (nella foto) e Pierce Brosnan.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 1 17.10

Due famosi avvocati divorzisti finiscono per innamorarsi e sposarsi, complice un viaggio in Irlanda alla ricerca di «prove» in favore dei loro clienti. Tornati a New York dovranno fare i conti con questa nuova situazione.

LA STAGIONE DEI SENSI
Regia di Massimo Franciosa, con Udo Kier e Laura Belli (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1969)

RETEQUATTRO 2.00

Un gruppo di ragazzi e ragazze pernotta in un castello abitato da uno strano anfitrione. Il giorno dopo le fanciulle verranno coinvolte in bizzarri giochi erotici. Quando il culto di Eros genera solo irrefrenabili sbadigli.

BESAME MUCHO
Regia di Maurizio Ponzi, con Toni Bertorelli e Giuliana De Sio (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1999)

ITALIA 1 3.40

A Napoli, un emigrato, un'attrice, un chirurgo e altri personaggi intrecciano vicende, desideri e preoccupazioni. Campioni di varia umanità ritratti da uno sguardo discreto.

UNDISPUTED
Regia di Walter Hill, con Denis Arndt e Wesley Snipes (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Germania, 2002)

SKY CINEMA MAX 21.00

Condannato per molestie sessuali, un campione di pesi massimi finisce in carcere, dove si organizzano incontri di pugilato. Vicenda esemplare sulla violenza narrata con mestiere.

BACKFLASH - DOPPIO GIOCO
Regia di Philip J. Jones, con Robert Patrick e Jennifer Esposito (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)

SKY CINEMA MAX 23.00

Durante un viaggio, Ray offre un passaggio a una ragazza apparentemente normale. La giovane, in realtà, ha rubato due milioni di dollari e vuole portarli oltre il confine. Road movie senza infamia e senza lode.

NON AVER PAURA
Regia di A. Longoni ed E. Ivone, con Alessio Boni e Laura Morante (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2005)

SKY CINEMA 1 18.55

Una coppia di separati si contende l'affidamento del figlio. Quando nelle loro vite si insinua la minaccia di un pedofilo, la madre passa all'attacco.

RAIUNO

06.30 TG1
06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.20 Uno mondiale
09.45 TG1 Flash
09.50 TG Parlamento
09.55 La signora del west Telefilm
10.40 Un ciclone in convento Telefilm.
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia. Con Lino Banfi.
12.35 L'ispettore Derrick Telefilm. Con Horst Tappert.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
15.00 Le sorelle Mc Leod Telefilm
16.25 Varietà
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Don Matteo Telefilm.
18.00 La signora in giallo Telefilm
18.50 Alta tensione - Il codice per vincere.
20.00 TG1

20.35 CALCIO

> Svezia-Inghilterra
Tra le stelle della partita Ibrahimovic, Larsson, Beckham e Gerrard.

23.05 TG1
23.15 Notti mondiali
01.30 TG1 Notte
01.55 TG1 Musica
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.40 Rai Educational
03.05 Fernando Fernandel Telefilm
03.30 Prove Tecniche di Trasmissione

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 TG2 Eat Parade (R)
06.15 La Rai di ieri
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
10.00 Rai Educational
10.15 TG2 Notizie
11.00 Matinee
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Dribling Mondiali
14.35 L'italia sul due estate
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.20 Tribune Referendum 2006
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Joey Telefilm
19.20 Due uomini e mezzo Telefilm
19.40 Cartoni animati
20.00 Warner Show
20.10 Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> Parla con lei
Il film di Almodovar con Javier Cámara, che si innamora di una paziente in coma.

23.05 TG2
23.15 Rai Educational
00.25 Arcana
01.15 TG Parlamento
01.25 Premio Internazionale alla Libertà
02.15 Estrazioni del lotto
02.20 Meteo 2
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Turno di notte Telefilm
03.10 Fantasticamente
03.30 Scanzonatissima
03.45 Effetto ieri
04.05 Gli occhi dell'anima

RAITRE

08.05 Rai Educational
08.15 Rai Educational
09.05 Abbasso la ricchezza. Film (commedia '46). Di Gennaro Righelli. Con Anna Magnani e Vittorio De Sica.
10.40 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
13.15 Tribune Referendum 2006
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 Cartoni animati
15.30 Grani di pepe Telefilm
15.55 Documentario
16.05 La Melevisione
16.30 Ciclismo: Pordenone - Campionati italiani: Cronometro individuale
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Telenovela. Con M. Honorato

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris affronta il tema del referendum di domenica e lunedì prossimi.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Racconti di vita.
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.50 Rai Educational

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 Tv transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 Tgr
23.00 Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Seminole. Film (western '53). Di Budd Boetticher. Con Barbara Hale e Rock Hudson.
15.55 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 Ladri di biciclette. Film (drammatico '48). Di Vittorio De Sica. Con Enzo Staiola e Lamberto Maggiorani.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Commissariato Saint Martin. Telefilm.

21.00 FILM TV

> Il comandante Florent
Corinne Touzet alle prese con nuovi casi.

23.10 Criminal Intent Telefilm. "Furia omicida - Ieri"
00.55 TG4 - Rassegna Stampa
01.20 Music Line
02.00 La stagione dei sensi. Film (commedia '69). Di Massimo Franciosa. Con Laura Belli e Udo Kier.
03.35 L'uomo dalla cravatta di cuoio. Film (poliziesco '68). Di D. Siegel. Con Clint Eastwood e Susan Clarke.
05.15 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
05.55 Juke Box

CANALE 5

08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Pantaloncini a tutto gas. Film TV (commedia '02). Di Peter Hewitt. Con Simon Callow.
09.30 TG5 Borsa Flash
11.00 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Rosamunde Pilcher. Film tv (film tv)
18.00 Hope & Faith Telefilm
19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.10 FILM

> Tempeste di ghiaccio
Un elicottero con un fegato da trapiantare cade tra i ghiacci.

23.25 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 Highlander Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.00 Sheena Telefilm
07.55 Grog di Magog
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Gira il mondo Principessa Stellare
09.05 Picchiarello
09.15 Kiss Me Licia
09.45 Degrassi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.10 Baywatch Telefilm
11.55 Diario del referendum
12.10 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Anteprima Festivalbar 2006
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm.
16.20 Blue Water High Telefilm
16.50 B - Daman
17.15 Pokemon
17.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Dharma e Greg Telefilm.
20.00 Love Bugs Telefilm.
20.15 Veronica Mars Telefilm.

21.05 MUSICA

> Festibalbar
Tappa triestina del carrozzone musicale. Tra i cantanti, Cesare Cremonini.

23.40 Ti presento i miei... Telefilm. "Una partita decisiva - Regina per un giorno". Con Michael Bluth.
00.30 Studio Sport
01.40 Studio Aperto
01.50 Secondo voi (R)
02.35 Nash Bridges Telefilm. Con Don Johnson.
03.35 Talk Radio
03.40 Besame mucho. Film (drammatico '99). Di Maurizio Ponzi. Con Antonio Catania e Toni Bertorelli.
05.20 Studio Sport

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Jake e Jason Detectives Telefilm
14.00 Città in fiamme. Film (drammatico '79). Di Alvin Rakoff. Con Ava Gardner e Henry Fonda.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Streghe Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 In breve

20.35 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
L'episodio s'intitola «Lettere postume». Con John Nettles.

22.40 Sex and the city Telefilm
23.15 Il gol sopra Berlino
00.15 TG La7
00.30 In breve (R)
00.40 Paradise Telefilm
02.30 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
02.35 CNN - News

SKY 1

07.55 Il cuore di David. Film (drammatico '04). Di Paul Hoen. Con Jayne Brook e Kendre Berry.
09.20 Cine Lounge
09.30 Provincia meccanica. Film (drammatico '04). Di Stefano Mordini. Con Stefano Accorsi e Valentina Cervi.
11.15 Speciale - The Others
11.45 Closer. Film (commedia '04). Di Mike Nichols. Con Jude Law e Julia Roberts.
13.30 Extralarge
13.50 Cine Lounge
14.00 Alexander. Film (drammatico '04). Di Oliver Stone. Con Angelina Jolie e Colin Farrell.
17.00 Loading Extra
17.10 Laws of attraction - Matrimonio in appello. Film (commedia '04). Di P. Howitt. Con Julianne Moore e Pierce Brosnan.
18.45 Cine Lounge
18.55 Non aver paura. Film (drammatico '05). Di Angelo Longoni. Con Alessio Boni e Laura Morante.
20.30 Extralarge
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> Troy
L'Iliade in versione hollywoodiana con Orlando Bloom e Brad Pitt.

00.10 Nessun messaggio in segreteria. Film (commedia '05). Di Luca Miniero e Paolo Genovese. Con Carlo Delle Piane e Pierfrancesco Favino.
01.55 The jacket. Film (thriller '05). Di John Maybury. Con Adrien Brody e Keira Knightley.
03.40 Bad Apple. Film (commedia '04). Di Adam Bernstein. Con Mercedes Ruehl e Robert Patrick.

SKY 3

08.25 Hope Springs. Film (commedia '03). Di Mark Herman. Con Firth Colin
10.10 Rudy - Il Successo di un Sogno. Film (commedia '93). Di David Anspaugh.
12.35 Homeland security - A difesa della nazione. Film (azione '04). Di Daniel Sackheim. Con S. Glenn
14.45 Criminal. Film (commedia '04). Di Gregory Jacobs. Con Diego Luna
16.50 Connie e Carla. Film (commedia '04). Di Michael Lembeck. Con Nia Vardalos e Toni Collette.
18.50 Music graffiti. Film (commedia '97). Di Tom Hanks. Con Liv Tyler
21.00 Cinquantenni alla riscossa. Film (commedia '04). Di Sheldon Larry. Con Bryan Brown e Christine Lahti.
23.15 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Di Gurinder Chadha. Con Keira Knightley

SKY MAX

10.25 Gothika. Film (thriller '03). Di Mathieu Kassovitz. Con Halle Berry e Penelope Cruz.
12.15 Meltdown - Trappola nucleare. Film (azione '06). Di John Murlowski.
14.00 Saw - L'enigmista. Film (horror '04). Di James Wan. Con Danny Glover
15.55 Il ritorno dei dinosauri. Film (fantascienza '04). Di Julian Jarrold. Con Daniel Baldwin e Tim Burd.
17.20 Hipnos - Ipnosi. Film (horror '04). Di David Carreras. Con Julian Villagran
19.00 One Eyed King - La tana del diavolo. Film (thriller '01). Di Nathaniel Ryan.
21.00 Undisputed. Film (azione '02). Di Walter Hill. Con Fisher Stevens e Jon Seda.
23.00 Backflash - Doppio Gioco. Film (thriller '01). Di Philip J. Jones. Con Jennifer Esposito e Robert Patrick.

SKY SPORT

07.45 Sky Calcio (R): Bundesliga: Bayer L.-Hertha Berlino
09.30 Sky Calcio (R): Bundesliga: Bayern M.-Kaiserslautern
11.15 Sky Calcio (R): Bundesliga: W. Brema-Amburgo
13.00 Sport Time
13.30 World Cup Official Film
15.15 Sky Calcio (R): Bundesliga: B. Monaco-B. Leverkusen
17.00 Sky Calcio (R): Bundesliga: W. Brema-B. Monaco
19.00 Mondo gol (R): Speciale Scottish League
20.00 Sport Time
20.30 Sky Calcio (R): Scottish League: Celtic-Hearts
22.15 Sky Calcio (R): Scottish League: Celtic-Rangers
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Scottish League: Aberdeen-Celtic
02.15 Mondo gol: Speciale Scottish League

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 Date my mom
14.00 Room Raiders
14.30 TRL - Total Request Live a Trieste
15.30 Boiling Points
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Pimp my ride (R)
19.30 Pimp my wheels (R)
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Daria
21.00 Full Metal Alchemist
21.30 Aquarion
22.00 Wolf's rain
22.30 Flash News
22.35 Italo (Spagnolo)
00.00 Gli Osbourne Telefilm
00.30 Brand New
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Germania
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
21.00 One shot
22.00 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.30 Ti chiedo perdono Telenovela
10.55 Documentario
11.45 Italia economica
12.05 Orario continuato informazione
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 For sailing
15.25 Sport 2000
16.45 Il notiziario meridiano (R)
17.05 K 2
19.05 Sotto l'ombrellone
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Rubrica
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 L.B.J.: the early years
21.40 T & T Dinamite in TV
23.02 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.25 La carovana dei coraggiosi. Film (avventura '61)
15.50 Documentario
16.20 Mediterraneo
16.50 Artevisione. Con Enzo Santese.
17.20 Parliamo di ...
18.00 Programma in lingua slovena
18.45 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 La piccola Nel
19.55 Slovenia Magazine
20.25 Itinerari
20.55 Documentario
21.30 F05
22.25 Tuttoggi - II edizione
22.40 Nautilus
23.10 'Q' - L'attualità giovane. Con Lorella Flego.
23.55 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Sos Consumatori
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Ghirada News
22.50 Tg Trieste Oggi
23.00 Vela 3
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Speciale Mondiali; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 13.53: Messaggi Referendum; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Direttissima Mondiali; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: Campionati Mondiali 2006; 16.49: GR1; 18.00: GR1 - Affari Borsa; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: Campionati Mondiali 2006; 21.49: GR1; 23.00: GR1; 23.06: Tribuna referendum; 23.36: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Corriere diplomatico; 2.15: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.48: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 16.45: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 21.45: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 23.30: Tribuna referendum; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Rubrica; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano: 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.43: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Ilario; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 2.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

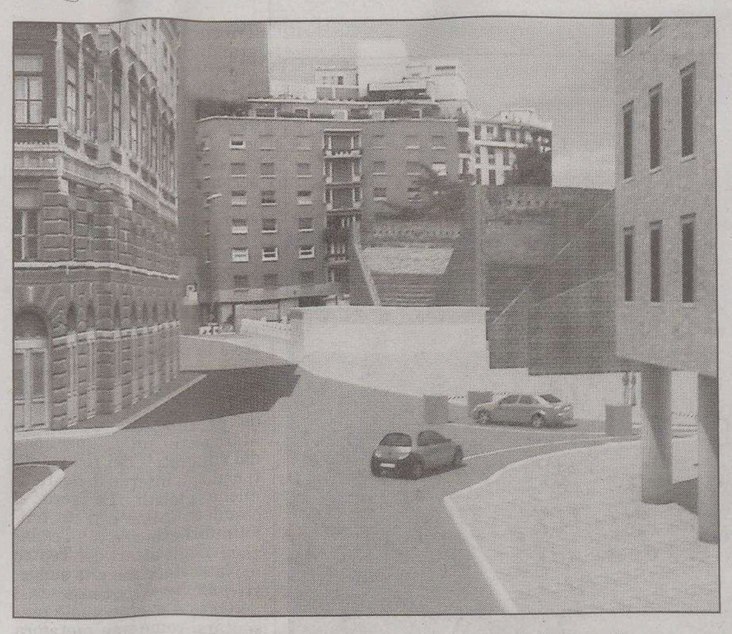
Occhiali nuovi -40%
Rotonda del Boschetto 1 040.54374
Vista Più

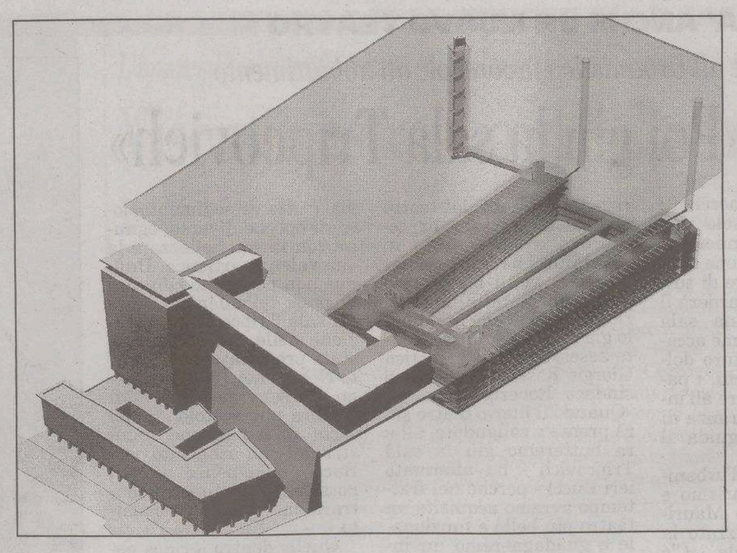
PROP OST A
BONALDO
CREATIVANDO
LAGO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

adesso
in piazza ponterosso 4/a





Da sinistra: nella ricostruzione a computer l'ingresso dopo il palazzo dell'Inail; lo sviluppo del parcheggio nel sottosuolo; l'uscita pedonale, rispetto al progetto originario, accanto alla scalinata della chiesa di Santa Maria Maggiore

Ospiterà 724 posti auto e costerà 24 milioni di euro in parte finanziati dal Comune. L'associazione temporanea d'impresa raggruppa i principali costruttori triestini

Park San Giusto, aperto il cantiere sotto il colle

Attesa dalla Regione la valutazione di impatto ambientale, poi sarà depositato il progetto esecutivo

di **Pietro Comelli**

Il Park San Giusto non è più solo un «cartello di cantiere». Nel senso materiale del tabellone esposto in via del Teatro Romano - dove sorgerà un parcheggio da 724 posti auto, proprio sotto il Colle - e quello operativo dell'Associazione temporanea d'impresa promotrice del projet financing. L'area accanto al grattacielo dell'Inail, infatti, è stata finalmente recintata.

Quella perimetrazione consentirà per il momento l'inizio dei sondaggi archeologici. Un adempimento previsto per legge - coordinato dal Comune e dalla Soprintendenza e affidato alla Geotest - propedeutico all'inizio dei lavori. Quelli veri e propri, che impegneranno la zona per almeno tre anni. Il tempo stimato per la costruzione del parcheggio interrato.

IL COSTO. Un'opera imponente da 24 milioni di euro, già finanziata con 8 milioni dall'amministrazione comunale, che avrà a disposizione 34 posti auto, mentre 350 saranno a rotazione e 340 destinati a privati. Proprio l'alienazione dei posti auto permetterà di coprire il 50 per cento degli altri 16 milioni rimanenti. La convenzione con il Comune, iniziata nel febbraio 2005, durerà trent'anni.

IL CARTELLO. È chiaro quindi che più tempo si sta per realizzare il progetto e meno la Park San Giusto spa guadagna. Un cartello di imprese per circa l'80 per cento controllato dai dei futuri gestori del parcheggio (Amt e Ssm) e per la rimanenza dai costruttori (Celsa, Fedrigo, Mecasol, Riccesi, Carena, Arm engineering, Acupark).

I LAVORI. Ma prima di iniziare a scavare sotto il Colle di San Giusto - sondaggi archeologici esclusi - bisognerà attendere tutte le autorizzazioni. A cominciare dalla Valutazione di impatto ambientale (Via), che dipende dalla Regione, cui potrà seguire la presentazione del progetto esecutivo. Un lavoro in ogni caso portato avanti in parallelo dal progettista Franco Sergas. Insomma, la Park San Giusto spa non dovrebbe farsi trovare impreparata.

LE PRESCRIZIONI. Dalla commissione Via non dovrebbero arrivare particolari prescrizioni. Nessuna associazione ambientalista, infatti, si è opposta alla realizzazione del parcheggio interrato. Il progetto è stato rivisto in tempo accogliendo le istanze, avanzate dall'Inail e da una pizzeria, per trasformare la galleria adiacente alla scalinata di Santa Maria Maggiore l'uscita pedonale del parcheggio. Niente automobili.

I CAMION. Il problema relativo all'impatto ambientale riguarderà i camion per il trasporto del materiale inerte. Si parla di oltre 120mila metri cubi. Scavare sotto il Colle per realizzare una simile struttura, quindi, comporterà una viaggio continuo di mezzi in centro città. I camion dovranno seguire un percorso e anche un orario preciso. Il parere del Via dovrebbe arrivare nelle prossime settimane.

Il cantiere allestito in via del Teatro Romano (Foto Lasorte)

GLI ESPROPRI. Non sono poi da sottovalutare gli espropri dei terreni, sottosuolo compreso, per la realizzazione del park. Un aspetto affidato ai legali della spa. I sondaggi archeologici in via del Teatro Romano, proprio di fronte alla succursale del Carli, svelerranno invece cosa sta sotto il Colle di San Giusto. Al fianco del palazzo dell'Inail, dove è previsto l'ingresso del parcheggio, attualmente occupato da sterpaglie e ruderi di vecchie abitazioni.

IL PROGETTO. Una volta ottenuto il responso dei sondaggi archeologici e approvato il progetto esecutivo potrà partire il cantiere. Non solo un parcheggio, ma qualcosa di più. Un ascensore con due cabine da dieci posti l'una e una corsa di 35 metri, infatti, sbucherà sul Colle di San Giusto. A due passi dalla cattedrale e il castello. Proprio di fronte al monumento ai caduti, nello spazio attualmente occupato da un mini parcheggio.

L'ASCENSORE. Un'opera rivoluzionaria perché, accanto ai box auto e il parcheggio a rotazione, permetterà di collegare San Giusto a piazza Unità in pochi secondi. Un'opportunità turistica, insomma, che prima di essere realizzata dovrà però superare diversi ostacoli. Burocratici, amministrativi e organizzativi.

I COMMENTI

Dipiazza: «Dopo cinque anni finalmente possiamo iniziare»

Fedrigo e Morgera tre anni fa, quando il park era solo un'idea

L'Associazione temporanea d'impresa - promotrice del project financing che intende realizzare il Park San Giusto - preferisce tenere un profilo basso. Commenti con il contagocce dai vertici della spa. Quella rete e i container sistemati in via del Teatro Romano, nello spazio che ospitava il parcheggio della questura, evidentemente non rappresentano ancora un traguardo. Questione di scaramanzia? Probabile.

«Il vero cantiere partirà tra settembre e ottobre. Gli scavi archeologici sono un ulteriore passo avanti, ma prima dobbiamo ancora ottenere tutte le autorizzazioni. Diciamo che siamo in dirittura d'arrivo», dice **Claudio Morgera**. Il presidente della spa non vuole sbilanciarsi di più, preferisce sottolineare che «il lavoro più importante e difficile, che occupa due terzi del tempo necessario per questo tipo di opere, è proprio quello delle autorizzazioni e della parte progettuale».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'amministratore delegato della società **Edoardo Fedrigo**, uno dei costruttori del park. «Stanno per iniziare gli scavi archeologici, nell'attesa di definire l'intero iter. Gli espropri? È una procedura - spiega - che abbiamo affidato all'avvocato Giadrossi. È una cosa lunga e complessa, che stiamo portando avanti da tempo».

Qualcosa di più trapela dal Comune. Questo venerdì, infatti, è in programma in municipio un incontro operativo sul parcheggio. Dopo gli intoppi del passato, insomma, la stessa amministrazione comunale sembra spingere per la costruzione di una struttura che andrebbe a risolvere il problema parcheggi nel centro città.

La delega al project financing, per il momento, è nelle mani del sindaco **Roberto Dipiazza** con questa motivzione: «I progetti finanziati dai privati dovranno essere - spiegava il sindaco dopo aver varato la sua giunta - la svolta dei prossimi cinque anni. Parlerò da sindaco-imprenditore a imprenditore». Ma il Park San Giusto, salvo contrattempi, è già avviato. Sono altri i project financing da portare avanti: quasi tutti parcheggi. Dal progetto in piazza Sant'Antonio a quello del «curvone» dell'Università in piazzale Europa, fino all'area sulle Rive dove sorgeva l'ex piscina Bianchi. «Il Park San Giusto, assieme ai parcheggi della Stazione Marittima e quello del lungomare - dice il sindaco Dipiazza - finalmente renderà Trieste una città vivibile. L'ascensore sotto il Colle mi ricorda molto Salisburgo e andrà a completarsi con la ristrutturazione del Castello di San Giusto. Sono stati cinque anni di lavoro, forse troppi a causa delle lungaggini burocratiche, ma per un'opera estremamente proficua».

p.c.

> Restano abbottonati i vertici della Spa chiamati a portare avanti l'intervento

I SONDAGGI NEL SOTTOSUOLO

La sovrintendente ai beni archeologici parla delle probabili scoperte nel corso dei lavori. Ma tutto dipenderà dallo stato di conservazione

«Troveremo resti antichi, ma solo agli ingressi»

Maselli Scotti: «Sotto quell'area non può esserci nulla, qualcosa semmai vicino al Teatro Romano»

Il monitoraggio durerà almeno quattro mesi poi toccherà alle ruspe

«Speriamo di non trovare nulla. Se poi ci sarà Marco Aurelio, magari sopra il suo cavallo e la bestia sarà anche viva, beh a quel punto il Park San Giusto diventerà un museo di richiamo turistico internazionale e il parcheggio lo andremo a fare da un'altra parte». È la battuta fatta il 29 marzo scorso dall'assessore comunale Giorgio Rossi, all'epoca con delega ai Lavori pubblici e all'Urbanistica, nel giorno della presentazione del «cartello di cantiere». Una battuta fino a un certo punto, perché gli scavi potrebbero portare alla luce alcuni reperti archeologici. Dopo tutto il Teatro Romano è a pochi metri.

Non a caso la Soprintendenza per i beni archeologici ha puntato gli occhi su un cantiere che, secondo gli esperti, qualche risultato lo produrrà per forza. Dipende di quale entità. «Qualcosa di antico c'era, vediamo se è rimasto e qual è lo stato di conservazione», dice Franca Maselli Scotti.

Turisti in visita al Colle di San Giusto (Foto Sterle)

La soprintendente ai beni archeologici non fa previsioni, ma fornisce delle indicazioni molto chiare e precise. «Sotto la collina non troveremo nulla. È roccia pura, non possono quindi esserci reperti di carattere umano - spiega - e dubito di rinvenire resti paleontologici vista la natura del terreno. È un dato certo». Ma la Soprintendenza indica anche due punti di criticità: l'ingresso del parcheggio in via del Teatro Romano e l'uscita dell'ascensore sul Colle di San Giusto. Mica due siti da nulla.

«Non conosco l'entità dei resti, ma sono quasi sicura - dice Maselli Scotti - che in quei punti ci fosse qualcosa. Ovviamente dipende dallo stato di conservazione e onestamente non mi permetto di fare previsioni».

Lavori di restauro al Teatro Romano (Foto Sterle)

Proprio per questi motivi sono state chieste dalla Soprintendenza delle indagini preliminari. Indagini per altro previste per legge. «Non ho ancora avuto modo di visionare il cantiere - dice la soprintendente ai beni archeologici - e mi riservo di farlo al più presto. Alla Soprintendenza spetta la direzione scientifica di un intervento che sarà fatto da una ditta specializzata». E aggiunge: «Si tratta di un lavoro importante, in un'area delicata che necessita di indagini accurate - spiega - in particolare all'ingresso del futuro parcheggio e all'uscita dell'ascensore che collegherà la struttura a San Giusto. È in quei punti che potrebbe esserci qualcosa».

Impossibile stabilire i tempi dell'intervento, di sicuro non potranno svolgersi in meno di quattro mesi. Un lavoro archeologico a cui Maselli Scotti non mette fretta. «Quanto dureranno? Non si sa, certamente il tempo necessario - sottolinea - per visionare l'intera zona accantierata. Noi ad ogni modo siamo rapidi». Ma davanti al rinvenimento di reperti i tempi ovviamente si allungherebbero. E i lavori per realizzare il Park San Giusto, che dovevano iniziare all'inizio dell'anno, potrebbero slittare di qualche mese.

p.c.

L'area dovrà essere presto sgombrata dato che è previsto per dicembre l'inizio dei lavori del megaprogetto delle Coop Nordest

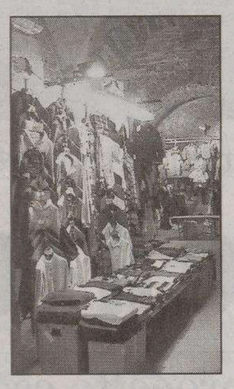
Silos, i commercianti non vogliono trasferirsi

Il Comune intende spostarli in via Carducci, loro annunciano battaglia: «Ora qui guadagniamo»

di **Silvio Maranzana**

«Siamo pronti ad andare dall'avvocato e se ciò non sarà sufficiente, anche a legarci ai nostri banchi vendita. Da qui però non ci muoviamo.» Renzo Zaltron, portavoce dei commercianti del mercatino del Silos di via Flavio Gioia, porta i suoi colleghi in trincea nella battaglia che si prospetta con il Comune. «Lasciamo passare solo l'estate, ma a settembre-ottobre dovremo metterci attorno a un tavolo per discutere i dettagli di quello che sarà un trasferimento pressoché immediato di tutti i commercianti al primo piano del mercato coperto di via Carducci», ribatte l'assessore allo sviluppo econonomico Paolo Rovis.

Le fasi burocratiche dell'imponente intervento di riqualificazione del Silos da parte delle Cooperative NordEst con realizzazione di ipercoop, galleria commerciale, centro fitness, albergo e teatro sono alle battute finali. «Contiamo sul fatto che a dicembre possa venir aperto il cantiere», ha affermato recentemente il sindaco Dipiazza. «È impensabile, anche per motivi di sicurezza, di poter tenere aperto il mercatino mentre tutto attorno entreranno in azione ruspe e gru», ha aggiunto ieri Rovis.



Il mercatino al Silos

«Sembrerà strano, ma proprio adesso i nostri affari sono in leggera ripresa, uno stipendio alla fine del mese riusciamo a tirarlo fuori - ribatte Zaltron - mentre muoverci da qui per noi significherebbe morire. I nostri colleghi di via Carducci l'hanno già spiegato: lì si guadagna qualcosa al pianoterra, chi va al primo piano, come dovremmo essere costretti a fare noi, in breve é obbigato a chiudere.» Attualmente i commercianti del Silos sono tredici, ma dato il prossimo abbandono da parte di madre e figlio di un doppio punto vendita, potrebbero presto ridursi a undici.

«Per la prima volta, da alcuni mesi abbiamo una serie di clienti triestini - spiega il portavoce dei 'resistenti' - Dati i lavori in corso alla stazione feroviaria infatti coloro che scendono dai treni sono obbligati a prendere l'uscita di via Gioia e hanno scoperto la nostra esistenza. Poi abbiamo folti gruppi di badanti dei Paesi dell'Est e quelli che s'imbarcano o scendono dal traghetto che arriva dall'Albania e attracca qui dietro, al molo terzo.»

«Proprio per salvare questi commercianti, per non lasciarli in mezzo alla strada e per permettere loro di continuare a guadagnarsi da vivere li spostiamo in via Carducci», é invece il pensiero dell'assessore. «Lotteremo a denti stretti - continua a ripetere Zaltron - semmai chiediamo al Comune di fare delle migliorìe qui dentro e di non cancellare quella che é anche una sorta di tradizione storica della città. Il novanta per cento di noi infatti, prima che fossimo dirottati qui dentro dalla giunta Illy, aveva la bancarella in piazza Libertà.»

Il mercatino di piazza Libertà, assieme a quello del Ponterosso e al Cremcaffé erano i tre punti focali dell'assalto di acquirenti dell'Est negli anni Settanta e Ottanta. Questa merce, passando di mano in mano, arrivava non solo nell'ex Jugoslavia, ma fino a Sofia e a Mosca. Secondo il Comune, il trasferimento potrebbe anche contribuire a dare una piccola spinta al mercato di via Carducci dove gli affari non sembrano andare a gonfie vele. Gli spazi vuoti al primo piano sono sedici. Nel gennaio scorso in occasione di una visita del sindaco Dipiazza e dell'assessore Bucci i commercianti avevano investito i due amministratori di richieste tra le quali l'inserimento al primo piano, per attirare visitatori, di una sala per esposizioni oppure del Museo della bora.

NASCERA' ANCHE UN NUOVO TEATRO

Il neoassessore all'Urbanistica favorevole all'abbattimento

Bucci: «Poi giù la sala Tripcovich»

La lotta dei commercianti del mercatino é solo una delle questioni innescate dalla ristrutturazione dell'ex Silos. La madre di tutte le battaglie riguarderà il destino della vicina sala Tripcovich dove, come accade anche per il futuro dell'area dell'ex Bianchi, i pareri sono diversi pure all'interno della maggioranza di centrodestra che guida il Comune.

Ieri l'assessore all'urbanistica, ambiente, turismo e politiche del mare Maurizio Bucci ha focalizzato la questione principale. «C'é gia un accordo con le Coop Nordest - ha spiegato Bucci - in base al quale all'interno dell'ampia realizzazione verrà costruito anche un teatro che poi diventerà di proprietà del Comune nell'ambito degli oneri di urbanizzazione.» L'assessore ha anche anticipato che il teatro sarà di mille posti quindi addirittura un centinaio in più della sala Tripcovich rispetto alla quale avrà una migliore insonorizzazione e locali accessori e camerini per gli artisti molto più confortevoli e adeguati rispetto a quelli del teatro attuale ospitati in baracche.

Poi Bucci ha espresso per la prima volta un proprio parere in materia, ma che ricalca perfettamente quello già esposto dal precedente assessore all'urbanistica Giorgio Rossi e dallo stesso sindaco Roberto Dipiazza. «Quando il nuovo teatro sarà pronto e collaudato, allora butteremo giù la sala Tripcovich - ha affermato ieri Bucci - perché nel frattempo avremo acquisito un teatro più bello e funzionale e guadagneremo un ingresso monumentale alla città dove risalteranno gli ampi portali dell'ingresso della parte vecchia dello scalo e dove potremo collocare un simbolo dell'attività e della storia cittadine: penso a un'elica, a un motore o a qualcosa del genere. Non la prua di Elettra perché la ritengo troppo rovinata e poco valida esteticamente.»

Il pensiero di An al riguardo lo ha però espresso più volte la capogruppo in Consiglio comunale, Alessia Rosolen: «Sono convinta che la storia di una città sia frutto di sedimentazioni di epoche diverse, ognuna con la sua bellezza e la sua valenza artistica. Dunque non posso che rifiutare l'ipotesi della demolizione.» La sala Tripcovich, ex stazione delle autocorriere, è stata progettata da Umberto Nordio nel 1935, nel pieno dell'era fascista. «Mi sembra uno scatolone, una sorta di capannone industriale - ha ribattuto ieri Bucci - non penso che An possa essere realmente contraria al suo abbattimento.»

Quello dentro il Silos potrebbe essere secondo l'assessore all'urbanistica un teatro dove poter tenere anche concerti di nicchia. «Con mille possibili spettatori si possono ricavare degli utili tenendo i biglietti piuttosto bassi. È proprio ciò che non si può fare al Miela dove i posti sono meno di trecento.» E Bucci già pensa a rassegne di musica degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta, che sono un altro dei suoi pallini, alleggerendo da questi spettacoli l'iperutilizzata piazza Unità.

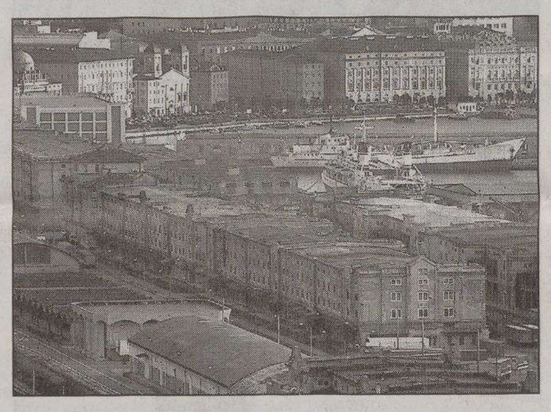
s.m.

La sala Tripcovich: il Comune vorrebbe abbatterla

Predonzan: «È solo una grande speculazione edilizia»

Wwf e Italia Nostra dicono no alla variante del Porto Vecchio

Un secco «no» alla variante predisposta dal Comune per il futuro del Porto Vecchio. E molte perplessità sugli stessi contenuti tecnici del documento. Li hanno preannunciati assieme i rappresentanti locali del Wwf e di Italia nostra. «Se si andrà avanti nella direzione indicata dall'amministrazione comunale – ha detto Alessandro Predonzan, esponente del Wwf – avremo un Porto Vecchio invaso quotidianamente da circa 8mila automobili, attraversato da strade a scorrimento veloce e una sorta di popolazione residente formata da 3mila persone. A nostro avviso – ha aggiunto – si perde così completamente la vocazione museale, artistica e storica del sito».



Il Porto Vecchio di Trieste in un'immagine di Andrea Lasorte

A detta dell'esponente ambientalista mancano poi del tutto le isole pedonali, le piste ciclabili, la linea di metropolitana leggera. La variante del Comune – ha concluso il rappresentante degli ambientalisti – è funzionale solo a una grande speculazione edilizia».

Predonzan ha poi fatto una considerazione di natura politica: «Va evidenziato che uno dei firmatari della variante, l'architetto Bradaschia, è stato assessore comunale della prima giunta Dipiazza».

«Avevamo preparato tempo fa un documento suddiviso in quattordici punti – ha spiegato Giulia Giacomich, di Italia Nostra – nel quale esprimevamo le nostre tesi sul futuro del Porto Vecchio e che comprendeva armonicamente una serie di esigenze, non ultime quelle relative alla conservazione di un comprensorio di grande valenza storica».

«Adesso – ha continuato – siamo davanti a una proposta che tiene conto solo degli interessi di gruppi privati, che vogliono modificare la vocazione naturale dell'area – ha concluso – per rispondere a volontà speculative».

u. sa.

Incontri e spettacoli

In Cittavecchia si celebra la Giornata del rifugiato

Trieste si unisce alle altre grandi città italiane per celebrare la Giornata mondiale del rifugiato. L'occasione di oggi serve a puntare l'attenzione sulla condizione in cui vivono 17 milioni di persone, di cui 12 mila in Italia, secondo le stime dell'ONU.

Fulcro della giornata triestina sarà la zona della città vecchia. Il programma, a partire dalle 16, prevede: animazioni e giochi per bambini sui diritti umani,lo spettacolo della compagnia itinerante Teatrobàndus di Trieste e la presentazioni di due libri: «La protezione negata» di Gianfranco Schiavone dell'ICS Trieste e «Un mondo di rifugiati» di Chiara Marchetti sulla questione dei rifugiati e dei richiedenti asilo all'interno delle dinamiche globali. La sera si chiuderà infine con un buffet multi-etnico e con l'esibizione degli attori del Teatro di Nascosto, chiamata suggestivamente «Vite Sospese».

«Questo evento vuole presentarsi come una metafora del viaggio, fisico e burocratico, che spesso i richiedenti asilo devono affrontare nella speranza di vedere i propri diritti riconosciuti» spiega Carlo Marchi dell'ICS, uno dei coordinatori dell' evento. «Vorremo essere considerati persone normali, non extraterrestri visto che amiamo le cose normali della vita, date magari per scontate da molti, come una canzone, un sorriso, una passeggiata tranquilla, il sole» si confessa un kosovaro che è voluto rimanere anonimo. Anche Ekrem, kurdo rifugiato dalla Turchia, si confessa, dopo aver fatto esperienze difficili persino in carcere; «Ormai ci sono pochi atteggiamenti che mi possono far del male. Anzi, sono grato a questa città perché mi ha fatto incontrare la mia attuale compagna - racconta emozionato - che tra l'altro è un avvocatessa incontrata quando rischiavo l'estradizione ed ero incarcerato ingiustificatamente a Trieste». Ekrem, laureato in architettura, è invece stato perseguitato nel suo paese per aver scritto un libro sulla sua minoranza. A Trieste, il desiderio più grande è di mettere in ordine la sua vita e di «integrarsi nella sua seconda patria», dopo «un incubo che è durato dal '99 tra le denuncie di varie persone in Turchia, quali anche parenti dalla parte turca della famiglia, e gli sforzi di dimostrare la sua verità».

Dopo cinque giorni di occupazione, liberata la sala della giunta comunale

Mense, riassorbite le lavoratrici

Con il nuovo appalto passano dalla Copra all'Euroristorazione

Le ex dipendenti Copra abbandonano la sala giunta (Sterle)

Ieri pomeriggio, dopo cinque giorni di assemblea permanente, le lavoratrici delle mense scolastiche comunali - dichiarate in esubero dalla Copra - hanno liberato la sala giunta del Municipio. Se ne sono tornate a casa, di fatto, con la «ragionevole sicurezza» che nessuna di loro rischia il posto in vista del prossimo anno scolastico, quando alla Copra stessa subentrerà l'Euroristorazione, cioè la ditta vicentina che si è aggiudicata di recente il nuovo appalto 2006-2010 per la fornitura, la preparazione e la distrubuzione di alimenti negli istituti cittadini dotati di cucine.

La svolta in senso positivo, per il futuro delle ex dipendenti Copra, è maturata proprio nella giornata di ieri, quando in Comune si sono presentati gli emissari dell'Euroristorazione - il direttore tecnico Michele Mecenero e il consulente del lavoro Antonio Stella - i quali hanno incontrato dapprima il vicesindaco Paris Lippi e in seguito le rappresentanze sindacali e le delegate delle lavoratrici. Durante questo secondo confronto, in particolare, Mecenero e Stella hanno ribadito davanti alle dirette interessate e agli esponenti della Cgil - Marino Sossi per la funzione pubblica, Adriana Causi per le cooperative e Antonella Bressi per la Filcams - l'intenzione di assorbire nel proprio organico tutte le 189 dipendenti in uscita dalla Copra.

L'incontro - al quale, in prima battuta, hanno preso parte anche i capigruppo di An e Forza Italia, Alessia Rosolen e Piero Camber - alla fine è stato riaggiornato a domani pomeriggio: i sindacati, nell'occasione, si aspettano dall'azienda la firma del protocollo d'intenti sul passaggio delle 189 lavoratrici. E, anche per questo motivo, è atteso in Comune l'arrivo di Giuliano Ongaro, uno dei titolari dell'Euroristorazione. A tale sottoscrizione, quindi, seguirà l'apertura di un tavolo tecnico per le procedure di comparazione fra i rapporti di lavoro utilizzati dalla Copra e gli inquadramenti che intende applicare la ditta subentrante: ci sono da trasformare, a questo proposito, almeno 140 contratti, dalla formula della cooperativa sociale a quella del turismo e dei pubblici servizi. «Stiamo già raccogliendo tutte le buste paga - ha rilevato Sossi in serata - perché vogliamo far partire subito i primi contratti individuali. Contiamo di poter chiudere l'intero meccanismo entro il 30 giugno».

Una scadenza, questa, tutt'altro che casuale, giacché l'Euroristorazione comincia il proprio servizio - seppur a regime ridotto - a partire da lunedì 3 luglio, giorno d'esordio dei centri estivi comunali.

pi.ra.

Rosolen: Cgil esagerata. Sossi: mancavano certezze

Si sono trovati davanti lo stesso interlocutore per il medesimo obiettivo: il mantenimento dei posti di lavoro delle ex dipendenti Copra. Poi Cgil e maggioranza consiliare hanno ripreso la propria strada. Punzecchiandosi a distanza. «Il dato politicamente più rilevante - ha spiegato la capogruppo di An Alessia Rosolen - deriva dal fatto che l'amministrazione ha mantenuto il proprio impegno, intervenendo in tutte le sedi di propria pertinenza per sollecitare l'Euroristorazione ad assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali. La ditta oggi (ieri, *ndr*) ha ribadito quanto aveva già detto in prima battuta al sindaco e al vicesindaco a livello informale, e cioè che tale impegno sarebbe stato garantito. Qui bisogna capire che nessuno vuole mandare a casa nessuno. E il tentativo della Cgil di trasformare questo caso in una vicenda pubblica di tale portata mi è sembrato inopportuno». «Eppure - ha poi replicato Marino Sossi - mercoledì scorso era stato proprio il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor a dire, davanti a un centinaio di lavoratrici, che non esistevano certezze in tal senso».

pi.ra.

Trieste avrà un proprio stand in Maremma dal 4 al 15 agosto

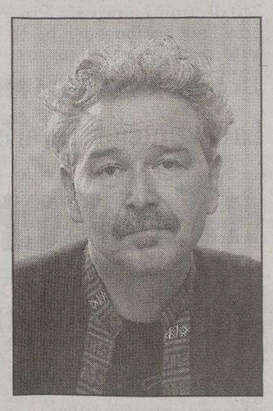
La Provincia a FestAmbiente con Carsiana e Miramare

Spazio anche ai prodotti enogastronomici come l'olio e il miele

«E' da sempre nostra ferma intenzione quella di promuovere un turismo intelligente, rispettoso e compatibile con le particolarità ambientali di un territorio, quello provinciale triestino, unico nel suo genere e incredibilmente capace di attrarre visitatori e di promuovere i prodotti di queste terre». Questa, in sintesi, la motivazione con cui l'assessore provinciale all' Ambiente Dennis Visioli, ha commentato la decisione della Giunta presieduta da Maria Teresa Bassa Poropat di partecipare con un proprio stand alla 18esima edizione di FestAmbiente: vetrina promossa dal 4 al 15 agosto in Maremma, da Legambiente e dal suo Centro nazionale per lo sviluppo sostenibile.

La decisione della giunta provinciale di approvare, su proposta dello stesso Visioli, la delibera e lo stanziamento necessario alla partecipazione «lascia facilmente intendere - ha ribadito lo stesso assessore - come questa amministrazione sia attenta e interessata alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico di queste terre. Perché le occasioni come quella promossa da Legambiente, che nella passata edizione ha visto la partecipazione di oltre 100 mila visitatori, rappresentano un indubbio veicolo di promozione del territorio e delle sue bellezze paesaggistiche e soprattutto auspichiamo, possano garantire notevoli ricadute turistiche».

Nello stand che l'amministrazione provinciale di Palazzo Galatti porterà in Maremma ci sarà spazio per promuovere il giardino botanico Carsiana e la Riserva Marina di Miramare «senza però dimenticare - ha proseguito Visioli - i prodotti enogastronomici di qualità, come vino, formaggi, miele e olio, prodotti, questi, che rappresentano una produzione tipica ma, allo stesso tempo di nicchia, che si sta facendo conoscere in tutto il mondo grazie anche all'ottimo lavoro sinergico dei produttori locali e sloveni».



Denis Visioli

«Questa partecipazione a un evento specifico e molto rilevante come FestAmbiente - ha concluso Visioli - rappresenta solo un primo passo della volontà dell' Ente di investire sulle peculiarità del territorio, per far conoscere sempre di più quelle che sono le nostre splendide terre».

Rosa nel Pugno: «Intercettazioni, legge da salvare»

Un presidio è stato attuato ieri da un gruppo di aderenti alla Rosa nel Pugno davanti al Tribunale di Trieste, «per chiedere il voto del Parlamento sull' amnistia e il ripristino della legalità con una interpretazione corretta della legge elettorale sull' attribuzione dei seggi al Senato».

Nell' occasione, la Rosa nel Pugno ha anche espresso la sua contrarietà ad una modifica della normativa sulle intercettazioni telefoniche, che eviti la loro pubblicazione quando riguardano pubblici amministratori. «Lo Stato deve essere una casa di vetro - è stato rilevato - e se uomini politici o pubblici funzionari vengono intercettati, non si può impedire la pubblicazione di questa intercettazioni da parte della stampa».

Referendum, 25-26 giugno 2006 (Messaggio Referendario)
Incontro con Andrea Manzella 21 giugno ore 17.30 Piazza della Borsa

Salva la Costituzione
vota NO
ad un Capo dello Stato senza poteri

NO all'approvazione del testo della legge costituzionale concernente modifiche alla parte II della Costituzione

Comitatone Comitato per il NO: C.F. 90111130325

Finisce in carcere un uomo sorpreso in atteggiamenti inequivocabili con una minorenne, vicino al quinto Topolino, dagli agenti della squadra volante

Violenze su una bambina di 12 anni a Barcola, arrestato

Fabrizio Goglia, 31 anni, ha anche gettato in mare una donna. Il difensore Rossi: «Episodio tutto da chiarire»

di Corrado Barbacini

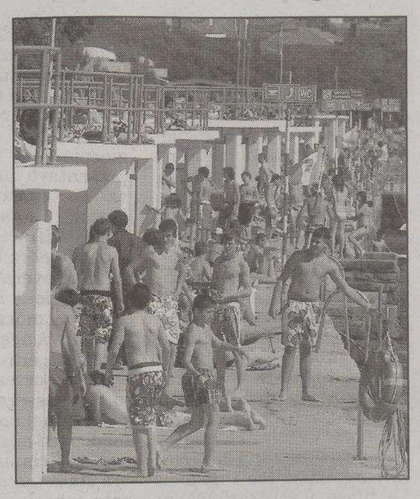
I poliziotti lo hanno sorpreso mentre allungava le mani fin alle parti intime di una ragazzina di 12 anni. Per questo motivo Fabrizio Goglia, 31 anni, via Donadoni 37, è stato arrestato. Accusa: violenza a una minorenne. Rischia una condanna molto pesante.

L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio in mezzo alla folla dei bagnanti sotto il sole a Barcola, proprio davanti al quinto Topolino, all'altezza della gelateria Miramare. I poliziotti della squadra volante erano stati chiamati verso le 16 da alcuni bagnanti presenti che avevano assistito alla incredibile scena.

Nella vicenda è stata coinvolta anche una giovane signora che, come hanno riportato nel rapporto gli stessi poliziotti, Fabrizio Goglia avrebbe spintonato con violenza facendola cadere in acqua prima del loro arrivo. Non è stato chiarito se la donna sia stata malmenata per aver tentato di difendere la bambina. Ma sicuramente la testimone sarà interrogata in uno dei prossimi giorni. I poliziotti motivando l'arresto dell'uomo parlano di toccamenti e sfregamenti che hanno provocato alla bambina «notevole disagio fisico e psicologico».

Questa mattina Fabrizio Goglia sarà interrogato dal Gip Enzo Truncellito alla presenza del pm Michele Stagno, il magistrato che ha disposto il fermo effettuato dai poliziotti e del difensore di fiducia, l'avvocato Gianluca Rossi. «Non ho ancora potuto leggere gli atti, ma mi pare una vicenda assurda e tutta da dimostrare. Sono sicuro che domani (oggi, ndr) la posizione del mio assistito sarà chiarita», ha dichiarato il legale manifestando un cauto ottimismo. L'uomo, stando alle affermazioni dell'avvocato Rossi, non ha mai in passato manifestato turbe o problemi riferibili alla pedofilia. Il fatto incredibile è che il gesto nei confronti di una bambina di 12 anni sarebbe avvenuto in mezzo a decine e decine di bagnanti intenti a prendere il sole sul lungomnare e altrettanti in acqua a rinfrescarsi. Domenica infatti il litorale di Barcola è stato preso d'assalto dai triestini in quella che è stata definita la vera prima giornata festiva d'estate con trenta gradi all'ombra e una temperatura ideale per tuffi e nuotate.

L'ultimo episodio di tentata violenza a una minorenne risale ad appena un settimana fa. Era stato arrestato dai carabinieri un albanese di 20 anni, Nezhaj Gentjan, abitante a Monfacone. I militari lo avevano bloccato a Sistiana Mare. A indicarlo era stata la giovane vittima della vicenda, ma lo avevano riconosciuto anche alcune sue amiche che erano con lei fino a pochi minuti prima. Sono tutte minorenni abitanti a Trieste. Mercoledì scorso il giovane albanese era stato interrogato. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Erano state queste le uniche parole pronunciate da Nezhaj Gentjan. Dall'altra parte della scrivania c'era il gip Raffaele Morvay che quel giorno stesso aveva emesso un ordine di custodia cautelare a carico del giovane che rischia una pena molto severa.



La folla dei bagnanti domenica a Barcola

LA VICENDA DELLE TRUFFE ALLE CASE D'ASTA

L'imprenditore monfalconese coinvolto in un episodio all'ufficio cambi di Campione d'Italia

Visentin estraneo al colpo alla gioielleria

È stata definita con il decreto di chiusura delle indagini da parte del pm Stefano Ancillotto la posizione dell'imprenditore edile monfalconese Paolo Visentin, 42 anni coinvolto nell'inchiesta sulla truffa alle case d'asta.

A Visentin che era stato colpito da un'ordinanza di custodia cautelare nello scorso mese di gennaio viene contestato il fatto di aver partecipato e concorso a una truffa messa a segno con assegni a vuoto in un'agenzia cambi di Campione d'Italia. A suo carico, invece, come rileva l'avvocato difensore Luigi Fadalti, non sussistono per la procura di Venezia elementi per attribuire la responsabilità a Visentin delle truffe messe a segno alla gioielleria Cernigoi di Monfalcone e alla Finarte Semenzato di Venezia, come era apparso in un primo momento.

Per quanto riguarda le truffe alla Farmaderbe Spa e alla Casa d'Aste Stadion di Trieste sono ancora in corso accertamenti da parte dei carabinieri nel nucleo tutela patrimonio artistico di Venezia.

Nell'indagine erano stati arrestati oltre a Visentin anche il gallerista Massimo Fontebasso e il collezionista aquilano Federco Vernarelli. Era stato coinvolto anche il triestino Raul Tomicich, 33 anni, anche lui è stato accusato a vario titolo di truffa, ricettazione e falso materiale.

La Cassazione ha annullato la sentenza per l'assalto del '98 in Porto Vecchio per far chiudere il Cpt

«Tute bianche», processo d'appello da rifare

Tra gli altri era stato condannato a un anno il consigliere regionale Metz

Secondo la Suprema corte il verdetto dei giudici di secondo grado non ha chiarito le singole responsabilità dei giovani che si sono scontrati con la polizia

Dovrà essere celebrato nuovamente il processo d'appello alle «tute bianche», tra cui il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz, che manifestavano per ottenere la chiusura del Centro di permanenza temporanea per immigrati del Porto vecchio e si scontrarono con la polizia. Era il 24 ottobre 1998. Pochi giorni dopo il centro fu chiuso per decisione dell'allora ministro degli interni Rosa Russo Jervolino.

Il nuovo processo è stato deciso ieri dalla Corte di Cassazione che ha accolto i ricorsi presentati dagli avvocati Lucio Calligaris, Annamaria Alborghetti e Deborah Berton contro la sentenza pronunciata il 15 luglio 2005 dalla Corte d'appello. Secondo la Quinta sezione della Cassazione, la sentenza non ha delineato le singole responsabilità delle «tute bianche» schierate in prima fila e scontratesi con la polizia. Lo ha sottolineato in aula lo stesso procuratore generale Gianfranco Viglietta.

Il processo d'appello - che dovrebbe essere ricelebrato a Trieste nei prossimi mesi se non interverrà la prescrizione - si era concluso con la condanna a un anno di carcere con la condizionale di Alessandro Metz, Luca Casarini, Dennis Metz, fratello del consigliere regionale e Pietro Despali. A dieci mesi erano stati condannati Manuel Skabar e Carlo Visintini. Sei mesi infine per Stefano Cattarini, Wilma Mazza e Stefano Baggiora. Va aggiunto che ieri la Cassazione ha annullato per sopravvenuta prescrizione la condanna inflitta a Wilma Mazza che secondo l'accusa incitava «i disobbedienti» con un megafono.

«Sono orgoglioso di aver contribuito alla serrata del lager del Porto vecchio. Se questo è un prezzo da pagare sono pronto ad agire allo stesso modo a Gradisca dov'è stato costruito un altro Cpt». Lo aveva dichiarato al termine del processo di primo grado Alessandro Metz e ieri lo ha ribadito. Era accusato assieme agli altri imputati di aver resistito violentemente alla forza pubblica nel corso della manifestazione organizzata per chiedere la chiusura del Centro di permanenza. Lì erano ammassati in condizioni disumane decine di immigrati in attesa di essere espulsi.

Secondo l'accusa i manifestanti si erano travisati il volto con mascherine, fazzoletti, caschi da motociclista e avevano provocato lesioni a 21 agenti e funzionari di polizia. Tutto era accaduto al termine di un corteo pacifico a cui avevano partecipato più di duemila persone. Una delegazione aveva chiesto di entrare in porto per verificare le condizioni di vita della struttura dove erano rinchiuse 20 persone in un spazio destinato a nove. Due locali, un solo servizio igienico, letti a castello su tre piani, promiscuità, sporcizia, nessuna possibilità di comunicare con avvocati o organizzazioni umanitarie. Alla richiesta dei manifestanti di entrare in porto i funzionari avevano risposto picche. Ne era seguita una calca e un poliziotto della Celere era rimasto isolato. Poi il caos: spintoni, mangannellate, cariche, feriti, sangue.

c.e.

Un momento degli scontri del '98 in Porto Vecchio

IN BREVE

Gas Natural spiega l'impianto in Comune

Una serie di chiarimenti, relativi alle ricadute occupazionali ed economiche previsti per la città di Trieste dal nuovo impianto di rigassificazione previsto sulla costa che va verso Muggia, sono stati chiesti ieri, nel corso dell' audizione dei rappresentanti della Gas Natural in sede di commissioni consiliari del Consiglio comunale del capoluogo giuliano. È stato chiarito che è prevista la bonifica dell' area dell' ex discarica delle Noghere, con un costo presunto di circa 40 milioni di euro, pari a circa il 10% dell' investimento complessivo di 400 milioni.

Eccesso di velocità tre le patenti ritirate

Tre patenti ritirate per eccesso di velocità sulle strade della regione. La prima a un Triestino che viaggiava a 128 km orari su un limite di 60, sulla SS.202 in località della zona industriale di Trieste. La seconda a un automobilista che viaggiava a 195 km orari su un limite di 90, sulla N.S.A. 177 in località Riuscendo (PN). La terza invece a un conducente di cittadinanza croata, che viaggiava a 198 km orari sulla A/4 in località Redipuglia.

Vigili del fuoco protagonisti nella tre giorni di Lignano

Un importante contributo nel campionato italiano di salvamento a nuoto di Lignano è stato dato dal personale dei Vigili del Fuoco dei comandi provinciali di Trieste, esperto del soccorso acquatico di superficie. Durante le tre giornate del 16-18 giugno, i Vigili hanno effettuato vari soccorsi ad atleti infortunatisi in mare e, su richiesta della locale Capitaneria di porto, alcuni interventi al di fuori del campo di gara.

Oltre 8 mila spettatori per il Festival delle Diversità

Oltre 8000 gli spettatori che si sono uniti alle tre giornate del Festival delle Diversità. L' evento ha coinvolto 50 associazioni e gruppi di volontariato impegnati nell'ambito della cooperazione internazionale, dell'assistenza, la sanità, la cultura e l'arte. Oltre ai 215 artisti, quest'anno la manifestazione ha dato spazio ai temi dell'immigrazione a Trieste, del dialogo inter-religioso e della diversa economia, con la presenza di docenti universitari.

Le riprese dei clienti dei bar prima del blitz di sabato suscitano le proteste dei gestori

Controlli anti-caos, polemica sui video

Deruvo (Fipe): «Chiederò un incontro con il questore Mazzilli»

Raid anti locali fracassoni, scoppia la polemica sulle riprese effettuate dalle forze dell'ordine prima dei controlli.

«Noi siamo favorevoli a tutte le verifiche da parte di polizia, carabinieri, vigili e finanza. Ma bisogna stare attenti a non violare la privacy dei clienti. E se ci sono gli assembramenti fuori dai locali non è certo colpa dei gestori. Perché il rischio di questi raid è quello di danneggiare anche i gestori dei locali che spesso non hanno nessuna colpa», afferma Franco Deruvo, presidente della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) di Trieste. E poi aggiunge: «Non so se questo sia legittimo. Per questo chiederò un incontro con il questore Mazzilli. Perché dovremo chiarire i metodi che vengono adottati. Questo anche in considerazione dei risultati negativi dei controlli effettuati sabato sera. La verità è che ci vuole una strategia che coinvolga le forze dell'ordine con gli esercenti».

Gli fa eco il presidente dell'associazione commercianti di Trieste Franco Rigutti. «I controlli delle forze dell'ordine sono auspicabili. Bisogna però discutere sui metodi adottati. Se è vero che i clienti sono stati filmati, mi sembra che chi lo ha deciso abbia esagerato. Le regole vanno rispettate. I modi sul come, vanno valutati e considerati di volta in volta».

D'altra parte nell'ordinanza del questore Domenico Mazzilli che era stata presentata in occasione dell'ultimo comitato ordine e sicurezza presieduto dal prefetto Anna Maria Sorge si parlava chiaramente di «grave turbativa dell'ordine pubblico in quanto gli avventori occupano le strade prospicienti i locali rendendo impossibile il transito dei veicoli» e si sottolineava il pericolo «di incolumità da parte del personale» addetto ai controlli.

Una situazione che ha di fatto legittimato l'adozione di misure straordinarie come le riprese video preventive e il collegamento in simultanea tra le sale operative della polizia, dei carabinieri, della finanza e dei vigili urbani oltre l'adozione di altre misure di sicurezza. Un sistema questo che solitamente viene adottato quando ci sono grandi assembramenti o situazioni particolari come è stata quella del G7 ambiente a Trieste.

Ma tra le aspettative e la realtà di quello che si è riscontrato sul campo sabato notte la distanza è stata notevole. Insomma non è scattata nessuna denuncia per schiamazzi e nessuna segnalazione per situazioni pericolose per le stesse forze dell'ordine.

In una nota della questura si indica che «sono stati controllati otto esercizi pubblici». Due di questi però, si è saputo erano addirittura chiusi, al momento dell'arrivo di poliziotti, carabinieri, finanzieri e vigili urbani.

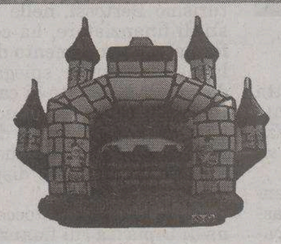
Sono state poi rilevate due infrazioni di cui, si legge nella nota inviata ieri dall'ufficio stampa della polizia «una per frode in commercio e una per carenze igienico sanitarie». È stata anche effettuata una segnalazione all'azienda sanitaria per carenze igienico strutturali. Nel comunicato della questura si sottolinea infine che «sono tuttora in corso accertamenti e verifiche in merito a quanto rilevato nel corso dei controlli».

In particolare è stata è stata riscontrata scarsa igiene in molti dei locali controllati e per questo motivo sono state comminate alcune sanzioni amministrative. La denuncia per frode in commercio è stata motivata dal fatto che in un locale controllato era stata servita una birra di una marca diversa da quella proposta in vendita.

c.b.

VISTO DA MARANI

Finalmente è arrivata l'estate e cominciano le notturne
all'**Ippodromo Montebello** di Trieste
Oggi appuntamento alle ore ***20.10***
scommetti ... che ti diverti



Per i più piccoli inaugurazione del nuovo spazio ludico con meravigliosi giochi gonfiabili completamente gratuiti

Sentenza del Tribunale presieduto dal giudice Francesco Antoni a carico di Paolo Pecorari, Chiara Sammartini e Giovanni Maria De Sabbata

Donna morta: condannati tre medici del Maggiore

Otto mesi di carcere ciascuno. La vittima, Laura Baroncini, fu sottoposta troppo tardi agli esami

L'accusa aveva chiesto un anno. L'episodio risale al 1999

di **Claudio Ernè**

Otto mesi di carcere con il beneficio della condizionale. Li ha inflitti ieri il giudice Francesco Antoni a tre medici della Seconda Divisione dell'Ospedale Maggiore. Paolo Pecorari, Chiara Sammartini e Giovanni Maria De Sabbata, erano accusati di aver provocato «per imperizia e negligenza» la morte della signora Laura Baroncini, 50 anni, deceduta per uno shock irreversibile da emorragia gastroduodenale. Era ricoverata in quel reparto da dieci giorni quando si era scatenata l'emorragia: gli esami diagnostici, secondo l'accusa, sono stati però tardivi e questo ritardo ha determinato il decesso.

La sentenza di primo grado pronunciata ieri, arriva a più di sette anni di distanza dalla morte della paziente trascorsi tra perizie, controperizie, consulenze e incidenti probatori: allo stesso tempo però il giudice Francesco Antoni ha deciso ieri di far riaprire le indagini, inviando gli atti alla Procura della Repubblica perché indaghi sul primario della Seconda divisione Giorgio Paladini e sul medico Gabriella Tamaro. Entrambi erano già usciti di scena a testa alta.

Per Palladini il pm Giorgio Milillo aveva chiesto l'archiviazione delle accuse già un paio di anni fa. Ma per fare chiarezza il Gip aveva ordinato un supplemento di indagine sfociato il 6 marzo scorso nella sentenza di «non luogo a procedere per non aver commesso il fatto» pronunciata dal presidente del Gup Raffaele Morvay. Sembrava un caso chiuso, invece ieri è stato riaperto. C'è però da comprendere - hanno sottolineato i difensori dei medici e poi anche quello del primario Paladini- come potrà essere superato il problema giuridico dell'assoluzione già pronunciata.

Giorgio Milillo

Il giudice Francesco Antoni ha annunciato che depositerà le motivazioni della sentenza entro 90 giorni. Va aggiunto che la prescrizione è in agguato e l'unico degli imputati presente in aula, la dottoressa Chiara Sammartini, è stata visibilmente scossa dall'esito del processo. Contava sull'assoluzione e la prescrizione in pratica le preclude la possibilità di rovesciare in appello l'esito del dibattimento.

La responsabilità civile- ha detto il Tribunale di Trieste, è invece dell'Azienda ospedaliera: che ha dovuto versare al marito e al figlio della vittima un risarcimento di alcune centinaia di migliaia di euro. Ieri entrambi erano in aula e hanno dolorosamente seguito, battuta per battuta lo svolgimento del processo e le arringhe dei difensori gli avvocati Aloma Piazza, Massimiliano Marchetti e Mario Sardos Albertini. L'accusa ha chiesto un anno di carcere per tutti e tre i medici. Le difese al contrario si sono battute per l'assoluzione, sottolineando la contraddittorietà dei sintomi e l'impossibilità di effettuare in tempi stretti al Maggiore una duodenoscopia. «Erano necessari una decina di giorni se la richiesta non presentava motivi di urgenza» ha spiegato uno dei difensori. E quando l'urgenza si è manifestata era tardi.

La signora Baroncini era stata ricoverata all'Ospedale maggiore il 30 gennaio 1999. Sembrava una cosa banale, con sintomi incoerenti. Si era aggravata la sera del successivo 9 febbraio dopo essere stata visitata da un buon numero di medici; ed era morta nel reparto di rianimazione dove era stata tentata una disperata terapia. Ma era tardi, troppo tardi.

SANITA'

Lavoro, parte un nuovo progetto d'impresa

Oggi alle 14.30, in via Lazzaretto vecchio 17 (primo piano) si presenta il progetto «Impresa di comunità». Realizzato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria «Equal 2», il progetto punta a creare nuovi posti di lavoro attivando in nove quartieri triestini – quelli già al centro del progetto Microaree – un circuito di competenze che sostenga la creazione di nuove imprese capaci di dare risposte alle necessità di quegli stessi territori.

Il progetto «Impresa di comunità» nasce da una partnership tra i consorzi Per l'impresa sociale e Hinterland, Azienda per i servizi sanitari, Ater, Comune ed Enaip.

I contenuti e il programma dell'iniziativa saranno illustrati dal direttore del progetto Roberto Colapietro in un incontro cui partecipano l'assessore comunale alla Promozione e protezione sociale, Carlo Grilli; Perla Lusa, presidente di Ater; Dario Parisini, presidente di Interland e Marco Braida, responsabile della Programmazione ASS.

Truffa sull'agevolata scoperta dalla finanza 8 persone denunciate

Otto persone denunciate per truffa e 150 mila litri di carburante agevolato indebitamente erogato con una accisa evasa di 61 mila euro. Questo il bilancio di un'operazione conclusa dalla Guardia di finanza e coordinata dal pm Maddalena Chergia. Sono stati inoltre individuati due soggetti totalmente sconosciuti al fisco che hanno occultato proventi per 110 mila euro e evaso Iva e Irap per oltre 20 mila euro. Il meccanismo di frode si è presentato come il classico utilizzo illecito di tessere magnetiche, originariamente rilasciate a ditte di autotrasporto e intestate a mezzi non più circolanti da parecchio tempo. I titolari però non avevano comunicato alla Camera di Commercio il cessato utilizzo delle vetture e, con la complicità di alcuni titolari di impianti, avevano continuato ad utilizzare le schede. Nell'ultimo anno - ha rilevato in proposito il comandante provinciale della Gdf Giorgio Pani - le Fiamme Gialle di Trieste hanno segnalato all'autorità giudiziaria 28 persone per consumo fraudolento di carburante in esenzione accisa per un totale di 180 mila litri, mentre altre sei persone sono state segnalate alla Camera di Commercio per consumo fraudolento di carburante a prezzo ridotto per 50 mila litri. I distributori controllati sono stati complessivamente 22 e ad otto di questi sono state contestate irregolarità di ogni tipo.

Parla Franco Ippolito, giudice di Cassazione e leader di Magistratura democratica

«Referendum, un no per salvare la democrazia»

«Il voto di domenica ha la stessa importanza di quello del 1946»

Mancano sei giorni all'appuntamento referendario di domenica e la campagna elettorale non riesce a decollare nonostante l'importanza della posta in gioco. Il Comitato «Salviamo la Costituzione» di cui è presidente Oscar Luigi Scalfaro, ha portato a Trieste nei giorni scorsi il giudice di Cassazione Franco Ippolito, che sta compiendo un tour de force in tutta Italia per spiegare, informare e manifestare il proprio dissenso dalla «controriforma costituzionale» varata dal passato Governo di centrodestra.

«Il voto referendario di domenica rappresenta un compito di grande responsabilità che ogni cittadino deve assolvere con piena consapevolezza» ha spiegato Franco Ippolito nel corso di un incontro pubblico svoltosi al teatro «Miela».

Franco Ippolito

«Cambiare la Costituzione è un affare molto serio che non può essere demandato a nessuno, tantomeno a un comitato di quattro persone che si sono riunite in una baita di Lorenzago. Il voto di domenica e di lunedì prossimo ha la stessa importanza per il futuro del Paese di quello espresso il 2 giugno 1946 per definire l'assetto istituzionale italiano. Lì si doveva scegliere tra repubblica e dinastia dei Savoia: qui tra un patto sociale votato a stragrande maggioranza da tutte le forze politiche, e una controriforma non condivisa da almeno metà del Paese».

Secondo l'esponente di Magistratura democratica la nuova Costituzione voluta dal Centrodestra, modifica uno dei principi «immodificabili» di ogni Carta costituzionale europea e occidentale, quello che ogni deputato rappresenta la Nazione senza vincoli di mandato.

Con la nuova Costituzione invece i deputati sarebbero soggetti al continuo ricatto del premier che può scegliere le Camere a suo piacimento, senza nemmeno interpellare il Presidente della Repubblica, i cui poteri risultano vistosamente ridimensionati e puramente formali.

Ma non basta. La nuova «carta» uscita da Lorenzago, spazza via l'articolo 16 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo che definisce democratico uno Stato quando al suo interno esiste la separazione dei poteri. Secondo Ippolito, «con il ricatto che il Parlamento costantemente sarebbe costretto a subire dal premier, l'esecutivo avrebbe una prevalenza sul legislativo, rompendo quell'armonia istituzionale e quel bilanciamento propri delle democrazie».

In sintesi la nuova Costituzione ridisegna l'Italia e a livello sanitario e scolastico la frammenta in una ventina di entità regionali ognuna con proprie regole e programmi. Viene infranto il principio di un livello essenziale di conoscenza e di possibilità di cure, oggi uguali per tutti. Se l'ospedale di una regione non offre prestazioni soddisfacenti, un cittadino può ricorrere ad un altro ospedale dislocato in una diversa regione a sua scelta. In futuro, se passa la nuova costituzione, tutto questo potrebbe essere problematico, se non impossibile. Anche per questo motivo Franco Ippolito e il Comitato Salviamo La Costituzione invitano gli elettori a votare domenica «no».

c.e.

L'assemblea generale dell'associazione di categoria alla Camera di commercio

Piccole imprese: scontro Bronzi-Bertossi

Gli artigiani: «La Regione privilegia i grandi». L'assessore: «È il contrario»

L'INDAGINE

Poco più del 50% ha fatto investimenti e conosce le agevolazioni per il credito

di **Giulio Garau**

In preda alle difficoltà congiunturali e strutturali del Paese e della città, scarsamente propense agli investimenti perchè poco informate delle agevolazioni, oppresse dalle tasse e dalla burocrazia. E' un quadro opaco quello proposto ieri dalla Confartigianato dopo l'indagine condotta su 350 aziende locali, che hanno risposto a un questionario sulle prospettive future e sulla conoscenza degli strumenti di sviluppo.

L'indagine, in maniera impietosa, fa emergere che le imprese locali hanno una scarsa propensione agli investimenti, sia negli ultimi cinque anni che nei prossimi sei mesi. La percentuale degli imprenditori che li hanno fatti non supera il 50%, e sono solo il 20% quelli che vorrebbero farli in futuro.

Anche per quanto riguarda il livello di conoscenza del sistema delle agevolazioni creditizie il 50% dei titolari dice di non conoscere sufficientemente gli aiuti che potrebbe ottenere. Gli imprenditori inoltre ritengono che «non ci sia un significativo rapporto tra la crescita dimensionale e occupazionale della propria impresa e le agevolazioni concesse dal sistema creditizio per gli investimenti».

Solo il 50% delle aziende poi risponde positivamente sulla «fiducia sul futuro economico della propria impresa». E le risposte dei vari imprenditori della Confartigianato sono state precise nell'individuare i problemi che secondo loro non consentono di crescere.

Prima di tutto «l'eccessiva tassazione», poi i «costi e la complessità di una burocrazia inutile e altrettanto complessa. Ma le colpe sarebbero da ricercare anche nel «lavoro nero che esercita una concorrenza insostenibile», nel «forte calo del potere di acquisto della gente, che avendo meno soldi consuma di meno». Infine la «concorrenza esercitata dalle aziende collocate al di là del confine, in Slovenia e Croazia».

Piccole, subissate dalla burocrazia che non le fa vivere, ostacolate dai servizi e dalla logistica che non va e che mette in pericolo il sistema Paese, ossessionate dalla concorrenza. Arrabbiate anche con la Regione che «certo ha fatto una legge valida e condivisibile come la Bertossi sull'innovazione tecnologica e sullo sviluppo competitivo», ma che alla fine secondo i vertici degli artigiani «ha privilegiato le grandi imprese e trascurato la piccole». Più che uno scontro politico è stato uno scontro di visioni l'appuntamento di ieri per l'assemblea generale della Confartigianato alla Camera di commercio. Una platea nutrita quella nella sala maggiore, con tanti ospiti che nonostante l'ora e il caldo opprimente hanno animato il dibattito.

Ma è stato lo scontro tra il presidente della Confartigianato Fulvio Bronzi e l'assessore regionale all'economia e al commercio Enrico Bertossi a scaldare ancora di più l'atmosfera, anche se con toni pacati. La provocazione positiva del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, che dopo aver ricordato che la legge sull'innovazione (affidata alla gestione delle Camere) ha subito esaurito i fondi rivelandosi un successo (inevaso il 57% delle domande) e che bisognerebbe rivedere i parametri che penalizzano Trieste sui fondi, è passata inosservata.

Bronzi nella sua relazione è stato puntuale, ha insistito sul fatto che «la parte più numerosa delle nostre imprese è stata trascurata» dalla legge Bertossi, che pare «guardi prevalentemente a una realtà che si vorrebbe esistesse e trascuri invece quella che esiste, premiando i migliori, forse coloro che potrebbero trovare autonomamente la soluzione dei loro problemi».

Messe da parte invece «centinaia di imprese che rischiano di essere tagliate fuori dal mercato». Indice puntato anche sul tessuto produttivo del comparto, «rappresentato per una percentuale superiore al 90% proprio da questa tipologia di imprese».

«Smettiamola di accusarle di nanismo – è sbottato Bronzi – aiutiamole piuttosto a ritrovare fiducia, propensione a investire».

Sala stipata alla Cdc per l'assemblea della Confartigianato

Una relazione, quella di Bronzi, che Bertossi ha condiviso sul fronte della burocrazia e della pubblica amministrazione oltre che sul tema fiscale («sono imprenditore anch'io», ha detto), ma che per la parte degli interventi regionali, e non solo, lo ha davvero amareggiato e fatto arrabbiare seppur in maniera composta.

«Mi preoccupa la relazione di Bronzi – ha esordito –. Elude alcuni problemi sulle piccole imprese, non dà soluzioni». L'analisi sui problemi strutturali dell'economia regionale la Regione in realtà l'ha già fatta, ha spiegato l'assessore. «C'è stato anche un tavolo di concertazione», ha ricordato. E poi ha aggiunto: «Abbiamo dato risposta a queste difficoltà. Soprattutto alle piccole e micro imprese, grazie alla legge sull'innovazione. Quella legge è nata proprio per dare una mano a loro. Manca un passaggio però: il ruolo delle associazioni di categoria, come la vostra, che è fondamentale per far funzionare la legge».

Da una parte certamente una distanza politica con Bertossi (ieri Bronzi, in apertura, ha ricordato il sostegno alle Comunali al centrodestra, che ha portato all'elezione in municipio del segretario generale della stessa associazione, Gianfranco Trebbi) ma anche una diversità di visione e forse la gelosia dell'individualità delle micro imprese, che finora hanno lottato per stare in piedi e contribuire alla crescita del Paese.

Scintille anche sul tema dei siti inquinati: il vicepresidente Bruni punzecchia Dipiazza sulle imprese bloccate anche nelle ristrutturazioni

Ora però, secondo Bertossi, le aziende non possono stare da sole, per vincere la sfida del mercato devono mettersi assieme per crescere rapidamente.

Un passaggio su cui si è soffermato anche il vicepresidente della Provincia, Walter Godina, dando disponibilità sul fronte della politica delle filiere a favore delle aziende, e per una vera politica di marketing «facendo squadra» con gli altri enti.

Altro momento di polemica quello sui siti inquinati. Bronzi ha sollevato il problema nella relazione, il vicepresidente Bruni ha chiesto al sindaco Dipiazza se è possibile almeno togliere i divieti per le imprese che vogliono solo fare modesti lavori interni. Dipiazza prima ha fatto un lungo discorso, poi ha risposto a braccio: «Fino a pochi anni fa abbiamo inquinato, vedi ex Aquila, ex Esso, Noghere. Non era possibile continuare, la mentalità è cambiata e ora stiamo pagando. Ma non deve diventare un business».

Giovedì pomeriggio la prova generale della Pattuglia

Domenica la manifestazione che ha il clou nell'esibizione delle Frecce tricolori

Air Show, decollo coi fondi regionali

Pace fatta, per il bene della città. A poco più di un mese dalle vivaci polemiche sull'Air Show, che la Provincia intendeva cancellare quando era già in calendario, la presentazione della manifestazione ha visto ieri, in municipio, tornare la pace fra gli enti locali.

«Il fatto che domenica ci sarà l'Air Show – ha affermato il sindaco Dipiazza – è la dimostrazione che si possono fare bene lo cose anche nei momenti difficili. La Regione – ha aggiunto rivolto all'assessore Bertossi – di solito è di manica stretta, ma quando serve ci aiuta».

La presentazione dell'Air Show in municipio (Foto Sterle)

La presidente della Provincia, Bassa Poropat, che con il suo annuncio aveva sollevato le polemiche, ha ribadito di non essere mai stata contraria alle Frecce Tricolori. «Gli argomenti – ha precisato – erano solo di natura economica. Si tratta di un evento importante per la città, che si realizza grazie alla Regione e alla sinergia tra gli enti».

Per spiegare ulteriormente la sua decisione, la Bassa Poropat ha poi rimarcato che il suo predecessore Scoccimarro aveva fatto dell'Air Show «un evento eccessivo dal punto di vista dei costi. A bilancio era stata messa una cifra improponibile».

L'assessore regionale al turismo Bertossi, nelle vesti di finanziatore, ha confermato lo svolgimento della manifestazione, spiegando che «si è cercato di capire le difficoltà economiche giustamente sollevate dalla Provincia e di adeguare il programmma alle disponibilità finanziarie».

Replicando alla stoccatina di Dipiazza sui finanziamenti al Comune, Bertossi ha poi ricordato che «siamo reduci dal Festivalbar (finanziato dalla Regione, ndr). Cerchiamo di sostenere le manifestazioni che danno visibilità alla città». L'assessore regionale ha concluso precisando che domenica non ci saranno tutti i supporti di due anni fa (fuochi d'artificio, tribuna per le autorità, parcheggi) che «non erano aspetti determinanti», ma ha assicurato che «lo spettacolo non sarà inferiore al 2004».

A illustrare i dettagli dell'organizzazione è stato l'assessore comunale ai Grandi eventi Franco Bandelli, affiancato dal comandante della polizia municipale Sergio Abate.

Giovedì, fra le 17.30 e le 19, sul mare di Barcola le Frecce tricolori effettueranno la prova generale. Per quel pomeriggio non è prevista alcuna limitazione. Domenica invece, dalle 14 alla fine dell'Air Show (19-19.30), la Strada del friuli sarà percorribile solo in salita. Altra limitazione importante, il senso unico sulla Costiera, in uscita dalla città, che verrà istituito dalle 15.30 alla fine dello show.

gi. pa.

In attesa dell'inizio degli esami delle superiori pubblichiamo i risultati dell'anno scolastico 2005-2006 negli istituti cittadini di ogni ordine e grado

I promossi dell'Addobbati-Brunner e della Rismondo

L'elenco degli allievi delle prime e seconde classi della scuola di Gretta e Roiano e delle prime di Melara

ADDOBBATI-BRUNNER

1.A:
Bidussi Leo, Chelleri Raffaele, Console Francesco, Djordjevic Milan, Djordjevic Nikola, Ferrari Simone, Fonda Nicolas, Milovanovic Igor, Moro Daniel, Persoglia Marco, Zhao Luca Hongling.

1.B:
Borghelli Lorenza, Canazza Matteo, Capogrosso Maria Sanela, Chen Han, Cuk Agnese, Del Bello Federico, Forte Luca, Genzo Andrea, Ienco Eleonora, Lubich Matteo, Peraz Simone, Prodan Stefano, Reghini Federico, Tinta Alessandro, Turco Gabriele, Vallon Francesco.

1. C:
Bossi Michela, Cai Chu Wei, Condemi Veronica Emilia, De Paolo Beatrice, Di Maria Isabella, Francesco Alessio, Fronda Giovanni, Iuracic Giulia, Kanzian Francesca, Lanci Davide, Lizzi Vittoria, Longo Giulia, Mauri Marco, Navarra Bianca, Pertot Daniel Kevin, Pockay Annalisa, Rudl Eric, Ruffini Mauro, Suppani Arianna, Tsofa Sofia, Udina Niccolo', Udovicic Elisa, Vidmar Martina, Zarli Martina.

1. D:
Agosta Christal, Belloli Barbara, Botteri Harshita, Brassi Raphael, Buligatto Francesca, Busetti Cristian, Codan Mattia, Comparetto Giorgia, Danieli Samantha, Fiordelisi Marisa, Flego Annamaria, Gangemi Gabriele, Laurenti Chiara, Magaton Rizzi Luca, Sovic Maja, Specchi Serena, Tommasini Jacopo, Vidonis Lorenzo, Zoch Massimo.

1. E:
Bearzot Monica, Belci Davide, Bossi Stefano, Buttolo Davide, Calenda Stefano, Campedelli Mattia, Carrafiello Valentina, Coglievina Matteo, Corona Daniel, Coslovich Luca, Dedaj Andrea, Dequal Martin, Federici Alexis, Ferluga Alessia, Filippas Stefania, Fumolo Piero, Grimes Christopher, Malusa' Sandro, Marcolin Benedetta, Montenesi Vera, Russo Andrea Federico, Scrigner Chiara, Silva Campanacci Stefano, Simich Ruben, Zampa Nicholas.

2.A:
Angelini Katia, Aweys Soraya, Bacilo Clarissa, Bertolano Federica, Bidoli Andrea, Ceccarelli Maria Desiree, Chermaz Stefano, Crepaldi Lisa, Dalla Mora Annalisa, Dorigo Marco, Gregori Alessandro, Grigoriou Anna, La Porta Antonino, Masiello Alessia, Nella Mattia, Nicotra Sara, Scherlich Erika, Silvestri Giovanni, Sollazzi Diego, Sponza Annalisa, Taglieri Jessica, Vescovo Martina.

2. B:
Bertali Assen, Bon Francesco, Bouche' Lorenzo, Crepaldi Matteo, Dalniy Dmytro, Hengl Alessandro, Holguin Reyna Julio Cesar, Marchi Federico, Mila Valentina, Mladenovic Milica, Morrone Mauro, Roma Sara.

2. C:
Bencek Christian, Buzzotta Giulia, Carboni Gloria, Castriotta Marco, Cescutti Chiara, Chiurco Debora, Corsani Marco, Coslovich Federico, Fabris Gabriele, Fonda Nicolo', Ladini Giulio Cristian, Macor Mattia, Manzin Mauro, Martini Giulia, Mian Francesco, Miani Gianluca, Petelin Martina, Rendina Alexia, Stavro Santarosa Ada, Ticali Daniele.

2. D:
Blasina Alberto, Bologna Federico, Bradamante Roberta, Di Leva Giuseppe, Donda Ilaria, Falcone Luca, Fano Luca, Guercio Federico, Leban Alessandro, Lonza Andrea, Massari Matteo Maria, Mosena Tunde, Moze Tommaso, Perini Roona, Semeraro Ilaria, Slobez Elisa, Vitulli Francesca.

2. E:
Badaloni Giulia, Bellini Federico, Beltrame Linda, Calianno Alan, Ciardo Daniel, Cosoli Alice, Damiani di Vergada Pierfrancesco, Devivi Stefano, Farone Graziella Erika, Ferri Yasmine, Foti Simone, Giacomin Lorenzo, Primieri Piero, Saglio Ponci Lorenzo, Schumann Margherita, Scrigner Matteo, Stigliani Jessica, Tommasini Maddalena.

3. A:
Angelini Valentina, Balbi Ester, Calcich Sara, Castriotta Lorenzo, Cociani Francesca, Coloni Lara, Grasso Marta, Lapel Giulia, Marano Marco, Nella Francesco, Piovesana Gianluca, Qualizza Letizia, Sartori Giulia, Urizzi Giulia, Vales Romina, Zhou Guoshen, Zucca Jacopo.

3. B:
Ciani Lorenzo, Cristiano Ario Andrea, De Sena Crescenzo, Finizio Fabio, Gangi Alessandro, Huang Zhiliang, Jovanovic Nikola, Mullner Walter, Pahor Elena, Peternel Stefano, Russo Fedra Sofia, Senise Lopez Gina Del Carmen, Spagnul Giorgio, Vascotto Pietro.

3. C:
Andiloro Andrea, Bortoli Maria Luisa, Brana Selene, Chiarotti Tommaso, Crise Costanza, Dascas Dimitri, Frausin Martina, Fronda Michele, Galuzzi Giacomo, Gorela Matteo, Lizzul Alessio, Lorello Nicole, Luzzatto Valentina, Marchesan Jacopo, Miraz Agnese, Piazzi Cristina, Steffe' Elisabetta, Stopar Gioele, Udovicic Federico, Zaccariello Alessio, Zotti Costanza, Zuccheri Lorenza.

3. D:
Ascani Patrick, Biagini Matilde, Blasina Michela, Cocco Ilaria, Divincenzo Marco, Falcone Sara, Fantuz Cesare, Giuliani Alessandro, Gregorat Davide, Iudice Erica, Masuottolo Luca, Micalizzi Andrea, Milos Nicola, Niederdockl Christian, Starini Jacopo, Ursic Romina, Zorzin Jessica, Zorzut Annalisa.

3. E:
Antognolli Giulia, Ardito Valentina, Bressan Elisa, Calderon Acuna Julio Cesar, Castellan Pier, Codan Simone, De Santis Barbara, Giribona Silvia, Holjar Francesco, Rados Riccardo, Radossinich Matteo, Rasman Graziano, Schiro' Simone, Serravallo Margherita.

3. F:
Babich Stella, Baronio Silvia, Biagi Alice, Biondini Lorenzo, Cernecca Emilio, Chermaz Mattia, De Pasquale Gabriel, Dequal Laura, Dodic Alessandro, Facchini Valeria, Melasi Arold, Millo Elisa, Novotny Marco, Palladino Luca, Panigutti Glasir, Pressacco Marco, Samec Aileen, Spinelli Giovanni, Starc Federico, Tognacchini Emilia, Zarli Beatrice.

F. RISMONDO

1. A:
Basezzi Luca, Comini Sara, Corona Anna, Di Campo Simone, Fragiacomo Enrico, Girardini Eleonora, Gnesda Monica, Moratto Virginia, Parisi Vito, Pecorale Giulia, Pobega Sebastiano, Reppi Filippo, Sculin Tommaso, Segato Giuliano, Silli Elisa, Stoch Cristiano, Umech Anteo Luigi.

1. B:
Arboritanza Lorena, Arena Roberta, Barrette Marie Gladys, Corona Nicolò, D'Ambrosi Danilo, Di Campo Valentina, Fatur Shari, Fragiacomo Nicholas, Guarino Irene, Iona Nicola, Klimic Federico, Pecchi Riccardo, Placer Jessica, Potocco Andrea, Ronzani Andrea, Scapin Marco, Turus Simone, Vittori Gabriele, Zamarin Raffaele.

1. C:
Braida Stefano, Cartolaro Kevin, Cepak Valentina, Crevatin Alessia, Del Santo Virginia, Di Cianni Francesa, La Porta Agnese, Novel Stefania, Persich Cora, Pincin Sara, Pirker Carlotta, Pugliese Manuel, Raspaolo Mauro, Russignan Andrea, Spazzal Alex, Zucchiatti Sarah.

1. D:
Bartoli Chiara, Carta Maria Giovanna, Cernecca Ambra, Czervenka Francesco, Damiani Dennis, Di Stano Morena, Dorissa Sebastiano, Dussi Gaia, Faust Eleonora, Giovannini Federico, Grilli Francesco, Lunardis Francesco, Nicotera Giada, Rosato Alessandro, Sincovich Federico, Stocchi Elisa, Zanella Amedeo, Zecchin Francesca.

2. A:
Barone Lisa, Berini Carlotta, Braico Andrea, Capuzzo Massimo, Comelli Federico, Kostic Alessandra, Mancuso Matteo, Manghisi Isabel, Micheli Matteo, Modri Matteo, Mosetti Luca, Pegan Simone, Romano Sara, Ruzzier Federico, Sbisà Nicole, Schmid Stefano, Steri Matteo, Zucchero Daniele, Zugan Davide.

2. B:
Bobicchio Giacomo, Esposito Lorenzo, Feltrin Simone, Fonda Federica, Guagliardo Giorgia, Guastini Arianna, Huangyuanklang Samroeng, Leban Matteo, Martari Federico, Mosetti Bruno, Niegovan Alessia, Novaro Daniele, Valenti Giorgia, Zei Riccardo, Zerjal Axel.

2. C:
Blokar Luna, Cociancich Nico, Cral Davide, Delise Dominique, Demarchi Clara, Grando Mattia, Luisa Silvia, Monte Lucia, Orsini Caterina, Poles Marco, Rosato Bruno, Santini Stefania, Tullio Matteo, Vitri Martina, Zanettini Carlotta.

2. D:
Bertossi Nicola, Cepak Roberta, Coretti Piero, D'Ambrosio Antonio, Felluga Antonella, Galimi Simone, Grazioso Michela, Masi Francesca, Pecorale Stefano, Pezzicari Silvia, Pompilio Matteo, Sartoretto Aurora, Ulcigrai Clarissa, Vapnar Michele, Zarl Alessandra, Zaro Stefano, Zerial Mattia.

MUZIO DE TOMMASINI

1 A:
Bettini Alberto, Bresciani Michele, Fabris Ilaria, Gasperazzo Anna, Germetti Steffy, Greco Marco, Guina Flavia, Lebani Ludovico, Maraspin Chersin Alice, Maraspini Francesco, Martinolli Stefano, Molino Andrea, Muscia Gabriele, Osman Ahmed Jacopo, Purich Federica, Ragno Paolo, Rodio Rachele, Rumiz Marco, Sabri Kamal, Tomadin Murphy, Viezzoli Duna, Vukovic Lazar, Zuppin Thomas.

1. B:
Anselmo Nikita, Balestrucci Sebastian, Battistin Francesco, Bruni Linda, Buzzai Gabriele, Cantarini Gabriele, Cobez Alberto, De Monte Desiree, Deste Emanuele, Grisoni Francesco, Marsanich Paola, Messineo Giulia, Milossa Diego, Pauluzzi Ranjeev, Petelin Charly, Pinamonti Enrico, Pisani Alexia, Prata Alessia, Spangaro Marco, Tommasini Giusto.

1. C:
Benedetti Carlo, Canova Andrea, Catania Enrico, Comar Margherita, D'Agostini Carlotta, Estello Luca, Gennaro Anna, Gherdol Stefano, Iurman Alessandra, Plamadeala Marin, Sillani Rebecca, Sterni Sergio, Szacht Marta, Verch Diana, Verona Giovanni.

1. D:
Alessio Vernì Francesco, Bassanese Federico Zeno, Bonetta Andrea, D'Oronzio Matteo, Della Bosca Sara, Fattori Gabriella, Frediani Nicolas, Giaretta Uttam, Guidone Matteo, Kosuta Elisa, Krasniqi Naim, Martini Lorenzo, Orza Giulia, Paludan Daniele, Pavone Francesca, Rosso Caterina, Rovelli Gabriele, Ruzzier Francesco, Sacchetti Tommy, Sacchiero Maria, Tomsig Cecilia, Urizio Riccardo, Vanon Antonina, Vogrig Piero Raicio, Ziani Chiara.

Un gruppo di studenti dell'Addobbati-Brunner alle prese quest'anno con l'esame di 3.a media

Temi di maturità, i risultati on-line il giorno dopo la prova

Alla vigilia degli esami di maturità per quasi mezzo milione di studenti italiani, anche quest'anno sul sito internet del nostro giornale, giovedì 22 giugno, subito dopo il termine delle seconde prove scritte saranno disponibili on line su *www.kataweb.it* i testi e le soluzioni per alcuni istituti: la versione di greco per il liceo classico, il compito di matematica per lo scientifico, la prova di lingue per il liceo linguistico e il compito di economia aziendale per l'istituto commerciale, ma anche le prove di tutti gli indirizzi dell'istituto nautico.

I ragazzi potranno così verificare subito se hanno svolto in modo corretto la prova.

Ma anche domani 21 giugno, giorno d'inizio degli esami, nello speciale online dedicato alla Maturità 2006 saranno pubblicati i testi delle prime prove.

LA VERA GUIDA PER CHI AMA LA MONTAGNA.

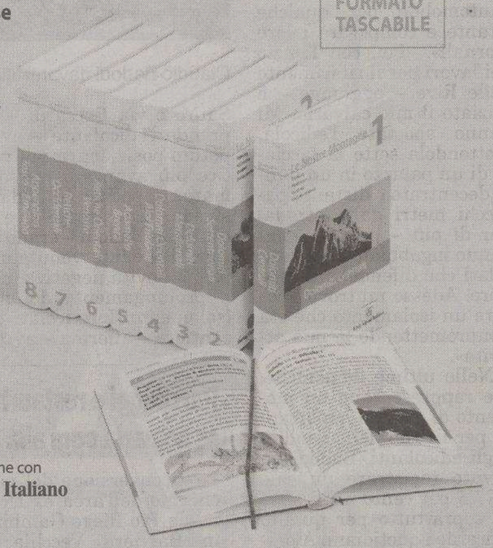
Il Piccolo presenta Le Nostre Montagne:
8 guide ricche di informazioni, itinerari e curiosità da leggere e portare sempre con voi.

Siete pronti a vivere una montagna di emozioni? "**Le Nostre Montagne**" vi invita alla scoperta delle meraviglie delle nostre vette, dalle Tofane alle Tre Cime di Lavaredo, dalle Alpi Carniche alle Giulie, dal gruppo del Sella alla Marmolada, dal Pelmo al Civetta e molto altro ancora. Una collana indispensabile per tutti gli amanti della montagna, dai principianti ai più esperti, aggiornata al 2006 e realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano e il Club Alpino Italiano. Per vivere al meglio le nostre montagne.

- **Otto volumi di 400 pagine circa ricchi di foto a colori, disegni e mappe.**
- **Oltre 240 rifugi completi di schede d'informazione.**
- **Più di 800 itinerari di trekking e alpinismo.**
- **Le più interessanti attività di outdoor, dalla mountain bike al rafting, dall'equitazione al volo libero.**
- **I parchi e le località di maggiore interesse turistico, i più gustosi prodotti enogastronomici del territorio.**
- **Le note storiche di alpinismo e geologia.**

PRATICO FORMATO TASCABILE

IL PRIMO VOLUME DI 400 PAGINE A SOLI €2,90 IN PIÙ



Touring Club Italiano — In collaborazione con Club Alpino Italiano

È IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME "DOLOMITI CENTRALI" A RICHIESTA CON

IL PICCOLO

Un'altra giornata di disagi per il traffico nelle strade cittadine a causa dei vari interventi in diversi rioni

Via Rigutti chiusa, bonifica ritardata

Ancora inagibile la scala della «collina della vergogna». Riaperta via Pauliana

Quella di ieri è stata un'altra giornata all'insegna dei rallentamenti e dei disagi attorno alle zone della città dove sono in corso i lavori di riqualificazione stradale, in particolare largo Barriera, Rive e via Udine. Ma, mentre nei primi due punti nevralgici le criticità sono destinate a perdurare, nell'area di via Udine la situazione è tornata gradualmente alla normalità proprio nel pomeriggio di ieri, quando - con 48 ore di anticipo rispetto alla tabella di marcia - sono state ultimate le opere di riasfaltatura che dallo scorso giovedì avevano interessato via Rittmeyer e via Pauliana.

Tra gli altri interventi di riqualificazione urbana, nel frattempo, continua a tenere banco la questione della sistemazione della scaletta dissestata che va da via della Tesa a via Rigutti, collegando - attraverso una piccola area verde oggi malridotta - Barriera e San Giacomo. Sull'argomento, infatti, interviene il presidente della Quinta circoscrizione Silvio Pahor, secondo il quale bisogna coordinare gli interventi di bonifica del «colle della vergogna», che dovrebbero partire a giorni, proprio con la sistemazione della scaletta. Insomma, la riqualificazione del piccolo boschetto da parte del settore Verde pubblico del Comune non può essere che fatta in tandem con il settore Strade, il quale non può ignorare che la scaletta rappresenta una scorciatoia per scendere da San Giacomo verso Barriera o viceversa.

«Intendo scrivere all'assessore competente Franco Bandelli – spiega Pahor – per chiedere che l'imminente lavoro di recupero del polmone verde venga concertato con la risistemazione della scala da parte del settore Strade. Nella zona ho fatto un sopralluogo venerdì scorso, appena si sono avute le prime proteste per la chiusura della scalinata, e ho avuto anche l'occasione di osservare la messa in sicurezza di un muro pericolante posto all'altezza di via Salem-via Rigutti. In quest'ultima via la situazione è piuttosto critica».

Gli abitanti, infatti, si erano anche lamentati perché la parte alta di via Rigutti è malconcia e piena di buche, mentre da un muraglione escono acque di derivazione fognaria. Fatto, questo, che più di un mese fa era stato segnalato all'AcegasAps, senza però che nel frattempo si siano attivati interventi.

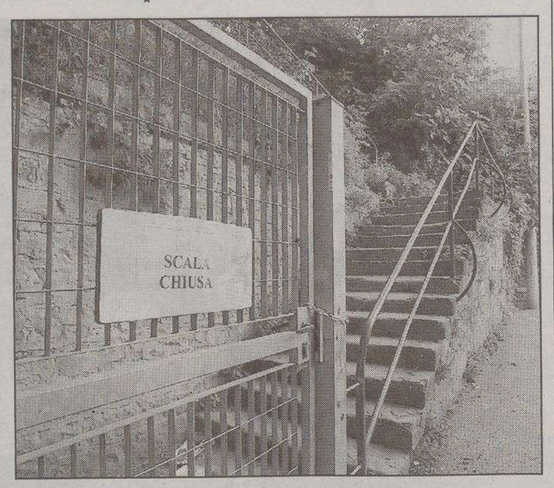
La risistemazione del polmone di largo Mioni (costo 110 mila euro) prevede il recupero di un'area lungamente abbandonata, tanto da essere chiamata ironicamente dai cittadini «colle della vergogna», e la sua trasformazione in «percorso ginnico». Il progetto, dell'architetto del Comune Carmelo Nino Trovato, prevede anche la risistemazione, con copertura in ciottoli, della stradina in terra battuta che, attraversando il boschetto, porta da via Rigutti a largo Pestalozzi. Saranno poi collocate panchine e si farà anche qualche piccolo intervento edile, come dei cordoli di contenimento lungo il perimetro boschivo. Eppure l'intervento del Verde pubblico non prevede il rifacimento della scala, che spetta al servizio Strade, che ha parlato di una chiusura a tempo indeterminato per mancanza di fondi.

> La risistemazione del polmone verde di largo Mioni costerà 110 mila euro

Il sito non sarà dunque accessibile neanche quando saranno ultimati gli interventi al verde. Si rischia così di predisporre un percorso ginnico fruibile solo nella parte alta del colle, e cioè da via Rigutti in su.

Daria Camillucci

I lavori di asfaltatura in via Pauliana (Foto Lasorte)



La scala chiusa fra via della Tesa e via Rigutti (Foto Lasorte)

CITTAVECCHIA *Si è chiusa la quarta edizione della manifestazione*

In ottomila al Festival delle diversità

In Androna degli Orti coinvolte oltre 50 associazioni

Più di ottomila persone hanno partecipato alla Casa della salute della donna di Androna degli Orti, all'arco di Riccardo e in Piazza Barbacan al quarto Festival delle Diversità organizzato dal Centro delle culture, dal Centro umanista Moebius, dall'associazione «I cammini aperti Trieste» onlus e dal Movimento Umanista.

Tre intere giornate dedicate, come cita il sottotitolo della manifestazione, all'incontro e al dialogo tra le culture, a cui hanno partecipato oltre ottomila persone e che ha coinvolto 50 associazioni e gruppi di volontariato impegnati nell'ambito dei diritti umani, della cooperazione internazionale, dell'assistenza, la sanità, la cultura e l'arte.

Il Festival delle diversità in Androna degli Orti (Foto Bruni)

Durante il festival si sono esibiti 215 artisti che, a titolo gratuito, hanno dato vita a spettacoli di danza, teatro, percussioni, capoeira, clownerie, animazioni per bambini, dj set, giocoleria, musica da strada, workshop. In più quest'anno la manifestazione ha dato largo spazio agli incontri di approfondimento: tre le tavole rotonde organizzate sul tema dell'immigrazione a Trieste, del dialogo inter-religioso e della diversa economia, che hanno visto la presenza di circa 20 relatori, tra docenti universitari ed esperti.

«Per il quarto anno consecutivo, la manifestazione è stata un successo e le presenze sono in costante aumento - sottolineano gli organizzatori - questo ci spinge a continuare il lavoro iniziato e a cominciare a pensare alla prossima edizione, che sarà ancora più ricca e interessante».

BORGO SAN SERGIO *Terminati i lavori*

Pronto il centro estivo dell'ex scuola Visintini

Inaugurazione il 3 luglio

Il polo dell'infanzia all'interno dell'ex scuola elementare Visintini di Borgo San Sergio è ormai pronto e a partire dal prossimo 3 luglio ospiterà il centro estivo per bambini. Un momento atteso da tempo da tutti gli abitanti del rione.

I lavori per la realizzazione del mega centro educativo – saranno tre strutture diverse, inserite in un grande parco – sono infatti finiti e, sbrigate le ultime pratiche burocratiche, tutto sarà pronto per il via. Parola di Franco Bandelli, assessore comunale ai Lavori pubblici, che spiega che «mentre ci vorrà ancora qualche mese per l'apertura della biblioteca di quartiere – sempre situata in uno degli edifici interni al parco che si estende tra le vie Curiel e Petracco -, le tre casette che ospiteranno i bambini sono invece del tutto completate, anche nei dettagli, e potranno essere agibili a partire dai primi giorni di luglio».

Franco Bandelli

Cala quindi il sipario – almeno in parte – su una delle opere di riqualificazione più importanti degli ultimi anni per Borgo San Sergio, resa possibile dai 4 milioni di euro stanziati attraverso il programma Urban Italia per la ristrutturazione di quattro dei cinque edifici dell'ex comprensorio scolastico, frequentati, fino a qualche anno fa, dai giovanissimi studenti del rione. Dei fondi statali destinati all'opera, 3 milioni di euro sono serviti alla realizzazione del polo dell'infanzia, suddiviso in tre strutture, riservate rispettivamente a bimbi dai tre mesi a un anno, da uno a tre anni e infine da tre a sei anni. Un milione di euro è stato invece predisposto per la creazione, nel quarto immobile a disposizione, di quella che a settembre diventerà la biblioteca di pubblica lettura della Settima circoscrizione, aperta a tutti, ma rivolta in particolare agli abitanti di Borgo San Sergio, Valmaura e Servola, che oltre a sfogliare quotidiani e riviste, consultare e prendere in prestito libri di vario genere, navigare in Internet, ascoltare dischi e vedere film, potranno anche consultare alcuni testi e documenti sulla storia e le vicende che hanno caratterizzato lo sviluppo dei rioni del parlamentino. «Servono ancora dei sopralluoghi e l'adempimento di alcuni obblighi burocratici – afferma Bandelli – e poi potremo finalmente aprire le porte di una struttura meravigliosa che, sia per la sua posizione che per la cura dei dettagli con cui è stata realizzata, può definirsi un vero e proprio gioiello, non solo per il quartiere, ma per tutta la città».

Della stessa opinione anche il neopresidente della Settima circoscrizione Andrea Vatta, che non nasconde la soddisfazione di iniziare il suo mandato con l'inaugurazione di un'opera importante «che dovrà essere presa a modello per i prossimi interventi di riqualificazione».

Elisa Coloni

RIVE Il caso della rivendita di giornali vicina all'Hotel Savoia spostata dal Comune

«La mia edicola assediata dai cantieri»

Claudio Badodi: «Le vendite sono calate del 75 per cento»

Circondato dai reticolati del cantiere. Separato dalle Rive da profondi e insuperabili scavi. Deluso da promesse non mantenute.

Avvilito per un crollo nel volume delle vendite che rischia di affondare la sua attività. Vive in questa situazione Claudio Badodi, edicolante che opera a pochi passi dall'Hotel Savoia. «Per tanti anni – spiega – ho lavorato tranquillamente, con la mia edicola posizionata vicino al ciglio della strada, beneficiando del grande via vai di clienti dell'albergo, dei vicini ristoranti, degli stessi triestini che trovavano comodo fermare l'automobile per qualche istante e comperare i loro giornali». «Poi, con l'inizio dei lavori per il rifacimento delle Rive – aggiunge – è iniziato il mio calvario. Mi hanno spostato l'edicola, mettendola sotto la facciata di un palazzo in un punto decentrato e distante parecchi metri dalla strada. Per di più – precisa – mi hanno ingabbiato con i reticolati che difendono il cantiere. Adesso mi trovo a vivere un isolamento che sta compromettendo la mia attività».

Nelle ultime domeniche, che rappresentano un momento di grande importanza per i ritmi delle vendite degli edicolanti, Badodi ha dovuto registrare un calo del 75 per cento negli affari, soprattutto per quanto concerne i quotidiani. A preoccuparlo non è tanto il problema attuale, quanto la prospettiva. «Inizialmente il Comune mi aveva garantito che, una volta ultimata la piazzetta che sorgerà all'incrocio fra Riva Nazario Sauro e via Boccardi – riprende l'edicolante – avrei potuto posizionarmi al vertice più avanzato, verso il mare, a pochi passi dalla strada. Le prospettive – continua Badodi – erano ottime. Poi è intervenuta una prima novità negativa, cioè il prolungamento del mio isolamento. I reticolati del cantiere – afferma – avrebbero dovuto circondarmi solo per un breve periodo, mentre sembra che adesso io debba rimanere in questa condizione fino alla conclusione dei lavori, cioè fino alla fine dell'estate, nell'ipotesi più ottimistica». «Ma quel che è peggio – ribadisce Badodi – è che sembra che al Comune, dove sono prese queste decisioni, si sia stabilito di modificare il progetto originario, in modo che io debba rimanere lontano dalla strada, defilato rispetto al flusso delle automobili e dei pedoni. È una situazione che non accetto – protesta l'edicolante – e che rischia di mettermi in ginocchio». Per Badodi l'edicola rappresenta l'unica fonte di sostentamento. Il sacrifico di alzarsi prestissimo, di dover soffrire il freddo d'inverno e il caldo d'estate, di essere esposti alla pioggia e all'umidità, come tutti i suoi colleghi, dovrebbero trovare riscontro in un guadagno dignitoso. «Avevo intenzione di comprare un'edicola nuova, di grandezza doppia rispetto a quella attuale – conclude l'edicolante – invece forse sarò costretto a chiudere quella che possiedo». Prospettiva amarissima quella di Badodi, che spera in un ripensamento dell'amministrazione comunale. A dargli man forte c'è anche il Sindacato nazionale giornalai d'Italia (Sinagi). «Per il nostro collega – dichiara Mario Periatti, segretario provinciale a Trieste – la posizione è una questione fondamentale. Pochi metri possono decidere della sorte della sua attività. Siamo disposti ad aiutarlo a organizzare una raccolta di firme – aggiunge – e a fornirgli la necessaria assistenza legale, nel caso si creassero le condizioni per un ricorso al Tar. Confido però in una soluzione concordata – conclude Periatti – perché il Comune non sarà insensibile a una esigenza come quella di chi informa la gente».

Claudio Badodi davanti alla sua edicola (Foto Lasorte)

Ugo Salvini

Parcheggi e restauri in Barriera Vecchia: se ne parla oggi alla Quinta circoscrizione

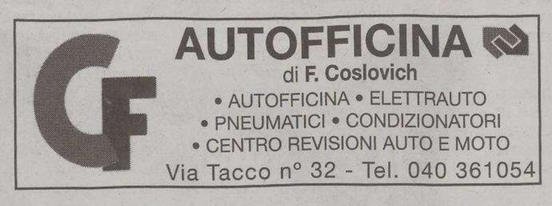
La riconversione del parcheggio dell'area ex Holt, in via Pio Riego Gambini, in Barriera Vecchia, è uno degli argomenti in discussione nella prossima riunione del Consiglio della Quinta circoscrizione, il 20 giugno alle 20. La mozione è stata proposta dal consigliere Andrea Dessardo (La Margherita), assieme ad altre mozioni sull'istituzione di un parcheggio in via Donadoni e in via Petronio, il restauro della Scala dei Giganti e l'assegnazione del diritto di precedenza ai vicoli lungo via Matteotti.

ROIANO *Protesta*

Disabili in difficoltà sul passaggio pedonale di viale Miramare

Lungo viale Miramare – direttrice tra le più trafficate e frequentate del capoluogo – l'attraversamento pedonale che da via Santa Teresa, all'imbocco di largo Roiano, all'entrata del popolare rione, permette al pedone di raggiungere la fermata del bus 6 sull'altro lato del viale, ma sono poco accessibili per i disabili. «Quelle zebrate, regolate dal semaforo – spiega Walter Bastiani, consigliere diessino del terzo parlamentino – sono le uniche che permettono ai cittadini di passare viale Miramare per un lungo tratto di strada. Purtroppo risultano di difficile accesso a chi ha difficoltà di deambulazione». Secondo Bastiani i due marciapiedi posti all'estremità dell'attraversamento non risultano predisposti, ovvero livellati, per permettere la marcia a chi è diversamente abile. Il marciapiede sul lato opposto a largo Roiano si troverebbe in notevole pendenza, ulteriore difficoltà a sommarsi ai precedenti ostacoli rilevati. «Sulla questione – dice Bastiani – abbiamo avuto modo di consultarci con l'associazione Anglat che cura gli interessi nel trasporto di chi soffre handicap motori, e anche con coloro, anziani in massima parte, che devono procedere con carrelli della spesa e altri supporti. I loro problemi non sono mai stati tenuti in seria considerazione dagli uffici competenti, per cui rinnovo al Comune l'invito a rivedere gli accessi ai marciapiedi dell'area citata».

m.lo.



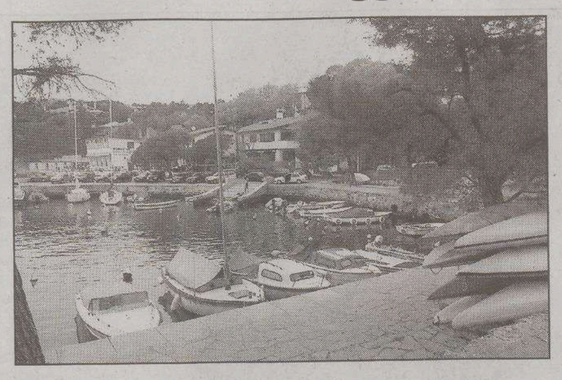
DUINO AURISINA Un ordigno della Seconda guerra scoperto davanti alla diga frangiflutti del porto

Bomba in acqua, scattano i divieti

Niente bagni né navigazione entro un raggio di cento metri

DUINO AURISINA Un ordigno bellico della Seconda guerra mondiale è stato scoperto nella zona d' acqua antistante la diga frangiflutti del porto di Duino, a circa 10 metri dalla scogliera. L'oggetto - che però edeve essere ancora identificato con precisione - è stato segnalato dalla polizia di Duino Aurisina alla Capitaneria di porto che subito emesso un avviso di pericolosità, imponendo il divieto di sosta, navigazione e balneazione nel raggio di 100 metri dal punto di ritrovamento dell' oggetto.

Per cui da ieri e fino a quando non sranno terminate le operazioni dibonficia nessuno può fare il bagno, avvicinarsi o passare con la barca nel raggio di cento metri dal punto individuato. Nei prossimi giorni si terranno le operazioni di bonifica del luogo, che verranno effettuate dal Nucleo Sdai di Mardipart Ancona. Il nucleo del resto era già stato allertato perché nei giorni scorsi un altro ordigno è stato individuato davanti a Cedas, a Barcola, e dovrà essere anche questo rimosso. La scoperta di ordigni bellici inesplosi sui fondali vicino la costa non è certo una novità per tutta la provincia di Trieste. A Duino, in particolare, alla fine della guerra vennero gettate in mare notevoli quantità di munizioni. Ma lungo tutta la costa non è infrequente imbattersi in bombe rimaste sott'acqua per mezzo secolo ma potenzialmente ancora pericolose. A Muggia un proiettile d'artiglieria da 105 millimetri, risalente alla Prima Guerra Mondiale, venne fatto brillare a circa 30 metri dalla costa dopo essere stato segnalato da una motovedetta del Nucleo carabinieri subacquei.



Uno scorcio del porticciolo di Duino

Sub dei nuclei speciali di bonifica ordigni in una foto d'archivio

S. DORLIGO

Morto l'allenatore Giorgio Susel, fra i padri del Breg

Giorgio Susel

SAN DORLIGO Si è spento, all'età di 76 anni, dopo una breve malattia, Giorgio Susel, uno dei «padri» del Breg, polisportiva impegnata in varie discipline. Susel è stato allenatore di calcio della formazione biancoblu alla fine degli anni Sessanta, e ha seguito la squadra per lunghi anni, aiutando soprattutto i giovani.

La sua storia umana prima che sportiva, inizia nella San Giacomo degli anni della guerra e in quei primi calci tirati al pallone, nei doposcuola organizzati dall'Oratorio salesiano di via dell'Istria. Lavorò qualche anno alla multi-utility del Comune, che allora si chiamava Acegat, poi decise di aprire un ristorantino nel rione di Coloncovez, dove era molto amato, con l'aiuto della moglie Mariuccia e il sostegno delle due figlie. Allo stesso tempo intraprese la carriera di allenatore nella neonata Unione Sportiva Breg. «È stato fondamentale l'apporto dato da Susel, che garantì in sole due stagioni a un collettivo acerbo la fiducia per il salto di categoria in Seconda nel 1968 e infuse a tutto il gruppo la volontà di continuare», sottolinea l'amico Severino Coretti. I funerali si svolgeranno oggi in forma privata.

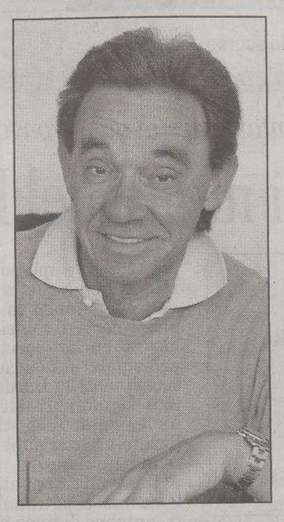
h.d.

MUGGIA *Decisione del Comune presa in accordo con l'AcegasAps*

Calle San Francesco, tolti i cassonetti

I residenti protestano e lasciano i rifiuti negli spazi vuoti

È il primo di una serie di provvedimenti nel centro storico in vista delle nuove regole sui permessi d'accesso all'area pedonale



Piero Veronese

MUGGIA Il Comune di Muggia, in accordo con l'Acegas-Aps, ha fatto togliere i quattro cassonetti delle immondizie di calle San Francesco, e sabato li ha fatti spostare in via Roma e via Battisti. Decisione non apprezzata dai residenti e che rischia di provocare non pochi disagi. E la protesta è già più che evidente: alcuni residenti, infatti, nonostante non ci siano più i cassonetti, continuano a portare le immondizie nel vecchio punto di raccolta, posandole semplicemente a terra, nonostante gli avvisi. La scelta di spostare i cassonetti fuori dal centro storico è legata a nuove regole che il Comune intende apportare riguardo i permessi di accesso veicolare all'area pedonale, soprattutto per i mezzi di un certo peso. Proprio di recente, il Comune ha dovuto far riparare o sostituire numerosi blocchi di arenaria sconnessi o rotti in via Dante e piazzetta Santa Lucia.

L'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese (Pdci-Uniti con Nesladek) aveva già «incolpato» i camioncini o altri mezzi più pesanti che transitano (seppur sporadicamente) nelle calli, per l'asporto rifiuti o i trasporti in caso di lavori alle case del centro storico.

Veronese ora spiega: «I compattatori delle immondizie (così come anche altri camion) non dovrebbero entrare nelle calli pedonali. Ma entravano comunque, con permessi ad hoc. Così la pavimentazione è stata massacrata. Lo stesso vale per piazza Marconi, dove in questi giorni abbiamo permesso entrasse il camion Acegas, vista l'emergenza. In un anno, il Comune ha già provveduto a varie riparazioni delle pietre della pavimentazione. Si sono spesi oltre 50 mila euro, soprattutto in via Dante. È nostra intenzione fare un ragionamento diverso sul transito veicolare nel centro storico. L'arenaria usata per la pavimentazione del centro non sopporta carichi pesanti».

Già nel periodo in cui si riparavano le pietre in via Dante, e la strada quindi era chiusa, all'Acegas-Aps è stato chiesto di svuotare i cassonetti posizionati in calle San Francesco trasportandoli a mano fino in piazza Marconi, dove era stato permesso al camion di entrare, in via eccezionale. La costruzione del palco in piazza per gli spettacoli dei giorni scorsi (e presto anche per gli eventi estivi), però, non permette più l'accesso del camion. Da qui la scelta di allestire due nuovi luoghi di raccolta delle immondizie al posto di calle San Francesco. Sabato mattina gli addetti dell'Acegas-Aps hanno posizionato due cassonetti da mille litri in via Battisti (vicino al volto) e uno da duemila litri in via Roma (poco lontano dai Giardini Europa). I cassonetti spostati sono utilizzati, in pratica, da tutti i residenti del centro storico, compresi gli esercenti e i negozianti. Ma la scelta pare non sia stata apprezzata. «Abbiamo messo degli avvisi, ma qualcuno li ha strappati. E c'è chi continua a mettere i sacchi in calle San Francesco, a terra, dietro le transenne che abbiamo messo apposta per avvertire della nuova collocazione», dice Veronese. Gli addetti del Comune, in questi giorni, hanno prelevato a mano le immondizie lasciate a terra, e le hanno portate nei punti di raccolta. «Capisco che per un anziano fare cento metri in più può essere un problema, ma mi appello alla collaborazione della gente», dice l'assessore, che assicura che i nuovi punti di raccolta rispettano la distanza massima prevista dai luoghi di residenza. «Ci sono state delle proteste. Ci dispiace per il disagio, ma al momento non abbiamo alternative – aggiunge -. Ma la situazione è in evoluzione. Cercheremo una soluzione adeguata che vada bene a tutti. Magari faremo anche un incontro pubblico per parlarne assieme».

Sergio Rebelli

Cassonetti per le immondizie. Il Comune ne ha spostati alcuni

DUINO AURISINA

Notti in Baia, sono attese 4 mila persone nel weekend

DUINO AURISINA Partenza in sordina per l'estate in Baia di Sistiana, dove sabato sera non c'è stato l'atteso pienone delle sere estive. Aperta mercoledì scorso nella versione «by night», con l'inaugurazione del Cantera, che si va a sommare al resto dell'offerta di intrattenimento dei quattro baracchini e di Casterlreggio, la Baia ha visto sabato sera un ampio afflusso di giovani, ma non il tutto esaurito, come ha confermato anche il comandante della locale stazione dei Carabinieri, Garritani. Con tre pattuglie attive nelle notti estive, i Carabinieri restano la forza dell'ordine maggiormente coinvolta sul territorio: «L'apertura dei parcheggi alla Caravella - ha confermato Garritani - ha potenzialmente risolto buona parte dei problemi di viabilità che si erano manifestati l'anno scorso. Da parte nostra l'attezione resta comunque massima, vista la potenziale presenza in Baia, nelle notti più calde dell'estate, anche di quattromila persone contemporaneamente».

Quattromila persone rappresenta quasi la metà della popolazione dell'intera Duino Aurisina: una pressione sul territorio di non lieve entità, tuttavia controllabile, come conferma ancora Garritani. Da parte della proprietà della Baia, invece, la conferma del periodo di rodaggio: «La stagione vera e propria - dichiara Cesare Bulfon, il portavoce dell'imprenditore Carlo Dodi - non è ancora iniziata. Siamo comunque contenti perché un avvio soft ci permette di testare le strutture, a partire dall'impianto di insonorizzazione che funziona davvero bene».

Viavai noleggi camper Marchi: joint e lmc
Novità *vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pam)*
tel. 338/6999062

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

REFERENDUM 25 E 26 GIUGNO
Vota SI all'approvazione del testo della Legge costituzionale concernente modifiche alla parte II della Costituzione

LA RIFORMA COSTITUZIONALE FATTA DAL CENTRODESTRA:

- METTE ORDINE NEL CAOS CREATO DALLA RIFORMA "FEDERALISTA" FATTA DALLA SINISTRA NEL 2001
- RAZIONALIZZA E VELOCIZZA LA PROCEDURA PER FARE LE LEGGI
- UNISCE IL PAESE INVECE DI DIVIDERLO
- RIDUCE DI 175 IL NUMERO DEI PARLAMENTARI
- RAFFORZA IL DIRITTO DEI CITTADINI A SCEGLIERE IL PREMIER

questo referendum non prevede il raggiungimento del "quorum". Dunque il tuo voto fa la differenza per cambiare in meglio le istituzioni centrali rendendole più efficienti e utili

COMMITTENTE: COORD. PROV. FI - TRIESTE
MESSAGGIO REFERENDARIO

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codroipo, Udine
t +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it
Infinite Painting
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codroipo, Udine
t +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it
Infinite Painting
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea

La manifestazione, giunta alla 60.a edizione, si terrà a fine agosto

Miss Trieste: al via le iscrizioni per eleggere la più bella della città

Tutte le belle «mule» che aspirano a conquistare la storica fascia di «miss Trieste» possono iniziare a realizzare il proprio sogno già a partire da adesso: in questi giorni, infatti, si sono aperte le iscrizioni per partecipare alla sessantesima edizione miss Trieste 2006.

L'iscrizione è gratuita per tutte le ragazze della nostra città che vogliono partecipare a questo popolare avvenimento di bellezza con la speranza di poter diventare le protagoniste del tipico e storico concorso dedicato alle nostre «mule». Ci sarà la piacevole opportunità di vincere bei premi, ma anche l'occasione festosa e gioiosa per divertirsi e per vivere un'esperienza certamente interessante premdendo parte al più noto e gradito concorso di bellezza nostrano.

Dopo la parentesi decembrina dello scorso anno, nel quale aveva trionfato la diciassettenne Nicol Brandolisio, l'elezione della «più bella di Trieste» tornerà al suo classico appuntamento estivo: la serata finale, infatti, si svolgerà a fine agosto, ma la data e il luogo sono ancora da decidersi.

Lo spostamento a dicembre del concorso 2005, era stato determinato dalla necessità di chiarire alcuni aspetti giuridici relativi al titolo di Miss Trieste: com'è noto, esiste anche il concorso Mis Trieste per Miss Italia, di cui è titolare Dario Diviacchi, che si è svolto l'altra estate in piazza dell'Unità.

Tornando all'edizione odierna di «Miss Trieste», quest'anno l'attesa si fa ancora più pressante, con molti nuovi motivi di interesse e di richiamo: nel 2006, infatti, si festeggiano i sessant'anni della storia del concorso, che ha visto il promoter Fulvio Marion titolare per trent'anni di questo evento. Si tratta di una manifestazione costellata di tante belle «mule» nostrane, talune diventate famosissime, come la miss Italia 1984 Susanna Huckstep, altre che hanno vissuto in prima persona un'attraente esperienza nella stagione preferita dell'anno.

Miss Trieste è una manifestazione che non ha età, che in ogni estate sa accendere entusiasmi e curiosità e che storicamente fa parte della tradizione triestina. E c'è già molto interesse per conoscere la rosa delle tantissime belle «mule» di casa nostra che giostreranno in gara per aggiudicarsi il titolo più caratteristico e conosciuto della nostra città e per indossare la fatidica fascia di «Miss Trieste 2006». Un titolo di cui la ragazza vincitrice potrà fregiarsi per un anno intero e sarà anche gratificata come la ragazza simbolo di San Giusto.

L'evento è realizzato dal comitato miss Trieste diretto dal titolare del marchio Fabio Antonazzo; quest'anno, in occasione della sessantesima edizione, un ampio staff operativo organizzerà un'edizione di rilieco, alla quale saranno presenti anche autorevoli personalità del settore interessate al grande appuntamento con le giovani bellezze triestine: quindi per le ragazze il concorso miss Trieste 2006 potrà costituire un festoso incontro all'insegna del più autentico e schietto divertimento, ma per altre essere miss Trieste potrebbe anche rappresentare un'interessante opportunità e un trampolino di lancio per la moda e per lo spettacolo.

Le iscrizioni sono già aperte e sono gratuite: basta chiamare il numero 3383540397 per prendere parte a questa edizione dello storico e popolarissimo concorso.

La diciottenne Nicol Brandolisio, eletta miss Trieste alla fine dello scorso anno

Nei mesi estivi partirà una nuova linea sperimentale, diretta ad Auronzo di Cadore

Turismo: un bus verso i monti del Friuli

Andare in vacanza utilizzando i bus pubblici. E' questa la proposta che dipinge di novità quella che qualche decennio fa era la regola. Nei primi anni cinquanta infatti, quando l'automobile la possedevano in pochi, la «corriera» era l'unico mezzo a disposizione per andare in vacanza. A formularla, congiuntamente ieri, gli assessorati ai Trasporti delle Province di Trieste e Udine, i cui titolari, rispettivamente Ondina Barduzzi e Renato Carlantoni, hanno presentato le caratteristiche di questo progetto sperimentale. «Nella prima fase – hanno precisato i due amministratori – cioè nei mesi di luglio e agosto, gli autobus partiranno da Trieste, per raggiungere Udine, percorrendo l'autostrada, e poi proseguire fino a Tolmezzo. Nella località carnica le corriere usciranno dall'autostrada, per puntare verso Forni di Sopra e Auronzo lungo le strade statali. A fine estate – hanno aggiunto – verificheremo la risposta degli utenti e vedremo se proseguire o interrompere». Il ragionamento fatto in seno alle due amministrazioni provinciali parte dal presupposto che viaggiare con la propria vettura è sempre più costoso e spesso la velocità di marcia non è quella desiderata.

Un pullman turistico

«Completando la rete con una buona serie di coincidenze che collegano anche Gorizia al tragitto principale autostradale – hanno sottolineato la Barduzzi e Carlantoni – gran parte della popolazione regionale sarà stimolata a utilizzare i mezzi pubblici per andare in montagna».

Una volta arrivati a Tolmezzo, i vacanzieri potranno salire su altri autobus di linea e dirigersi verso Auronzo, Ampezzo, San Candido, Sappada, Comeglians, Ovaro, Paluzza, Paularo. Con le due Province hanno collaborato alla stesura del piano la Autoservizi Fvg Saf spa e l'Apt di Gorizia. In prospettiva invernale, questi collegamenti potrebbero servire agli studenti universitari e a tutti i residenti impegnati negli uffici della Regione distribuiti sul territorio.

u. sa.

Nella sezione femminile ha trionfato Marilena Rosato del Fishing Team di Ortona. Tra gli uomini spicca Davide Mora e il triestino Giorgio Fragiacomo

Si è svolto nei giorni scorsi a Muggia il campionato nazionale

Pesca sportiva: tutti i risultati

Prima tra le canne locali è Michelina Latino

È stata un successo, sul piano organizzativo, la due giorni dedicata allo svolgimento del Campionato Italiano individuale femminile e maschile di pesca sportiva, nella specialità in mare con canna da riva, svoltosi lo scorso week-end ai bordi della diga del Golfo di Muggia. «Abbiamo confermato le attese – specifica il presidente della sede locale e regionale della Fipsas, unica federazione riconosciuta dal Coni, Renato Del Castello – si sono vissute, infatti, due sessioni valide dal punto di vista tecnico, con condizioni climatiche sostanzialmente buone».

Uno dei mezzi usati per la pesca sportiva

Scorrendo le classifiche, al primo posto della sezione femminile dove si concentravano le speranze di raccogliere un piazzamento importante, ha vinto Marilena Rosato, appartenente al Fishing Team di Ortona. La prima delle canne triestine è Michelina Latino, del Circolo dell'Arac. Nel raggruppamento maschile, che deve ancora vivere la seconda fase a Brindisi nel mese di settembre, trionfa il veneziano Davide Mora, portacolori della Mestrina Triana. Tra i nostri dieci atleti pronti alla sfida, ha raccolto la maggiore quantità di pesce Giorgio Fragiacomo, della Sps Rio Ospo che nella località rivierasca beneficiava del fattore campo.

Le premiazioni si sono tenute alla presenza del presidente del settore marittimo della federazione nazionale, il pugliese Marco Pisacane, nella sala maggiore del Cral-Autorità Portuale. Il trasporto dei partecipanti, dalla riva sino alla superficie di gara è stato effettuato su imbarcazioni autorizzate della Cooperativa Trasporti Nord Adriatica. Infine segnaliamo le specie ittiche catturate e successivamente rigettate in mare, dopo le operazioni di pesatura in nasse che ne consentissero la salvaguardia: agli ami hanno abboccato memole, bobe, occhiate, guati, serrani, riboni, aguglie, verdoni e qualche orata di media taglia.

Per quanti siano interessati ad acquisire qualche informazione in più sul mondo della pesca sportiva e vorrebbero intraprendere l'attività in modo agonistico ci, si può rivolgere alla sezione provinciale di Molo Bersaglieri, al magazzino 42, tel. 040-305953.

h. d.

I NEGOZI DI TRIESTE

L'esercizio di via della Torretta, che propone tipici prodotti carsici a due passi da piazza Unità, vanta fan perfino in Australia

«Robe de osmiza», una frasca nel cuore del centro storico

L'idea è stata semplice, i risultati eccezionali. Sino a pochi anni fa l'allestimento di una osmìza (luogo di degustazione di vini e prodotti tipici) nel centro città sarebbe stato utopistico.

Edmondo «Edy» Lallovich, imprenditore dalle idee molto chiare, non ha avuto invece dubbi: in meno di un anno di attività ha saputo sviluppare a pochi passi da Piazza Unità un modello di cultura enogastronomica tipicamente carsolina. Inaugurata nell'ottobre del 2005 l'osmiza si trova in via della Torretta, perfettamente incastonata nel cuore della zona Urban, segnalata, secondo tradizione, dalla disposizione di una «frasca» nei passaggi più frequentati di Piazza Cavana.

Dalle zone del Carso agli anfratti di Trieste il passaggio non è stato facile o immediato ma l'imput è giunto da lontano, proprio da chi se ne intende di buoni vini e del cibo che spaventa il dietologo: «Nell'altra mia attività di albergatore ho avuto modo di confrontarmi con vari turisti – racconta il titolare Edmondo Lallovich - Molti mi chiedevano posti alternativi a San Giusto o Miramare e così un giorno ho voluto indirizzare una comitiva di Parma sul tram di Opicina. I turisti hanno conosciuto le osmìzze e al ritorno ho constatato quanto fosse apprezzata questa realtà. Visto l'entusiasmo dei turisti di Parma ho pensato di portare in città la tradizione delle osmìzze, permettendo soprattutto di arrivarci senza troppi problemi». E così è stato.

Edmondo Lallovich trova la nicchia giusta, cerca invano il dialogo con il Carso ma crea il canale in Slovenia per l'importazione dei vini tipici. Lallovich inoltre si lega con alcuni produttori di salumi, studiando pure sul campo la lavorazione di certi prosciutti. I risultati non tardano a venire. L'atavica sensibilità del triestino verso il calice, ad ogni ora, agevola lo sviluppo della osmizza urbana.

Il Refosco fa la sua figura, la Malvasia non tradisce ma è soprattutto il vino Terrano a spopolare tra gli avventori. Il cibo contempla la tipica tradizione carsolina e propone pancetta, salame, prosciutto crudo, olive e immancabili uova sode, tutto di casa. Le divagazioni non mancano.

Nel periodo invernale l'osmìzza di via Torretta propone anche la «caldaia», ovvero porcina, lingua e salcicce ma abitualmente fa capolino anche la birra. Nell'arco dei primi mesi di vita l'osmìzza ha definito la sua clientela, molto eterogenea nel complesso ma con molti turisti e su una buona parte di studenti, soprattutto nella fascia serale.

Ulteriori sviluppi sono già in cantiere: «Punto a fornire il locale di una ulteriore sala – annuncia il titolare – In estate il problema non sussiste ma per la stagione invernale un posto al coperto è importante. Ho già individuato la soluzione e al più presto, svolte le attività burocratiche, conto di inaugurare la nuova parte».

Poche invece le innovazioni previste nel campo della offerta dei prodotti. Il rispetto della tradizione e il consolidamento della qualità in atto sono gli unici temi da alimentare. L'osmizza apre dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alla mezzanotte circa. Per saperne di più esiste anche un sito: www.robadeosmiza.com, visitato particolarmente dai giuliani in Australia e comparabile al Terrano venduto. Molto amato.

Francesco Cardella

L'osmiza di via della Torretta (Sterle)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.58
LA LUNA:	si leva alle	1.41
	cala alle	15.27

25.a settimana dell'anno, 171 giorni trascorsi, ne rimangono 194.

IL SANTO
S. Ettore

IL PROVERBIO
Chi compra da un ladro vale quanto un ladro.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	135
Via Carpineto	µg/m³	53
Via Svevo	µg/m³	66

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	36
Via Carpineto	µg/m³	36
Via Svevo	µg/m³	37

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	176
Monte San Pantaleone	µg/m³	-

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

20 giugno 1956

➤ Un telegramma è stato inviato al Presidente del Consiglio, on. Segni, dal Comitato propugnatore della Zona franca. In esso si fa richiamo al discorso pronunciato a Trieste dal Sottosegretario al Bilancio, on. Ferrari Aggradi, che riferì «che la commissione di indagine ha respinto la Zona franca, siccome inattuabile e controproducente».

➤ Quest'anno i cinema estivi hanno portato il prezzo d'ingresso a non meno di 130 lire, dalle cento dell'anno scorso, sollevando le proteste di parecchi cittadini. Pare che il motivo dell'aumento stia nella protesta dei cinema in sala, alle autorità di Governo, per la concorrenza che i cinema all'aperto facevano con i bassi prezzi.

➤ Alla fine delle celebrazioni per il ventennale della Raffineria Aquila, il direttore generale ing. Diego Guicciardi, ha riunito intorno a sé i nove dipendenti più anziani per consegnare ad ognuno un orologio d'oro. Un tipo di dono che, è stato deciso in questo anniversario, sarà d'ora in poi offerto regolarmente.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina degli esperantisti. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ OSTELLO TERGESTE, fino al 26 giugno, sculture e pitto-sculture di Giuseppe Callea e Corrado Damiani. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

➤ BIBLIOTECA STATALE, fino al 30 giugno sono visitabili le mostre «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian: espongono Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinosanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Schmerlaib; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni del pittore Albano Vitturi, curata da Piero Soncini e Francesca Varotto Pensabene. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

➤ SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI, via Locchi 19/A, «Segni di colore» di Luisa Milano Rustja. Fino al 23 giugno. Da lunedì a giovedì 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18, sabato e domenica chiuso.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO mostra del pittore Livio Rosignano. La mostra rimarrà aperta sino al 30 giugno con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ SALA COMUNALE di piazza dell'Unità: installaizone di Fabiola Faidiga dal titolo «Non sei morto, amore». Fino al 25 giugno, 10-13, 17-20, feriali e festivi.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

Incontro sulla Colombia

L'Associazione a Sud. Ecologia e Cooperazione presenta: «Colombia: il diritto negato, la lotta e le resistenze degli invisibili» stasera al bagno Ausonia, Riva Traiana 1, alle 20.30.

Pellegrinaggio ad Assisi

Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio «Piccolo Gregge», indice un pellegrinaggio a: Assisi e S. Giovanni Rotondo, dal 30/8 al 3/9. Per informazioni e iscrizioni «da subito», rivolgersi a Vittorio Cian, cancelleria della Curia Vescovile, via Cavana 16, 040/3185427, tutti i giorni feriali, escluso ogni giovedì, orario 9.30-12. Oppure Ruggero Spera (capogruppo), 040/830494, o al 349/4340391, tutti i giorni.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 presso il Circolo Ufficiali. Il presidente della Camera di Commercio di Trieste Antonio Paoletti terrà una conferenza sul tema: «Prospettive di sviluppo dell'economia triestina».

Concorso Enas

Al Patronato Enas di via Crispi 5, promosso dal sindacato Ugl sono a disposizione i moduli e la consulenza per partecipare al concorso per la selezione di volontari da impiegare nel servizio civile riservato ai giovani tra i 18 e i 28 anni. Il concorso si propone di selezionare i giovani da avviare a un progetto di conoscenza dei processi di comunicazione tra l'Ente di assistenza sociale e gli organi istituzionali preposti allo scopo. Le domande devono essere presentate all'ufficio di via Crispi 5, orario 9-12 e 16-18.30 da lunedì a venerdì entro il 23 giugno prossimo.

Mostra fotografica

La Farit (Federazione attività ricreative Trieste) comunica che sono esposte nella propria sede di via Venezian 30 le foto del concorso fotografico «Portali, portoni e... finestrele de Trieste». La mostra resterà aperta fino al 23 giugno, dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20.

Nell'ambito della rassegna «La parola alla scrittura» organizzata dall'associazione Altamarea

Domani all'Ausonia l'ultimo romanzo di Villalta

Nell'ambito della prima edizione della rassegna «La parola alla scrittura», organizzata dall'associazione culturale Altamarea in collaborazione con gli Stabilimenti Balenari Ausonia e con il sostegno della Regione, domani, all'Ausonia, alle 19 Pietro Spirito, scrittore e giornalista, presenta «Vita della mia vita» l'ultimo romanzo di Gianmario Villalta (Mondadori 2006, euro 16,50) che Cesare Segre definisce «romanzo bellissimo e inconsueto».

Gianmario Villalta, scrittore conosciuto anche come elegante poeta ed autore di un altro romanzo, «Tuo figlio» sempre edito da Mondadori, trae lo spunto narrativo da un argomento che è oggetto di un dibattito etico tra i più attuali in merito alle nuove conquiste genetiche ed in generale scientifiche e quanto queste possano condizionare la vita di ognuno di noi. Le risposte sono tante, la storia di Marilina e Giò, protagonisti di «Vita della mia vita», le propone nella piena evidenza.

La rassegna «La Parola alla Scrittura» ha lo scopo di dare ampio spazio ai numerosi protagonisti del premio letterario internazionale Trieste «Scritture di Frontiera», dedicato ad Umberto Saba che, nel corso delle tante edizioni, sono stati coinvolti nella kermesse letteraria sia in veste di vincitori che di giurati. L'obiettivo del premio, che è quello di aprire un confronto sulle «scritture di frontiera» attraverso le diverse esperienze di autori che si riuniscono tutti gli anni in occasione della cerimonia di premiazione, si concretizza anche e soprattutto grazie a questa rassegna che permette di presentare in maniera approfondita le loro opere.

L'incontro di domani è a ingresso libero e in caso di maltempo le serate avranno luogo sempre all'Ausonia nella Terrazza Mare coperta dello stabilimento.

Gianmario Villalta

Studio Dance

Studio Dance ringrazia tutti gli allievi per il bellissimo anno trascorso insieme e per lo spettacolo finale di gran successo (ce ne saranno ancora). Comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza moderna, contemporanea tecnica avanzata, jazz, hip-hop, musical, teatro, canto, danza indiana e yoga e tutti i balli di coppia per l'anno 06/07 lunedì e martedì dalle 18 alle 20 fino all'11 luglio in via Mazzini 30, con omaggi, sconti e novità. Info 040/638542.

Associazione Hyperion

Martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C i volontari dell'associazione Hyperion sono a disposizione per chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimenti riguardo il problema dell'abuso di alcolici. L'associazione offre sostegno con gruppi di auto-aiuto condotti da psicologi volontari. La segreteria telefonica è sempre attiva allo 040/380977 e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347/5161468.

Amici della domenica

Il gruppo escursionisti «Amici della domenica» in collaborazione con il Circolo Auser della sezione di Rozzol Melara, organizzano per il giorno 25 giugno una gita storica-naturalistica alla cittadina medioevale di Kamnik e al giardino botanico «Alboretum» (Slovenia). Per informazioni contattare durante le ore pasti, il seguente numero telefonico 040/810118.

Sagra tiro a volo

La società triestina tiro a volo organizza dal 22 al 26 giugno la «Sagra dello sport» in località Noghere Mare-Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e 20-23.30.

Gruppi Al-Anon

Se pensi di avere un problema di alcol in famiglia, contatta i gruppi familiari Al-Anon in viale D'Annunzio 47, 040/398700; via Pendice Scoglietto 6, 040/577388.

■ FARMACIE

Dal 19 al 24 giugno 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Campo S. Giacomo 1	tel. 639749
Piazzale Valmaura 11	tel. 812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Campo S. Giacomo 1	
Piazzale Valmaura 11	
via Ginnastica 44	
Piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 44	tel. 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

6.00 'Msc PerlE' da Koper a Molo VII; 6.00 Markborg da Gioia Tauro a Molo VII; 10.00 Und Ege da Ambarli a orm. 39; 12.00 Saffet Ulusoy da Istanbul a orm. 31 bis; 18.00 Adves da Antalya a orm. 12; 19.00 Msc Giovanna da Venezia a Molo VII; 23.00 Dalmacia da Tartous a rada.

PARTENZE

5.00 Und Hayri Ekinci per Ambarli da orm. 39; 12.00 Margo Cement per Porto Margher da orm. 88; 14.00 Venezia per Durazzo a orm. 22; 14.00 Msc Perle per Venezia da Molo VII; 14.00 Scf Valdai ordini da Siot 4; 15.00 Star Dieppe per Livorno da orm. 13; 23.00 Saffet Ulusoy per Istanbul da orm. 31 bis; 23.00 Sali ordini da Siot 1; 23.50 Markborg per Gioia Tauro da Molo VII.

I 50 di Daniela

Auguri da mamma, papà, Bruno, Patty, Gabriele, Simone, Christian, Francesca

Adriana, 50 anni

Tanti auguri da Roberto, Federica, dai parenti e da tutti gli amici

Claudio, sono 80

Claudio Romano Augusto compie oggi 80 anni. Tanti auguri da tutti i parenti

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Maria Pia Galli (17/6) da Elisabetta Frontoni e figlie e famiglia 50 pro chiesa S. Apollinare frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Oliviero Comici nel XIV anniv. (20/6) dalla moglie 80 pro Ass. amici del cuore; 80 pro Lega tumori Guido Manni.
– In memoria di Linda Serrami (20/6), Mario Andrei (18/7), Ada Andrei (26/7) da Maddalena Sica Maietta 30 pro Residenza Campanelle, 30 pro Aias.
– In memoria di Renzo Stecher da Anita Paolo Romina 100 pro Burlo Garofolo (Centro oncologico).
– In memoria di Mariuccia Bragagnolo da Loredana e Fabio Suppancig 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Luciano Butti da Edo e Patrizia 80 pro Suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Filippo Cassola da Nilda e Giorgio Zalateo 100 pro Lega del Filo d'Oro.
– In memoria di Mario Deveglia da Laura e Lino De Bortoli 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Federico Ferfoglia dal personale e docenti scuola Banne 125 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Chiara Ferluga dalla fam. Tositti 50 pro Coop. Sociale Ala.
– In memoria di Donato Friolo dai condomini di via Bergamino 22 110 pro Agmen.
– In memoria di Marisa Mordo da Silvano e Laura Svara 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Francesco Paticchio dai soci e collaboratori dello studio 110 pro Agmen.

Incontro sui 100 anni della Transalpina

In occasione dei cent'anni dalla costruzione della tratta ferroviaria Trieste-Jesenice, nota come linea di Wochein, il gruppo 85, in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario e Altamarea, organizza giovedì 22 giugno alle 18, negli spazi della stazione di Campo Marzio (capolinea della tratta), un incontro intitolato «Transalpina, 100 anni: storia, letteratura, prospettive». All'appuntamento parteciperanno il presidente del Dlf di Trieste Claudio Vianello, Paolo Petronio, autore del volume «Transalpina, la linea di Wochein», pubblicato nel 1996 dalla Italo Svevo e nel 2000 in sloveno a cura delle ferrovie d'oltreconfine, Mladen Bogic - direttore del Museo ferroviario di Lubiana - e Bojan Brezigar.

GLI ANIMALI

Speciale

ALIMENTAZIONE • VETERINARIA • ACCESSORI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Attuare una prevenzione mirata riguardo ai parassiti più diffusi

In crescita costante il numero di "animali da affezione"

Negli ultimi anni si assiste anche in Italia a una crescita costante del numero di animali "da affezione". Oggi nel nostro paese ci sono più di 14 milioni di proprietari (circa 6,4 milioni i cani; 6,7 milioni i gatti) con una spesa in alimenti e prodotti vari, che supera i 2 miliardi di euro. Le cure e l'attenzione riservate ai nostri animali domestici hanno portato a un innalzamento della loro vita media: oltre il 45% dei cani, ad esempio, ha oltre 7 anni di vita. In pratica quasi la metà della popolazione canina italiana è composta da cani anziani. Una recente ricerca dimostra però che sono proprio i cani anziani a soffrire della scarsa consapevolezza dei proprietari nei confronti delle problematiche più diffuse. Circa il 25% dei cani anziani soffre ad esempio di insufficienza cardiaca, solo il 4% di questi soggetti, tuttavia, viene trattato con visite periodiche specifiche e trattamenti farmacoterapici che consentono di allungare in modo rilevante l'aspettativa di vita media dell'animale. Con l'avanzare dell'età, il cane diventa meno dinamico e si affatica più in fretta: necessita quindi di un fabbisogno energetico più basso rispetto alla fase adulta. In altre parole l'apporto calorico va ridotto, introducendo però a integrazione della dieta specifici nutraceutici, micro-alimenti naturali estratti da altri alimenti e/o minerali, che hanno un effetto benefico sulla salute. Per cani e gatti, di qualsiasi età, è in questi mesi necessario attuare una prevenzione mirata riguardo ai parassiti più diffusi, che non sono solo le zecche. Da non trascurare ad esempio un pericolo reale come la filaria: una malattia che può portare alla morte dell'animale e che si contrae solo in certi periodi dell'anno (come in questi mesi) a causa di una semplice puntura di zanzara. tramite la puntura di una zanzara. È bene quindi rivolgersi con tempestività al veterinario facendosi consigliare la terapia preventiva più appropriata. Se prevedete di andare in vacanza nelle regioni dell'Italia Meridiane o del Mediterraneo in genere, è opportuna una terapia di prevenzione contro il flebotomo, la zanzara responsabile della Leishmaniosi, una malattia piuttosto seria, dal momento che, come si legge sul sito www.veterinari.it, se la malattia viene trascurata, può essere mortale e in ogni caso gli animali infetti infatti non arrivano mai a guarire completamente.

Il miglioramento della qualità di vita ha portato a un innalzamento dell'età media: quasi un terzo dei cani ha oltre sette anni

(Courtesy Novartis)

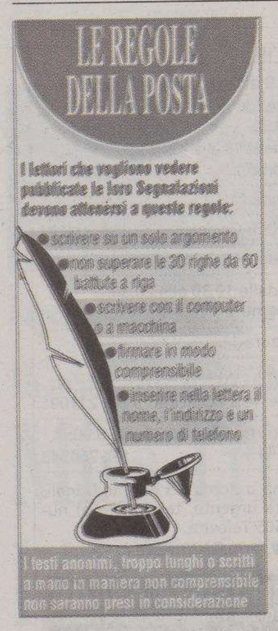
Garden Service miramare
Garden Service MIRAMARE
Respira verde ...
solo qualità al giusto prezzo
PROLANDA Soluzioni Verdi · COMPO · DANTE NEGRO maestro forgiatore · TORO Irrigazione · vasar
Siamo Aperti tutti i giorni
8.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00
domenica e lunedì CHIUSO
Strada Costiera 6/1
34014 Trieste Tel. 040 224177 - Fax 040 224378
E-mail: lmarcon@tiscali.it

Da Cucciolandia muggia P.le Curiel 3/a Tel. 040.335997
e Cucciolandia city V.le XX Settembre 16 Tel. 040.363868
TUTTO PER I VOSTRI PICCOLI AMICI
MAXI ADULT ROYAL CANIN kg 15 + 3 € 38,50
SU TUTTI PRODOTTI ILS (diete) -10%

Agriturismo Horse Farm
Loc. Basovizza 338
verso il confine di PESEK
Aperto tutti i fine settimana o su prenotazione per qualsiasi ricorrenza.
• Matrimoni • Feste per bambini • Compleanni • Feste di laurea ecc.
Vieni a gustare i salumi e i formaggi caprini che produciamo in azienda e i nostri piatti tipici accompagnati da un buon bicchiere di vino.
Per i bambini abbiamo allestito un bel parco giochi.
Se ti vuoi riposare e immergerti nella natura, abbiamo delle accoglienti stanze per passare qualche giorno in questo angolo del nostro meraviglioso Carso
Ti aspettiamo
È gradita la prenotazione Tel. 040 226901

Righi
P.Goldoni 9
Trieste
040.636.996
piante, prodotti per il balcone impianti di irrigazione
GARDENA
PRODOTTI PER ANIMALI:
ALMO, ROYAL CANIN, WHISKAS, PETREET, IAMS...

L'Orsa Maggiore di Antonini Barbara
ARTICOLI ED ACCESSORI PER ANIMALI
Via Conti, 11/1 - Trieste Tel. 333 8310823



IL CASO

Un architetto espone i propri dubbi sulle recenti scelte progettuali legate alle strutture storiche cittadine

«Assurdo trasformare la Pescheria in un museo»

Ogni tanto, leggendo il giornale o ascoltando le notizie, viene da chiedersi in che mondo viviamo. Da un po' di anni le cose più ovvie non vengono considerate in favore di inutili voli pindarici che hanno solo il potere, o forse il nefasto disegno di affossare sempre di più questa città che, pur non essendo la mia, amo, vivendoci da quasi trent'anni. Possibile che nessuno avesse previsto il rilancio croceristico e quello congressistico? Come può accadere che i politici, di tutti gli schieramenti, non siano stati capaci di programmare, o quanto meno di capire, e quindi indirizzare la città sulla strada giusta? È da molto tempo, e cioè da quando si è parlato di trasformare la pescheria in un museo d'arte contemporanea che mi chiedo, hanno tutti i paraocchi? L'ampia struttura e lo spazio libero avrebbero facilmente consentito, con costi contenuti, anche una sistemazione provvisoria fino all'apertura del Porto Vecchio dove, ovviamente, potrebbe trovar posto un grande albergo con sale attrezzate ad accogliere non solo i congressisti, ma anche i croceristi. Operazione questa che, data la solidità, il buono stato di conservazione e la predisposizione interna dei magazzini storici, si potrebbe attuare, burocrazia permettendo, in un solo anno di lavori. Non riesco veramente a comprendere, forse è troppo semplice, troppo ovvio o, forse, costa troppo poco. Perché invece investire in un luogo che, al di là del bellissimo e accattivante nome «La Sala degli incanti» era evidentemente e naturalmente inadatto alla destinazione d'uso museale? Dove si è mai visto un museo vista mare con grandi vetrate che oltre a non consentire di utilizzare le pareti rendono problematica e rischiosa l'esposizione delle opere d'arte, oltre a distogliere, con la vista del panorama, l'attenzione del visitatore, tutto ciò è veramente al di fuori di qualsiasi civile buon senso. Questa mia, oggi, perché sbagliare è umano ma perseverare negli errori è diabolico. Credo che l'idea di riutilizzare il magazzino vini come centro Congressi, al di là dei vincoli giustamente posti dalla Soprintendenza, sia assurda perché è evidentemente troppo piccolo. Potrebbe assolvere a questa funzione solo realizzando una grande sala sotterranea che sarebbe un'idea strampalata per i seguenti motivi: costi stratosferici, difficoltà strutturali, problemi causati dal terreno di riporto e dall'acqua anche agli edifici circostanti, ma forse la prima e più importante obiezione è la considerazione che i congressisti sono e devono restare affascinati dalla bellezza della città e del nostro golfo, per ritornarci, vista e bellezza che sicuramente, da sotto terra, non potrebbero godere, e quindi apprezzare. Anche oggi leggo un intervento in cui si suggerisce di attendere l'eventuale progetto per criticarlo, ma come non riusciamo ancora a capire che i tempi sono maturi affinché opere di questa importanza nascano dalla condivisione con gli abitanti che sono sicuramente più preparati e maturi di quanto ci vogliono far credere. Lancio perciò l'idea di un sondaggio proposto dal nostro quotidiano o quella della creazione di un punto informativo istituito dal Comune, dove poter visionare le eventuali proposte progettuali di massima e raccogliere le idee delle persone che vivono, lavorano e amano questa città. Solo così si eviteranno nuovi errori e lungaggini dovute allo scontento diffuso e alla conseguente nascita dei «comitati contro», penso infatti sia meglio perdere un po' più di tempo prima ma poi procedere speditamente con i lavori senza intoppi di sorta e con piena soddisfazione non solo del progettista e dei politici ma anche della città intera.

Barbara Fornasir
architetto

La priorità ai lavori di routine

● Rispondo alla segnalazione «La priorità della nostra città» a firma del signor Fabio Rinaldi del 12 giugno u.s., nella quale traccia le linee prioritarie di intervento per Trieste (secondo la sua visione) che di seguito riassumo: aiuole per portare i cani a fare i propri bisogni; parcheggi super attrezzati; parcheggi con sosta di soli 30 minuti; edifici scolastici efficienti; luoghi di ritrovo per giovani.

Condivido gli indirizzi anche se evidentemente non l'ordine di priorità. Aggiungo che se queste sono le linee guida per i «nuovi interventi», ve ne sono purtroppo molte altre diciamo di «routine».

Ne cito alcune: la manutenzione delle strade e dei marciapiedi, la manutenzione dei giardini e delle aiuole, la manutenzione di tutti gli edifici pubblici (musei, biblioteche, ecc.).

Ora (mi si perdoni l'immodestia), ciò che più manca al sindaco e all'assessore ai Ll.Pp. non sono le nuove idee, ma i fondi.

Tanto per fissare le idee, vogliono solo ristrutturare e mettere «a norma» (antincendio, impianti, barriere architettoniche, ecc.) le scuole, non basterebbe l'intero bilancio del Comune, per lavori, di due anni!

Il mio lavoro dunque non è quello, come si potrebbe immaginare, di tracciare grandi programmi, è piuttosto quello di far fronte alle cose più necessarie con quello che si ha. Sono scelte difficili, che inevitabilmente scontentano qualcuno. Ci metterò comunque tutto il mio impegno e... che Dio mi aiuti!

Franco Bandelli
assessore Area gestione del territorio e patrimonio del Comune di Trieste

Un fondo per il sociale

● Viviamo in una città dove hanno sede grandi compagnie di assicurazione e verso le quali la politica nutre un certo timore reverenziale anche se poi non riesce a garantire una sede adeguata (il caso delle Generali che se ne sono andate a Mogliano Veneto insegna).Ma preoccupa ancor più che nessuno di «lor signori» abbia chiesto almeno uno studio per un'assicurazione per le persone non autosufficienti. Lo chiedeva anche, ricordo benissimo, l'ex presidente dell'Itis, che invitava a prendere in mano e in fretta la questione.

Bene, oggi l'assicurazione Agf in Francia ha lanciato un nuovo prodotto assicurativo che risponde alla scarsità di risorse assistenziali e all'isolamento. Questa compagnia propone anche un «capitale Alzheimer» per questa malattia.

Se i nostri politici vivessero davvero sulla terra del sociale e non delle beghe del potere perverso avessero potuto stimolare almeno una proposta e vedere se avrebbero potuto aumentare le franchigie, creando un fondo senza troppo impensierire le casse pubbliche, e ricorrere a contribuzioni diverse per mantenere il costo dei premi alla portata di tutti o quasi.

Anche questo si impone il silenzio. Ma la bevete davvero l'assistenza al domicilio magari con la chiusura di altri reparti di ospedale? Ricordo: Gregoretti chiuso; Maddalena chiusa; Santorio chiuso, Maggiore quasi chiuso, reparti di Cattinara chiusi. E fondo per non autosufficienti inesistente. Che serietà!

Giovanbattista Lombardo

Il vincolo del magazzino vini

● Vorrei intervenire su un argomento di attualità: l'utilizzo del magazzino vini. Sarei grato se qualcuno della Sovrintendenza ai beni architettonici spiegasse a me e a gran parte dei cittadini, la ragione del vincolo posto all'edificio in questione.

Ammetto la mia mancanza di cultura architettonica, ma penso di non essere il solo in città, trovo difficile trovare quali pregi abbia, oltre alla vetustà, il rudere del magazzino vini.

Nerino Dessanti

La Rai e i diritti dei mondiali di calcio

● Da appassionato di calcio mi ero illuso di poter vedere liberamente anche nel 2006 tutte le partite dei mondiali in Germania. Con grande amarezza come molte altre persone ho invece scoperto che la Rai non ha acquistato i diritti di tutte le partite ma solamente di una al giorno, talvolta neanche la più importante.

Mi illudevo ancora che la Rai erogasse un servizio pubblico anche per il fatto di pagare regolarmente un canone.

Ma forse mi sbagliavo. Sono più importanti i reality show (a proposito quanto costano?) e quant'altro. Qualcuno sa spiegare il perché?

Alessandro Rasman

L'affondamento della nave Doria

● Sul Piccolo del 10 c.m. ho letto con grande interesse e altrettanto sdegno il resoconto del giornalista Claudio Ernè sulla verità svelata nel libro, appena uscito, del nostro storico triestino Maurizio Eliseo. Riguarda l'affondamento, avvenuto 50 anni fa, della prestigiosa nave da crociera Andrea Doria. Affondamento causato dalla colpevole negligenza del comandante della nave svedese Stockholm.

Un vergognoso intrigo miliardario, complice il nostro governo, fece sì che la colpa delo speronamento ricadesse sui nostri marinai. Questa verità che discolpa la nostra marina mi ha fatto venire in mente altri tristi episodi avvenuti tra il 1940-43 denunciati dall'ufficiale aviatore di marina Trissino sui suoi libri «Navi e poltrone» e «Settembre tragico». Vorrei che se ne parlasse ancora, perché anche in questi casi si sono nascoste responsabilità e messe in dubbio versioni che parevano inattaccabili che condividevo.

Ora mi ritrovo unico aviatore triestino superstite della «Battaglia di El Alamein», che proprio un mese fa, su invito di alcuni amici d'arma è andato a deporre una corona nel sacrario colà costruito in memoria dei caduti di tutte le nazioni in lotta su quei siti. Vorrei conoscere la verità su quegli affondamenti che ci privarono dei rifornimenti che aspettavamo per fare quel balzo che ci avrebbe portati ad Alessandria d'Egitto. Tradimenti, secondo Trissino, che ci bloccarono per mesi nel deserto, dando il tempo agli inglesi di riarmarsi per annientarci. Perché? Mi appello al nostro storico Eliseo affinché chiarisca peché e da chi Trissino è stato zittito.

Faccio questa domanda anche a nome di quei giovani marinai delle navi affondate, periti in mare e dei tanti caduti nel deserto egiziano che il 13 maggio ho onorato ad El Alamein e che hanno diritto a una risposta veritiera e non certo indolore come si aspettano anche i superstiti di quella battaglia.

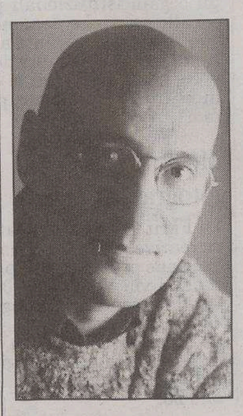
Umberto Giona

UN LIBRO, UNA CITTÀ

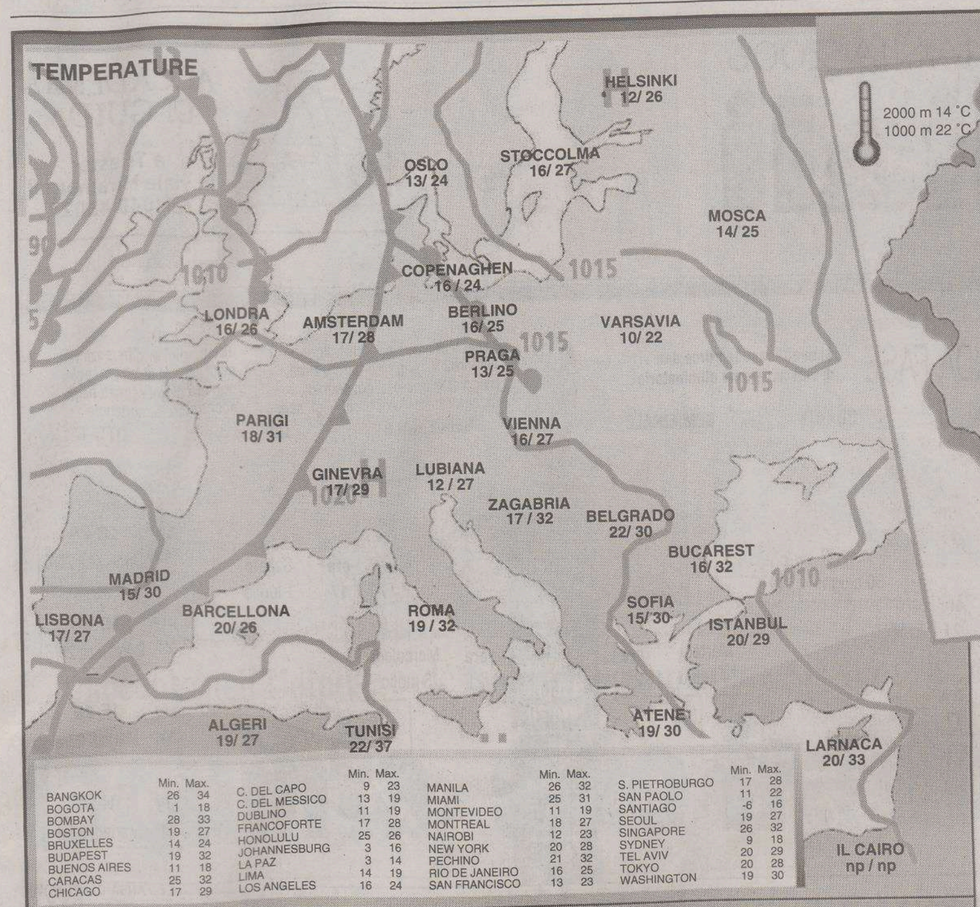
Favola nera di Tiberio Mitri, figlio sfortunato di Trieste

di **Pietro Spirito**

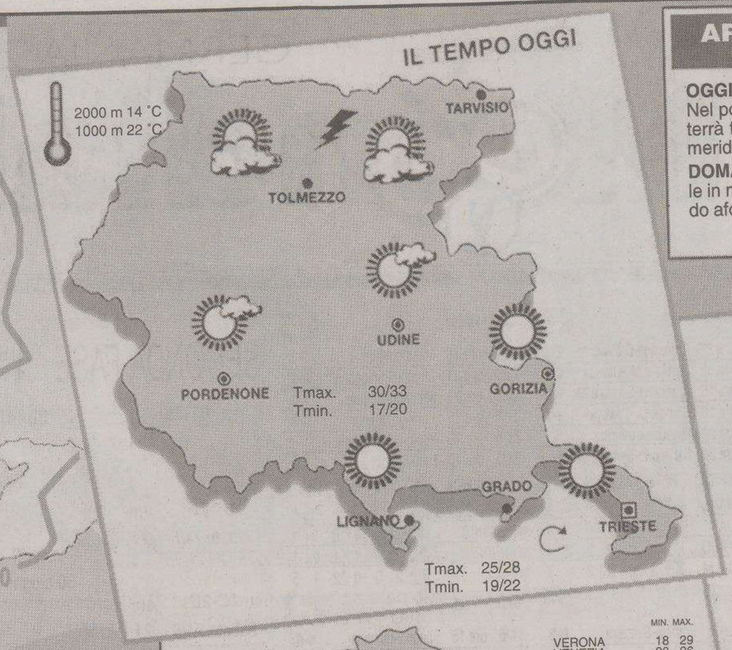
Ogni città ha i suoi figli sfortunati. Tiberio Mitri è un figlio sfortunato di Trieste. Da simbolo della boxe italiana nel mondo negli anni Cinquanta, a un declino inarrestabile fino alla sua morte quand'era ormai «solo, di tutto». Una dura gavetta nelle palestre triestine, poi l'esordio come pugile professionista nel 1946 con una vittoria su Lorenzo Pamio. Nel '48 Mitri, ex impiegato all'ufficio economato del Comune, vince il titolo italiano dei pesi medi e nel 1949 quello europeo battendo il belga Cyrille Delannoite a Bruxelles. Nel 1950 vanta un record incredibile: su 53 combattimenti ha vinto 49 volte (16 con ko), tre pareggi e un no-contest. Risultati raggiunti grazie ad una boxe elegante, un fisico da perfetto peso medio e un montante sinistro che rende irresistibili i suoi attacchi agli avverisari. È sposato con Fulvia Franco, Miss Italia 1948, e insieme diventano il simbolo dell'Italia del boom, «quella che comincia aprofumarsi, a non riconoscersi nelle macerie del dopoguerra». Al culmine della fama Tiberio va in America a sfidare il ventottenne italoamericano Jake La Motta detto «il Toro del Bronx». In palio c'è il titolo mondiale dei pesi medi. L'incontro è durissimo, ma Mitri rimane in piedi fino alla fine, per 15 riprese, prima di perdere quello che è stato il suo incontro più importante. Dopo la sconfitta americana Mitri combatte per altri sette anni e nel maggio del 1954 ridiventa campione europeo a Londra stendendo in un round l'inglese Randolph Turpin. L'ultimo incontro prima del ritiro lo disputa a Roma il 21 settembre 1957 battendo il francese Dori. Quindi il ritiro dal ring. E il declino: il divorzio fra le botte con Fulvia Franco, il naufragio del secondo matrimonio con l'americana Hellen de Lys Meyer, la morte del primogenito Alessandro, a 28 anni per droga, mentre Tiberia, la figlia, muore di Aids. Tiberio Mitri finirà anche lui in carcere per droga, vivrà a Firenze in una roulotte, e morirà solo e dimenticato travolto da un treno. Nella sua autobiografia, «Una botta intesta», aveva scritto: «Dedico questo libro ai diseredati come me, tutto quello che si crea in una vita, si può distruggere in dieci secondi».



Il mondo dello sport è pieno di diseredati, uomini e donne che sono giocati tutto e hanno perso, spesso portando sul corpo i segni della sconfitta. A loro Emanuela Audisio, inviato speciale di Repubblica e prima giornalista italiana ad aver seguito con continuità i giochi olmpici, ha dedicato un bellissimo libro, «Il ventre di Maradona» (Mondadori, pagg. 225, 15,00euro). Sono 38 storie prese da tutti gli sport, dalla boxe alla Formula 1, dall'alpinismo al basket. Storie di campioni caduti dove protagonista è il corpo, con i segni lasciati da «imprese, fallimenti, gioie e rancori», perché il corpo si trasforma, cambia, ed è l'inchiostro con cui lo sport ci dice quanto è fragile la vita. La caviglia di Totti, il fgato di Best, il cervello di Thurman, il volto irriconoscibile di Mitri: corpi che - scrive Audisio - hanno dato «ciccia allo sport» e «appetito alla società», portando i segni di «cose sbagliate». Come per Tiberio Mitri, il figlio sfortunato di Trieste, l'angelo biondo del ring, morto come un barbone «ormai perso nella nebbia».



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	9	23	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	17	28
BOGOTA	1	18	C. DEL MESSICO	13	19	MIAMI	25	31	SAN PAOLO	11	22
BOMBAY	28	33	DUBLINO	11	19	MONTEVIDEO	11	19	SANTIAGO	-6	16
BOSTON	19	27	FRANCOFORTE	17	28	MONTREAL	18	27	SEOUL	19	27
BRUXELLES	14	24	HONOLULU	25	26	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	19	32	JOHANNESBURG	3	16	NEW YORK	20	28	SYDNEY	9	18
BUENOS AIRES	11	18	LA PAZ	3	14	PECHINO	21	32	TEL AVIV	20	29
CARACAS	25	32	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	16	25	TOKYO	20	28
CHICAGO	17	29	LOS ANGELES	16	24	SAN FRANCISCO	13	23	WASHINGTON	19	30

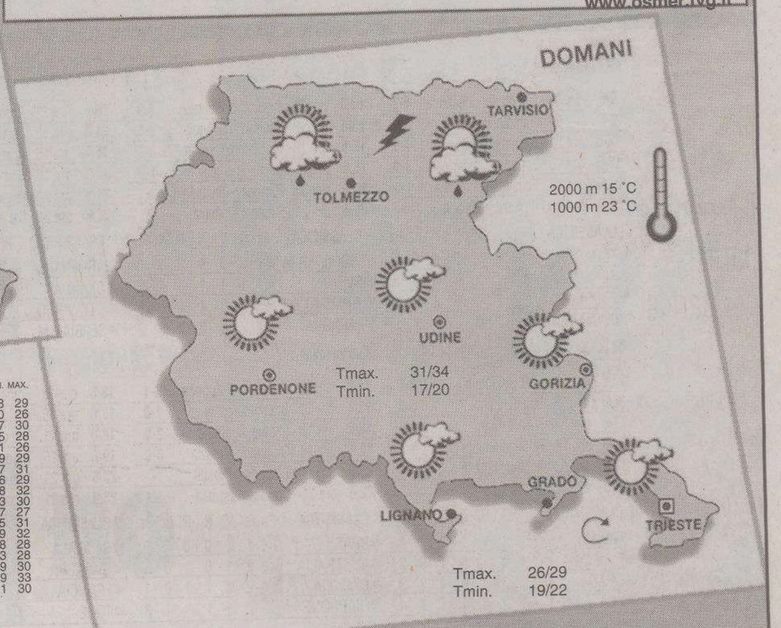


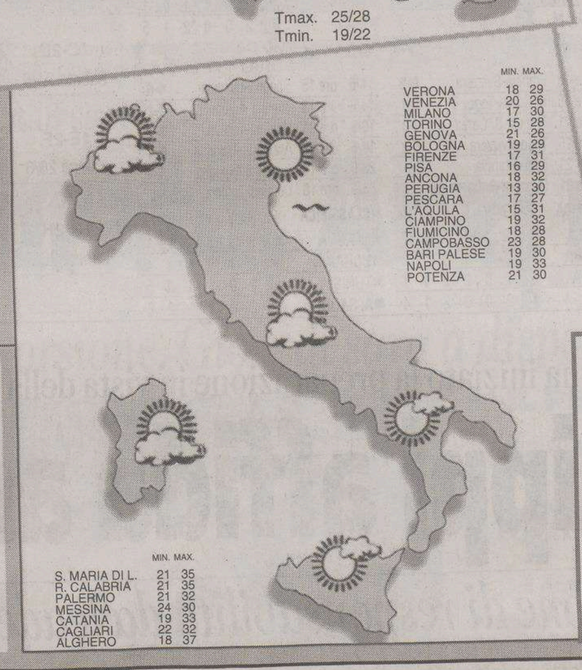
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 19 giugno 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino avremo cielo ovunque sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio in pianura farà caldo afoso mentre sulla costa soffierà brezza che manterrà temperature più gradevoli. Sui monti sarà possibile qualche isolato temporale pomeridiano.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna con la formazione di qualche temporale pomeridiano. In pianura farà caldo afoso mentre sulla costa soffierà brezza.

www.osmer.fvg.it





	MIN.	MAX.
VERONA	18	29
VENEZIA	20	26
MILANO	17	30
TORINO	15	28
GENOVA	21	26
BOLOGNA	19	29
FIRENZE	17	31
PISA	16	29
ANCONA	18	32
PERUGIA	19	30
PESCARA	17	27
L'AQUILA	15	31
CIAMPINO	19	32
FIUMICINO	18	28
CAMPOBASSO	23	28
BARI PALESE	19	30
NAPOLI	19	33
POTENZA	21	30

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	35
R. CALABRIA	21	35
PALERMO	21	32
MESSINA	24	30
CATANIA	19	33
CAGLIARI	22	32
ALGHERO	18	37

TRIESTE
Temperatura minima 21,3 massima 27,0
Umidità 59%
Vento 16 km/h da N-W
Pressione stazionaria 1015,4
Mare 23,3 gradi
Marea Alta 6.23 +2 cm; 18.22 +44 cm
Bassa 0.47 -26 cm; 11.23 -19 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 17,1 massima 23,5
Umidità 55%
Vento 1,8 km/h da S-W
Marea Alta 6.28 +2 cm; 18.27 +44 cm
Bassa 0.52 -26 cm; 11.28 -19 cm

GORIZIA
Temperatura minima 17,4 massima 29,6
Umidità 46%
Vento 14 km/h da S-W

UDINE
Temperatura minima 19,4 massima 30,4
Umidità 46%
Vento 15 km/h da S

GRADO
Temperatura minima 20,5 massima 26,7
Umidità 67%
Vento 15 km/h da S-W

PORDENONE
Temperatura minima 19,3 massima 30,5
Umidità 44%
Vento 7 km/h da S-E

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

Nod: generalmente poco nuvoloso salvo locali aumenti della nuvolosità sull'arco alpino ove non si escludono locali piovaschi. Centro e Sardegna: cielo coperto per nuvolosità alta e stratiforme. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti pomeridiani.

TEMPERATURA: in generale lieve aumento nei valori massimi.

VENTI: generalmente deboli meridionali, con locali rinforzi sulle coste tirreniche centrali.

MARI: poco mossi Adriatico, Ionio e Tirreno meridionale. Mossi i restanti bacini.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PLACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser
QUICKSILVER
BAYLINER where fun lives
VALIANT
TROPHY
Arvor
MAXUM The style that separates.
SABATO E DOMENICA: APERTO
www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Le stelle vi invitano al risparmio, all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Fastidiose allergie.

TORO 21/4 – 20/5
Nelle decisioni di lavoro oltre alla determinazione vi occorre un po' di flessibilità. Un rivale in amore vi creerà qualche preoccupazione. Sforzatevi di essere obiettivi.

GEMELLI 21/5 – 20/6
La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Un invito.

CANCRO 21/6 – 22/7
Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

LEONE 23/7 – 22/8
Organizzate meglio il lavoro se non volete perdere la giornata in chiacchiere e quisquilie. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatelo aspettare troppo.

VERGINE 23/8 – 22/9
Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. Non forzate nulla, aspettate qualche giorno prima di prendere una decisione. Buon senso.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Affrontate con molta calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza infatti potrà essere la causa di stress ed errori, che con una maggiore concentrazione potreste evitare.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Un'informazione che vi arriverà proprio all'ultimo momento vi permetterà di evitare un errore che avrebbe potuto avere delle conseguenze spiacevoli. Un invito serale.

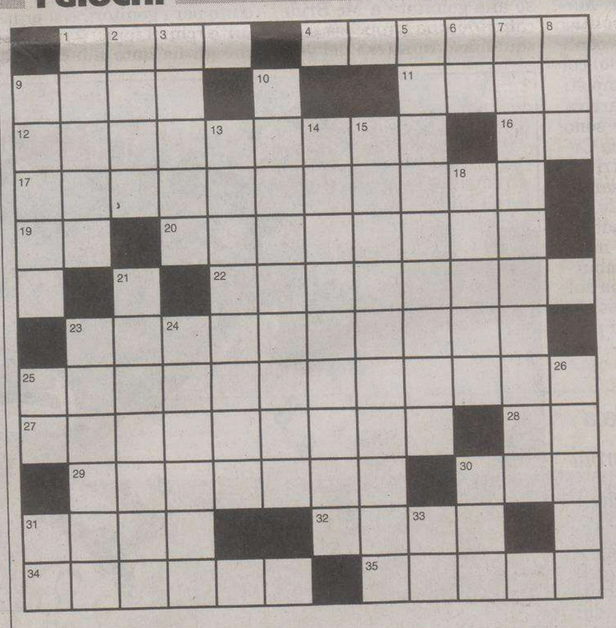
SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Non è proprio il momento di fare azzardi. Cercate piuttosto di rivedere delle decisioni già prese. Sono possibili dei ritorni di fiamma in amore. Maggiore discrezione.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Potrete dire di non avere sprecato le energie, perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio. Un invito.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti con i vostri amici. Progetti.

PESCI 19/2 – 20/3
Non sempre facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie di grandezza. Qualche ombra passeggera nel rapporto d'amore.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 «Undici» ferrarese - 4 Alla maniera... degli scrocconi - 9 Moneta che un tempo circolava in Cina - 11 Si oppone al male - 12 Sono dei veri... arrampicatori - 16 Iniziali di Menotti - 17 Ragazze che vanno a scuola - 19 Siena - 20 È a Nord della Louisiana - 22 Trovarsi in una determinata condizione - 23 Fu la capitale di Tamerlano - 25 Separazione di liquidi non miscibili o di un liquido da un solido - 27 Modesto ristorante - 28 Sigla della città «alabardata» - 29 Dotato di forza ed energia - 30 Il IX fu papa Mastai Ferretti - 31 Hanno mangiato a sufficienza - 32 Agnese... a Madrid - 34 Agisce in modo scorretto - 35 Risolse l'enigma della Sfinge.

VERTICALI: 1 Confezionano vestiti - 2 Lo Stato sudamericano con Callao - 3 La compianta Valli - 5 Regione dell'Etiopia - 6 Un biondo... da sorbire - 7 Assidui, ininterrotti - 8 Biblico primogenito - 9 Il poeta delle Crociate - 10 L'ufficiale che ama e abbandona Butterfly - 13 Fianco di montagna - 14 Perdere la pazienza o le forze - 15 Il desiderio di fare qualcosa - 18 Il dialetto della Deledda - 21 Si godono l'estate - 23 Uno famoso è «Beautiful» - 24 Sostituì Giuda fra i dodici apostoli - 25 Delimitano Detroit - 26 Libro della Bibbia - 30 Partito Socialista Italiano - 31 Le gemelle in classe - 33 Ospedali in centro.

RADDOPPIO DI CONSONANTI (5/7)
Catena d'amore
Ero un ingenuo ed io da te venivo
per le prime esperienze della vita;
ma della tua compagnia ora sono schivo,
perché a me essa causa ansia infinita.
Simplicio

ANAGRAMMA (7=2,5)
I miei figli giocano a scopone
I primi a far la mano come sembra
sono di solito i più grassottelli,
ma chi ha il mazzo di carte
è sempre aduso
a restarsene chiuso.
Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *l'elenco del telefono.*

Antipopdo: *la nuca = lacuna.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

MANZ-ind83

Un mezzo d'informazione indispensabile

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

ACCADEMIA DI GUIDA
a Trieste
in viale Miramare 9
Tel. 040 43023

GERMANIA 2006
Mondiali

ACCADEMIA DI GUIDA
a Trieste
in viale Miramare 9
Tel. 040 43023

Il Mondiale partita per partita

Girone A

9/6	ore 18	Germania-Costarica	4-2
9/6	ore 21	Polonia-Ecuador	0-2
14/6	ore 21	Germania-Polonia	1-0
15/6	ore 15	Ecuador-Costarica	3-0
20/6	ore 16	Ecuador-Germania	-
20/6	ore 16	Costarica-Polonia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ECUADOR	6	2	2	0	0	5	0
GERMANIA	6	2	2	0	0	5	2
POLONIA	0	2	0	0	2	0	3
COSTARICA	0	2	0	0	2	2	7

Girone B

10/6	ore 15	Inghilterra-Paraguay	1-0
10/6	ore 18	Trinidad &T.-Svezia	0-0
15/6	ore 18	Inghilterra-Trinidad &T.	2-0
15/6	ore 21	Svezia-Paraguay	1-0
20/6	ore 21	Paraguay-Trinidad &T.	-
20/6	ore 21	Svezia-Inghilterra	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
INGHILTERRA	6	2	2	0	0	3	0
SVEZIA	4	2	1	1	0	1	0
TRINIDAD & T.	1	2	0	1	1	0	2
PARAGUAY	0	2	0	0	2	0	2

Girone C

10/6	ore 21	Argentina-C.d'Avorio	2-1
11/6	ore 15	Serbia e M.-Olanda	0-1
16/6	ore 15	Argentina-Serbia e M.	6-0
16/6	ore 18	Olanda-C. d'Avorio	2-1
21/6	ore 21	Olanda-Argentina	-
21/6	ore 21	C.d'Avorio-Serbia e M.	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ARGENTINA	6	2	2	0	0	8	1
OLANDA	6	2	2	0	0	3	1
C.D'AVORIO	0	2	0	0	2	2	4
SERBIA E M.	0	2	0	0	2	0	7

Girone D

11/6	ore 18	Messico-Iran	3-1
11/6	ore 21	Angola-Portogallo	0-1
16/6	ore 21	Messico-Angola	0-0
17/6	ore 15	Portogallo-Iran	2-0
21/6	ore 16	Portogallo-Messico	-
21/6	ore 16	Iran-Angola	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
PORTOGALLO	6	2	2	0	0	3	0
MESSICO	4	2	1	1	0	3	1
ANGOLA	1	2	0	1	1	0	1
IRAN	0	2	0	0	2	1	5

Girone E

12/6	ore 21	ITALIA-Ghana	2-0
12/6	ore 18	Usa-R. Ceca	0-3
17/6	ore 21	ITALIA-Usa	1-1
17/6	ore 18	R. Ceca-Ghana	0-2
22/6	ore 16	R. Ceca-ITALIA	-
22/6	ore 16	Ghana-Usa	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ITALIA	4	2	1	1	0	3	1
R. CECA	3	2	1	0	1	3	2
GHANA	3	2	1	0	1	2	2
USA	1	2	0	1	1	1	4

Girone F

12/6	ore 15	Australia-Giappone	3-1
13/6	ore 21	Brasile-Croazia	1-0
18/6	ore 18	Brasile-Australia	2-0
18/6	ore 15	Giappone-Croazia	0-0
22/6	ore 21	Giappone-Brasile	-
22/6	ore 21	Croazia-Australia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
BRASILE	6	2	2	0	0	3	0
AUSTRALIA	3	2	1	0	1	3	3
CROAZIA	1	2	0	1	1	0	1
GIAPPONE	1	2	0	1	1	1	3

Girone G

13/6	ore 18	Francia-Svizzera	0-0
13/6	ore 15	S. Corea-Togo	2-1
18/6	ore 21	Francia-S. Corea	1-1
19/6	ore 15	Togo-Svizzera	0-2
23/6	ore 21	Togo-Francia	-
23/6	ore 21	Svizzera-S. Corea	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
S. COREA	4	2	1	1	0	3	2
SVIZZERA	4	2	1	1	0	2	1
FRANCIA	2	2	0	2	0	1	1
TOGO	0	2	0	0	2	1	4

Girone H

14/6	ore 15	Spagna-Ucraina	4-0
14/6	ore 18	Tunisia-Arabia S.	2-2
19/6	ore 21	Spagna-Tunisia	3-1
19/6	ore 18	Arabia S.-Ucraina	0-4
23/6	ore 16	Arabia S.-Spagna	-
23/6	ore 16	Ucraina-Tunisia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
SPAGNA	6	2	2	0	0	7	1
UCRAINA	3	2	1	0	1	4	4
TUNISIA	1	2	0	1	1	3	5
A. SAUDITA	1	2	0	1	1	2	6

SECONDA FASE

Si qualificano le prime due di ciascun girone eliminatorio

In caso di parità di punti valgono nell'ordine: miglior differenza reti, maggior numero di gol segnati, maggior numero di punti negli scontri diretti, miglior differenza reti negli scontri diretti, maggior numero di gol segnati negli scontri diretti, sorteggio

OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALE	FINALE	SEMIFINALE	QUARTI	OTTAVI
1A-2B, Sabato 24/6, ore 17	Venerdì 30 giugno, ore 17	Martedì 4 luglio, ore 21	1°-2° Domenica 9 luglio ore 20	ore 21 Mercoledì 5 luglio	ore 17 Sabato 1 luglio	ore 17 1B-2A Domenica 25/6
1C-2D, Sabato 24/6, ore 21						ore 21 1D-2C Domenica 25/6
1E-2F, Lunedì 26/6, ore 17	Venerdì 30 giugno, ore 21		3°-4° Sabato 8 luglio ore 21		ore 21 Sabato 1 luglio	ore 17 1F-2E Martedì 27/6
1G-2H, Lunedì 26/6, ore 21						ore 21 1H-2G Martedì 27/6

ANSA-CENTIMETRI

GIRONE E Dopo la giornata di riposo la Nazionale ha iniziato la preparazione in vista della partita decisiva per il superamento del turno eliminatorio

Contro i cechi Lippi affida ancora l'Italia a Totti

Il ct vuole dal romanista un'assunzione di responsabilità da leader e pensa al modulo con Gilardino punta unica

DUISBURG Marcello Lippi parla. Francesco Totti ascolta attento e fa piccoli gesti con le mani. Dieci minuti di colloquio, sul campo di Meiderich, un po' in disparte, ma alla portata di occhi elettronici resi più potenti dai teleobiettivi. Parlare è sempre importante, soprattutto nei momenti chiave. Serve a spiegare e a chiarirsi, a distribuire compiti e illustrare schemi. La Nazionale è tornata ad allenarsi dopo l'1-1 con gli Stati Uniti e la prima mossa di Lippi è stata prendere da parte Totti. In pubblico. Per parlare della sostituzione di lunedì e anche per lanciare un segnale importante. Ribadire che Francesco è un punto di riferimento. La Nazionale si attende da Totti un'assunzione di responsabilità.

L'ha aspettato, seguendolo passo passo, e ora si aspetta un Mondiale da leader. Magari da seconda punta, per non dover più fare i conti (ora che non è al meglio) col pressing di centrocampisti da corsa. La risposta arriva via Internet. «Non ci sono scuse, con la Repubblica Ceca bisogna vincere. Altri discorsi non mi interessano», annuncia Totti con piglio deciso. «Noi siamo in grado di battere chiunque». Il messaggio è lanciato, ad Amburgo si aspetta la conferma sul campo. Mai come adesso, in azzurro, è il momento di parlare.

Daniele De Rossi l'ha fatto, cercando di dare un senso alla gomitata a Mc Bride che gli costerà una pesante squalifica. In attesa del verdetto (arriverà entro venerdì) si è detto «molto dispiaciuto per i genitori, e soprattutto per Lippi, il tecnico che gli ha dato fiducia». Le parole sono di Gigi Riva, il team manager azzurro. «Ci ho parlato - ha raccontato - È un gran ragazzo, che due o tre volte ha fatto gesti sbagliati, di questo tipo. Non dimenticate che ha 22 anni e a 22 anni di può sbagliare. Ora starà 2 o 3 giorni nel suo brodo: gli servirà».

Nessuno giustifica De Rossi, tutti cercano di confortarlo. Francesco Totti per primo. Agli Europei 2004 finì al centro del caso Poulsen.

Pirlo è fiducioso come Lippi: contro la Repubblica Ceca l'Italia giocherà per vincere

L'ALTRA SFIDA

Il Ghana insegue una qualificazione che sarebbe storica

BERLINO Il Ghana è pronto per giocarsi contro gli Stati Uniti una storica qualificazione agli ottavi. Dopo la delusione per il ko contro l'Italia, le Stelle Nere hanno ripreso fiducia, forse troppo. «I selezionatori hanno sempre lo stesso problema - ammette Ratomir Dujkovic -: quando perdi devi cercare di migliorare il morale della squadra, ora invece dobbiamo cercare di tenere calmi i giocatori». Il Ghana dovrà fare a meno di Asamoah e Muntari, squalificati, ma Dujokic non perde l'ottimismo. «I miei nazionali giocano in Europa in club e campionati importanti - sottolinea il ct serbo - per cui hanno tutto per prepararsi al prossimo match».

La Fifa intanto non ha alcuna intenzione di cancellare l'ammonizione rimediata da Asamoah nel vittorioso match contro la Repubblica Ceca e, conseguentemente, non annullerà la squalifica di un turno comminata al giocatore, che aveva ricevuto un cartellino giallo anche nella partita d'esordio contro l'Italia. La federazione ghanese aveva chiesto un atto di clemenza per Asamoah, dato che l'attaccante, ammonito contro la Repubblica Ceca per aver calciato un rigore senza attendere il via libera dell'arbitro, aveva dichiarato di essere stato ingannato da un fischio proveniente dagli spalti. Asamoah salterà dunque la partita di giovedì prossimo contro gli Stati Uniti a Norimberga, decisiva per la qualificazione delle Stelle Nerè agli ottavi di finale.

«Con la Repubblica Ceca 3 punti per arrivare primi ed evitare così il Brasile»

DUISBURG Che delusione, il centrocampo azzurro. Il pressing degli Stati Uniti l'ha messo in crisi fin dal primo minuto e i meccanismi sono saltati. De Rossi si è lasciato prendere dal nervosismo, Totti non è riuscito a sfuggire alla gabbia studiata da Bruce Arena e anche Perrotta ha faticato. Per fortuna c'è Pirlo, sempre lucido e attento, che ha saputo inventare una punizione di gran classe, trasformata in gol da Gilardino.

IL COLLOQUIO Giovedì, contro la Repubblica Ceca, si annunciano novità. Fuori De Rossi per squalifica, partirà dall'inizio Gattuso, che garantisce corsa, impegno, applicazione nel conquistare palla e rilanciare l'azione. Sarà l'unico cambio?

Tutto ruota intorno a Totti. Marcello Lippi, ieri mattina, l'ha preso da parte prima dell'allenamento. Top secret gli argomenti. Proviamo a immaginare: avranno parlato della sostituzione scattata al 35', quando l'Italia è rimasta in dieci. E della sfida contro la Repubblica Ceca. Il ct ha fiducia in Totti, e potrebbe riproporlo dall'inizio anche giovedì. Nel ruolo tradizionale (dietro le punte), ma anche in attacco, seconda punta con Gilardino nel 4-4-2 o in posizione più arretrata in un 4-4-1-1. Pirlo e Gattuso sono i punti fermi in mediana, ai lati (nella cerniera a 4) spazio a Perrotta che ha già recuperato dall'infortunio e Camoranesi.

IL MATCH DI AMBURGO Una cosa è certa. L'Italia non può più permettersi di perdere il controllo del centrocampo. E neanche quello dei nervi. La posta è altissima, contro avversari tosti. Molto conosciuti (nei pregi e nei difetti) come Jankulovski e Nedved. Andrea Pirlo, regista azzurro, li presenta così: «Marek viene da un lungo infortunio, ma al Milan si è ripreso». E Pavel? «È un grande giocatore, ma al Mondiale dovrà stare attento, perché qui gli arbitri fischiano molto di meno che in Italia». La butta là, Pirlo, ma suona come una battuta pepata sui tuffi in area di rigore.

L'OBIETTIVO All'Italia, sulla carta, basta un pareggio. Ma Pirlo non vuol sentir parlare di calcoli. «Questa partita dobbiamo vincerla - commenta - per chiudere il girone al primo posto». Per evitare di incontrare subito il Brasile e tornare a convincere fino in fondo dopo il deludente pareggio con gli Stati Uniti. «Intanto, sarebbe meglio non esagerare. Dopo la vittoria sul Ghana sembrava che avessimo vinto il Mondiale e ora invece... Ricordiamoci che un pareggio, contro squadre così aggressive, ci può stare». Aggressività che Pirlo ha sperimentato di persona, quando Mastroeni (poi espulso) l'ha steso con un intervento durissimo: «A ripensarci, sono stato fortunato. Se al momento dell'impatto avessi avuto il piede a terra mi avrebbe spaccato tutto...».

LA RISCOSSA Pirlo difende Totti («Ha giocato mezz'ora, magari undici contro undici avrebbe fatto la sua partita»), incoraggia Toni («Abbiamo fiducia nei nostri attaccanti») e ricorda a chi sta in panchina che «ci sarà bisogno di tutti». E De Rossi? «È stato un gesto istintivo, ci ha giurato che non l'ha fatto apposta».

La Nazionale, assicura, non ha snobbato gli Usa: «Ci eravamo preparati bene, forse loro avevano più motivazioni». Ma in Italia anche le squadre di club sono spesso discontinue, «tendono a sedersi sugli allori». Giovedì ad Amburgo questo rischio non ci sarà: «Quando c'è molta pressione - conferma Andrea Pirlo - riusciamo sempre a dare il meglio».

s. a.

Quindi parla con cognizione di causa. «So cosa si prova a commettere un errore del genere. Daniele è un bravissimo ragazzo, sa benissimo di aver commesso un errore. Negli spogliatoi si è scusato, spero che ne tengano conto». Anche Mc Bride, dal ritiro Usa, ha fatto sapere che l'incidente è chiuso.

Giovedì, contro Nedved, sarà un'Italia diversa. Nel modulo, forse (si affacciano le ipotesi 4-4-2 e 4-4-1-1, con Totti in attacco). Sicuramente negli uomini. Al posto di De Rossi ci sarà Gattuso, una garanzia. E nel centrocampo a 4 troverebbero posto Camoranesi e Perrotta, che ha recuperato (come Gilardino) dall'infortunio di Kaiserslautern. Iaquinta ieri si è infortunato (distorsione a un pollice), ma potrà giocare, con una fasciatura. Pirlo, come tutti gli azzurri, incoraggia Toni («Vedrete, sarà decisivo») mentre Inzaghi (6 gol) e Del Piero (5) segnano a ripetizione nella partitella. Scalpitano. Cercano spazio. È un problema? Assolutamente no, dice Gigi Riva. «Preferisco chi è scontento in panchina perché vorrebbe entrare, piuttosto che quelli che si portano la Nivea per prendere il sole...».

Nazionale da ricostruire o solo da correggere? Il dubbio sta tormentando Lippi, che dopo aver tanto insistito per il modulo con 2 punte e Totti appena dietro, ora sembra indeciso su come affrontare la Repubblica Ceca nella sfida-spareggio di giovedì. Intanto non ci sarà De Rossi. E questa è la prima certezza. Il suo posto verrà preso da Gattuso, che ha superato i problemi fisici e reclama una maglia. Certi di giocare sono Buffon e i due centrali, Nesta e Cannavaro. Zambrotta dovrebbe trasferirsi a destra con Grosso a sinistra mentre gli altri ruoli sono tutti da assegnare.

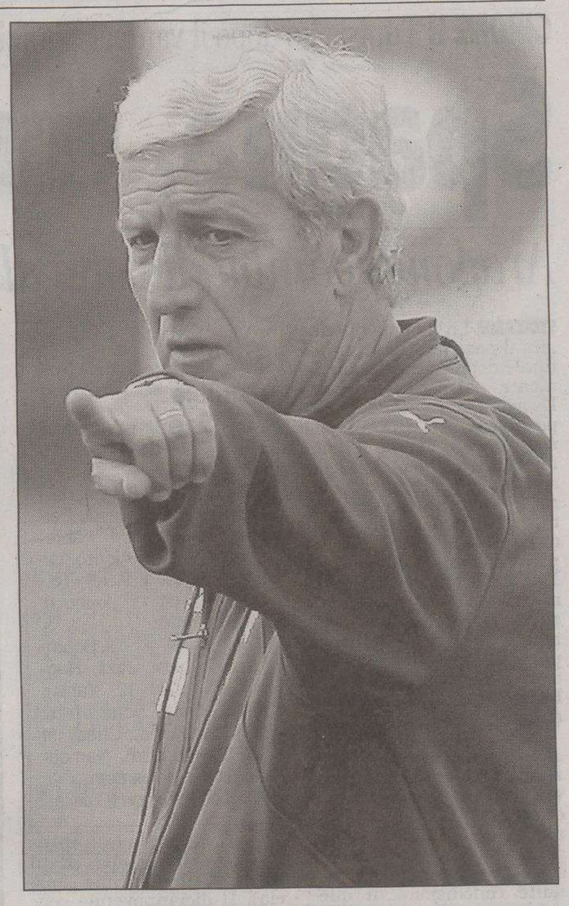
Le incognite riguardano il modulo, ma non solo. Se Lippi insisterà con le due punte l'ipotesi più probabile è la conferma della coppia Gilardino-Toni. Anche se le quotazioni di Inzaghi continuano a crescere. Ma non è detto che il ct non stia pensando a uno schieramento più prudente, con una sola punta di ruolo e Totti attaccante aggiunto. In questo caso il centrocampo tornerebbe a 4 con Gattuso e Pirlo centrali, Camoramesi e Perrotta sulle corsie. La formula dà garanzie in fase di copertura, ma contro i cechi non ci si può accontentare di un pareggio. Ecco allora perchè il ct continua a sfogliare la margherita. Ed ecco perchè non si può escludere un'ulteriore ipotesi. Quella di Del Piero in campo dall'inizio, con Totti in panchina pronto a subentrare. Scelta azzardata. Ma il Mondiale non è tutto un azzardo?

Il regista verrà confermato dal commissario tecnico anche giovedì

Pirlo: «Sotto pressione diamo il meglio»

ACCADEMIA DI GUIDA
porta i mondiali a casa tua!!!
iscriviti da noi e subito la scheda
CLICK2DRIVE
+
ROSSOAlice
una card ROSSOAlice ricaricabile
per navigare gratuitamente su Alice free per 20 ore
a Trieste
in v.le Miramare 9
Tel. 040 43023

A sinistra si incrociano De Rossi e Lippi nell'allenamento di ieri, ma senza scambiarsi neppure uno sguardo. Qui sopra Del Piero e Inzaghi in panchina contro gli Usa: sono due fra gli azzurri più delusi e arrabbiati



Il ct sembra indicare ai suoi la strada per gli ottavi di finale

L'attaccante dell'Udinese cade male in allenamento e spaventa lo staff sanitario e il commissario tecnico

Iaquinta, dito fratturato. Anzi no

Gli esami clinici hanno evidenziato solo una distorsione. Giovedì sarà a disposizione

DUISBURG Piove sul bagnato in casa Italia. E non solo metaforicamente. Nuvoloni grigi hanno scaricato un torrente d'acqua sul campo di Duisburg. Gli azzurri avevano appena finito di lavorare e di mettere cerotti sulle ferite. L'ultimo a presentarsi in infermeria è stato Vincenzo Iaquinta. L'attaccante dell'Udinese è scivolato durante un esercizio di riscaldamento ed è caduto all'indietro mettendo male una mano. Il pollice ha fatto crack e il giocatore ha chiesto l'intervento del medico. La radiografia ha escluso che ci siano fratture, ma il dito si è gonfiato e il dottor Castellacci ha ordinato un supplemento di analisi.

Oggi Iaquinta si sottoporrà a una ecografia per verificare la presenza di eventuali lesioni capsulari. La prima diagnosi è comunque confortante. «Il giocatore ha riportato un forte trauma distorsivo al metacarpo del primo dito della mano sinistra - ha detto Castellacci -. La radiografia ha escluso che ci siano fratture anche se oggi faremo ulteriori controlli. L'attaccante, comunque, dovrebbe essere in condizioni di giocare. Magari mettendo un bendaggio protettivo».

Lippi, che era a due passi al momento dell'incidente, ha tirato un sospiro di sollievo. La lista degli acciaccati, infatti, si è improvvisamente allungata.

Perrotta non ha smaltito la brutta botta rimediata nel finale della gara con gli Usa, Totti è ancora lontano dalla condizione migliore, De Rossi non sarà disponibile dopo il «pasticciaccio» della gomitata a McBrian e anche Toni appare affaticato.

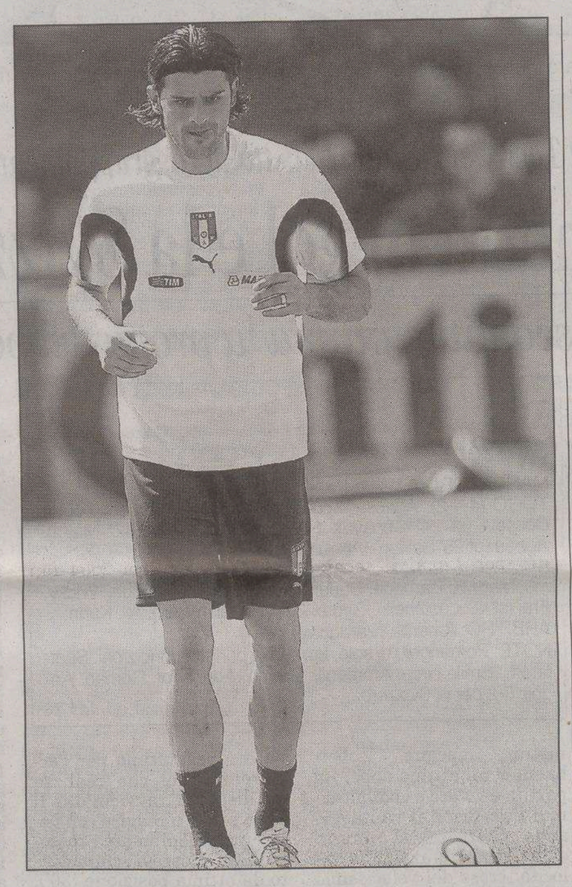
Insomma, un campo di battaglia con il mister che si è rassegnato a far disputare una partitella a ranghi ridotti e una decina di azzurri fermi a bordo campo: Perrotta, Toni, Gilardino, Iaquinta, Pirlo, Zambrotta, Nesta, Cannavaro e Buffon. «Per giovedì saranno tutti disponibili - ha detto il dottor Castellacci -. Oggi (ieri, *ndr*) qualcuno si è fermato solo perchè aveva lavorato di più nei giorni scorsi».

Il resto del gruppo ha sgambettato per due ore, con buona lena, ma senza i sorrisi che avevano caratterizzato il ritorno a casa dopo la vittoria con il Ghana. Anche i tifosi, tenuti ancora una volta lontani dal campo di allenamento, hanno cominciato a protestare. È partito qualche fischio e Zambrotta, dopo aver parlato con i giornalisti, si è dovuto avvicinare al cancello per firmare qualche autografo. Oggi la Nazionale si allenerà solo di pomeriggio e a porte chiuse.

a.l.

KOLLER OUT

WESTERBURG Jan Koller non sarà in campo contro l'Italia: questo il responso della giornata di riposo della nazionale ceca. Il gigante dell'attacco della nazionale boema migliora, ma non sarà in grado di affrontare gli azzurri nel decisivo match di Amburgo giovedì prossimo. L'assenza del centravanti del Borussia Dortmund è pesante per gli equilibri della squadra di Bruckner: alla sua assenza si sommano quelle di Baros e Lokvenc. Praticamente Bruckner ha un solo attaccante di ruolo, Heinz. Squadra da inventare quindi, specie in attacco. Ha ripreso ad allenarsi Milan Baros dopo 8 giorni di stop per il guaio al tallone. A far accelerare i tempi a Bruckner, oltre la penuria di attaccanti, anche l'esame di ieri a Limburg che ha evidenziato come l'infiammazione sia sparita.



Paura per Iaquinta: alla fine solo una distorsione a un pollice

IL PERSONAGGIO

Il difensore convinto di passare il turno a scapito del suo compagno di club

Zambrotta: «Nedved a casa prima di me»

di **Antonio Ledà**

DUISBURG È il meno chiacchierato degli azzurri e tocca a lui fare da pompiere. Gianluca Zambrotta aveva invitato alla prudenza dopo la bella vittoria con il Ghana e chiede di avere fiducia adesso, dopo il passo indietro compiuto dalla Nazionale nel match di sabato con gli Usa.

«Nel calcio, come nella vita - è la filosofia del difensore juventino - ci vuole moderazione. Trovo incredibile come nel nostro Paese sia possibile passare da un eccesso all'altro nel giro di poche ore. Dopo la bella prova nella gara del debutto siamo stati descritti come i favoriti del Mondiale. La squadra più in forma e brillante del pianeta. Poi è arrivato il pareggio con gli Usa e siamo diventati brutti, sporchi e cattivi. Ma è mai possibile che non esista una via di mezzo? Io dico che non eravano dei marziani prima e non siamo dei mostri ora. Siamo una buona squadra venuta in Germania per giocarsi il suo Mondiale».

Gianluca Zambrotta

Fino a quando? «Sono convinto che il pareggio con gli Usa sia solo un incidente di percorso e che sapremo riprerci già giovedì contro la Repubblica Ceca. L'Italia è una delle squadre con il migliore tasso tecnico e una tradizione calcistica che ci mette, d'ufficio, nel lotto delle favorite. Noi partiamo per vincere il Mondiale anche se siamo consapevoli che per arrivare in fondo serviranno tante componenti».

Intanto all'orizzonte c'è già una sfida da dentro o fuori con i cechi di Pavel Nedved. «Giovedì sarà dura - ammette Zambrotta - ma noi partiamo con il vantaggio di avere due risultati su tre favorevoli. La Repubblica Ceca deve vincere per andare avanti e questo, per loro, può trasformarsi in un handicap pesante. Chissà come la sta vivendo Pavel». L'attaccante ceco e il difensore azzurro sono amici di vecchia data e dividono la camera quando la Juve gioca in trasferta. «Sono convinto che vinceremo noi - promette Zambrotta - perchè sento che nel gruppo c'è voglia di andare avanti. Rispetto agli Europei in Portogallo e ai Mondiali in Corea questa squadra è più unita e molto più motivata. Ha uno spirito da club più che da nazionale ed è consapevole dei propri mezzi. Stiamo lavorando da due anni per fare bene in questi Mondiali e non ci faremo buttare fuori al primo turno. Mi dipiace per Pavel ma credo proprio che sarà lui il primo a tornare a Torino».

citroen.it
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,7 a 8,6. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 125 a 205.
Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL
Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'"incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa.
Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 30 giugno 2006.
Le foto sono inserite a titolo informativo.
EURO RSCG MILANO

Preparatevi ad un'estate da urlo!

Fino a € 3.000 di vantaggi.
6 airbag, ABS con ripartitore elettronico di frenata e aiuto alla frenata di emergenza, volante a comandi centrali fissi.
Citroën C4 da € 12.500

Fino a € 5.000 di vantaggi.
Climatizzatore, 4 airbag, ABS con ripartitore elettronico di frenata.
Citroën Xsara Picasso da € 13.750

Prezzi bloccati fino al 30 giugno. E paghi da gennaio 2007 con estensione di garanzia per la durata del finanziamento compresa nella rata.

2+1 2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO 1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO

CITROËN IMMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI

Energy Auto di CONTIAUTO srl Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

GIRONE H Tunisia ko dopo il vantaggio iniziale con Mnari. Il recupero iberico firmato dal capitano del Real e da Torres (doppietta)

Spagna, rimonta e qualificazione

Aragones cambia il volto alla gara con gli ingressi di Raul e Fabregas nella ripresa

STOCCARDA La Spagna guadagna il pass per gli ottavi di finale dopo il successo in rimonta sull'ostica Tunisia. Decisivi, nel secondo tempo, gli ingressi di Raul (che risponde sul campo al «nemico» Aragones, ct degli spagnoli) e Fabregas, ispiratori del recupero, completato dalla vena realizzativa di Fernando Torres, ora capocannoniere solitario del Mondiale con tre reti. Il tecnico iberico conferma l'undici che all'esordio aveva demolito l'Ucraina. Dall'altra parte Lemerre deve rinunciare al brasiliano naturalizzato Santos e inserisce sulla fascia sinistra Ayari.

La Tunisia tenta di accorciare il più possibile gli spazi tra i reparti e la manovra spagnola ne risente quanto a fluidità. Tuttavia, al 5', è delle Furie Rosse la prima azione pericolosa: scambio Torres-Villa e potente conclusione di quest'ultimo sull'esterno della rete. Ma sono i tunisini a passare in vantaggio (8'): Jaziri resiste a Puyol, controlla splendidamente tra tre avversari e serve Mnari che colpisce al volo. Casillas respinge ma sulla sua ribattuta arriva proprio il numero 12 africano che non sbaglia. Ancora Villa tenta subito di rimettere in piedi il confronto ma la sua punizione è neutralizzata a pugni chiusi da Boumnijel. Jaziri guizza ancora alle spalle di Puyol al 15' ma Casillas è coraggioso e tempestivo nell'uscita. La Spagna però cresce, con Xavi e Xabi Alonso precisi e propositivi nell'impostazione del gioco, e prova a schiacciare i biancorossi nella loro metà campo. Al 25' proteste dopo una spallata di Trabelsi su Torres lanciato a rete da un suggerimento di Villa: per l'arbitro Simon non c'è fallo. 30': calcio di punizione troppo centrale di Ayari. Fernando Torres diverte con alcuni numeri personali che tuttavia non portano a risultati concreti. Xabi Alonso prova la botta dai venti metri (39'), fuori di poco. Proprio in chiusura di primo tempo (44'), è di nuovo lui di testa a sfiorare il pari: sulla linea di porta Ayari si sostituisce a Boumnijel e respinge con la fronte. All'intervallo è 1-0 Tunisia. Aragones, allora, cala due assi alla ripresa del gioco nel tentativo di raddrizzare il match: entrano Fabregas e il «ribelle» Raul (fuori Senna e Luis Garcia). Il diciannovenne centrocampista dell'Arsenal mostra subito di non aver alcun timore: bordata e Boumnijel è costretto al tuffo per deviare. La Spagna sembra non riuscire però a trovare gli spazi necessari: e allora Joaquin rileva Villa. Pernia tenta il sinistro da lontanissimo, palla velenosa ma lontana dalla porta tunisina. Per dare la svolta al match, allora, arriva la zampata di Raul (71'): il capitano del Real Madrid è lesto ad anticipare i difensori andando a insaccare dopo la parata dell'estremo difensore africano sul piatto destro di Xavi Alonso. Centottanta secondi dopo, Fabregas si inserisce sull'assist di Joaquin ma Boumnijel si salva con i piedi. Nuovamente Fabregas serve un pallone d'oro a Torres al 76': il centravanti scatta evitando il fuorigioco, aggira il portiere e confeziona il gol del sorpasso spagnolo. Passata la paura, l'undici di Luis Aragones congela il possesso palla e, proprio all'88', si procura anche l'opportunità della terza rete, che Torres sbaglia clamorosamente solo davanti a Boumnmijel (bravo ad allungarsi e mettere in corner). «El Niño» si riscatta proprio al 90', guadagnado e poi realizzando un calcio di rigore per il 3-1 che sigilla il match. Il bomber è ora il goleador principe del Mondiale, la Spagna vince la seconda partita su due ed è già agli ottavi.

Spagna	**3**
Tunisia	**1**

MARCATORI: pt 8' Mnari, st 26' Raul, 31' Torres, 45' Torres (rig.).
SPAGNA (4-3-3): Casillas, Ramos, Pablo, Puyol, Pernia, Senna (st 1' Fabregas), Xavi, Xabi Alonso, Luis Garcia (st 1' Raul), Torres, Villa (st 11' Joaquin). All. Aragones.
TUNISIA (4-4-1-1): Boumnijel, Trabelsi, Jaidi, Haggui, Ayari (st 12' Yahia), Mnari, Nafti, Bouazizi (st 12' Ghodbhane), Chedli (st 35' Guemamdia), Namouchi, Jaziri. All. Lemerre.
ARBITRO: Simon (Brasile).

Fabregas fermato con le maniere forti dagli avversari. Il centrocampista spagnolo, entrato nella ripresa, è stato determinante

GIRONE G

Gli elvetici battono il Togo e si portano in vetta al raggruppamento. Africani eliminati

Frei-Barnetta in gol e la Svizzera vola

Nonostante la sconfitta, ottima la prova del portiere Agassa

DORTMUND Convincente successo della Svizzera ai danni del Togo. La squadra di Kuhn non soffre più di tanto nel match contro la formazione africana. Risolvono la contesa due reti: una per tempo. Segna Frei in avvio, Barnetta chiude il conto nella ripresa.

Svizzera con il modulo 4-4-2: al fianco di Frei gioca Gygax, preferito a Streller. Il tedesco Pfister, ct dei togolesi, si affida ancora al guizzante Kader con la collaborazione di Adebayor. Partita vibrante sin dalle prima battute. Kader non si fa attendere e dopo appena un minuto si presenta davanti a Zuberbuehler, che riesce ad anticiparlo. Al 5' Cabanas calcia forte dalla distanza ma Agassa para. Ancora lo scatenato Kader sulla sinistra impegna Zuberbuelher un attimo dopo. La partita è vivace e godibilissima: Frei firma il vantaggio della Svizzera al quarto d'ora. Perfetta azione in velocità: cross del velocissimo Magnin per Barnetta, sponda di quest'ultimo per l'accorrente Frei che realizza da distanza ravvicinata. Il Togo prova a reagire con veloci incursioni in area rossocrociata. Dossevi sciupa tutto da ottima posizione (30'). Poi Adebayor viene steso in area ma per il paraguiano Amarilla è tutto regolare. Al 37' Kader si fa anticipare da Muller a due passi dalla porta di Zuberbuehler e sul capovolgimento di fronte Frei ignora Gugax solissimo a centroarea. Nel secondo tempo, Kuhn inserisce Hakan Yakin al posto di Gygax per tentare di chiudere la partita. 18': bellissimo assist di Frei per il nuovo entrato, pronta girata a rete ma ancora una volta Agassa nega il bis agli elvetici. La Svizzera aumenta il forcing. Al 43' splendido diagonale di Barnetta: è il 2-0 per la Svizzera. Il secondo gol degli elvetici chiude definitivamente il match. Gli africani salutano il Mondiale, la Svizzera balza al primo posto del girone grazie alla miglior differenza reti nei confronti della Corea.

Togo	**0**
Svizzera	**2**

MARCATORI: pt 16' Frei, st 44' Barnetta.
TOGO (4-4-2): Agassa, Tchangai, Nibombe, Forson, Tourè, Dossevi (st 24' Senaya), Romao, Mamam (st 42' Malm), Agbou (pt 25' Salifou), Adebayor, Kader. All. Pfister.
SVIZZERA (4-4-2): Zuberbuehler, P.Degen, Muller, Senderos, Magnin, Barnetta, Cabanas (st 32' Streller), Vogel, Wicky, Frei (st 43' Lustrinelli), Gygax (st 1' Hakan Yakin). All. Kuhn.
ARBITRO: Amarilla (Paraguay).
NOTE: Pomeriggio di sole, terreno in perfetta condizioni. Spettatori: 65mila circa. Ammoniti: Salifou, Adebayor, Romao. Angoli: 8-2 per la Svizzera.

GIRONE H *Gara senza storia ad Amburgo*

Ucraina sul velluto contro l'Arabia Saudita A segno Shevchenko

AMBURGO La regola del quattro questa volta favorisce l'Ucraina, che dopo lo 0-4 con la Spagna, cala il poker per superare l'Arabia Saudita. Troppo brutta per essere vera all'esordio, troppo debole l'avversario affrontato ieri.

In attesa di capire il suo reale valore, la squadra di Blokhin ottiene così con l'Arabia Saudita una vittoria storica, la prima in un Mondiale. Tutto semplice per Sheva e compagni, che hanno chiuso la partita dopo 36', cioè giusto il tempo di consentire a Rusol e Rebrov di mettere a segno i primi due gol. Con la gentile concessione della difesa saudita, nella quale il portiere Zaid ha offerto una prestazione disastrosa, facendosi passare il pallone sotto le gambe prima e crollando a terra su un tiro non trascendentale dai 30 metri dopo. Anche Shevchenko ha festeggiato a dovere, con un gol facile facile a inizio ripresa e un assist a Kalinichenko a sei minuti dalla fine.

Blokhin sa che questa è una partita con un solo risultato possibile, la vittoria, e per questo motivo manda in campo una squadra ultraoffensiva con il tridente Rebrov-Shevchenko-Voronin, mentre il recuperato Gusev scala in difesa per sostituire lo squalificato Vaschchyuk. Rispetto alla debacle con la Spagna, fuori anche Rotan, dentro Kalinichenko. Nonostante il 4-4-2 abbia dato i migliori risultati nel secondo tempo con la Tunisia, Paqueta lascia in panchina l'attaccante Al Jaber e il centrocampista offensivo Al Temyat. È tutta un'altra Ucraina rispetto a quella vista con la Spagna, soprattutto per l'approccio alla gara. Determinata e concreta, parte in quarta trovando subito il gol con Rusol, che di ginocchio ribadisce in rete un calcio d'angolo battuto da Khalinichenko. Al 13' Shevchenko sfiora il suo primo gol mondiale con un colpo di testa ancora da calcio d'angolo, glielo nega Dokhi, che sulla linea ribatte come può. L'Arabia ha poche idee e cerca Al Qathani con palloni alti, controllati invece da Nesmachny e Rusol. L'Ucraina attacca gli spazi con semplicità e, dopo aver fallito due facili contropiede, raddoppia con Rebrov (36') che realizza da 30 metri, complice lo scivolone di Zaid, e chiude virtualmente la gara.

Nonostante lo svantaggio, Paqueta non cambia nulla nella ripresa. Lo stesso dicasi anche per la deconcentrazione dei difensori sauditi. Ad approfittarne questa volta è Andriy Shevchenko, che 40 secondi dopo il rientro in campo batte Zaid con un colpo di testa in solitudine da mezzo metro. Gara chiusa per davvero adesso, con Paqueta che si sveglia in ritardo inserendo Al Hawsawi e Khathran per gli inconcludenti Ameen e Dokhi. L'Arabia si affaccia per la prima volta dalle parti di Shovkovskyi al 15', ma Rusol è provvidenziale. Sul fronte opposto, l'inesauribile Kalinichenko scheggia la traversa con un gran diagonale di sinistro e qualche minuto dopo, su assist di Shevchenko, firma il 4-0.

Arabia Saudita	**0**
Ucraina	**4**

MARCATORI: pt 4' Rusol, 36' Rebrov, 1' Shevchenko, st 39' Kalinichenko.
ARABIA SAUDITA (4-4-2): Zaid, Dokhi (st 9' Khathran), Tukar, Al Montashari, Sulimani, Al Ghamdi, Khariri, Ameen (st 9' Al Hawsawi), Noor (st 32' Al Jaber), Aziz, Al Qahtani. All. Paqueta.
UCRAINA (4-3-3): Shovkovskiy, Gusev, Sviderskiy, Rusol, Nesmachniy, Timoshchyuk, Shelayev, Kalinichenko, Shevchenko (st 41' Milevskyi), Voronin (st 34' Gusin), Rebrov (st 26' Rotan). All. Blokhin.
ARBITRO: Poll (Inghilterra).

RENAULT

I VEICOLI COMMERCIALI N. 1 IN EUROPA.

KANGOO EXPRESS TRAFIC MASTER

SCONTO FINO A 6.000 EURO E 4 ANNI DI GARANZIA E DI SOCCORSO STRADALE SU VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA*.

*Vantaggio di € 6.000: sconto massimo riferito a Master Propulsion Furgone Ice P55 3.0 dCi 160 cv, solo in caso di rottamazione, per vetture disponibili in Concessionaria. Estensione della Garanzia Legale (2 anni) per ulteriori 2 anni o 100.000 km alle condizioni/limitazioni indicate nella formula di "Assistenza Non Stop Gold". Offerta valida fino al 30 giugno 2006. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.renault.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi (ciclo misto) da 6,9 a 7,9 l/100 km; emissioni Co_2 da 163 a 205 gr/km.

Concessionaria Renault
PROGETTO 3000

Trieste, Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Monfalcone, Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
Gorizia, Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Cervignano, Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

LE PARTITE DI OGGI

GIRONE A Si affrontano due team già qualificati: in caso di parità vincerebbero il girone i sudamericani di Suarez

Tedeschi obbligati a battere l'Ecuador

Per evitare di dover affrontare negli ottavi i bianchi allenati da Eriksson

BERLINO L'importante è lasciar stare la mamma e la sua panetteria, poi l'avversario degli ottavi si vedrà: Jurgen Klinsmann ha chiesto con la sua consueta gentilezza di togliere l'assedio al negozio che la sua famiglia gestisce a Stoccarda ed è sembrata essere questa la sua preoccupazione maggiore alla vigilia della gara che la Germania giocherà contro l'Ecuador. D'altronde la sua squadra si è già qualificata per gli ottavi così come i sudamericani che però hanno una differenza reti migliore. Oggi la Germania dovrà quindi vincere se vorrà ottenere il primo posto nel girone ed evitare di incontrare l'Inghilterra, a meno di clamorose sorprese nel gruppo B.

Dopo le vittorie con Costa Rica e Polonia é cambiato in fretta il clima attorno a lui e Klinsmann ricorda bene la quantità industriale di persone che ne chiedevano le dimissioni dopo la sconfitta in amichevole contro l'Italia: «È il calcio, tutto succede in fretta, sia le cose positive sia quelle negative», spiega con il consueto sorriso di un uomo che pensa sempre in positivo. Non sarebbe da lui, quindi, stare a interrogarsi troppo sul da farsi per evitare questo o quell'altro avversario nel prossimo turno, anche perchè comunque Germania ed Ecuador dovranno aspettare la partita tra Inghilterra e Svezia della sera per conoscere le loro avversarie: «Davvero non ci pensiamo - afferma Klinsmann - vogliamo battere l'Ecuador e vincere il girone».

Oggi si giocherà all'Olympiastadion di Berlino, dove tutti vogliono arrivare visto che sarà anche il campo della finale del 9 luglio: «Il nostro obiettivo è vincere la Coppa, ma per ora non abbiamo ancora fatto niente», ricorda il ct tedesco, come al solito completamente avaro di suggerimenti sulla sua formazione. «Ci sono giocatori che hanno bisogno di trovare e mantenere il ritmo partita, ma dobbiamo stare anche attenti alle ammonizioni», dice Klinsmann dando così un motivo per far giocare Ballack e uno per tenerlo fuori, visto che il capitano tedesco ha già preso un cartellino giallo contro la Polonia.

Non ha di queste preoccupazioni il ct dell'Ecuador Luis Suarez che, dal giorno della vittoria contro il Costa Rica, continua a ripetere che «il passaggio del turno è il primo obiettivo, ma non l'ultimo. Vogliamo continuare a fare la storia dell'Ecuador ha aggiunto e sono certo di una cosa: magari qualcuno ci batterà alla fine, ma non partiamo sconfitti contro nessuno».

Mascella da sergente di ferro e sguardo deciso, il tecnico colombiano dell'Ecuador non vuole preoccuparsi neanche dell' avversaria degli ottavi: «Semmai sono Svezia e Inghilterra che devono preoccuparsi di evitare noi o la Germania». Oggi giocherà Ivan Kaviedes al posto di Carlos Tenorio: la sua maschera da uomo ragno è pronta per essere indossata di nuovo.

Sven Goran Eriksson in un match dei Mondiali 2002

Gli scandinavi non schiereranno Ibrahimovic

COLONIA Vincere o non vincere, questo è il problema di Sven Goran Eriksson oggi contro la «sua» Svezia. Il furbo ct dell'Inghilterra evita certo di parlarne apertamente, ma sa benissimo che se oggi nel pomeriggio la Germania non avrà vinto contro l'Ecuador, una vittoria dei suoi ragazzi in serata nel nuovo stadio di Colonia non sarebbe granchè da festeggiare. Un Inghilterra-Germania agli ottavi, infatti, al Mondiale non se lo augura proprio nessuno, nè i padroni di casa, nè Beckham e compagni, nè le malcapitate forze dell'ordine che dovrebbero tenere a bada, tra fiumi di birra, le due falangi di hooligan più temibili.

Considerando che la Svezia non può permettersi favori perché ha ancora la minaccia Trinididad-Tobago che potrebbe sfilargli il secondo posto nel gruppo B, la situazione psicologica del match non appare semplicissima. Eriksson lo sa e taglia corto: «La cosa migliore è sempre vincere - afferma - non fosse altro perché riposi un giorno in più degli avversari di qui alla finale. Poi non si può entrare in campo per il pareggio, quindi chiudo ogni discorso: giochiamo per vincere il gruppo». A sostenere la sua tesi, lo svedese che dopo i mondiali lascerà la panchina inglese può evocare anche la sua voglia insoddisfatta di battere la nazionale del suo Paese: «È dal 1982 che ho lasciato la Svezia, è un avversario come un altro - dice pensando alle tre volte che ha incontrato i gialloblù senza riuscire a superarli - ma è vero che ci ho passato 38 anni, e sono tanti. Prima di lasciare questa panchina, mi piacerebbe vincere contro la Svezia. Certo, per riuscirci dovremo giocare un po' meglio, ma vedrete che lo faremo. E andando avanti miglioreremo sempre».

Wayne Rooney, 20 anni, guarito a tempo di record dalla frattura al metatarso del 29 aprile, sarà in campo dall'1' al fianco di Michael Owen: Eriksson ha spiegato che «i 30' giocati contro Trinidad sono stati buoni, Rooney sta bene quindi può entrare in campo dall' inizio e di partita in partita entrerà più in forma».

In casa svedese, il ct Lars Lagerback è quasi certo di non poter schierare Zlatan Ibrahimovic, che nei minuti finali contro il Paraguay (vittoria strappata 1-0 dagli svedesi in extremis) si è infortunato agli adduttori. Per il resto, anche se finora non ha affatto brillato, la squadra scandinava si trova a quattro punti e non ha grandi problemi di formazione. Tobias Linderoth, «mastino» di centrocampo, avverte che «soltanto chi non capisce molto di calcio e si limita a considerare la squadra da cui provengono i giocatori può pensare che l'Inghilterra sia migliore di noi. Ma provate a guardare la squadra in sè, e vedrete che siamo alla pari».

GIRONE B *C'è il rischio di affrontare i padroni di casa negli ottavi*

Inghilterra: servono i tre punti

Polonia-Costa Rica per non finire ultimi

Trinidad cerca il pass contro il Paraguay sperando in Owen e C.

KAISERSLAUTERN Tutto in una notte. Alle 21 di stasera, a Kaiserslautern, Trinidad e Tobago si giocherà la possibile permanenza al Mondiale. Contro il Paraguay, a zero punti e matematicamente fuori, lo farà senza il vantaggio di conoscere il risultato dell'antagonista Svezia. Ibrahimovic e compagni, infatti, alla stessa ora, a Colonia, cercheranno il successo contro l'Inghilterra. L'obiettivo per caraibici e svedesi è uno solo: conquistare l'accesso agli ottavi di finale. Mentre alla Svezia potrebbe anche bastare il pareggio, se Trinidad non dovesse battere il Paraguay, per i «Soca Warriors» l'imperativo è uno solo: vincere a ogni costo.

Per realizzare il loro sogno, gli uomini del santone Leo Beenhakker dovranno vincere, magari con qualche gol di scarto per rimettere a posto la loro differenza reti (al momento -2), e sperare in una vittoria contemporanea dell'Inghilterra contro la Svezia (attualmente a +1), così da garantirsi una migliore posizione nel caso le due squadre finissero a pari punti.

Trinidad si troverà di fronte un Paraguay pronto sì al ritorno in patria, ma desideroso di farlo a testa alta. «Faremo del nostro meglio - ha spiegato Ruiz, ct dei "Guarani" -. Schiererò la miglior formazione possibile, non vogliamo tornare a casa senza aver vinto almeno una partita».

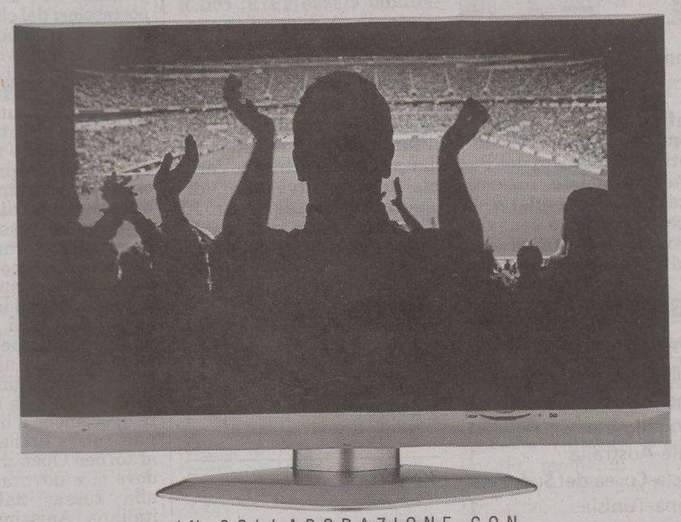
In palio c'è solo l'orgoglio nazionale, e forse non è poi così poco. La partita di stasera tra Polonia a Costa Rica non ha molto da dire, dato che entrambe le squadre sono già fuori dai giochi, ma si sa, finire ultimi non fa piacere a nessuno. Le motivazioni dunque non dovrebbero mancare alle due squadre che si affronteranno per la prima volta nella fase finale di un Mondiale nel loro ultimo match del girone A. «Dopo due incontri persi, con la Costarica vogliamo vincere per donare una gioia ai nostri tifosi» ha affermato il portiere polacco Artur Boruc.

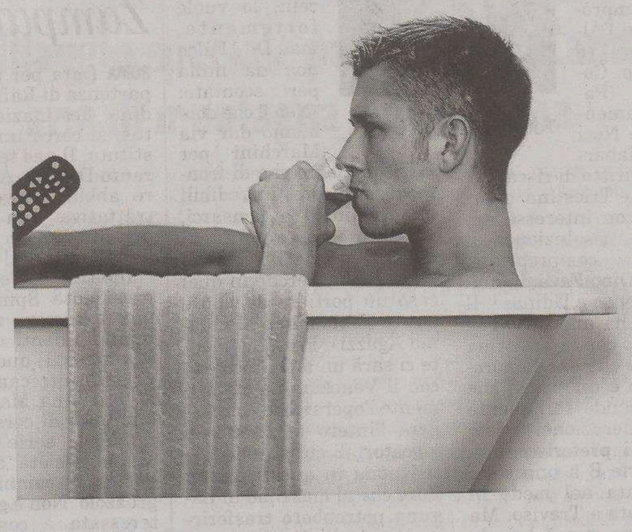
Per il match di stasera l'allenatore a centrocampo non avrà lo squalificato Sobolewski e forse dovrà fare a meno anche di Bosacki. Probabilmente il coach polacco inserirà uno o due giovani da provare anche nell'ottica delle qualificazioni ai prossimi Europei del 2008.

L'undici polacco senza lo squalificato Sobolewski In campo due giovani

Promozione valida dal 27/5 al 17/6/2006 solo sui modelli TV LCD e plasma Sony, Panasonic e Sharp. Vedi regolamento esposto nel punto vendita.

Goditi i Mondiali al fresco.





* Modello DMS 9000 a pompa di calore del valore commerciale di 229 Euro.

Acquista un TV LCD o plasma a partire da 32" e con solo un 1€ in più avrai un condizionatore Dauer*

IN COLLABORAZIONE CON Panasonic SHARP SONY

PAGHI A OTTOBRE 2006 A INTERESSI ZERO

EURONICS

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 15 - Trieste

PARCHEGGIO IN OMAGGIO

SPORT

5 ore DI SOSTA GRATUITA AL SABATO
AL GARAGE ACI DI VIA GENOVA
per tutti I NUOVI associati entro il 30 GIUGNO
Sede: da LU a VE 8-12.30 / 15-17 • SA 9-12 • tel. 040 393222
Deleg. ACI CLUB: da LU a VE 9-18 • tel. 040 363856

SERIE B Chiusa ieri una trattativa che si protraeva da alcune settimane per l'esperto laterale destro. Ora la società deve sfoltire l'organico per scendere a 22 elementi

Triestina, è arrivato dal Modena il terzino Pivotto

Interessamento dell'Unione per il centrocampista Volpe (Mantova). Oggi Udinese e Treviso alle buste per Fava

TRIESTE Se per il mercato in uscita ci sarà ancora parecchio da lavorare, in entrata la Triestina ha quasi già sistemato il pacchetto arretrato. Dopo l'arrivo del terzino sinistro Pesaresi, ieri l'Unione ha infatti perfezionato l'acquisto del difensore Matteo Pivotto dal Modena.

Pivotto, trentaduenne di Montecchio Maggiore, prima di approdare tre anni fa in Emilia, ha indossato le maglie di Verona, Massese, Carpi, Roma, Chievo, Lecce e Palermo. Ha quasi sempre giocato da terzino destro, ma ultimamente a Modena è stato impiegato soprattutto da centrale, dove ha fatto molto bene.

Dino Fava

Anzi, vista l'età non proprio verde, sarebbe proprio il ruolo di centrale quello nel quale potrebbe esprimersi meglio in alabardato. Si tratta comunque di un giocatore di grande esperienza che per anni ha militato fra A e B: secondo De Falco il difensore era l'obiettivo primario del mercato alabardato.

COMPROPRIETA' Stasera si conclude all'Hotel Quark di Milano una due giorni febbrile: entro le 19 infatti dovranno essere risolte le comproprietà, altrimenti si andrà alle buste. Tre i giocatori in ballo per la Triestina: Marco Benvenuto e Giuseppe Le Noci (entrambi in comproprietà con l'Alto Adige) e Francesco Colantoni (Pavia). Solamente per Le Noci però l'Alabarda ha il diritto di riscatto.

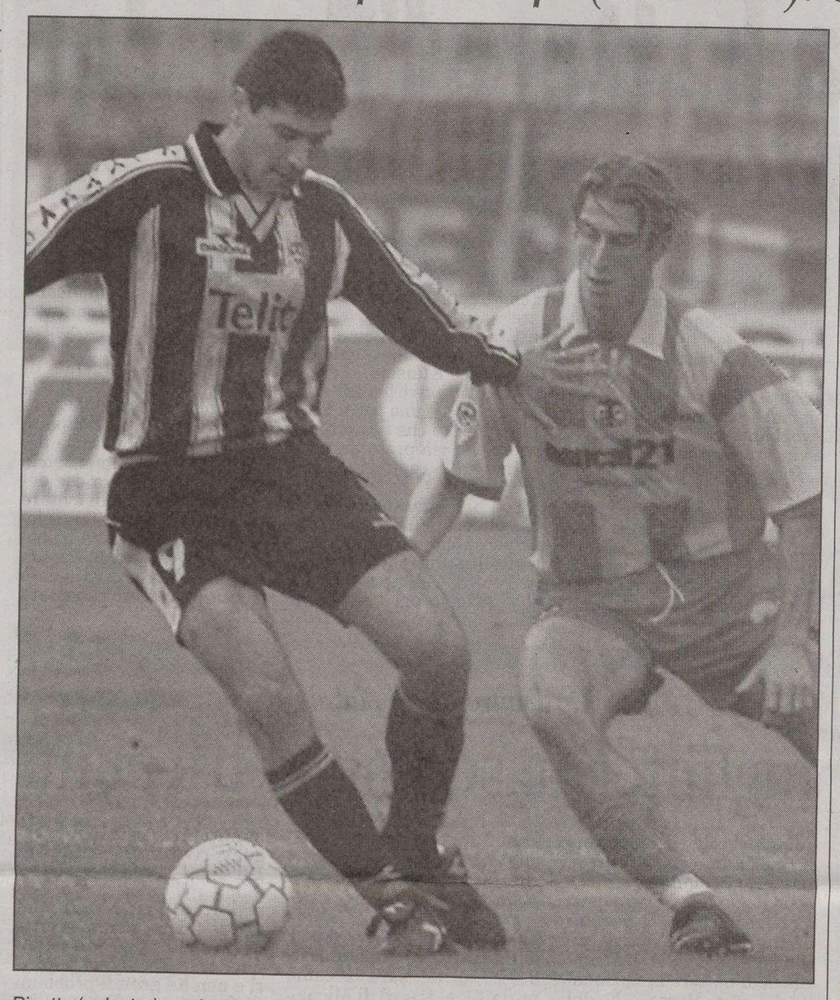
Totò De Falco

FAVA La Triestina guarda però con interesse anche alla risoluzione di un'altra comproprietà, quella di Dino Fava, in bilico fra Treviso e Udinese. Il giocatore ha ammesso che l'approccio con la Triestina c'è stato e che un clamoroso ritorno è un'ipotesi che sta prendendo seriamente in considerazione, visto che ormai preferisce una buona serie B a una serie A disputata nel modo in cui è andata a Treviso. Ma la Triestina non è la sola sulle tracce di Fava: oltre a Bologna e Genoa ci saranno anche il Pescara. Altra comproprietà da seguire con interesse quella fra San Marino e Inter per l'attaccante Piovaccari, che potrebbe approdare in prestito dalla società nerazzurra.

VOLPE Confermato l'interesse della società alabardata per il centrocampista del Mantova Gennaro Volpe, ma le trattative non sono in uno stato così avanzato come si è sentito in giro. Sembra che sia proprio il giocatore a spingere per un trasferimento a Trieste, dopo aver trovato poco spazio nella scorsa stagione (solo 11 presenze). In precedenza però Volpe, definito un pendolino dai virgiliani, è stato grande protagonista nel doppio balzo del Mantova dalla C2 alla serie B.

PARTENZE Tutto ancora fermo sul fronte partenze. Continua il pressing dell'Ascoli per Gegè Rossi, divenuto ormai un pallino per il diesse bianconero Ortoli. Dalle Marche le voci dicono che le uniche perplessità sul giocatore non sono certamente sul valore tecnico, quanto sul suo carattere. Pesa evidentemente ancora sul suo capo la vicenda del calcioscommesse. Marchini continua a piacere molto al Livorno: il mister Arrigoni, consigliato da Cancelli, lo vuole fortemente, ma De Falco non dà nulla per scontato: «Non è che dobbiamo dar via Marchini per forza. Diciamo che di fronte a richieste incredibili uno comincia a pensarci, ma ancora non c'è nulla di certo. Diverso il discorso di Gegè Rossi, perché in quel caso un portiere di valore noi ce l'abbiamo e si chiama Agazzi». Prossimamente ci sarà un altro incontro con il Venezia, ma difficilmente l'operazione coinvolgerà l'intero pacchetto di giocatori di cui si sono fatti i nomi in questi giorni. Pare che al massimo in Laguna potrebbero trasferirsi un paio di giocatori.

Antonello Rodio



Pivotto (a destra) con la maglia del Lecce mentre cerca di contrastare Sosa

IL CASO

La società non ha confermato neanche i due fisioterapisti

Lo staff medico di Bergagna lascia

TRIESTE A un mese dalla data del ritrovo degli alabardati, una prima novità giunge dallo staff medico. Dopo dieci anni vissuti intensamente con la Triestina, il dottor Paolo Bergagna lascia l'incarico. Non passeranno quindi più sotto le sue cure i giocatori alabardati e anche tutta la sua èquipe, da lui costituita, verrà rinnovata. Anche i fisioterapisti Tiziano Del Degan e Lorenzo Ponga sono stati costretti a lasciare e lo hanno fatto a malincuore.

Come mai questo cambio di rotta?

«Perché dopo tanti anni – spiega il dottor Bergagna – mi pareva giusto cambiar aria. Ora mi dedicherò esclusivamente alla mia professione e alla famiglia. Una decisione la mia maturata tempo addietro, già da quando il dottor Giorgio Crocetti, per motivi di salute, aveva lasciato ed il suo posto era stato preso dal dottor Eberardo Chiella. Io ho preferito invece arrivare fino alla fine e traghettare la squadra alla salvezza».

Ma quando è nata questa idea?

«Ho deciso di voltar pagina precisamente dopo la sconfitta di Catanzaro, a febbraio, ancora durante la gestione di Tonellotto. In quell'occasione, non avendo nulla da perdere, davanti a trenta persone, avevo chiaramente detto a Tonellotto che il desiderio di tutti era quello che lui si allontanasse. Ero l'unico a poter parlare e serviva una svolta che poi in effetti c'è stata».

Paolo Bergagna

Con la sua uscita di scena se ne vanno però pure i suoi collaboratori: i fisioterapisti Tiziano Del Degan e Lorenzo Ponga. Cos'è accaduto?

«Mi auguro che almeno il dottor Chiella decida di continuare il nostro lavoro e quanto io avevo impostato, diventando quindi il futuro responsabile sanitario. Purtroppo per Del Degan e Ponga non ho avuto voce in capitolo e la società non li ha confermati. Una scelta che non mi trova d'accordo. Dispiace perché sono due giovani molto preparati ma in questo caso è chi paga a decidere».

E con i Fantinel in che rapporti è rimasto?

«Buoni, non ci sono problemi. Forse con l'allenatore Agostinelli invece non ci siamo capiti. Lui non si è reso conto dei sacrifici che abbiamo fatto per esser sempre presenti nella Triestina e far in modo che la squadra raggiungesse l'obiettivo. Abbiamo dato il cuore».

Ha dei rimpianti dopo dieci anni?

«Mi spiace molto finisca così, credevo di uscire di scena diversamente. Sono amareggiato e dispiaciuto che la società non abbia voluto puntare sul mio staff».

Chissà però anche quanti ricordi...

«Sono stati degli anni stupendi ed indimenticabili. Le più belle emozioni quelle provate e vissute direttamente in panchina a Mestre e Lucca culminate con la promozione. Mantova invece è una parentesi ormai archiviata».

Silvia Domanini

MERCATO SERIE A

Gli amaranto cercano l'esterno alabardato ma seguono anche la pista che porta al centravanti bosniaco Muslimovic

Livorno, Arrigoni vuole a tutti i costi Marchini

Zamparini cerca di portare a Palermo Semioli e l'attaccante Rocchi

ROMA Data per scontata la partenza di Raffaele Palladino, destinazione Juventus, si cerca un degno sostituto. Il neo tecnico amaranto Daniele Arrigoni pare abbia intavoltato una trattativa con l'Udinese per Muslimovic, lo scorso anno in forza al Messina.

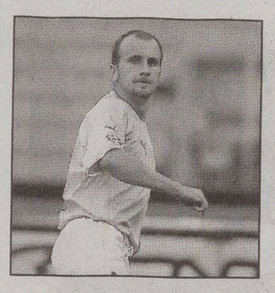
Inoltre, la società del presidente Spinelli continua a cercare nelle serie minori talenti da portare in serie A. Il nuovo obiettivo è il centrocampista della Triestina Marchini che andrebbe di corsa a giocare nerlla serie maggiore. Ma la società alabardata vuole in cambio un bel gruzzolo. Non è granchè interessata a contropartite tecniche.

Altro mercato «Barzagli è incedibile. Ha un contratto fino al 2010 e fin quando non lo decido io lui rimane. Oppure mi diano 15 milioni di euro». Maurizio Zamparini è categorico: il difensore della Nazionale non si muove da Palermo. «Bonazzoli ci interessa, anche se ancora non ci siamo mossi con decisione perchè è un mercato un pò atipico, senza le grandi - ha aggiunto Zamparini -. Rocchi? È un buon giocatore ma ci servono punte con altre caratteristiche, in quel reparto siamo coperti e per questo cederemo Brienza al Napoli o alla Reggina, non perchè è scarso».

Davide Marchini

Zamparini ha poi smorzato i sogni dei tifosi rosanero su Recoba e Bojinov: «Recoba ha preso troppi vizi delle grandi squadre per venire a Palermo, mentre Bojinov è troppo ambizioso. Il mio sogno? È sbagliato infiammare la piazza, bisogna creare una squadra, quello che è mancato all'Italia dell'altra sera».

Infine, sembra non ci sia nulla da fare per due obiettivi di mercato del Palermo, Semioli e Pizarro: «Pizarro lo prenderei a braccia aperte, lo considero uno dei più grandi centrocampisti, ma come tutti i giocatori va da chi gli può assicurare uno stipendio più alto, e la Roma può offrirglielo - ha spiegato Zamparini -. Semioli? È un grande giocatore, lo vuole anche la Roma, vedremo».



Tommaso Rocchi

Il Chievo rinnova la comproprietà di Cervo de Luca Cesar, difensore brasiliano classe 1979, con il Catania. A darne l'annuncio la stessa società clivense con una nota ufficiale. Cesar è nato a Rio de Janeiro il 19 maggio del 1979. Dopo aver cominciato nel Fluminense, nel 2004 il passaggio al Chievo Verona dove, in due anni, disputa solo sette partite. Al Catania da due anni, ha disputato in totale 48 partite.

TENNIS

Scala le classifiche

Paola Cigui del Gaja Padriciano si sta affermando a livello nazionale

TRIESTE Occhi puntati in questo avvio di stagione sulla giovane promessa del Gaja, la diciassettenne Paola Cigui, attualmente classificata 2.8, che ha inanellato una serie di risultati eclatanti dimostrando di essere cresciuta notevolmente sia sotto l'aspetto tecnico che caratteriale. Il cammino percorso fino ad oggi dalla portacolori del club di Padriciano va al di là di ogni più ottimistica previsione.

Infatti nei diversi tornei disputati sia in Italia che all'estero, è riuscita a superare diverse giocatrici di categoria superiore accumulando così un prezioso bottino, che le consentirebbe già a questo punto di scalare le vette della classifica. Basti pensare ai tornei Open di Parma e Livorno dove è stata sconfitta rispettivamente nei quarti ed in semifinale e al torneo di Mostar dove sfortunatamente ha dovuto affrontare al primo turno la futura vincitrice del torneo. Paola ha fatto parlare di sé anche a livello regionale con la finale raggiunta al torneo Open di Azzano X dove si è dovuta arrendere alla russa, naturalizzata italiana Anissimova, dopo aver messo in riga nel corso del torneo Vianello, Bortolin ed in semifinale la 2.6 Marusic. Ha ottenuto anche una wild card nel torneo di Grado (25.000 $), ma la differenza di valori in campo si è fatta subito sentire e ha dovuto cedere il passo già al primo turno. Si informa che quest'anno i campionati provinciali riservati alle categorie under si svolgeranno sui campi del Tennis Borgolauro (Muggia), dal 26 al 30 giugno. Per informazioni chiamare il numero 040-275354.

Lavinia Novi-Ussai

CICLISMO

Oggi a Pordenone la Cimpello-Sequals. Domenica il clou a Gorizia

Settimana tricolore, via con la crono

GORIZIA Si parte. Da oggi a domenica, sei giorni di ciclismo tricolore. Almeno mille concorrenti, un esercito di dirigenti, tecnici, medici, massaggiatori, meccanici, per non parlare del personale dell'organizzazione sotto la guida del regista Enzo Cainero. La Settimana Tricolore 2006 inizia oggi a Pordenone, sulla Cimpello-Sequals requisita per ospitare le prove a cronometro. Poi, domani sarà la volta degli elite a Sequals, giovedì degli juniores a Caneva, venerdì delle donne Buja e sabato degli under 23 ad Artegna. Infine, domenica la gara più attesa, quella dei professionisti, con partenza e arrivo a Gorizia: una prova, questa, caratterizzata dal circuito di San Floriano, con la salita che dovrà essere ripetuta otto volte. Se la giornata sarà caratterizzata dal caldo di questi giorni, beh, quei tornanti davvero faranno la differenza: del resto, tutte le volte che sono stati percorsi dai ciclisti - e il pensiero corre soprattutto alle ultime edizioni disputate del Giro del Friuli - hanno favorito fughe e avventure di piccoli plotoncini.

Davanti al suo pubblico Enrico Gasparotto, friulano di Casarsa, vestirà per l'ultima volta la maglia tricolore conquistata nel 2005 a Pescara. In realtà, a Gasparotto la maglia tircolore non ha portato particolare fortuna. Il percorso del campionato tricolore 2006, che si snoda tra Isontino e Bassa friulana, potrebbe lanciare verso il traguardo di corso Italia a Gorizia nomi di vertice per il dopo Gasparotto: Pippo Pozzato è il grande favorito, ma occhio anche a Paolo Bettini. A proposito, in corsa ci sarà anche un corridore di casa: Enrico Degano, di Ronchi dei Legionari.

g. bar.

TOTOCALCIO Concorso n. 41

Italia-Usa	1-1	X
Inghilterra-Trinidad and Tobago	2-0	1
Svezia-Paraguay	1-0	1
Argentina-Serbia Montenegro	6-0	1
Olanda-Costa d'Avorio	2-1	1
Messico-Angola	0-0	X
Portogallo-Iran	2-0	1
Repubblica Ceca-Ghana	0-2	2
Brasile-Australia	2-0	1
Giappone-Croazia	0-0	X
Francia-Corea del Sud	1-1	X
Togo-Svizzera	0-2	2
Arabia Saudita-Ucraina	0-4	2
Spagna-Tunisia	3-1	1

Montepremi: € 553.337,99
Montepremi per il 9 € 143.119,92

Ai 9 vincitori con punti 14 vanno	€ 24.090
Ai 227 vincitori con punti 13 vanno	€ 716
Ai 3.039 vincitori con punti 12 vanno	€ 53
Ai 133 vincitori con punti 9 vanno	€ 1.055

TOTOGOL Concorso n. 41

2
2
1
4
3
1
2
2
2
1
2
2
4
4

Montepremi € 4.077.530,84
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 4.119.143,61
Nessun vincitore con p. 13
Ai 4 vincitori con p. 12 vanno € 8.322,00
Ai 18 vincitori con p. 11 vanno € 2.311,00
Ai 135 vincitori con p. 10 vanno € 369,00

BIG MATCH Scommessa n. 59

GRUPPO 1	
Inghilterra-Trinidad Tobago	1
Olanda-Costa d'Avorio	1
Portogallo-Iran	1
Brasile-Australia	1
Francia-Corea del Sud	X
Spagna-Tunisia	1
GRUPPO 2	
Svezia-Paraguay	1
Ecuador-Costa Rica	1
Argentina-Serbia Montenegro	1
Rep. Ceca-Ghana	2
Giappone-Croazia	X
Arabia Saudita-Ucraina	2
GRUPPO 3	
Italia-Usa	1-1
Messico-Angola	0-0
Togo-Svizzera	0-2

Montepremi e quote non pervenuti

TOTIP concorso n. 24

1.a corsa:	n.d
	n.d
2.a corsa:	1
	2
3.a corsa:	2
	X
4.a corsa:	2
	1
5.a corsa:	1
	2
6.a corsa:	X
	1
corsa + :	2
	9

Montepremi € 186.356,12
Ai 2 vincitori categoria 10+ € 59.154,79
Ai 30 vincitori categoria unica punti 10 € 2.268,22

VELA A Muggia, alle spalle di Maxi Jena di Kosmina, ha concluso l'imbarcazione con Bolzan al timone

Al magnate russo interessa Esimit

Miller, presidente della Gazprom, è stato ospite dell'armatore Simcic

«Al timone un giovane talento che ci sta dando grandi soddisfazioni e alla tattica esordisce il triestino Stefano Spangaro»

MUGGIA È bilancio tutto positivo, a Muggia, per la seconda edizione della Settimana internazionale dei tre Golfi, insieme di regate di vela e canottaggio, gare di pesca e sci nautico che hanno monopolizzato l'attenzione a Muggia. A fare da capofila la regata Muggia-Portorose-Muggia, che ha sancito il trionfo di Maxi Jena di Mitja Kosmina, e il secondo, ottimo posto di Esimit Europa con Alberto Bolzan di Romans d'Isonzo al timone.

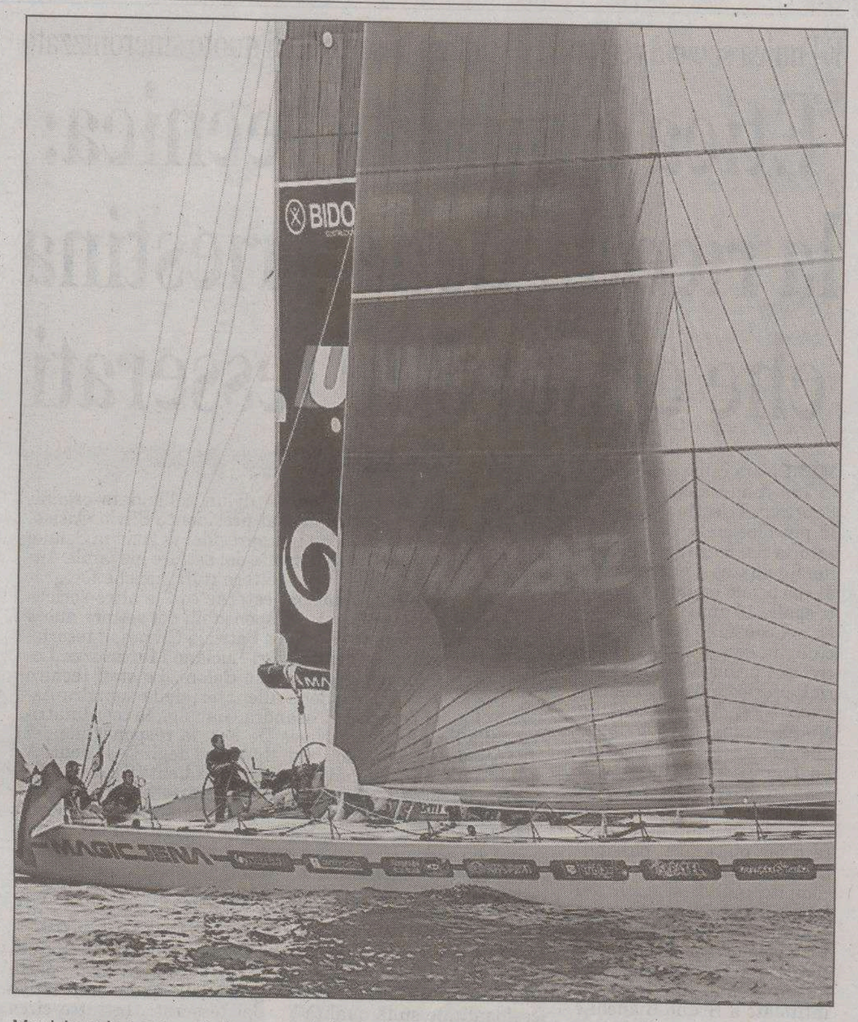
Soddisfatto a dir poco l'armatore di Esimit, Igor Simcic, che in questo periodo ha in cantiere grandi progetti: giovedì ha ospitato sulla propria imbarcazione il magnate russo Aleksej Miller, presidente della Gazprom, la società che controlla la fornitura del 20 per cento del gas a livello mondiale con l'obiettivo di presentargli i suoi progetti nel mondo della vela, e nel fine settimana Simcic ha «insidiato» il ruolo Maxi Jena nel ruolo di leader alla regata muggesana. «Nella regata di sabato, verso Portorose - ha dichiarato l'armatore Igor Simcic - abbiamo mantenuto il primo posto per oltre mezz'ora, in avvio della regata, poi Maxi Jena ha avuto la meglio, viste anche le dimensioni. Siamo riusciti comunque a bloccare tutti gli avversari, e a consoldiare un ottimo secondo posto. Stesso vale per la regata di rientro a Muggia: abbiamo ottenuto un buon vantaggio al largo di Capodistria, poi siamo rimasti secondi».

Esimit ha effettuato grandi lavori nel corso dell' inverno, ma soprattutto ha dato una svolta all'equipaggio: «Mi affido - ha dichiarato ancora Simcic - ad Alberto Bolzan per quanto riguarda il timone. È un giovane talento, e ci sta dando grandi soddisfazioni. Accanto a lui, in questa stagione, esordisce alla tattica il triestino Stefano Spangaro, e visti i risultati in mare sono soddisfatto».

Ma oltre alla battaglia per la testa della classifica, con l'intoccabile Maxi Jena, la Muggia-Portorose-Muggia ha coinvolto a terra e in mare, a livello sportivo e a livello di divertimento: «Un bilancio più che positivo - ha detto il presidente del Circolo della vela di Muggia, Ladi Cociani - il percorso funziona, ed è reso più impegnativo dal punto di vista tattico dalle boe posizionate all'interno dei golfi di Isola all'andata e di Capodistria al ritorno».

COPPA AMERICA Ben lontano dalle acque dell' Adriatico, tutto è pronto a Valencia per l'Act 12 della Louis Vuitton Cup, le cui regate iniziano giovedì mattina. È l'ultimo appuntamento per il 2006, che permetterà di acquisire ulteriori punti in vista della partecipazione della Louis Vuitton vera e propria. Tutti i team sono a Valencia, pronti per gli ultimi preparativi: per quanto riguarda il programma, il calendario prevede undici scontri diretti per ciascun concorrente. La classifica così determinata servirà a dividere i partecipanti in tre gruppi, formati ognuno da quattro team, che continueranno a regatare in semifinali e finali per determinare la classifica generale fino al 3 luglio.

Il primo gruppo si contenderà i posti dal primo al quarto, il secondo i posti dal quinto all'ottavo, il terzo i posti dal nono al dodicesimo. Mascalzone Latino, che continua ad arruolare velisti della Venezia Giulia con l'ingresso di Mauro Pelaschier nel team con il ruolo di allenatore, si trova in quinta posizione assoluta nella classifica provvisoria, e dovrà lottare nei match race fin dal primo giorno, poiché l'appuntamento inaugurale, giovedì, è subito derby contro Luna Rossa.



Maxi Jena lo scorso ottobre quando ha dominato la Coppa Bernetti

GIRO

Si parte da Rosignano si arriverà a Trieste e infine a Lignano

TRIESTE Parte domani mattina, con una regata a bastone a Rosignano Marittima, il 18.o Giro d'Italia a vela. Impegnative le tappe di questa edizione: da Rosignano Marittima a Fiumicino, e poi a Castellammare di Stabia, in occasione di Stabia Vela (manifestazione velica di quel golfo), Messina, Crotone, Santa Maria di Leuca; a seguire è prevista la traversata dell'Adriatico per arrivare a Orikum, in Albania, nella Baia di Valona, per la prima volta in territorio straniero, dove il Giro incontrerà la flotta di una manifestazione non competitiva partita da Trieste qualche settimana fa, Appuntamento in Adriatico. L'evento proseguirà in acque nazionali con le tappe di Brindisi, Ortona, Ancora, Marina di Ravenna, Trieste e Lignano, dove il 24 giugno si decreterà il vincitore della manifestazione.

Le imbarcazioni del Giro d'Italia a vela gareggeranno su un percorso di 1.400 miglia nautiche che interesserà 13 località costiere per un totale di 21 tappe. Confermata la presenza dell' equipaggio regionale Carnia, mentre è prevista la partecipazione di un ulteriore team di velisti regionali, capitanati da Riccardo Termini, ma non è stato ancora reso noto il nome della barca.

GRAISANA Sono iniziate ieri le iscrizioni per la prossima edizione della «Graisana» insieme di regate che vede come testimonial Mauro Pelaschier (impegnato a Valencia come allenatore di Mascalzone Latino) in programma dal 23 al 25 giugno. La manifestazione comprende la classica regata Open, aperta a tutte le classi, un evento dedicato alla deriva Fiv 555, la Coppa Italia, e la tradizionale regata delle batele, le antiche barche da pesca a vela. Si aggiunge quest'anno la regata per velisti disabili, sulle barche 4.2. Per iscrizioni, è necessario rivolgersi alla Società canottieri Ausonia di Grado.

DERIVE

Una due giorni con 42 equipaggi. La gara nel golfo davanti a Monte Grisa

Coppa Fabretto a Favretto-Mocnik

TRIESTE Una «due giorni» faticosa ma pienamente appagante, su un golfo affollato di barche d'ogni stazza e misura di vele. In gara 42 equipaggi, tra maschi e femmine, delle classi 470, Snipe, 420 Laser Radial e 4,7 su campi di regata al largo della perpendicolare di Monte Grisa e sempre con boline orientate a maestrale. Più vivaci le due del primo giorno (forza 6-8 nodi); di maggior lunga attesa le ulteriori due di domenica, con aria più fresca la terza, in calo la quarta, con percorso ridotto di due lati.

C'erano imbarcazioni di nove sodalizi da Grado, Monfalcone, Sistiana, Barcola e Trieste. Particolarmente in vista per preparazione e tattica di regata le squadre barcolane, di Sistiana (Uc Cupa e Pietas Julia), Triestina Vela e Yc Adriaco. I risultati complessivi d'ogni singola classe sono chiaramente espressi per numeri sia per quanto concerne gli equipaggi a due (470, Snipe e 420) sia nei singolisti Laser Radiale 4,7 fra i quali mancava la classe Standard che rientra nei 5 cerchi.

470, classe olimpica. Vince l'armo misto Marina Piculin col fratello Daniel prodiere, 2,1,2 con scarto di un 4 (Triestina Vela); 2.o Alessio Spadoni-Aicardi; 4.i 1 scarto un Dnf (Yc Cupa); 3.o Condello-Aicardi 1,2,3 (Stv); 4.o Francesca Komatar-Sveva Carnara (Pietas Julia); 5.o Papalexis-Pustiani (Stv).

Snipe. 1.o Giorgio Stefani-Anna Zerial, 3,1,1 (Barcola-Grignano); 2.o Longhi-Piccinini; 1,3 (Stv); 3.o Brezich-Penso, 2,2,3 (idem); 4.o Penso-Annarosa Perini (idem); 5.o Rinaudo-Papa (idem).

420. 1.o Stefania Favretto-Francesca Mocnik, 2,1,1 (Gvbg); 2.o Costanza Rodda-Nicole Grio, 1,3,2 (Yc Cupa); 3.o Michele Bassa-Stefano Cigui, 2,4,2 (Yc Adriaco); 4.o Wetzl Federica-Marta Parladori (Svbg); 5.o Sivitz Kosuta-Jas Farneti (Yc Cupa):

Laser Radial. 1.o Marco Pemmis, 1,2,1 (Svbg); 2.o Martina Piazzi, 1,1,3 (idem); 3.o Manuel Costantini, 2,3,2 (Stv).

Laser 4,7. 1.o Kristina Giraldi, 1,1,2 (Pietas Julia); 2.o Tommaso Micol, 2,3,1 (idem); 3.o Gianluca Salateo, 1,2,4 (idem); 4.o Michelazzi (idem); 5.o Marin (Lni Ts).

Coppa Favretto a Stefania Favretto-Francesca Mocnik (Barcola Grignano). **Coppa Bisso** a Giorgio Stefani e Anna Zerial (Barcola-Grignano). **Coppa Silla** a Giorgio Brezich-Penco 1.o Master Snipe (Triestina Vela). **Coppa Laser** a Marco Pellis (Barcola-Grignano).

Italo Soncini

MOTOMONDIALE

Dopo l'incidente alla partenza della MotoGp a Montmelò. Gibernau da operare alla clavicola sinistra

Capirossi già dimesso, oggi tocca a Melandri

BARCELLONA Loris Capirossi e Marco Melandri saranno entrambi ad Assen con la speranza e, soprattutto, il desiderio di poter scendere in pista per il Gp d'Olanda in programma sabato. Capirossi ha già lasciato ieri mattina l'ospedale Generale di Catalogna di San Cugat, alle porte di Barcellona. Prima di abbandonare il nosocomio catalano, Loris ha fatto visita al suo amico «Macio», ancora ricoverato, tre stanze più in là della sua. «Gli ho chiesto come stava - ha poi raccontato Capirossi - e se procedeva tutto bene. Gli ho anche detto che siamo usciti entrambi bene da tutto quello che è successo ieri in pista...». Capirossi è poi partito in auto per Montecarlo, dove risiede, in compagnia della moglie triestina Ingrid Tence e di papà Giordano in veste di autista. Loris è più che mai intenzionato a partecipare alla gara di Assen.

«Sono bello che a posto - ha sorriso l'imolese della Ducati - e ho una gran voglia di risalire in moto. Ho dormito poco e ho ancora qualche dolorino ma non fa nulla. È andata bene così. Per quanto riguarda Assen che dire? Che ci vado in aereo e che provo di sicuro a correre». Non ha, invece, ancora lasciato l'ospedale Marco Melandri. Il ravennate ha riposato, ma avverte dolore al collo dopo la brutta botta del Montmelò. «Ricordo solo quanto è successo prima della staccata, poi da dopo la frenata in poi assolutamente nulla... Non saprei raccontare l'incidente. Ho chiesto di alzarmi dal letto e sarei anche andato al bar... vale a dire che mi sento meglio. Ho scelto io di restare - ha spiegato Marco - e di concedermi un giorno di riposo. Questa sera (ieri sera, ndr) arriverà qui il dottor Claudio Costa e con lui partirò domani (oggi, ndr) pomeriggio da Barcellona in aereo per l'Olanda». Anche il ravennate del Team Fortuna-Gresini vorrebbe correre ad Assen. «Ho visto il disegno della pista modificata e, dato che hanno eliminato proprio la parte più guidata del vecchio tracciato, penso che, in questo momento, per me sia un vantaggio l'aver tolto quelle curve che sollecitavano molto anche il collo. Vorrei esserci e vado lì per provare...».

Sono stazionarie le condizioni di Sete Gibernau. Lo spagnolo della Ducati è tuttora ricoverato nella clinica «Dexeus» di Barcellona in attesa di un intervento di osteosintesi alla clavicola sinistra.

Loris Capirossi soccorso dopo la caduta a Montmelò

ATLETICA

Non è andata bene la cussina Giordano Bruno che ha concluso quinta con un salto di 30 centimetri sotto il suo record

Macchiut lanciata per gli europei di Göteborg

Dopo il successo nella First league di Coppa Europa col tempo di 13"20

TRIESTE Non è bastata l'impresa di Margaret Macchiut per fare volare la squadra azzurra femminile nell'olimpo europeo dell'atletica leggera in rosa. Nel corso della First League di Coppa Europa svoltasi a Praga, la «principessa triestina degli ostacoli» è riuscita a battere la concorrenza delle atlete di Bielorussia, Belgio, Repubblica Ceca, Finlandia, Irlanda, Lettonia e Svizzera vincendo la gara dei 100 con il tempo di 13"20. Malgrado il successo dell'atleta della Fondiaria Sai, però, l'Italia ha dovuto comunque soccombere alle rivali bielorusse, prime nella classifica finale e promosse il prossimo anno nella Super League che raccoglie le prime otto squadre della Coppa Europa.

La vittoria della Macchiut si è aggiunta a quelle colte da Chiara Rosa nel getto del peso (17,96), da Magdalene Martinez nel triplo (14,25) e da Silvia Weissteiner nei 3000 (8'57"80). Non è stata invece invece una grande giornata quella vissuta sabato dall'astista del Cus Trieste Anna Giordano Bruno. Alla sua seconda esperienza in maglia azzurra, la cussina ha patito un po' l'emozione del debutto nella grande ribalta internazionale saltando 3,90 metri, misura che le ha comunque permesso di salire sul quinto gradino del podio. Nelle ultime gare la Giordano Bruno aveva dimostrato una costanza di rendimento attorno ai 4,20 metri. A Praga, invece, ha patito l'inesperienza rimanendo al di sotto delle sue possibilità.

Forte della sua ormai consolidata presenza ad alti livelli in campo internazionale, la Macchiut è andata a vincere la sua seconda gara di prestigio consecutiva, dopo la finale di Coppa Europa per Club di Valencia dove l'atleta triestina aveva stabilito il suo nuovo primato personale con il tempo di 13"05. Un riscontro cronometrico che, aggiunto alla vittoria in Coppa Europa, dovrebbe infondere buone speranze alla Macchiut in prospettiva dei prossimi campionati europei di Göteborg, dove l'azzurra potrebbe tentare l'ingresso nella finalissima continentale.

Alessandro Ravalico

Margaret Macchiut

IPPICA

Partono a Montebello le riunioni notturne. Orario d'inizio alle 20.10

Foto di Poggio punta al clou

TRIESTE Il periodo estivo è giunto e anche il trotto triestino da oggi veste l'abito serale. Via ai convegni sotto la luce artificiale (partenza alle 20.10) con un programma niente male che si accentra sul Premio Corsica e che conta sulla presenza di non pochi ospiti (equini e driver).

Il clou è riservato ai 4 anni e conta sulle presenze di Foto di Poggio, Favonio Dan, Fascinating Vita, Francisco Bi, Fritz Ferm, Fluoro du Kras e Fenicia Bi, con Romanelli che stavolta di suoi allievi nell'arengo ne manda addirittura tre.

Con gli invaders, in questa occasione c'è poco da scherzare. Foto di Poggio arriva fresco di record (1.14.1 giungendo secondo a Tor di Valle), Francisco Bi si ripropone sulla nostra pista dopo aver segnato anche lui 1.14.1 (secondo a Ponte di Brenta), mentre Fritz Ferm, pur non ottenendo piazzamenti importanti, nel periodo si è espresso sul piede di 1.14.9. Un terzetto tosto, ecome, al quale il team Romanelli opporrà Fenicia Bi, anch'essa capace di ottenere all'ultima uscita il record (1.15.4) pilotata da Paolo e partente in seconda fila (posizione scomodissima), Fascinating Bi, affidata a Borghetti è reduce da un terzo posto in 1.16.4, e Fluoro du Kras, che l'ultima volta ha corso più che bene dopo un banale contrattempo, concludendo alla piazza d'onore. Non sarà facile per il portacolori di Pisacane, visto il numero 6, ma la forma è buona e saprà destreggiarsi bene come di consueto.

Se Favonio Dan, che completa lo schieramento, non ha convinto ultimamente, ben altre aspettative possono vantare gli altri in gara. Piace più di tutti Foto di Poggio, momento più che brillante e pole position in appoggio, e l'allievo di D'Ambruoso potrebbe farcela nella comunque non facile diatriba con la triade di Romanelli e con gli altri trasfertisti Francisco Bi e Fritz Ferm.

Comunque vada, si dovrebbe assistere a competizione di valida stesura tecnica, suffragata magari da rilevante responso cronometrico. Gli ingredienti ci sono tutti, sarà compito dei protagonisti di offrire spettacolo degno del loro blasone.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Bonifacio: Granata Aas, Gwineth Duke, Giulia Roberts.
Premio Bastia: Ferdinand, Faina du Kras, Faraday.
Premio Ajaccio: Goldfinger, Guenonast, Godiva Hbd.
Premio Scandola: Avenuets, Amethyst Lg, Ayrton Hbd.
Premio Corsica: Foto di Poggio, Fritz Ferm, Fenicia Bi.
Premio Isola Rossa: Druved Mo, Energy du Kras, Empire di Poggio.
Premio Calvi: Ematocrito, Dior di Poggio, Egoist.
Premio San Fiorenzo: Ziker Pun, Eager di Poggio, Blatis Lb.

AZIENDE INFORMANO

Un villaggio speciale per Bikers a Canazei aria di montagna e di Yamaha

L'interesse per le motociclette solitamente accomuna molti giovani e non, ma ancor di più la passione per un particolare modello o marchio è una vera e propria "fede" alla quale il vero biker non rinuncerebbe mai.

A tale proposito, all'interno della manifestazione Yamaha Event 2006 e nello specifico durante il Dolomiti Ride che si svolgerà in Val di Fassa (TN) dal 23 al 25 giugno, gli organizzatori hanno pensato bene di allestire un vero e proprio punto di ritrovo per i tanti appassionati della casa dei tre diapason, il Villaggio Yamaha, E' il cuore pulsante del Dolomiti Ride, il punto d'incontro per tutti - bikers e non - all'interno del quale si possono trovare, numerose opportunità interessanti per trascorrere delle giornate all'insegna del divertimento e delle due ruote. Il Villaggio Yamaha sarà allestito anche per quest'edizione sulla grande area di parcheggio del Palaghiaccio di Alba di Canazei; nelle tre giornate dell'evento proporrà ai tanti partecipanti numerosi spettacoli, esposizioni varie con le nuove ed accattivanti proposte della gamma Yamaha 2006.

Uno dei punti di forza della manifestazione è la possibilità di testare e provare all'interno del Villaggio Yamaha modelli come il Tricker ed i divertenti Quad, su piste e percorsi creati appositamente. Inoltre, in alcuni punti della Val di Fassa saranno dislocate delle aree monotematiche che daranno la possibilità agli iscritti al Dolomiti Ride di salire in sella ai modelli preferiti. Alcuni comuni della vallata trentina infatti faranno da "paddock" e punti di partenza per le "Prove Moto Yamaha".

Vale la pena ribadire che Dolomiti Ride, così come il Motogiro del sabato e della domenica, è aperto a tutti i motociclisti, a prescindere dalla marca di moto posseduta.

Il comune di Campitello ospiterà in Piazza Centrale l'area "Street/Cruiser", dove saranno a disposizione per una prova di guida i modelli: FZ6, FZ1, BT1 100, XJR1300, MT-01, MT-03, XVS650A e XV1900. Moena sarà adibita ad area "Touring" e da Piazza Cesare Battisti si partirà in direzione del Passo San Pellegrino per provare; FZ6 Fazer/ABS, FZ1 Fazere TDM900/ABS.

Per gli amanti dello scooter ritrovo a Vigo di Fassa, dove dalla Piazza J.B. Massar si partirà alla volta del Lago di Carezza per mettere alla prova le prestazioni di: TMAX/ABS, Majesty 400, XC 300, X-max 250 e X-max 125.

Nella frazione di Pera, nel comune di Pozza di Passa, invece sarà allestito lo stand "Adventure", dove ci sarà la possibilità di testare i modelli XT660R, XT660X, XT125R e DT 125RE lungo la strada che porta al Passo Costalunga.

L'area parcheggio presso il Palaghiaccio di Canazeì sarà dunque il punto di partenza per la prova della FJR1300AS e della FJR1300ABS, che sprigioneranno tutti i loro cavalli sui tornanti che portano a Passo Fedaja.

L'atmosfera serale al Villaggio Yamaha sarà resa ancora più frizzante dall'animazione dello staff Yamaha con Valerio Staffelli e un'ospite d'eccezione: Gerry Scotti, appassionato biker Yamaha, che insieme a Valerio Staffelli e al mitico Cristian Zorzi parteciperanno al motogiro del sabato in sella alle loro Yamaha e non perderanno la serata del sabato sera a Canazei dall'immancabile sottofondo musicale, dove si potrà assistere alle incredibili e spericolate esibizioni di Freestyle Motocross, oppure curiosare tra gli stand dell'area Yamaha Club o tra quelli della linea di abbigliamento ed accessori, tutti rigorosamente del brand Yamaha.

Info: www.yamaha-motor. it/eventi

È l'unica società regionale a vantare la sezione di nuoto sincronizzato

Etica e qualità tecnica: la ricetta della Triestina che conta 500 tesserati

TRIESTE Nata come costola della Triestina Calcio, l'Unione Sportiva Triestina Nuoto è la più blasonata società natatoria del capoluogo giuliano. Silvio Cassio, presidente al suo primo mandato con alle spalle 15 anni di esperienza nel consiglio direttivo del club, ha ben chiari gli obiettivi ed i principi a cui si ispira lo storico sodalizio biancorosso: «Per noi la Triestina Nuoto è una grande famiglia, in cui il valore sociale ha un'importanza elevatissima. In particolar modo la Scuola Nuoto dev'essere un serbatoio di atleti da crescere e far maturare, possibilmente a Trieste. È nostro compito quindi seguirli nel loro percorso formativo dai 4 anni sino ai 90 e valorizzarli come atleti e come persone». La realizzazione del nuovo complesso natatorio intitolato a Bruno Bianchi è stato sicuramente un grosso incentivo per uno sport che a Trieste fatica ancora a decollare: spazi maggiori e strutture moderne sono state un vero toccasana, anche se le difficoltà tuttora non mancano. «Col nuovo impianto - commenta il responsabile del settore giovanile societario Andrea Galimberti -, l'organizzazione è ancora in fase di rodaggio. Dopo la pluridecennale esperienza con la vecchia piscina Bianchi, ci siamo trovati a dover reinventare la gestione degli spazi acqua, stando soprattutto attenti a rispettare le regole stipulate nella convenzione tra la Fin e il Comune, e dovendo inoltre affrontare costi maggiori, che naturalmente incidono sul nostro operato». Con il cambio di piscina è avvenuta anche una rivoluzione nello staff tecnico societario. «Abbiamo puntato sulla professionalità e sulla qualità», rimarca Galimberti. Ed è Laura Coretti, al primo anno con la società di Cassio, a spiegare in sintesi gli obiettivi da raggiungere per la categoria Esordienti B: «Facciamo cinque allenamenti alla settimana da un'ora e mezza ciascuno, in cui puntiamo molto su tecnica, coordinazione e resistenza in modo da fornire le basi ai giovani atleti per un eventuale futuro agonistico». La Triestina Nuoto è una società dilettantistica pura: non vige alcun interesse economico, ma solo la voglia di dare alla città un punto di riferimento. Ecco quindi la decisione morale di sopperire ad alcune mancanze, per esempio mantenendo - gli unici in ambito regionale - il nuoto sincronizzato, nonostante uno sforzo monetario non indifferente. Economicamente la società si mantiene in gran parte grazie alle quote associative dei tesserati (in tutto circa 500 elementi). Il rapporto con le altre società è buono, ma sicuramente potrebbe essere potenziato: «Abbiamo sempre collaborato con gli altri per la gestione degli spazi acqua. L'ipotesi di unire i vari sodalizi per creare un grande punto di riferimento per la città sarebbe forse un'idea giusta, ma appare oggi ancora un progetto prematuro», commenta Cassio. E nella speranza di poter potenziare un giorno il nuoto locale, la società giuliana può fregiarsi intanto dell'ottima realizzazione del memorial internazionale intitolato a Romana Calligaris, terminato l'altro ieri, e dell'organizzazione del 12.o trofeo Riviera di Barcola che avrà luogo sabato 24 e domenica 25 giugno.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

La Triestina Nuoto si avvale di un collaudato organigramma societario. Accanto al presidente Silvio Cassio, figure di riferimento sono i vicepresidenti Tiziana Semi e Franco Bandelli, il responsabile del settore giovanile Andrea Galimberti, quello del settore tuffi, nonché fotografa e curatrice delle relazioni esterne con le altre società natatorie Barbara Pozar, i responsabili del settore nuoto sincronizzato Roberto Dordei e Patrizia Civran, il tesoriere Federico Covi ed i consiglieri Luciano Martinuzzi, Lorenzo Isler, Furio Gei e Claudio Coloni. Lo staff tecnico 2005-2006 si compone degli allenatori della squadra Assoluti Fulvio Zetto ed Alessandra Gianolla, la coordinatrice della Scuola Nuoto Nives De Feo, la responsabile dei Propaganda Paola Mirabile, il tecnico degli Esordienti A Riccardo Ledi, l'allenatrice degli Esordienti B Laura Coretti, l'istruttrice del nuoto sincronizzato Sergia Astolfi, e quella della sezione tuffi Sabrina Manzato. La Triestina Nuoto, il cui sito internet è www.triestinanuoto.itgo.com/, ha sede in Passeggio Sant'Andrea 8 ed è contattabile telefonicamente allo 040-306580, tramite fax (040-3224232) oppure via mail (nuoto@tiscali.it).

Il gruppo di atleti della prima squadra dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto, la società del presidente Silvio Cassio

GARE REGIONALI ESORDIENTI A

Padovan, Pieri e Iarz vincenti nella trasferta di Pordenone

TRIESTE La Rari Nantes Trieste ha ottenuto i migliori risultati in chiave giuliana in occasione della terza e della quarta prova eliminatoria per esordienti A. Due tappe che hanno contrapposto le compagini di Trieste e Pordenone nel contesto del cammino che porterà le compagini del Friuli-Venezia Giulia alle finali regionali di categoria in programma il 28, il 29 e il 30 giugno (appuntamenti che faranno seguito ai campionati italiani per rappresentative esordienti A, in calendario a Molveno il 24 e il 25 giugno). Per quanto riguarda la Rari Nantes, Lara Pieri si è aggiudicata i 200 misti in 2'42", è giunta seconda nei 200 dorso in 2'41"5 e terza nei 100 rana in 1'28"7.

Caterina Padovan, dal canto suo, ha vinto i 100 rana in 1'24"3 e si è piazzata terza nei 400 stile libero in 5'09"6. In campo maschile, Federico Fontanot è arrivato secondo nei 1500 sl in 20'26"7, mentre Nicola Dobrigna ha conquistato la terza piazza nei 200 farfalla in 2'52"3 e la quarta nei 1500 sl in 20'41"4. La trasferta pordenonese è stata un'occasione per affinare la condizione, invece, per gli altri rappresentanti del club di Altura: Isabella Miscia, Enrico Pogaccini, Marco Zugan, Veronica Bracchetti, Letizia Latin, Valentina Bianco, Nicole Perocco, Federica Berni, Daniele Grison, Matteo Bonetti, Andrea Flego, Roberto Piller, Avid Pour Ghasem, Francesca Santorelli, Riccardo Vespucci, Andrea Chicco e Luigi Anteo Umech. L'unico altro successo alabardato a Pordenone è stato colto da Brian Iarz dell'Unione sportiva Triestina Nuoto, primo nei 1500 stile libero in 20'17"6 e abile a disimpegnarsi pure nei 400 stile e nei 100 rana. L'Ustn ha comunque ricevuto segnali positivi dagli altri suoi giovani nuotatori, vale a dire Martina Balestra, Gabriele Antollovich, Gabriele Scapini, Costanza Giannini, Elisa Udovicic, Giulia Galimberti, Mattia Prennushi, Luca Paoletti e Luca Rizzi Magatton. Il migliore dei Vigili del Fuoco Ravalico di Trieste è stato Andrea Sgobbio, quinto nei 100 rana, a cui ha fatto da spalla Niccolò Dambrosi, nono nei 200 farfalla e tredicesimo nei 100 rana. I Vvff sono scesi in acqua pure con Nicoletta Braidotti, Gaia Gennaro, Caterina Urlini, Michela Carlin, Giulia Tinti e Gabriele Costantini. Il Plavalni Klub Bor si è presentato al via con tre atleti: Ema Kravos ed Helena Vidali hanno concluso rispettivamente diciannovesima e ventiquattresima i 100 rana femminili, Niki Hrovatin ha fatto registrare il sedicesimo tempo generale nei 100 rana maschili.

Massimo Laudani

PROPAGANDA

Ci sarà anche la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia alle finali nazionali del circuito propaganda di nuoto, denominate «Nuoto x tutti». Una manifestazione in programma dal 20 al 23 giugno a Gubbio. Nel nuoto salvamento saranno impegnati un quartetto del Bor (Karin Hrovatin, Sara Toldo, Gaia Beltrame, Barbara Ban) e uno del Gymnasium Pordenone (Alberto Bernardotto, Mattia Dilimberto, Francesco Lunardelli, Teo Ortolan). La formazione del nuoto sincronizzato è costituita dalle sincronette della Triestina Nuoto Alessia Conti, Alice Di Benedetto, Noemi Falconer e Letizia Mameli. La Pallanuoto Trieste, invece, rifornisce in toto il team misto di pallanuoto, che può contare su Noemi Benedetti, Francesca Quaia, Lisa Mervich, Fabio Copetti, Federico De Walderstein e Amel Turkovic. A completare il quadro c'è la spedizione del nuoto, il cui «plotoncino» è formato da Kristian Vidali (Rari Nantes), Andrea Scapini (Triestina Nuoto), Federico Del Pup (Uisp Cordenons), Carlotta Martinuzzi (Aquarius), Emanuele Zanette, Lisa Lucchetta, Irene Rondo e Alessia Tomasi (Gymnasium Pordenone).

IL PERSONAGGIO

Andrea ha già ottenuto ottimi risultati

Crevatin, a bordo vasca meglio i libri della tv

TRIESTE Nato nel capoluogo giuliano il 4 maggio 1995 Andrea Crevatin è uno dei tanti ragazzi appartenenti al nucleo giovanile dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto. «La passione per questo sport è nata quando Andrea andava ancora all'asilo: un giorno mi ha chiesto di poter fare scuola di vela, ma io ho gli detto che prima bisognava saper nuotare bene. E così è nato il feeling con l'acqua e la piscina», ci confessa la madre Maria Luisa.

Il piccolo Crevatin attualmente milita nella categoria Esordienti B, seguito dall'istruttrice Laura Coretti, al suo primo anno nell'organigramma della società presieduta da Silvio Cassio. La costanza e la dedizione mostrate per il nuoto hanno già permesso ad Andrea di primeggiare in qualche gara: nello scorso trofeo Topolino è arrivato il primo posto nei 25 metri, mentre nelle fasi finali regionali del 2005 ha fatto segnare ottimi risultati nei 50 a dorso, miglior tempo, e nei 50 a stile libero, dove Andrea ha colto un ottimo secondo piazzamento. Nei 50 a delfino, invece il podio è stato sfiorato per un soffio, ottenendo comunque un buon quarto posto.

Dopo aver esordito con la Scuola Nuoto della Fin, il giovane atleta biancorosso è prossimo all'accesso nella selezione degli Esordienti A, allenata da Riccardo Ledi. Appena conclusa la quinta elementare alla scuola Edmondo De Amicis di Muggia, il vivace Andrea si appresta ora a trascorrere un'estate in totale relax presso i laghi del salisburghese assieme alla mamma e a papà Roberto, prima di cominciare la nuova avventura scolastica nella media inferiore Nazario Sauro.

Come ti trovi alla Triestina Nuoto?

«Benissimo sia coi compagni che con l'allenatrice».

Quanti allenamenti fai alla settimana?

«Vado in piscina ogni giorno, dal lunedì al venerdì».

Hai qualche compagno di classe che fa nuoto con te?

«Fabrizio Frangini fa Scuola Nuoto nella mia stessa società».

Quali sono le tue materie preferite a scuola?

«Matematica, scienze e italiano».

Cosa ti piace fare nel tempo libero?

«Giocare con mia cugina Martina e con la playstation».

Ti piace leggere?

«Moltissimo. Mi piacciono i libri di avventura e quelli di Geronimo Stilton».

E la tv, la guardi? «Sì, ogni tanto, ma preferisco leggere».

r.t.

Andrea Crevatin, promessa del nuoto triestino

L'INTERVISTA

L'idolo sportivo di Elena è Magnini

Castagna: bracciate rock e matematica

TRIESTE Tra le giovani leve emergenti della Rari Nantes Trieste si sta ritagliando il suo spazio Elena Castagna, nuotatrice nata a Trieste il 9 febbraio 1993. Ha appena finito la seconda media, frequentata alla scuola Giancarlo Roli di Borgo San Sergio, durante la quale ha confermato di avere un certo feeling con la matematica (una preferenza nata già in prima elementare). In acqua, nell'ambito della sua categoria di appartenenza (Ragazze), sta dimostrando buone doti di velocità, nonché la capacità di saper gestire le sue forze. È un'atleta duttile, che si sa disimpegnare egregiamente nello stile libero, nel dorso e ultimamente pure a delfino e nei misti.

Allora Elena, come hai iniziato a praticare il nuoto?

«Ho seguito un'amica».

Sei contenta della scelta fatta?

«Sì».

Hai mai praticato altri sport?

«No, il nuoto è la mia prima e unica passione in ambito sportivo».

Qual è la tua specialità?

«Ho una preferenza per lo stile libero, ma recentemente mi sono avvicinata al delfino, in cui ho scoperto di riuscire a cavarmela meglio di quanto pensassi».

Sei attaccata in particolare a qualche gara?

«Ricordo volentieri due vittorie conquistate quando ero esordiente B: quella colta nei 200 misti ai campionati regionali invernali e quella nei 100 stile libero agli estivi. Due prove in cui, tra l'altro, ho fatto registrare la migliore prestazione tecnica della manifestazione. Si è trattato dei primi successi importanti che ho conquistato da quando nuoto».

C'è pure qualche fatto curioso che ti è capitato?

«Quando sono andata ai campionati italiani di categoria di Imperia, mi si è rotta la tutina integrale, che avevo. Mi sono arrabbiata tantissimo, perché il costume era nuovo, ci tenevo e quel buco era proprio brutto».

Hai degli hobby?

«Oltre a divertirmi nel giocare con il mio gatto, ascolto molto la musica, soprattutto il rock. Mi piace, però, tutto quello che ha ritmo e la mia cantante preferita è Avril Lavigne».

A proposito di personaggi famosi, qual è il tuo nuotatore preferito?

«Filippo Magnini perché è veramente bravo».

Sei andata a vedere i campionati italiani invernali assoluti e quelli europei in vasca corta, che si sono disputati a Trieste?

«Sì ed è stata un'esperienza unica poter vedere gare di alto livello e i migliori attuali nuotatori in azione».

m.la.

Elena Castagna, atleta duttile che preferisce lo stile libero

ATLETICA LEGGERA

La dodicenne della Fincantieri Wartsila punta soprattutto sulle gare di fondo, guidata dall'esperienza del tecnico Livio Marchesi

Ginevra Petz, ex tuffatrice che corre a ritmo di musica

La giovane atleta giuliana Ginevra Petz

TRIESTE Il 2006 è un anno da incorniciare per Ginevra Petz, la giovane atleta della Fincantieri Wartsila nata a Trieste il 16 giugno 1994.

Dopo aver praticato diversi sport quali la ginnastica, la danza ed i tuffi, due anni fa, quasi per caso, è sbocciato l'amore per l'atletica leggera. «Tutto è nato quando mia cugina Margherita mi ha consigliato di provare a partecipare ad una gara dei 500 metri nella quale poi sono arrivata prima», ci confessa la simpatica Petz.

Allenata per tre volte alla settimana dall'esperto Livio Marchesi, Ginevra quest'anno ha raccolto un buon secondo posto nei 1000 metri della campestre provinciale disputata a Campo Cologna, il sedicesimo posto nazionale e secondo regionale nei 1400 della corsa in montagna svoltasi a Moggio Udinese.

Un mese fa, poi, i risultati finora più prestigiosi della sua giovanissima carriera: la prima posizione ottenuta nella categoria 1.a media-600 metri alla sesta edizione della Young Marathon in piazza dell'Unità d'Italia e la vittoria nei 1000 metri validi per i giochi sportivi studenteschi, sia nella fase d'istituto che in quella interscolastica.

«Indubbiamente la specialità di Ginevra è il fondo, nel quale ha sicuramente delle buone potenzialità, data anche la sua corporatura mingherlina ed il suo peso leggero», ci spiega l'allenatore Marchesi. Nelle gare veloci, in effetti, grandissimi riscontri non sono arrivati per adesso, anche se nella fase d'istituto dei giochi studenteschi Ginevra ha colto il terzo posto nei 60 metri ad ostacoli e la quinta piazza nei 60 piani.

Che scuola frequenti?

«La 1.a A delle medie inferiori Dante Alighieri».

Com'è andata quest'anno?

«Bene, anche se studiare non mi piace tantissimo, direi che me la cavo».

Sei pentita di aver rinunciato ai tuffi per concentrarti meglio sull'atletica?

«No, perché credo che l'atletica mi possa dare più soddisfazioni e per ora qualche risultato è già arrivato».

Nel tempo libero cosa ti piace fare?

«Mi piace andare in giro con le amiche, ascoltare musica e guardare la televisione».

Che genere di musica ascolti volentieri?

«Quasi tutti i generi. Le ultime canzoni di Madonna, ad esempio, mi sono piaciute molto».

Ed in televisione cosa guardi di solito?

«Mi piacciono molto i programmi specifici sulla medicina».

Quest'estate cosa farai?

«Continuerò ad allenarmi sino a luglio e naturalmente non mi farò macare le giornate al mare assieme alle amiche».

Hai un sogno nel cassetto?

«Vorrei diventare una brava atleta, oppure trovare un bel lavoro con i bambini».

r.t.

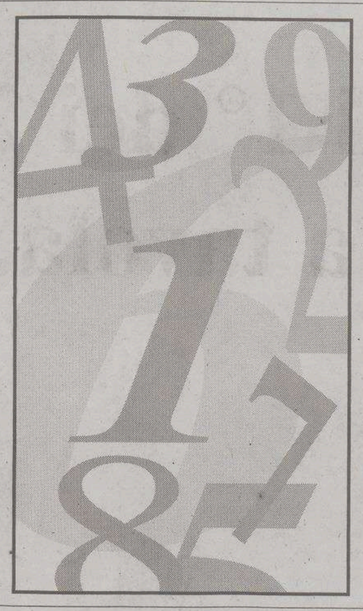
605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

56 estrazioni	85	45 estrazioni	32
34 estrazioni	51	76 estrazioni	29
3 estrazioni	47	89 estrazioni	29
17 estrazioni	45	86 estrazioni	28
28 estrazioni	42	58 estrazioni	25
7 estrazioni	38	83 estrazioni	24
65 estrazioni	37	47 estrazioni	23
24 estrazioni	35	78 estrazioni	22
57 estrazioni	35	12 estrazioni	21
15 estrazioni	33	53 estrazioni	21



Numeri in massimo ritardo

BARI	37	11	63	33	16
ritardi	119	71	61	60	55
CAGLIARI	26	71	22	58	61
ritardi	144	98	75	66	59
FIRENZE	4	85	35	31	84
ritardi	130	86	66	65	62
GENOVA	41	36	9	83	76
ritardi	100	93	64	63	56
MILANO	24	21	65	68	63
ritardi	112	58	50	47	43
NAPOLI	31	53	58	76	51
ritardi	67	59	57	50	43
PALERMO	15	74	9	79	22
ritardi	84	72	66	62	51
ROMA	24	28	34	56	17
ritardi	59	50	50	49	48
TORINO	26	22	16	70	25
ritardi	63	59	54	51	45
VENEZIA	85	43	50	68	81
ritardi	105	56	54	45	41
TUTTE	26	25	33	36	58
ritardi	10	7	7	7	6

Super Enalotto

Concorso del 20/6/2006

COLONNA A	COLONNA B
3	56
14	61
17	65
27	76
34	83
45	86

Jackpot del 6 € 10.600.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. I numeri della seconda decina 10/19 mancano per ambo ormai da ben 55 estrazioni, i favoriti sono 11-14-15-16-19. Per ambo indichiamo invece 11-16-41-61, 33-37-63-67.

CAGLIARI. Il 26 ha raggiunto le 144 estrazioni di ritardo: per ambo 20-22-24-26, 26-39-58-90 e 15-26-52-58. L'ambo 35-78 manca da 3915 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 26-71-22-58-61.

FIRENZE. Il 4 è a quota 130 estrazioni di assenza. Per ambo e terno i massimi ritardatari 4-85-35-31-84, 4-16-55-61-66. L'ambo 10-11 non esce da 2841 estrazioni. Ricordiamo inoltre che la terzina 3-33-63 non esce da 237 estrazioni.

GENOVA. La cadenza del 6, 6/86 manca sulla ruota del capoluogo ligure per ambo ormai da ben 50 estrazioni, favoriti 16-26-36-56-76 e la terzina 26-56-86 che non da' l'ambo da 491 estrazioni. Per ambo 20-50-80 e 11-41-71 (questa terzina non esce per ambo da 468 estrazioni).

MILANO. Il 24 manca da 112 estrazioni, per ambo e terno i ritardatari 24-21-65-68-75 e la quartina 3-30-50-63, ambo nei ritardatari 24-21, la terzina 15-45-75 manca per ambo da 566 estrazioni.

NAPOLI. Per ambo le quartine 51-52-53-58, 1-15-16-51 e 16-61-67-76. L'ambo 8-25 continua a non uscire, è arrivato a 3404 estrazioni di ritardo. La quartina 1-10-11-19 non da' l'ambo da 256 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota del capoluogo siciliano per ambo e terno 3-30-33-39, 6-7-8-9, 8-28-38-88 e i massimi ritardatari 15-74-9-79-22, l'ambo 10-36 manca da 3386 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale ambo nei massimi ritardatari 24-28 e per ambo 20-22-24-28. Per ambo e terno 17-24-34-43, 52-56-67-69, 34-43-59-76. L'ambo 26-62 manca da 1611 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte tenteremmo per ambo 1-8-10-18,6-16-26-36 e 20-22-25-26. Per ambo e terno i ritardatari 26-22-16-70-25.

VENEZIA. Consigliamo ancora le quartine 34-43-58-85, 33-35-85-87 e i ritardatari 85-43-50-68-81. Per ambo 9-39-89 e 3-33-39. A tutte per ambo e terno 4-24-37

La Smorfia

Il fatto del giorno Arrestato Vittorio Emanuele di Savoia
13-58

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 42 del **20/6/2006**

1	Repubblica Ceca	Italia
2	Svezia	Inghilterra
3	Paraguay	Trinidad Tobago
4	Iran	Angola
5	Portogallo	Messico
6	Olanda	Argentina
7	Costa d'Avorio	Serbia M.
8	Giappone	Brasile
9	Croazia	Australia
10	Ghana	Usa
11	Arabia Saudita	Spagna
12	Ucraina	Tunisia
13	Togo	Francia
14	Svizzera	Corea del Sud

1	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
3	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
4	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
5	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
6	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
7	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
8	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
9	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
10	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
11	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
12	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
13	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
14	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Per partecipare a "Il 9" marcare la casella corrispondente

Totogol

Concorso n. 42 del **20/6/2006**

1	01	2	3	4+	01	2	3	4+
2	01	2	3	4+	01	2	3	4+
3	01	2	3	4+	01	2	3	4+
4	01	2	3	4+	01	2	3	4+
5	01	2	3	4+	01	2	3	4+
6	01	2	3	4+	01	2	3	4+
7	01	2	3	4+	01	2	3	4+
8	01	2	3	4+	01	2	3	4+
9	01	2	3	4+	01	2	3	4+
10	01	2	3	4+	01	2	3	4+
11	01	2	3	4+	01	2	3	4+
12	01	2	3	4+	01	2	3	4+
13	01	2	3	4+	01	2	3	4+
14	01	2	3	4+	01	2	3	4+

Sistema ridotto 44 €

TOTOCALCIO E TOTOGOL ANCHE IN UNA SOLA SCHEDINA

Il nuovo Totogol compone con il Totocalcio quasi una schedina unica, nel senso che le partite prese in esame dai due concorsi sono le stesse, pur restando un concorso che si può giocare anche singolarmente.

Quattordici partite, quindi, anche per il pronostico del Totogol.

Non si dovrà più indovinare quali saranno le partite nelle quali verranno segnati più gol, ma quante reti verranno realizzate in ciascuna delle quattordici partite prese in esame. Quattro i segni a disposizione: '01' se si pensa che nella gara non verranno segnati gol o al massimo uno; '2' per indicare due reti; '3' per indicarne tre; 4+ se si pronosticano quattro o più gol nell'ambito della partita.

Il pronostico si esprime contrassegnando, per ogni evento, una o più caselle contraddistinte dai segni sopra citati.

Si vince col 14, col 13, col 12 e con l'11. La giocata minima è di due colonne, la posta in gioco per ciascuna colonna è di 50 centesimi.

Nel caso di mancanza di vincite di prima e seconda categoria (14 e 13) il relativo montepremi si accumula con quello del concorso successivo a formare un Jackpot (del 14 e del 13).

Qui di fianco avete un esempio di un sistema ridotto con 1 quadrupla, tre triple e tre doppie.

Tris

204TRI1.CDR

MILANO
Trotto
San Siro

Tris n. 312
Martedì
20 giugno 2006
Ore 19.45
Premio
Quick Song
€ 12.660,00
Metri 1600

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	COSMO DI PIAGGIA	1600	C. Carrara	★★★★
2)	DRASTICO GB	"	Ant. Esposito	★★★★
3)	ERZICAN TR	"	P. ancora	★★★
4)	EL RIVA PINK	"	E. Procino	★★★
5)	ERINA	"	A. De Chirico	★★
6)	EDGARCANE KYU	"	I. Berardi	★★★★
7)	DIGNINA TAB	"	R. Pezzatini	★★
8)	BISCHERO	"	M. Cagnoni	★★
9)	EGERSUND	"	Fr. Facci	★★★
10)	DAMON WISE	"	V. Sciarillo	★★★★
11)	ESAU' JET	"	A. D'Ettoris	★★
12)	CARIBE BLUE	"	F. Martinelli	★★★
13)	AEREOST	"	D. Nobili	★★★
14)	EMBLEMA	"	M. Castaldo	★★★
15)	BANDIT BI	"	G. Casillo	★★★
16)	ES ESTEREL	"	P. Gubellini	★★★★
17)	EVALINA STIFT	"	P. Demuru	★★
18)	EDONE LUIS	"	Gio. Fulici	★★★★
19)	COATTO	"	M. Fontanesi	★★
20)	ZIGNANO D'ORO	"	A. Boldura	★★★

I NOSTRI FAVORITI

16) Es Esterel; 6) Edgarcane Kyu; 1) Cosmo Di Piaggia
2) Drastico Gb; 10) Damon Wise; 18) Edone Luis

Tris

204TRI3

FOLLONICA
Trotto
Ippodromo
dei Fiori

Tris n. 311
Martedì
20 giugno 2006
Ore 13.55
Premio
Brasile
€ 8.360,00
Metri 2060

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	EURIDICE SPORT	2060	L. Becchetti	★★★★
2)	CAYOLARGO	"	A. Baveresi	★★★★
3)	ESPRIT OP	"	E. Lauria	★★★
4)	ENGEL AIR	"	B. Castiello	★★★
5)	ELLEDEEJAY	"	B. Renzulli	★★★★
6)	DARIFF CAPAR	"	S. Capenti	★★★
7)	DELFO DI PIAGGIA	"	C. Carrara	★★★★
8)	DRACONITO	"	M. Capanna	★★★
9)	EMPERORS EYE BASS	"	A. Greppi	★★★
10)	DOLMEN	"	M. Pieve	★★★★
11)	CALIENTE FONT	"	F. Carrara	★★★
12)	COLIE VA D'ELSA	"	A. Lombardo	★★
13)	ERODE AF	"	G. Fantini	★★
14)	EMONE DEI	"	B. Lenzi	★★
15)	DONNE MOI	"	A. Vannucci	★★★★
16)	BONIFACIO	"	E. D'Isanto	★★

I NOSTRI FAVORITI

10) Dolmen; 1) Euridice Sport; 5) Elledeejay;
15) Donne Moi; 7) Delfo Di Piaggia; 2) Cayolargo

PORTER AGILE E COMPATTO, PUÒ CARICARE L'IMPOSSIBILE.

ECCELLENTE RAPPORTO TRA DIMENSIONI E PORTATA: FINO A 1.100 KG DI CARICO UTILE

PIANALE FISSO, RIBALTABILE, FURGONE E TANTI ALLESTIMENTI SPECIALI PER OGNI ESIGENZA PROFESSIONALE

GRANDE MANOVRABILITÀ: SOLO 3,7 METRI DI RAGGIO DI STERZATA

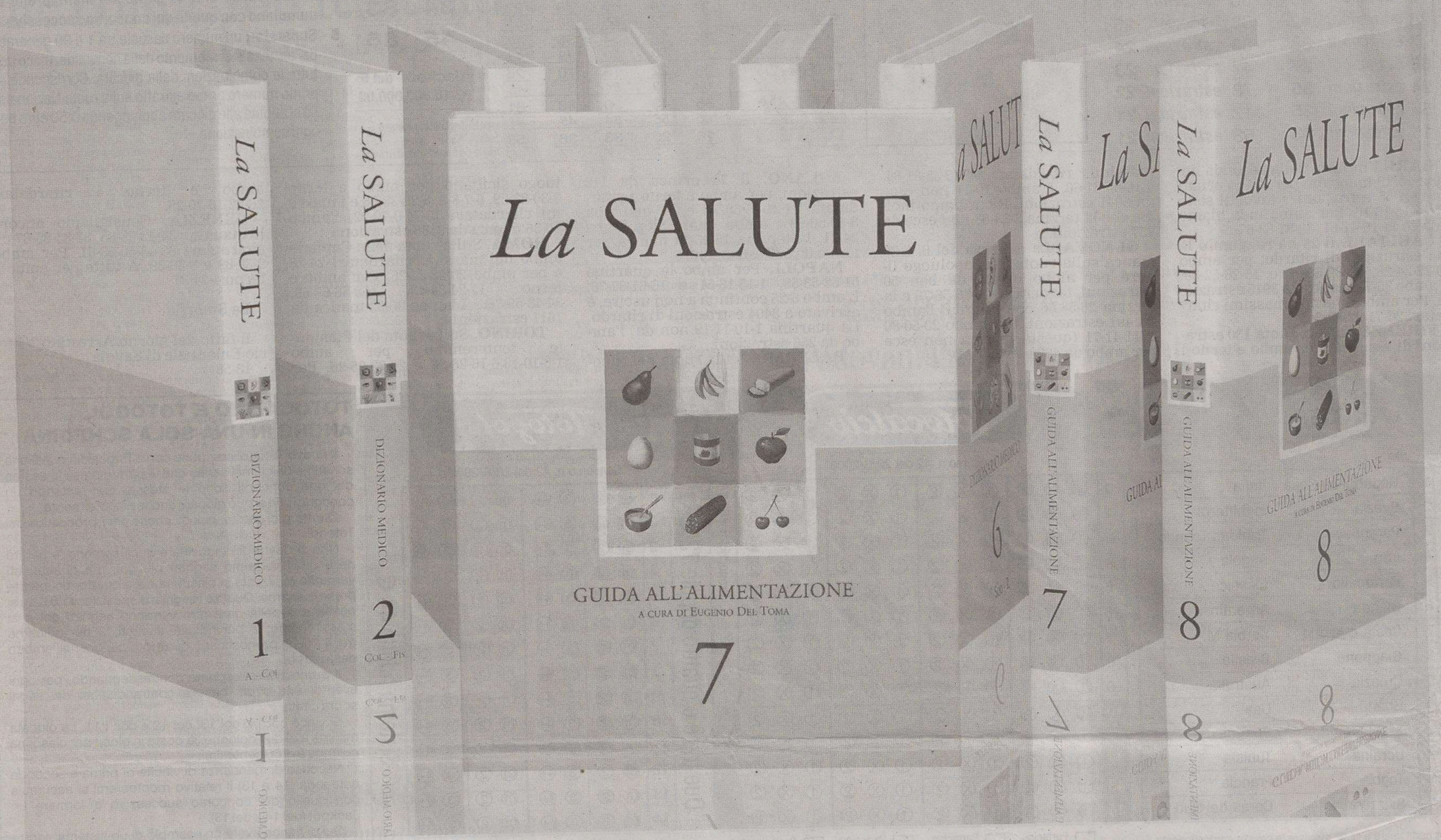
FINO AL 31 GENNAIO, PORTER È TUO A PARTIRE DA 8.580 EURO. E INIZI A PAGARLO DA SETTEMBRE 2006.*

* Prezzo Franco Fabbrica (IVA esclusa) riferito alla versione pick-up in presenza di Supervalutazione dell'usato, anche se vale zero o bonus equivalente di 1.250 Euro (IVA esclusa) Offerta valida sino al 31 gennaio 2006 presso i Concessionari Piaggio VTL che aderiscono all'iniziativa su tutta la gamma Porter 1.3 16V benzina per i veicoli disponibili in rete

VEICOLI TRASPORTO LEGGERO PIAGGIO. GRANDI LAVORATORI DI PICCOLA TAGLIA. PIAGGIO

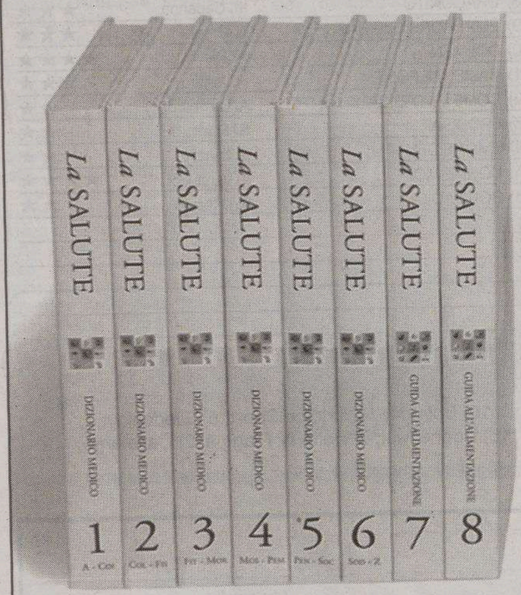
CONCESSIONARIA Padovan & Figli
www.padovanefigli.it
Trieste via Flavia 47
tel. 040.827782

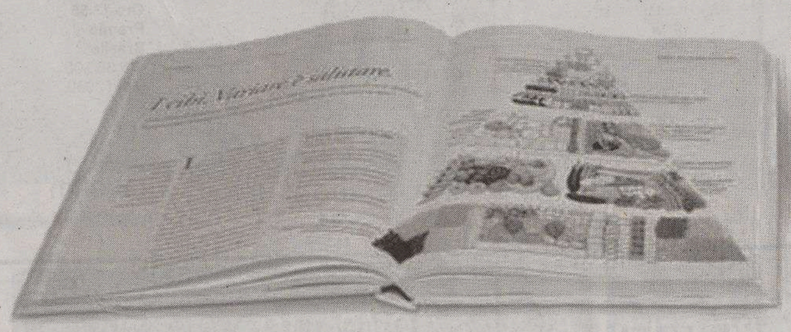
Guida all'Alimentazione: il 1° dei 2 volumi per stare in forma a tavola.

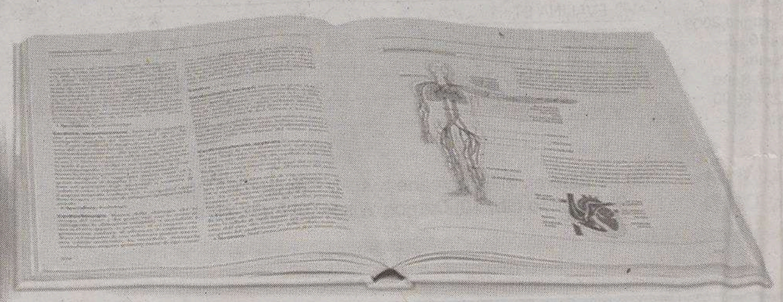


La Guida all'Alimentazione: un prezioso strumento per seguire un corretto stile alimentare, senza perdere il piacere della tavola.

La collana "La Salute" continua con la "Guida all'Alimentazione" a cura del Prof. Eugenio del Toma, uno dei più noti specialisti italiani di Scienza dell'Alimentazione. In 2 volumi tanti utili consigli per stare in forma mangiando in modo sano e consapevole, con approfondimenti sul bilancio energetico, le diete e i prodotti dietetici, l'attività fisica, l'alimentazione in gravidanza e nella terza età, le allergie e le intolleranze. E inoltre un pratico glossario che aiuta a comprendere i principali termini della Scienza dell'Alimentazione.







AGGIORNATA A DICEMBRE 2005

Da mercoledì 21 giugno il 7° volume "Guida all'Alimentazione - 1ª parte" a soli € 7,90 in più con

IL PICCOLO